Anno 95 Numero 40

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710); anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2950. - Estero (tariffe post. rid.) anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

# LA STAMPA

Giovedì 16 Febbraio 1961


Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,6; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 20; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

### Mosca rinnova al Consiglio di Sicurezza la richiesta di silurare Hammarskjoeld

# Stevenson definisce le pretese sovietiche una «dichiarazione di guerra» contro l'Onu

**L'ambasciatore americano afferma che solo le Nazioni Unite possono risolvere la crisi congolese e propone che cessino immediatamente tutti gli interventi stranieri al di fuori dell'organizzazione internazionale - «Gli Stati Uniti non rimarranno inerti mentre altri causano difficoltà nel Congo» - Duro attacco del delegato russo al segretario dell'Onu - Hammarskjoeld dichiara: «Non intendo dimettermi» - Tumulti di spettatori negri durante il dibattito; il presidente ordina lo sgombero delle tribune**

## Responsabilità russe

La risoluzione sovietica che l'ambasciatore Zorin ha presentato al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è un documento diplomatico sorprendente. Senza una parola di motivazione, si accusano i belgi di aver «provocato» l'assassinio di Lumumba e si chiedono conseguentemente sanzioni contro il Belgio; al tempo stesso, si esige la punizione e l'allontanamento dalla carica di segretario generale dell'Onu di Hammarskjoeld «in quanto partecipe e organizzatore dell'assassinio dei governanti del Congo, avvenimenti che hanno macchiato il nome dell'organizzazione internazionale».

Sembra incredibile che un simile documento sia stato proposto all'approvazione del Consiglio di Sicurezza da parte di un ambasciatore e di un governo: assurdità di questo genere, che non possono sperare nemmeno nel consenso dei più tetragoni seguaci, possono al massimo rientrare nel campo della più grossolana propaganda. Ma anche su questo terreno non è lecito spingersi tanto. In Congo, l'Onu non ha potuto svolgere una funzione adeguata per le sue intrinseche debolezze strutturali — delle quali l'Urss non è la minor responsabile — ma a nessuno dei suoi uomini nell'ex-colonia belga, dal segretario generale all'ultimo funzionario o soldato, può essere attribuita colpa per quanto è successo, per la ininterrotta serie di stragi fra lumumbisti e antilumumbisti conclusasi con l'assassinio dello stesso Lumumba.

I «caschi blu» hanno avuto decine di morti uccisi da congolesi, di una parte e dell'altra, contro i quali essi non erano autorizzati a combattere; hanno dovuto assistere, senza avere il diritto di muovere un dito, al sanguinoso infierire dei seguaci ora di Lumumba ora di Tshombe ora di Kalondji; Hammarskjoeld e i suoi collaboratori si sono logorati per mesi nello sforzo di ottenere dai vari *leaders* locali quella moderazione che egli non era autorizzato, anche potendolo, ad imporre con la forza. Il limite imposto all'intervento era tassativo: nessun intervento nelle vicende e nelle contese interne del Congo.

Il 13 luglio scorso, scoppiati i disordini e su richiesta congiunta di Kasavubu e di Lumumba, il Consiglio di Sicurezza aveva deciso di inviare un corpo di spedizione per evitare complicazioni internazionali, contribuire al ristabilimento della calma, far sgombrare le truppe belghe dalla loro ex-colonia, organizzare le forze di sicurezza del nuovo Stato. Tornato un ordine relativo, Hammarskjoeld intraprese un duello con Bruxelles che non fu nè facile nè semplice e toccò momenti di vera drammaticità nei giorni dell'occupazione di Elisabethville.

Il risultato — per limitarci all'incontestabile, e cioè ai fatti — fu che due mesi dopo, in settembre, non era rimasto in tutto l'immenso territorio il più piccolo reparto armato belga. Oggi (coloni veri a parte) il problema si è ridotto alla presenza di qualche centinaio di ufficiali e sottufficiali belgi rimasti nell'esercito di Tshombe, e di altrettanti loro connazionali più o meno autentici uomini di affari o dalle professioni imprecisate ad Elisabethville o a Léopoldville: ma la voce più autorevole che contro questi residui si leva provocando le più fiere proteste è proprio quella del rappresentante di Hammarskjoeld nella capitale congolese, l'indiano Dayal. Non collusione ma violento contrasto regna tra la delegazione Onu in Congo e i belgi.

Contro i «caschi blu» si sostiene che avrebbero dovuto impedire lo scatenarsi delle lotte intestine. Ma se colpa in questo senso esiste, essa è di tutti indistintamente i paesi che fanno parte dell'organizzazione mondiale, e non può essere troppo comodamente attribuita solo ad un gruppo di Stati o tanto meno al solo Hammarskjoeld. E' in seno al Consiglio di Sicurezza che, fin dalla citata riunione del 13 luglio scorso, venne chiaramente affermato: «Le forze delle Nazioni Unite in Congo non dovranno prendere alcuna misura che possa farle apparire come parte in causa nelle lotte interne del paese».

In base a questo principio, riaffermato anche nella riunione del Consiglio il 22 agosto e mai contestato da nessun paese dell'Onu, i «caschi blu» dovettero restare spettatori davanti alle contese fra Kasavubu e Lumumba, Lumumba e Tshombe, Tshombe e Sendwe, e i loro seguaci di cento tribù e partiti. Inutilmente nel suo rapporto dell'8 settembre, Hammarskjoeld propose al Consiglio l'unica decisione sensata: il disarmo temporaneo di tutti indistintamente gli armati congolesi. Alle indignate proteste dei capi locali interessati, non se ne fece niente nè allora nè quando recentemente venne un accenno nello stesso senso da parte americana.

Ora, nella loro nuova risoluzione, i sovietici chiedono che i «caschi blu» sgombrino il Congo entro un mese dopo aver provveduto a disarmare le truppe di Mobutu a Léopoldville e di Tshombe ad Elisabethville, lasciando così i due alla mercè del terzo rivale, l'erede di Lumumba a Stanleyville, Antoine Gizenga. A costui, in caso contrario, i sovietici si dichiarano pronti a fornire «ogni possibile assistenza e sostegno» per abbattere gli antagonisti. Dopo tante assurdità nella parte polemica, la conclusione è di una gravità da non sottovalutare, è la minaccia dell'intervento sovietico nel cuore del Continente africano.

**Giovanni Giovannini**

*La campagna contro l'Onu*

### I moscoviti inviano proteste alle ambasciate occidentali

*(Dal nostro corrispondente)*

Mosca, 15 febbraio.

La collerica offensiva scatenata a Mosca contro Hammarskjoeld e i belgi, accusati di complicità nell'uccisione di Lumumba, non accenna a diminuire d'intensità. Poiché il governo sovietico ha dichiarato ieri di non riconoscere più Hammarskjoeld come segretario e funzionario dell'Onu, i giornali di Mosca lo definiscono da oggi *tak nazivaiemi* (il «cosiddetto») segretario dell'Onu. I *cartoons* propagandistici e gli editoriali lo descrivono con le mani lorde di sangue, le cronache lo maledicono narrando i funerali di Lumumba, con la vedova in lacrime e in lutto a petto nudo, secondo l'uso del Congo.

Innumerevoli cittadini sovietici si sono fatti portatori oggi di messaggi di protesta presso le ambasciate del Belgio, di Francia, di Gran Bretagna e degli Stati Uniti: fra quanti hanno recato i messaggi all'ambasciata americana erano presenti anche illustri accademici, alti funzionari ministeriali e del *Gosplan* e letterati; le ambasciate hanno pregato le delegazioni di spedire i messaggi per posta. L'ambasciata del Belgio è protetta oggi da cordoni doppi di polizia.

*(trentun parole censurate)*

L'ambasciatore del Belgio Hippolyte Coola ha consegnato al vice-ministro degli Esteri sovietico, Arkady Sobolev, una nota di protesta anzitutto contro l'accusa di complicità nell'uccisione di Lumumba, rivolta al governo belga dalla dichiarazione ufficiale sovietica, e inoltre per le tumultuose manifestazioni di ieri.

*(otto parole censurate)*

Stasera le *Izvestia* hanno pubblicato un dispaccio *Tass* da Pechino, che riassume una dichiarazione del governo cinese sui tragici avvenimenti del Congo. Risulta dal dispaccio che il governo della Cina comunista accusa direttamente l'organizzazione delle Nazioni Unite come istituzione e gli «imperialisti» occidentali in blocco, piuttosto che Hammarskjoeld e i belgi, come ha fatto invece il governo sovietico. A Pechino, dunque, si va anche oltre. E' probabile che il testo della dichiarazione cinese chiami in causa soprattutto gli Stati Uniti come «super-potenza imperialista», in armonia con la politica costante di Mao Tse-tung e Ciu En-lai.

**Alberto Ronchey**

*Tensione in tutto il Congo*

### L'Onu consiglia agli europei di rimanere nelle loro case

Léopoldville, 15 febbraio.

La tensione è vivissima in tutto il Congo dopo l'annuncio della morte di Lumumba. A Léopoldville gruppi di congolesi rivali si sono scontrati nella notte: cinque feriti. Temendo rappresaglie gli europei si sono chiusi in casa.

L'Onu ha consigliato ai bianchi residenti a Stanleyville e Bukavu, controllate dai lumumbisti, di non farsi vedere per le strade. Nelle due città i negozi sono chiusi in segno di lutto. A Stanleyville la tensione è particolarmente acuta.

## Le misure proposte dagli S.U. per risolvere la grave crisi



Gli incidenti alle Nazioni Unite durante il dibattito sul Congo: nella galleria riservata al pubblico un negro lotta con un bianco fra alti clamori (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*

New York, 15 febbraio.

La riunione del Consiglio di Sicurezza è stata turbata oggi da una delle più turbolente manifestazioni di protesta che si siano avute finora al Palazzo delle Nazioni Unite. Un'altra dimostrazione è avvenuta verso le quattro del pomeriggio nel piazzale davanti all'Onu. Un gruppetto di negri ha inscenato dalle tribune del pubblico (che il presidente di turno, l'inglese Dean, ha dovuto far sgomberare) una violenta protesta al grido di «Viva Lumumba, abbasso i colonialisti», interrompendo l'appassionato discorso di Stevenson e costringendo il Consiglio a sospendere i lavori per cinque minuti.

La seduta, convocata per discutere la crisi congolese e le pesanti accuse di Mosca alla politica di Hammarskjoeld, si era aperta con il discorso del delegato americano. «Ci troviamo — aveva esordito Stevenson, che parlava per la prima volta dal suo seggio di delegato del Consiglio di Sicurezza — con le Nazioni Unite in crisi e minacciate, dopo il comunicato della *Tass* di ieri, da una virtuale dichiarazione di guerra dei sovietici».

Stevenson, parlando, non dava il senso di nessuna vibrazione polemica. «Siamo d'accordo con i russi in molte cose — egli ha detto. — Nell'anticolonialismo, per esempio. Gli americani sono sempre stati talmente anticolonialisti che molti di essi hanno, a suo tempo, combattuto per la liberazione di Cuba dal dominio coloniale. Detestiamo ogni assassinio e soprattutto quelli politici in Africa, come in Ungheria, come nel Tibet, ovunque. Siamo d'accordo che l'Africa deve essere affidata agli africani, senza interferenze dell'esterno; non deve però essere il terreno delle rivalità e delle ambizioni dall'esterno. La Russia vuole la rimozione di Dag Hammarskjoeld, la cacciata, in un mese, di tutte le forze delle Nazioni Unite nel Congo... Mi domando come ciò possa essere possibile, senza abbandonare il Congo al caos, gli africani a uccidere gli africani, senza scatenare tutte le fazioni e gli interessi peggiori. La morte dell'ex-primo ministro Lumumba non dimostra il fallimento delle Nazioni Unite nel Congo, bensì che nel Congo imperversa la guerra civile e che le Nazioni Unite possono essere ancora l'unica forza capace di arginarla.

«Vediamo di risolvere la crisi con animo calmo e fermo, liberi da interessi ed egoismi particolari. Io mi auguro che i sovietici capiscano che le Nazioni Unite sono l'unica forza che può riportare al Congo la pace e che si decidano a darvi il loro appoggio... Devono le Nazioni Unite sopravvivere? Sì: perchè esse sono una vitale necessità, l'unico strumento che abbiamo per sviluppare pace e sicurezza intorno a noi. Non possiamo abbandonare la sicurezza per l'insicurezza. Così, nel segretario generale, noi ravvisiamo un infaticabile e leale servitore civile delle leggi e della giustizia internazionali. Voglia pure l'Unione Sovietica ignorarne l'esistenza; finirà con il constatare che egli è ben lungi dall'essere un fantasma». Ed ha aggiunto con tono fermo: «Gli Stati Uniti, in ogni caso, non intendono rimanere inerti mentre altri causano difficoltà nel Congo».

Contro le proposte formulate dai russi, Stevenson ha sostenuto da parte americana: 1) difesa dell'unità e dell'indipendenza territoriale e politica del Congo; 2) il Congo non deve diventare un campo di battaglia, nè per la guerra fredda, nè per quella calda; 3) pieno appoggio all'opera delle Nazioni Unite nella misura massima possibile; 4) invito ai congolesi a risolvere il loro futuro politico, senza violenza e senza interferenze. Ancora, come primo passo concreto, Stevenson ha chiesto l'immediato ritiro dal Congo di tutte le forze che non agiscono nell'ambito delle Nazioni Unite (Belgio compreso).

La risposta del delegato russo, Zorin, è stata corretta ma aspra. Egli ha deplorato il fatto che Stevenson — mentre chiede ai russi un atteggiamento costruttivo — non abbia offerto, in nome dell'America, un minimo segno di costruttività. Voler confondere le Nazioni Unite con la persona di Hammarskjoeld è un grave errore, secondo il delegato russo. «L'America, egli ha detto, continua a dir belle parole, ma, in verità, non ha speso un briciolo d'influenza per eliminare le interferenze dei belgi nel Congo».

Al termine del suo intervento, Zorin ha consegnato al presidente Dean il testo della risoluzione sovietica, che ricalca pedissequamente il comunicato della *Tass*. Il testo dice infatti: «Il Consiglio di Sicurezza, considerando l'uccisione del primo ministro congolese Patrice Lumumba e di due suoi seguaci un crimine incompatibile con la Carta delle Nazioni Unite ed una flagrante violazione della dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai Paesi coloniali, condanna decisamente le azioni del Belgio che hanno condotto a questo crimine.

«Il Consiglio di Sicurezza ritiene essenziale che al Belgio, in quanto aggressore, vengano applicate le sanzioni previste dall'articolo 41 della Carta delle Nazioni Unite. Con il suo comportamento il governo di Bruxelles ha creato una minaccia alla pace internazionale ed è quindi necessario che gli Stati membri dell'Onu provvedano all'immediata attuazione delle sanzioni.

«Il Consiglio di Sicurezza inoltre considera obbligatorio che le truppe dell'Onu nel Congo arrestino immediatamente Tshombe e Mobutu per sottoporli a processo, disarmino tutte le unità militari e la gendarmeria poste agli ordini di quei due uomini e provvedano al disarmo ed all'allontanamento dal territorio congolese di tutte le truppe e di tutto il personale belga.

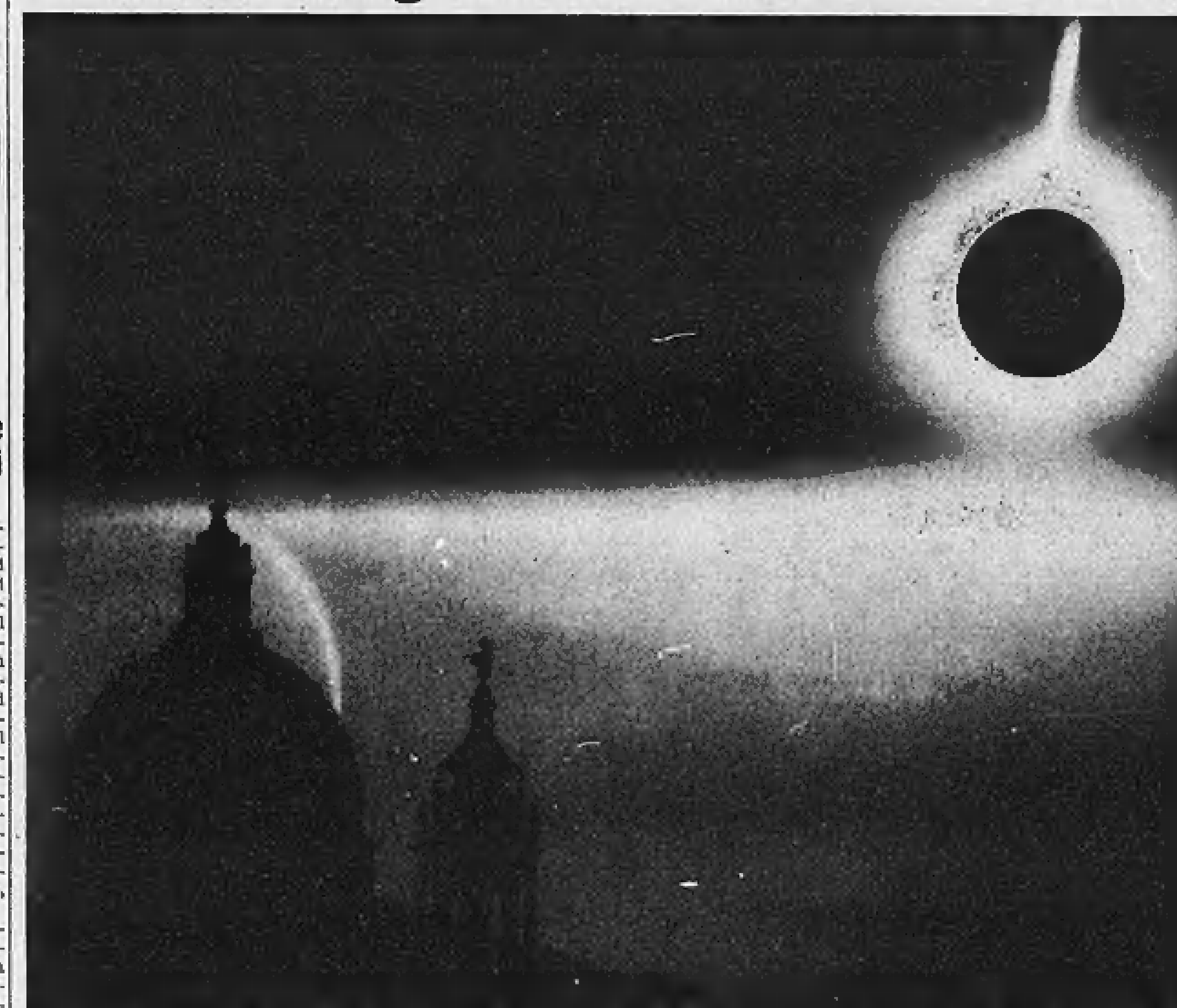
«Tutte le operazioni dell'Onu nel Congo dovranno cessare entro un mese e tutte le truppe straniere dovranno essere ritirate così da consentire al popolo congolese di decidere sui propri problemi interni.

«Il Consiglio di Sicurezza infine ritiene essenziale allontanare Dag Hammarskjoeld dalla carica di segretario generale delle Nazioni Unite in quanto partecipante ed organizzatore delle violenze commesse contro i maggiori uomini politici della repubblica del Congo».

Nel dibattito è intervenuto anche Hammarskjoeld. Il segretario generale ha dichiarato fermamente che non intende dimettersi; inchinarsi alle pretese sovietiche, ha detto, significherebbe «gettare al vento» tutta l'organizzazione delle Nazioni Unite. Gli attacchi della Russia alla sua persona — ha concluso Hammarskjoeld — sono una continuazione della campagna lanciata lo scorso anno da Krusciov per riorganizzare la struttura dell'Onu, eliminando il posto di segretario generale e creando un triumvirato che rischierebbe di porre le Nazioni Unite sotto l'influenza sovietica.

**Antonio Barolini**

## L'eclisse fotografata da un aereo a Torino



Il Sole totalmente oscurato dalla Luna alle 8,35 di ieri a Torino. L'eccezionale documento è stato scattato da un nostro operatore a bordo di un aereo che sorvolava la città (Servizi degli inviati e altre foto a pag. 2 e 3)

### Il gigantesco B-707 arrivava da New York

# Settantatré morti nel rogo di un aereo che si schianta atterrando a Bruxelles

**La famosa pattinatrice Maribel Owen, le sue due figlie e altri 14 componenti la squadra americana tra le vittime - Poco prima della sciagura si era interrotto stranamente il contatto radio con la torre di controllo - Racconto di un testimone: «E' caduto come una bomba» - Due contadini falciati - Non è uscito il carrello?**

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 febbraio.

*Un quadrireattore di linea della compagnia belga «Sabena», un «Boeing 707» intercontinentale proveniente da New York, è precipitato alle ore 10,05 di questa mattina a Berg, piccola località distante 18 chilometri da Bruxelles. Le settantadue persone che si trovavano a bordo — sessantun passeggeri e undici membri dell'equipaggio — sono perite nella sciagura. Un contadino belga di ventiquattro anni, che al momento del terrificante sinistro stava lavorando nei campi, è rimasto ucciso, mentre un relitto dell'aereo ha tagliato di colpo una gamba a un suo compagno, il quale versa in gravi condizioni.*

*Fra le vittime vi sono i diciassette membri della squadra americana di pattinaggio artistico diretta a Praga, per i campionati mondiali; ne facevano parte anche la signora Maribel Winson Owen, nove volte campionessa americana di pattinaggio, e le figlie Lawrence, di 16 anni, ed Erme Maribel di 20.*

*In perfetto orario il «Boeing» si apprestava ad atterrare quando, per ragioni tuttora ignote, il pilota faceva improvvisamente riprendere quota al velivolo, imponendogli una impennata, ed effettuava poi una brusca virata di circa 180 gradi. Il contatto radio con la torre di controllo, stabilito all'inizio della fase di atterraggio, dal momento cioè in cui, al di qua della Manica, l'aereo sorvolava il Belgio, era rimasto improvvisamente e stranamente interrotto, cosicchè sulle cause della sciagura si possono fare, finora, soltanto delle congetture.*

*Il comandante della torre di controllo ha dichiarato: «Il contatto era stato regolarmente mantenuto con il "Boeing" dal momento del suo sorvolo della costa belga fino a pochi minuti prima dell'incidente. L'aereo ha girato un paio di volte sull'aeroporto per consentire il decollo di un "Caravelle". Tutto era regolare a bordo; ma presto ci rendemmo conto di una anomalia perchè perdemmo repentinamente il contatto. Non vedo che due cause — e la prima è inverosimile, ossia che i due piloti dell'aereo siano deceduti o svenuti simultaneamente; la seconda è che i comandi dell'aereo si siano completamente guastati o che comunque siano rimasti abbandonati, poichè era apparso evidente che l'aereo andava alla deriva; non era più diretto, è caduto come una bomba».*

*Vedere a pagina 9 la telefoto della pattinatrice Owen e delle due figlie scomparse nella sciagura*

*Fra gli esperti giunti con i servizi di soccorso sul luogo della sciagura c'è chi sottolinea la possibilità di un guasto al carrello di atterraggio, ma questa ipotesi è scartata da altri. Le manovre che avrebbe effettuato il «Boeing» negli istanti che hanno preceduto la caduta potrebbero essere interpretate come la ricerca di un atterraggio di emergenza, e ciò avvalorerebbe la tesi di un guasto al carrello.*

*Si conta molto sugli strumenti rinvenuti fra i rottami per risolvere l'enigma: il registratore di bordo dovrebbe fornire, fra l'altro, preziose indicazioni circa le quote successive e la condizione aerodinamica del velivolo al momento della sciagura.*

*«Nella sua corsa il mastodontico apparecchio sembrava impazzito», ha dichiarato un testimone; «compiva brusche impennate come un velivolo sperimentale». In una di queste manovre — l'ultima — l'aviogetto si è arrestato ed è piombato al suolo con una traiettoria di 70 gradi «come se fosse un sasso». E' caduto in un campo delimitato da un gruppo di case e, dal lato opposto, da un bosco e si è aperto e sfasciato al suolo in un assordante boato. Gli uomini delle squadre di soccorso, precipitosamente giunti sul luogo, hanno udito per circa due minuti alcuni gemiti e poi silenzio.*

*Vigili del fuoco, soldati del Genio, specialisti, infermieri con autoambulanze e gendarmi hanno tentato invano di poter estrarre in vita qualche occupante del tragico Boeing. Essi hanno dovuto limitare la loro opera alla liberazione dei cadaveri dai resti dell'aereo e a ricomporre taluni corpi orrendamente mutilati e carbonizzati. I soccorsi sono stati infatti resi ardui dall'incendio immediato del carburante, il kerosene, che ha sviluppato una temperatura di oltre duemila gradi centigradi. Alcuni passeggeri sono stati ritrovati nella posizione che occupavano sulle loro poltrone. Una fanciulla era rimasta infilzata da una sbarra di ferro.*

*Il primo ministro Eyskens, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Bruxelles e numerose altre personalità si sono recati sul luogo della sciagura. Il Primo Ministro ha espresso per radio, a nome del governo e del popolo belga, sentimenti di cordoglio all'indirizzo delle famiglie delle vittime. Quando ancora l'opera di soccorso stava svolgendosi attorno ai rottami dell'aereo, è giunto il re Baldovino accompagnato dalla regina Fabiola.*

*Il «Boeing» precipitato faceva parte di una pattuglia di cinque aviogetti acquistati dalla «Sabena». Il fatale volo odierno non era, come erroneamente affermato da taluni, il volo inaugurale di quell'apparecchio. Come è noto, il «Boeing», che ha un'apertura alare di metri 43,40, può trasportare 130 passeggeri ad una velocità di oltre 900 chilometri orari.*

*L'intenso addestramento ed il severo controllo del personale addetto a questi veloci giganti dell'aria, e soprattutto la esperienza dei due piloti belgi a cui il «Boeing» Bruxelles-New York era affidato, farebbero escludere che la sciagura sia da imputarsi ad una errata manovra.*

*L'incidente è avvenuto in aperta campagna, in un cielo straordinariamente limpido e nelle migliori condizioni atmosferiche in cui un volo possa effettuarsi. La lista delle persone a bordo indica che tra le vittime vi sono diciannove belgi, quarantanove nordamericani, alcuni dei quali di presunta origine italiana; un canadese, un francese, un tedesco, uno svizzero ed un cittadino del Nicaragua.*

**m. b.**

### Accorato messaggio del Presidente americano

**Washington, 15 febbraio.**

Informato della sciagura aerea di Bruxelles, il presidente americano Kennedy ha fatto questa sera la seguente dichiarazione: «E' una tragedia che mi ha toccato profondamente. Sono rimasto allibito e addolorato nell'apprendere la notizia della sciagura di Bruxelles. Si tratta di una tragedia che ha gettato il lutto in molte famiglie americane e che costituisce anche una dolorosa perdita per gli sportivi di tutto il mondo. Il nostro paese ha subito una dolorosa mutilazione di talento e di grazia, che furono fonte di diletto per tutto il mondo. Unitamente alla mia consorte invio alle famiglie e agli amici dei passeggeri e a quelli dei membri dell'equipaggio i sensi della nostra profonda simpatia».

## Kennedy: “Le Nazioni Unite esistono per garantire la sicurezza di tutti„

**«Continueremo a sostenere la presenza dell'Onu nel Congo; se le forze internazionali fossero ritirate, sarebbe un disastro» - «Per noi, l'unica autorità legittima di quel paese è il governo Kasavubu»**

**Washington, 15 febbraio.**

Il presidente Kennedy ha dichiarato nella conferenza stampa di oggi che qualsiasi tentativo di distruggere le Nazioni Unite sarebbe considerato una minaccia diretta contro la sicurezza e l'indipendenza di tutti i paesi del mondo.

«Oggi al Consiglio di Sicurezza — ha detto il presidente — l'ambasciatore Stevenson ha illustrato chiaramente l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte al tentativo di compromettere l'efficienza dell'Onu. Gli Stati Uniti sono in grado di badare a se stessi, ma non bisogna dimenticare che l'Onu esiste per garantire ad ogni paese la propria sicurezza. Qualsiasi tentativo di distruggere questo sistema è un colpo diretto all'indipendenza ed alla sicurezza di ogni nazione, grande o piccola che sia. Inoltre io sono gravemente preoccupato per quella che sembra essere una minaccia di intervento unilaterale negli affari interni della repubblica del Congo. Mi sembra però impossibile che un qualsiasi governo abbia intenzione di compiere un passo tanto pericoloso ed irresponsabile.

«Comunque io ritengo importante che non vi siano malintesi sulla posizione degli Stati Uniti. Abbiamo appoggiato e continueremo ad appoggiare la presenza dell'Onu nel Congo. Per noi, l'unica autorità legale avente diritto di parlare a nome del Congo è Kasavubu, che è stato ammesso all'Assemblea generale dell'Onu con una forte maggioranza di voti. L'allargamento del governo Kasavubu è un legittimo argomento di dibattito; discussioni sono in corso a Léopoldville ed a New York. Il preteso riconoscimento di fazioni congolesi in altre parti di quel diviso paese può soltanto confondere e rendere più difficile il compito di garantire ai congolesi l'indipendenza e l'unità.

«Le Nazioni Unite offrono la migliore, se non unica possibilità, per il ripristino della stabilità e dell'ordine nel Congo. Dai dispacci stampa di oggi risulta che il Primo ministro indiano Nehru ha detto: "Se le Nazioni Unite dovessero ritirarsi dal Congo sarebbe un disastro". Io concordo in pieno con il suo punto di vista. Soltanto la presenza dell'Onu nel Congo può mantenere la pace in Africa. Io affermo che è dovere degli Stati Uniti e di tutti i membri dell'Onu di difendere la Carta delle Nazioni Unite opponendosi a qualsiasi tentativo di qualunque governo di intervenire unilateralmente nel Congo».

Kennedy non ha fatto commenti sulle conseguenze che la crisi congolese potrebbe avere sui rapporti fra Stati Uniti e Urss. Senza menzionare direttamente l'Unione Sovietica, egli ha però preso nota dell'impegno di Mosca di aiutare il capo comunista congolese Antoine Gizenga, mentre ha ribadito che l'America non intende inviare proprie truppe nel Congo.

### Una lettera di Krusciov a Kennedy sul disarmo

**Mosca, 15 febbraio.**

Il primo ministro sovietico Krusciov ha inviato un messaggio al presidente americano Kennedy, in cui dichiara che la Russia è favorevole ad un disarmo attuato con un rigido controllo internazionale. L'affermazione russa non è nuova; gravi ostacoli sorsero al momento di stabilire i controlli.

Il capo sovietico dice che tutti sono concordi nel trovare che la soluzione del problema del disarmo dipenda in gran parte da un accordo tra l'Urss e gli Stati Uniti. «Se dovessimo stipulare un tale accordo, ciò darebbe una grande gioia ai popoli della terra e un grande slancio a tutta la umanità».

Nel telegramma, Krusciov ha ringraziato Kennedy delle congratulazioni che il presidente americano gli aveva trasmesso per il riuscito lancio di una stazione interplanetaria in direzione del pianeta Venere.

Krusciov esprime anche il proprio apprezzamento per il discorso di insediamento pronunciato da Kennedy nel quale il presidente auspicò una cooperazione russo-americana «in campi come la lotta contro le malattie, l'esplorazione dello spazio e lo sviluppo della cultura e degli scambi».

# CRONACA CITTADINA

## Così i torinesi hanno ammirato l'eclisse

# Ore d'attesa, 13 secondi di brivido

**Al momento dell'oscurità totale la vita della città si è fermata: i cittadini guardavano il «Sole nero» giunto puntuale all'appuntamento indicato dagli scienziati - Per assistere al fenomeno la folla ha preso d'assalto i posti panoramici sulle colline e presso le montagne - Migliaia di fotografie e di microfilm - Le gite delle scuole**



L'oscurità totale alla Maddalena: centinaia di persone assistono silenziose

Dall'alba alle 10 di ieri i torinesi hanno vissuto ore di attesa e di appassionato interesse. La maggior parte della cittadinanza ha seguito le fasi dell'eclisse riversata per le strade, affacciata ai balconi e alle finestre dei piani alti, affollata nelle località da cui si prevedeva più felice l'osservazione.

Alle 6 si sono illuminate le prime finestre: gli studenti che partecipavano alle gite organizzate per Imperia e Savona hanno dato il via all'esodo. Alle 7 le vie brulicavano di auto con famiglie intere, di pullman noleggiati da comitive di scolari e di amici. La congestione era accresciuta dalla mancanza dei tram: le gite dei fortunati incrociavano i camion operai diretti alle fabbriche.

Verso le 8 sulle strade che escono dalla città verso Pinerolo, Stupinigi, Moncalieri, si marciava in colonna. Sulla collina, diretti al Pino, a Revigliasco, alla Maddalena, a Pecetto, a Poirino, i vigili avevano il loro daffare a dirigere il traffico. Da Cavoretto venivano richiesti rinforzi alla polizia stradale: centinaia di auto salivano affiancate.

Il bagaglio era simile per tutti: macchine fotografiche e cineprese; occhiali da sole, pezzi di vecchia pellicola (una vecchietta aveva portato la radiografia della sua gamba fratturata), cannocchiali e binocoli, cavalletti e vetrini da saldatore. Uguali le domande che si rincorrevano: si potrà vedere? vedremo? La nebbia gravava sulla campagna verso Carmagnola. Molti erano costretti ad invertire la marcia e a raggiungere altri osservatori ai piedi delle montagne.

Alle 8,15 tutto era pronto: centinaia di migliaia d'occhi puntati verso la palla infuocata del Sole, a metà oscurata dalla Luna.

IN CITTA' — La circolazione all'improvviso ha rallentato, per fermarsi quasi del tutto tra le 8,30 e le 8,35. Gli automobilisti hanno accostato le macchine ai marciapiedi, hanno tirato fuori di tasca i vetri affumicati. I tram circolanti hanno sostato un istante: tranvieri e viaggiatori si sono accalcati ai finestrini e sono addirittura scesi dalle vetture. In quasi tutte le fabbriche il lavoro ha avuto una brevissima sosta. Negli uffici, alle spalle degli impiegati che affollavano le finestre, si sono accese le luci. I piccioni hanno cercato riparo sotto le grondaie: accoccolati uno vicino all'altro, con il capo sotto l'ala, come di sera. Soltanto quando è riapparso il fulgore pieno della luce hanno ripreso il volo. Durante l'eclisse la temperatura si è abbassata di un decimo di grado, il potenziale elettrico dell'atmosfera è sceso da 85 a 45 volt-metro.

NELLE SCUOLE — Pianto di ragazzi alla Media n. 8. I pullman prenotati sono mancati all'appuntamento, requisiti dai servizi operai. A piedi o su taxi 250 alunni hanno arrancato verso la collina per non perdere lo spettacolo. Ma era tardi e c'era nebbia. Nelle elementari le scolaresche hanno seguito l'eclisse in cortile o nelle aule esposte a sud-est. In qualche aula le maestre hanno fatto eseguire il tema scritto. In tutti gli altri istituti l'entrata ritardata o le gite organizzate hanno consentito agli studenti di osservare il fenomeno. I professori di fisica hanno fatto lezione sull'eclisse.

ALLO ZOO — Tipico è l'atteggiamento degli animali durante l'eclisse. I fenicotteri si sono riuniti in branco, come presentissero un pericolo; i pappagalli hanno smesso di starnazzare; antilopi e daini sono corsi nei rifugi; i pavoni si sono appollaiati sugli alberi; le tortore si sono messe a tubare basso basso. Durante la totalità dell'eclisse, silenzio. Due barriti dell'elefante hanno salutato il ritorno del Sole e la ripresa della vita.

IN COLLINA — Ovunque uno slargo permette vista libera sul Sole, ci sono grappoli di gente. In piedi sui cofani delle auto, persino arrampicata sugli alberi. Brusii, richiami, consigli tra cineamatori: «dia questo tempo, provi questo cavalletto». Qualcuno, a voce alta, scandisce i secondi: «meno dieci, meno nove». Si è fatto silenzio, mentre il paesaggio diventa spettrale. «Meno cinque, meno quattro». Quando il sole è nero non si ode che i «clic clic» delle macchine fotografiche e il ronzio delle cineprese.

IN CAMPAGNA — Un paesino qualunque: Cantalupa sopra Frossasco. Dieci macchine, una quarantina di persone. La scolaresca passa con una bella maestrina, diretta a un poggio più in alto. Davanti al gruppo dei turisti, una grande croce di pietra bianca illividisce nella notte che avanza. S'intreccia ancora qualche esclamazione di meraviglia. Gli occhi sono fissi alla sottile falce rossa e alla sfera scura che la sta coprendo. Ai piedi della gente s'è accucciato un gatto: drizza il pelo, pieno di paura. Il cane della cascina latra, poi tace. Una liceale mormora «che fifa!» e si avvicina a suo padre, in un'istintiva ricerca di protezione. Si è levato il vento, fa freddo; la temperatura è scesa di due gradi. Tutti tacciono, sulla campagna si è steso un velo di angoscia. Cinquantasei secondi di oscurità. Poi dalla corona luminosa si leva una boccia di fuoco. E' di nuovo chiaro. Si sente un'esclamazione in coro, di meraviglia, ma anche di sollievo. Il cane, un po' smarrito, viene intorno a chiedere carezze. Nel pollaio il gallo canta. L'atmosfera livida si è dissolta in pochi attimi. Dalle borse saltano fuori i panini e i thermos di caffè caldo.

### Che cosa hanno visto gli astronomi al Pino

*L'eclisse è stata ammirata in condizioni di visibilità superiori ad ogni ottimistica previsione, tenuto conto delle condizioni stagionali e dell'ora sollecita nella quale l'eclisse si presentava. I meravigliosi progressi della tecnica delle comunicazioni hanno permesso di informare il pubblico, con i minimi particolari, sullo svolgimento del fenomeno; nei piccoli come nei grandi centri ognuno ha potuto appagare la propria curiosità e milioni di persone hanno goduto la gioia di vivere, insieme, un avvenimento d'eccezione.*

*A Torino, che per la sua posizione rispetto alla fascia della totalità non era particolarmente favorita, la popolazione ha tuttavia avuto la possibilità, seguendo le istruzioni avute attraverso La Stampa, di ammirare direttamente le varie fasi, soprattutto dalle zone collinari. Sullo sfondo del cielo limpidissimo tutto si è svolto secondo le previsioni, e, sia pure per pochi istanti, il fenomeno della totalità si è presentato in tutto il suo meraviglioso splendore.*

*Il programma di osservazioni predisposto all'Osservatorio del Pino è stato completamente realizzato specialmente per quanto riguarda i rilievi fotocinematografici. Il Sole è apparso all'orizzonte notevolmente arrossato e col lembo occidentale già intaccato dal disco lunare. Per tutta la sua durata la visione del fenomeno non è stata minimamente disturbata. Poco prima dell'istante previsto per l'inizio della totalità, è apparso evidente lo sfaldarsi della sottile falce solare ancora visibile in chiazze luminose, a guisa di una corona di perle brillanti chiamate «grani di Baily».*

*Dalla zona collinare, malgrado la breve durata della totalità, si è avuta la sensazione di un improvviso e fugace abbassamento della temperatura; ma non è stato possibile notare da ponente l'avanzare delle ombre della Luna, nè il fenomeno delle ombre volanti, che richiedono, per essere osservati, uno sfondo chiaro, mentre la città appariva velata da una leggera foschia. L'eclisse totale è stata osservata da buona parte dell'estensione del territorio cittadino. La linea di demarcazione tra le due parti è risultata sensibilmente più a nord del previsto.*

*Alla fase di totalità non ha corrisposto — come qualcuno ha osservato — quell'oscuramento pressochè totale a cui i giornali, nei giorni scorsi, avevano ripetutamente fatto cenno. E' da notare che alle differenze esistenti nel grado di oscuramento riscontrato nelle diverse eclissi totali contribuisce la posizione dell'osservatore rispetto alla fascia di totalità. A volte egli si trova immerso in un'oscurità profonda, e in altri casi avvolto da una debole luce crepuscolare, che dà alle persone e alle cose un aspetto spettrale. Per chi come il torinese si trovi non lontano dai limiti della fascia di totalità, l'influenza della luce della zona fuori eclisse, diffusa dall'atmosfera, ha notevole valore sul grado di oscuramento.*

**prof. Gino Cecchini**
(Dirett. Osserv. Astron. del Pino)

# Povero Silvio Pellico da tutti abbandonato

*Abbiamo visitato la sua tomba al cimitero - Una corona di bronzo spezzata, tre alberelli sorretti con filo di ferro: un senso di squallore e di incuria - A Saluzzo che chiedeva la salma, Torino rispose di no*

Siamo andati al cimitero a visitare la tomba di Silvio Pellico che ieri su Specchio dei tempi una lettrice segnalava abbandonata all'incuria. E' la verità. La tomba si trova nel «campo primitivo, nicchione 266»: è distinta da una stele di marmo con una croce; un medaglione porta l'effigie del patriota, quella che tutti abbiamo conosciuto sui libri di scuola.

Una scritta dice: «*Silvio Pellico nato in Saluzzo il 24 giugno 1789, morto a Torino il 31 gennaio 1854. Sotto il peso della croce imparò la via del cielo e l'insegnò. Cristiani pregate per lui e seguitelo*». Alla base della stele c'è una targa di bronzo: «*La città di Saluzzo al suo figlio diletto nel primo cinquantenario della morte*». Ai fianchi del cippo marmoreo due corone di alloro in bronzo, corrose dal tempo; quella di sinistra porta la dicitura: «*I torinesi nel primo centenario della nascita, auspice il circolo di gioventù cattolica*»; quella di destra è molto mal ridotta, qualche pezzo è stato asportato da mani ignote; sui due monconi del nastro spezzato si leggono «...ascita» e «i catt...».

Il segno dell'abbandono non si limita a queste rovine: a terra c'è un piccolo, comune vaso rosso di terracotta con tre fiori di plastica, minii polverosi e senza vita; sono lì da anni. Il recinto era delimitato da una bassa siepe; ora in molti tratti è scomparsa e altrettanto si deve dire del contorno di una aiuola di terra nuda. Dietro la stele tre piante verdi, tassi. L'unica nota calda in tanta desolazione; ma sono tenuti ritti con un rugginoso filo di ferro che avvolge anche alla meglio il marmo del cippo e la nicchia.

Migliaia e migliaia di maestri nelle scuole elementari di tutta Italia hanno insegnato a milioni di ragazzi chi fu e che cosa fece Silvio Pellico, patriota, scrittore, poeta. Abbiamo ammirato e amato la sua nobile figura, una delle più popolari del Risorgimento. Ora pecchiamo d'ingratitudine, nel trascurarne la sua memoria. Pellico morì nel palazzo di via delle Orfane, nella semplice stanza offertagli dalla marchesa Giulia di Barolo al ritorno dalla lunga prigionia subita nella fortezza austriaca dello Spielberg. La sua tomba è ora proprietà dell'Opera Pia Barolo. L'Opera paga un modesto canone annuo, 4 mila lire, ad una impresa addetta alle pulizie. Ma qui non è soltanto il caso di estirpare le erbacce fuori posto: occorre ben altro lavoro e soprattutto un po' di volonteroso e affettuoso impegno, proprio quest'anno in cui si svolgono le celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia. All'Opera Pia ci è stato risposto: «Noi faremo, non ci tireremo certo indietro, ma la memoria di Silvio Pellico è patrimonio della storia nazionale, le sue spoglie sono gloria della città, alla decorosa sistemazione del sepolcro non potrebbe partecipare anche il Comune?».

Povero Silvio Pellico! Qualche anno fa la sua città natale, Saluzzo, chiese la traslazione della salma, per onorarla degnamente. Torino non volle cederla. E l'autore de «Le mie prigioni» è rimasto, come un negletto, nell'abbandonato recinto del nicchione 266.

### Un bambino di tre anni scompare durante l'eclisse

**Ricoverato in un asilo - Giunto al giornale l'appello della madre**

Ore 8 e 40 di ieri, in via Arcivescovado angolo via Roma. La gente ha appena finito di guardare l'eclisse, la vita della città riprende. Tra la folla c'è un bambino che si guarda attorno smarrito. Dimostra non più di tre anni, ha un golfino, un paio di calzoncini di tela e scarpette leggere. Qualcuno si ferma, gli chiede: «Dov'è la tua mamma?» «A casa» risponde il bambino. «E dov'è la tua casa?» «Non lo so». «Come ti chiami?» «Non lo so».

Interviene un vigile e il piccolo viene accompagnato alla più vicina sezione. Non piange, non è disperato. E' solo un po' stupito. I vigili, con grande pazienza, lo interrogano; ma non riescono a sapere nulla; il bimbo arriva a dire di chiamarsi Domenico. E basta. Ha sonno, gioca per conto suo. A mezzogiorno borbotta: «Ho fame». I vigili lo trasferiscono all'asilo di corso Regina quasi angolo via XX Settembre.

Finalmente, alle 16, una negoziante di via Palazzo di Città telefona al nostro giornale e avverte che al n. 20 della via c'è una giovane donna angosciata per la scomparsa del suo figlioletto di tre anni, Domenico. Una macchina preleva la donna — Lucia Cospidente in Metta, di 22 anni, da Castello di Poirino — e la porta a tutta velocità all'asilo di corso Regina Margherita. Incontro patetico, con molte lacrime.

Cos'è accaduto nella mattina? Lo si è potuto ricostruire dal frammentario racconto fatto da Domenico alla mamma. Alle 8 è sceso in cortile per giocare con gli altri ragazzi della casa. Ma non c'era nessuno, tutti erano fuori per ammirare l'eclisse. Domenico, a sua volta, è uscito e poco dopo si è trovato in via Arcivescovado.

### In corso le trattative per la vertenza «Valsusa»

In Prefettura sono proseguite ieri sera le trattative per la vertenza del Cotonificio Valle Susa. I rappresentanti sindacali della Cisl e della Cgil si sono incontrati con i delegati dell'azienda alle ore 21. Ai colloqui assistevano in qualità di mediatori, il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso ed il sindaco avv. Peyron. Alle due la riunione si è conclusa senza nulla di fatto. Sarà ripresa stasera alle 21.

## Ieri senza tram, oggi servizio regolare

# Lo sciopero dei tranvieri suscita numerose proteste fra i cittadini

**In funzione, durante il giorno, soltanto 112 vetture e 27 autobus - Sassate ed episodi teppistici dei dimostranti contro i tranvieri della Cisl che lavorano - Otto fermi due persone denunciate - Sospeso lo sciopero sulle ferrovie**

Oggi non ci sarà sciopero dei tram, ma nella prossima settimana si potrebbe avere un'altra sospensione del servizio. I tranvieri della Cgil sono giunti a questa decisione al termine dell'assemblea svoltasi ieri pomeriggio alla Camera del Lavoro. I vari oratori hanno ribadito le note richieste economiche e normative che saranno ripresentate alla direzione dell'Atm ed all'assessore alle aziende municipalizzate. Se la risposta sarà giudicata insoddisfacente il sindacato, autorizzato dall'assemblea, fisserà la data del nuovo sciopero.

Il disagio della cittadinanza ieri è stato più grave di lunedì scorso per due motivi principali: molti pullman privati erano stati noleggiati da comitive in gita nei centri della provincia per seguire l'eclisse, quindi l'Atm ha potuto ottenere dalle società soltanto 27 autobus invece dei 50 di lunedì; anche il numero delle vetture tranviarie era inferiore a quello del precedente sciopero: 112 invece di 130. Normalmente le vetture circolanti in città sono circa 500. «Se non ci fossero state le violenze e le intimidazioni — hanno dichiarato i sindacalisti della Cisl — *sarebbero uscite dai depositi almeno duecento vetture. La lieve flessione, che ha creato più grave disagio alla cittadinanza, è dovuta all'azione intimidatoria di gruppi di teppisti*».

Secondo quanto risulta questi deplorevoli episodi sono stati particolarmente estesi: lanci di sassi, uova fradice, fango e materiali insudicianti contro i vetri dei tram e degli autobus in circolazione; telefonate anonime ai tranvieri che avevano lavorato lunedì scorso; blocco degli scambi tranviari in alcune zone della città ecc.

Gli agenti ieri mattina hanno fermato quattro persone che bloccavano gli scambi; sono state rilasciate in serata dopo l'identificazione. Altri quattro fermi sono avvenuti a conclusione delle indagini per un grave episodio accaduto lunedì (lancio di sassi contro la «tradotta» che portava i tranvieri al lavoro). Dopo gli interrogatori anche questi quattro sono stati rilasciati, ma la polizia ne ha denunciati due alla magistratura «per aver attentato alla sicurezza di un mezzo di trasporto pubblico in movimento».

I fatti di lunedì e di ieri sono stati presi in esame dall'esecutivo provinciale della Cisl il quale ha approvato un energico ordine del giorno di protesta. «*Pur riconoscendo ad ogni organizzazione sindacale* — dice il documento — *la facoltà di difendere e sostenere le sue tesi, anche se sbagliate, l'esecutivo della Cisl deve protestare con indignazione perché in questa vertenza la Cgil, tramite i suoi attivisti, ha adoperato mezzi teppistici (sassate, percosse, telefonate di grave minaccia) contro i lavoratori che non hanno aderito allo sciopero da essa indetto*».

Queste violenze potrebbero avere profonde conseguenze nei rapporti tra Cisl e Cgil. L'esecutivo della Cisl ha infatti deciso «*di subordinare i futuri rapporti con le organizzazioni che fanno capo alla Cgil alla formale sconfessione della preordinata azione teppistica condotta dai suoi attivisti ed alla garanzia della immediata cessazione*». La Cisl ha poi rivolto un vivo ringraziamento ed espresso «la sua piena solidarietà ai lavoratori tranvieri che, con rischio e sacrificio, hanno sostenuto la linea del sindacato democratico».

Nel pomeriggio di oggi avrà luogo presso la sede dell'Atm la seconda seduta della commissione tecnica (alla quale partecipano la Cisl, la Uil e la Cgil) per discutere il problema della riduzione dell'orario dei tranvieri e parità di retribuzione. Stamane i dirigenti del sindacato della Cisl, retto da Morra, si riuniscono per definire il loro atteggiamento.

Durante tutta la giornata di ieri sono giunte a «La Stampa» numerosi reclami di lavoratori indignati che protestavano contro lo sciopero dei tram e la mancanza di un adeguato servizio di emergenza.

— Lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri doveva aver inizio oggi alle 10. E' stato sospeso dalle organizzazioni sindacali di Roma. Stamane i treni funzioneranno regolarmente.

### Condannato un camionista che uccise uno studente

La Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale che aveva condannato ad otto mesi, coi benefici di legge, un camionista responsabile di un incidente mortale in corso Orbassano. Nel luglio '57 le pesanti ruote del suo camion avevano stritolato uno studente in medicina che arrivava in bicicletta da via Romolo Gessi e al quale avrebbe dovuto concedere la precedenza (a quell'epoca, corso Orbassano non godeva del diritto di precedenza).

La vittima, Fulvio Mazzucco, di 25 anni era figlio unico; i suoi genitori abitano a Treville, in provincia di Alessandria. Il giovane, ormai alla vigilia di laurearsi, stava a Torino presso una zia. Il camionista, Felice Tavella, di 31 anni, si è difeso affermando che un'auto in sosta gli aveva impedito di scorgere il ciclista. La Corte ha anche confermato la condanna a pagare i danni ai genitori del morto, costituitisi Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Chiusano, fissando la «provvisionale» nella cifra di un milione.

## Ieri sera alle 23, nei pressi dell'Eremo

# Una coppia di fidanzati in auto assaliti da 4 rapinatori armati

*I banditi aprono le portiere e puntano la pistola - Si impossessano del portafogli, due orologi e un anello - Poi tagliano le gomme della macchina e fuggono*

Nei pressi dell'Eremo, sul versante di Torino, ieri notte alle 23.10 una coppia di fidanzati è stata aggredita e rapinata da quattro giovani, due dei quali armati con pistola. La «Mobile» si è scatenata alla caccia dei banditi, ma finora non li ha identificati.

Rino Rosini, 29 anni, residente a Pinerolo, tecnico di impianti termici, aveva trascorso la sera insieme con la fidanzata di 23 anni e poi con la sua «Alfa 1900» l'aveva accompagnata a casa, in strada Pecetto. I due giovani, prima di lasciarsi, si erano trattenuti a conversare in auto, come solitamente fanno i fidanzati. Erano fermi da pochi minuti quando udirono bussare al finestrino della vettura. Il silenzio della collina era assoluto, non avevano udito passi, e rimasero sorpresi. Lei abbassò il cristallo ed un giovanotto chiese se potevano offrirgli un passaggio.

«Ma scusi — rispose il Rosini rinfrancato — non so neppure da che parte andrò».

«Oh, non importa, mi porti dove vuole».

«Be' guardi, non ho tempo da perdere». E rivolto alla fidanzata le disse di rialzare il vetro. Ma in quel momento di fuori aprirono la portiera dalla sua parte. Ed una voce minacciosa: «Scendi e non far storie». Era un secondo giovanotto ed in mano teneva una pistola. «Scenda anche lei» ordinò alla donna.

I due fidanzati dovettero ubbidire. «Allunghi le braccia». L'altro giovane, quello che aveva chiesto il passaggio, sfilò l'orologio dal polso di lui e l'orologio dal polso di lei. Silenzio tutto attorno, le orecchie tese del Rosini non avvertivano nessun rumore di auto, che potesse essere la loro salvezza. Si volse a guardare verso la città e scorse allora altri due giovanotti. Ebbe l'impressione che uno di essi avesse una pistola. Erano alla mercè di quattro malintenzionati ed i pensieri più brutti lo assalirono.

Il giovane che aveva intimato loro di scendere, gli chiese il portafogli. «Ce l'ho nel cappotto, dentro». Il cappotto era piegato sulla spalliera del sedile. «Prendilo». Lo prese ne tolse 9 mila lire che consegnò al rapinatore. Contemporaneamente gli altri tre complici squarciarono le quattro ruote della vettura, tagliando con affilati coltelli i fianchi dei pneumatici. I quattro fuggirono, i due fidanzati rimasero soli nel buio con l'auto inservibile.

Finalmente sopraggiunse una «1800»: il guidatore li accolse a bordo e li portò, come essi chiesero, sino al ristorante «La Beccaccia». Di là telefonarono alla «Mobile». Partirono subito il dott. Maugeri e il dott. Valerio con due equipaggi; altre camionette della «Volante» li seguirono. La zona della rapina per un raggio vasto venne battuta a palmo a palmo, ma nessuna traccia dei colpevoli. Per trasportare la «1900» con le ruote afflosciate si dovette ricorrere ad un carro attrezzi del «230-000».

I due rapinati non hanno potuto dare molte indicazioni sui rapinatori. Essi ne ebbero di fronte soltanto due dei quattro. Ma il bavero del cappotto rialzato e il cappello schiacciato in testa lasciavano liberi appena gli occhi e poco più. I due parlarono in italiano, però l'accento li faceva pensare piemontesi.

### Vuol morire perché ha scoperto che il fidanzato è già sposato

Dopo un litigio con il fidanzato, che è sposato e padre di due figli, una giovane donna si è tagliata i polsi con una lametta da barba a scopo suicida. Il drammatico tentativo è accaduto ieri mattina poco dopo mezzogiorno in via Garibaldi angolo via Bellezia. Protagonista Cristina Isaia, 22 anni, via Belfiore 29.

La Isaia ieri era andata a concludere le trattative per la cessione di un negozio che aveva in gerenza; il doversi ritirare dal commercio e il fatto di aver scoperto che l'uomo che amava era già regolarmente ammogliato l'ha sconvolta. Si è ferita ai polsi e si è accasciata sul marciapiedi. Qualcuno ha avvertito il vigile di servizio al mercato di via Milano il quale ha fatto trasportare la giovane al Maria Vittoria dove i medici l'hanno ricoverata con pochi giorni di prognosi.

— Mentre mangiava una pastasciutta in una trattoria di via San Domenico un impiegato dell'Ufficio d'Igiene, Pietro [illegible], di 39 anni, abitante in via [illegible] 20, è stato colto da malore. Prima che qualcuno potesse soccorrerlo si è accasciato privo di vita, probabilmente stroncato da un infarto cardiaco.

### Il riconoscimento della salma della giovane annegata in Po

Ieri mattina all'Istituto di medicina legale, presenti il dottor Scandorra del commissariato di Barriera di Milano e il professor Fortigliatti, perito settore dello stesso Istituto, ha avuto luogo il riconoscimento della salma della ventiduenne Maddalena Bava, ripescata ieri a mezzogiorno nel Po presso la diga dell'Aem di San Mauro. Le misere spoglie della sventurata giovane sono state mostrate al padre, Pietro Bava, giunto in mattinata da Ceresole d'Alba, alla sorella Teresina, di 20 anni, e al notaio dott. Lobetti Bodoni, presso il quale la giovane Maddalena Bava era cameriera da circa due anni. Poco dopo, al commissariato, il funzionario ha redatto il verbale di riconoscimento da trasmettere alla Procura della Repubblica.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 7 |
| MINIMA | + 2,9 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 5,2; umidità 73 %; pressione 752,2. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, nebbia e foschia al mattino. Temperatura a Caselle: massima + 13,3; min. — 1; media + 6,1.

# Si arrende per fame il pazzo che ferì l'amante e la vicina

**Ad un agente: «Per favore, vuole arrestarmi?» - Ha vagato per tre giorni nelle campagne - Finito l'incubo**

Tonio Antonucci, di 37 anni, il pazzo che, nel pomeriggio dell'11 febbraio, in un'improvvisa crisi, colpì l'amica alla testa con un martello e vibrò una coltellata al petto d'una vicina di casa, si è costituito ieri sera alle 21,30 al commissariato Castello. Per le scale ha incontrato un agente e gli ha detto: «Sono quello che ha ferito la sua amante e un'inquilina in via Bava 37. Mi vuole arrestare?» Parlava con molta cortesia, ma gli occhi dilatati da una strana luce non promettevano nulla di buono. E' stato subito accontentato e poco dopo, con una camionetta, accompagnato al commissariato Vanchiglia.

Il maresciallo Braggio ha interrogato Tonio Antonucci chiedendogli per quali ragioni si fosse avventato contro la donna con la quale conviveva, Maria Mancini, di 30 anni, e contro la vicina di casa, Albina Botto, di 44 anni. Il pazzo, con impressionante sicurezza, ha dichiarato che Maria Mancini voleva ucciderlo, avvelenandogli i cibi.

Quanto alla Botto, il pazzo ha spiegato che l'aveva aggredita perché si era convinto che tenesse mano al figlio. Ed ha aggiunto: «Lei non sa quanti nemici mi perseguitano». Il sottufficiale chiamava la guardia medica per una visita di controllo. Il dott. Audisio riconosceva l'Antonucci affetto da grave mania di persecuzione, giudicandolo pericoloso a sé ed agli altri. Ieri sera egli è stato nuovamente ricoverato al manicomio dal quale era stato dimesso 2 settimane or sono.

In questi ultimi giorni, dopo la fuga, Tonio Antonucci ha vagato per le campagne attorno a Torino, dormendo dove gli capitava. Aveva circa 5000 lire; finiti i soldi, decise di costituirsi. «La legge — ha detto con molta serietà — mi imponeva di presentarmi: non avevo più da mangiare».

Ieri sera appariva tranquillo. E' stato felice quando ha saputo che i bambini della sua amica, Maurizio e Franco, erano stati ricoverati in un istituto. «Lontani dalla madre cresceranno bene». Gli inquilini di via Bava, appresa la notizia, sono stati liberati dall'incubo di veder tornare, da un momento all'altro, il pazzo animato da imprevedibili desideri di vendetta.

### Stato civile del 14 febbraio

**MORTI** — Bastianini Maria, a. 70, nata a Voghera, abitante in str. del Bascolo 17; Massei Giuseppina ved. Liberti, a. 75, Centuripe, v. Tirreno 187; Forno Giacinta, a. 84, Torino, v. Marco Polo 7; Bellino Valter, giorni 3, Torino, v. S. Secondo 4; Negro Bartolomeo, a. 53, Carmagnola, industr., v. A. Vespucci 61; Morlai Oreste, a. 82, Viadana, commerc., c. S. Maurizio 7; Tenerone Virginia in Balmaretti, a. 72, Prazzana, p. Rebaudengo 2; Mattio Caterina ved. Mattio, a. 85, Torino, v. G. da Verazzano 61; Maffei Rosa ved. Misle, a. 79, Orta Nova, c. Brescia 7; Carelle Saturnino, a. 81, Rubiana, str. Val S. Martino inf. 111; Grangetti Francesco, a. 83, Carignano, via Pergolesi 96; Otella Domenico, a. 47, Saluzzo, impieg., v. Thouar 10; Donadio Giovanni Battista, a. 74, Venaria, p. S. Gabriele di Gorizia 175; Allais Paolo, a. 79, Avigliana, v. Valdellatorre 116; Sibona Antonio, a. 80, Pralorgno, v. F.lli Carle 13; Boschetti Ida ved. De Rege, a. 82, Torino, corso Bramante 79.

Deceduti in ospedale: Brascolini Enrica, mesi 7, nata a Torino; Cerchio Antonio, a. 72, Torino; Retessa Augusto, a. 70, Ferrera Cenisio; Balocco Chiaffredo, a. 35, Torino; Sada Francesca in Fra, a. 61, Fortengo; Varchio Antonio, a. 31, Lavello, manov.; Varchio Maria, a. 3, Torino; Guglielmetti Cesare, a. 47, Feletto, decorat.; Bonavero Maria ved. Peretti, a. 54, Viù; Repole Marta ved. Bruno, a. 70, Rivalta; Derossi Scolastica ved. Ciocchetti, a. 73, Crova; Rossino Francesco, a. 24, Torino; Crosa Virgilio, anni 49, Torrazza, oper.; Vallero Massimo, giorni 3, Torino; D'Agostino Alberto, a. 51, Ventotene, impieg.; Aceto Domenica, a. 71, Sanfrè; Meneghetti Italo, a. 59, Crema, garag.; Tessaria Antonio, a. 41, Porto Tolle, manov.; Griffa Maria in Gal, a. 67, Vinovo; Gori Lorenzo, a. 87, Altopascio, enere.

**Morti 36 - Nati 39 - Matrimoni 12**

# Condannati i tre camionisti tedeschi per vilipendio al tricolore italiano

**Dieci mesi con la condizionale a due imputati e otto mesi al terzo - Per tutti l'espulsione dall'Italia - Si sono difesi dicendo: "Eravamo abituati a bere birra, il vostro vino ci ha traditi,,**

La Corte di Assise ha processato ieri tre sudditi tedeschi e li ha riconosciuti colpevoli di «vilipendio verso i colori nazionali, emblema dello Stato italiano, per aver strappato il nostro tricolore con coccarda da una corona d'alloro appesa alla lapide che commemora i Caduti nella piazza di Rivarolo». L'episodio avvenne nella notte tra il 14 e il 15 novembre scorso.

I tre tedeschi — Friedrich Karl Dettmar di 31 anni, Albert Karl Ernest di 27 anni, Franz Fritz Schubrikoff di 32 anni, tutti residenti a Vuterbuss — erano venuti in Italia insieme con altri tre colleghi guidando autocarri che portavano macchinari da Hannover a uno stabilimento del Cotonificio Valle di Susa. La sera del 14 novembre, dopo aver finito lo scarico, i tre erano andati a passeggio per Rivarolo, si erano trattenuti nel caffè del Municipio a bere. Alle 22 se n'erano andati.

A mezzanotte il titolare del caffè, Agostino Cerrano, stava mettendo gli scuri ai vetri dell'uscio quando vide i tre tedeschi che staccavano la corona d'alloro dalla lapide: uno, Schubrikoff, se la mise al collo, un altro, Ernest, strappò il nostro tricolore e se lo mise sotto il giaccone di cuoio. Tutti e tre cantando una canzone e abbracciandosi si diressero per via Ivrea. Incontrarono il vigile del fuoco Giovanni Mario e si rivolsero a lui allungando il pugno. Infine entrarono nel caffè Vicario. Qui li raggiunsero i carabinieri.

I tre tedeschi non fecero resistenza. Accompagnati in caserma furono dichiarati in arresto. Interrogati il giorno dopo dal magistrato riconobbero di aver compiuto un atto riprovevole, si scusarono dicendo che erano ubriachi. Rimessi in libertà, tornarono in Germania. Ieri per il processo due si sono ripresentati: Dettmar e Ernest. Hanno spiegato che, in seguito all'accaduto, erano stati licenziati, poi la ditta li aveva riassunti, non lo Schubrikoff, che come primo autista, aveva maggiori responsabilità. Costui, rimasto senza impiego, non aveva i denari per il viaggio.

I due imputati presenti — alti, ben messi, chiari di volto — si sono dimostrati rispettosi. Le loro parole erano tradotte dall'interprete signora Maria Spitzer in De Francisco, impiegata al Cotonificio Valle di Susa. Hanno detto: «Quella sera eravamo ubriachi, non ci ricordiamo più nulla. Se voi dite che abbiamo staccato la corona e strappato il tricolore, è sicuramente vero. Noi non abbiamo nulla contro l'Italia e contro gli italiani. Non abbiamo combattuto contro l'Italia e neppure i nostri genitori. Deploriamo l'accaduto. Chiediamo scusa alla Corte e, tramite essa, allo Stato italiano».

I testi — il Cerrano, il Mario, il maresciallo Gamba — hanno dichiarato che quella notte i tre erano «allegri», ma non ubriachi. Il P. M. dott. Petrone ha chiesto che fossero condannati a un anno e 4 mesi di reclusione.

I difensori, avv. Avonto e Rogosinski, hanno sostenuto che inizialmente nel gesto non c'era intenzione di offendere; poi che il nostro tricolore era stato preso, piegato, messo sotto la giacca come fosse un ricordo da portar via; tenuto che erano ubriachi non per colpa: abituati a bere birra, erano stati ingannati dal nostro vino.

La Corte, presieduta dal dottor Moscone, ha condannato Schubrikoff, l'assente, e Ernest a 10 mesi di reclusione, Dettmar a 8 mesi, tutti con la condizionale e la non iscrizione. Nella sentenza ne ordinato la espulsione dall'Italia.

Il Centro studi P. Gobetti si inaugura oggi alle 17,30 in via Fabro 6 nella ricorrenza del 35° anniversario della morte.

# Specchio dei tempi

**La sorella dell'eroe - Quando gli uomini sono ingiusti verso una donna - «Oh! Oh! prima classe per Candiolo!» - Mio padre è senza un braccio e mia madre senza una gamba - Aiuteremo la piccola, umile suora - Anche lassù in cielo suonerà**

*Una lettrice ci scrive da Verona:*

«Ho ricevuto la tua bellissima lettera, caro "Specchio dei tempi", e anche l'assegno. Dirti grazie, è niente, lo so, ma credi che [illegible] grazie e di tutto il mio cuore.

«Dalla visita del redattore de *La Stampa* ad oggi, ti confesso, sono vissuta come in un sogno: ho temuto perfino di morire dalla emozione. [illegible] di dimenticanza, essermi ritrovata di colpo fra gente, che mi voleva bene e voleva ricordare ancora il sacrificio del mio amatissimo fratello, è stato molto forte.

«Pubblica, ti prego, queste righe di sincera, commossa, gratitudine per tutti, per il prof. Franco Riva, per i redattori de *La Stampa*. Sono certa che il mio Francesco vede tutti e tutti benedice. Grazie».

*Fausta Visiani*

*Una lettrice ci scrive:*

«Dopo aver visto il Festival di Sanremo, e sentito tutte queste canzoni d'amore eterno, sto constatando che la realtà della vita è diversa dalle canzoni e dai sogni. Per me, sarebbe stato meglio che l'amore non l'avessi mai conosciuto.

«Mi sono innamorata di un giovane e credevo di essere ricambiata giudicando dall'assidua corte che mi faceva, invece mi ha ingannata. La vita ha perso per me ogni attrattiva, continuo a vivere perchè ho molta fede.

«Quando un uomo uccide una persona lo condannano. Costui invece, che mi ha uccisa moralmente e mi ferisce continuamente passeggiando davanti a casa mia con un'altra, costui invece che ride di me con i suoi amici, è considerato un "dritto", perchè è bello e ricco e quindi può permettersi il lusso di fare quello che vuole. La giustizia non colpisce però queste persone benchè siano più delinquenti di chi compie un gesto insano in un momento d'ira. La giustizia non dà importanza al dolore morale più duro del dolore fisico. Ecco perchè abbiamo molti suicidi. Io nella mia vita non ho mai sbagliato e sto osservando con amarezza che l'onestà al giorno d'oggi viene derisa». *Una ragazza delusa*

*Una lettrice ci scrive da Candiolo:*

«Sabato 11, alle ore 12.45, mi sono messa in coda a Porta Nuova, allo sportello n. 5. Non era molto affollato e quando venne il mio turno chiesi un biglietto di prima classe per Candiolo. Non l'avessi mai fatto! L'impiegato, come se fosse stato morso dalla tarantola, sbottò in questa bellissima frase: "Oh oh! La prima classe per Candiolo. Ah ah! E' proprio il caso! Vanno anche in prima a Candiolo. Oh oh! La prima per Candiolo...". Poi mi gettò il biglietto e, con ironico disprezzo, ad alta voce, mi augurò buon viaggio.

«Non sono più giovane, ma ho un aspetto decente, una solida educazione ed ho frenato l'impulso. Ora mi sono rivolta a te perchè ho pensato che, sul tuo *Specchio dei tempi*, tutto questo sia degno d'un rilievo particolare; grazie».

*Segue la firma*

*Una piccola lettrice ci scrive da Susa:*

«Molte volte ho sentito la mamma leggere *Specchio dei tempi*. Quante persone aiuti tu! Sei proprio buono. Ti scrivo perchè anch'io ho bisogno di essere aiutata da te. Il mio babbo è senza un braccio, l'ha perso in guerra e ha la pensione di L. 14.000. La mamma è senza una gamba, gile l'hanno tagliata quando era piccola. Io sono la più grande, ho 9 anni, dopo di me ci sono tre fratellini. Il babbo prima faceva qualche ora di lavoro, ora è malato, ha l'artrosi alla spina dorsale.

«La mamma piange perchè dice che non sa come fare andare avanti e come potrà pagare il mangiare e la legna. Il babbo non ha mai avuto un lavoro fisso, nè assegni. Tu che sei tanto buono, aiuta la mia famiglia. Ciao, ti mando un bacetto».

*Annalisa Musari*
(case popolari)

*Un lettore ci scrive da Moncalieri:*

«La tua sollecitudine verso ogni umana sventura mette ardire nei tuoi lettori. Senti: a Moncalieri, presso l'Oratorio Parrocchiale, c'è una piccola umile suora che è afflitta da una forte sordità. Nella sua vita di lavoro e di preghiera essa è ben lungi dal chiedere di essere sollevata da questa menomazione, che accetta anzi con edificante rassegnazione, ma intimamente ne soffre; e chi la vede perennemente in cucina, tra casseruole e pentole, sollecita a preparare la refezione scolastica a cento bambini poveri; chi riflette sulla sua operosa vita, tutta spesa silenziosamente per il bene degli altri, vorrebbe confortarla di un raggio di gioia.

«Specchio dei tempi, tu che hai sensibilità e cuore, vedi un po' se non sia possibile reperire un piccolo, modesto, anche usato apparecchio che consenta a quella Suora di rispondere alle domande dei bambini senza destare la loro ilarità spesso crudele».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono la nipote del musicista di Venaria deceduto giovedì scorso. Mio nonno è morto e io ti ringrazio, caro "Specchio", per la promessa fattami l'anno scorso di esaudire il suo desiderio e così bene mantenuta.

«I congiunti tutti riuniti, si erano adoperati per poter seppellire con un po' di decoro il mio povero nonno, ma venerdì puntuale all'ora della sepoltura ecco arrivare la tua banda, una imponente banda musicale (da lui certo molto gradita), per accompagnarlo alla sua ultima dimora. Grazie, "Specchio dei tempi"! Mio nonno ora sarà felice di riposare, dopo aver potuto salutare per l'ultima volta, a suon di musica, tutto il suo paese, i suoi allievi, i suoi amici, i suoi figli.

«Ora ci ha lasciati per sempre, ma sono certa che nel nuovo Regno suonerà ancora, ma suonerà solo per gli angeli del paradiso».

*Jolanda Compagnin*

### Prima che scenda la sera

*«Specchio dei tempi» aveva promesso a Franco Maina, il ragazzo di Torre Pellice colpito da malattia inesorabile che nessun tentativo sarebbe stato trascurato per cercare di salvarlo. Franco è già stato visitato, negli ultimi nove anni, da valenti medici. Le loro cure sono valse a ritardare il travaglio. Prima d'abbandonare ogni speranza, abbiamo però voluto chiedere il parere di un clinico illustre, il prof. G. C. Dogliotti, direttore della Clinica medica dell'Università. Accompagnato da un redattore, egli si è recato ieri a visitare il ragazzo nella sua abitazione. Qui era ad attenderlo il medico curante dott. Gardiol di Torre Pellice. Franco ha accolto il professore con un sorriso di gratitudine, ha risposto con prontezza alle domande e si è sottoposto volentieri alla minuziosa visita. Al consulto avrebbe voluto partecipare anche il prof. A. M. Dogliotti. All'ultimo momento è stato costretto a rinunciarvi perchè chiamato a Roma da inderogabili impegni professionali.*

*Al termine della visita, il prof. G. C. Dogliotti ci ha detto: «Il tremendo morbo che ha colpito il ragazzo è, purtroppo, di natura costituzionale. La scienza non ha molti mezzi per combatterlo. I muscoli si atrofizzano lentamente, la prognosi non può essere che infausta. Allo stadio in cui la miopatia progressiva del giovane è arrivata, non resta che intensificare le cure praticate finora, con la speranza che un'eventuale scoperta della scienza arrivi in tempo ad impedire il collasso. Faremo in modo che al ragazzo non manchi nessun ausilio terapeutico, come del resto è già avvenuto nella lunga, sfibrante lotta contro la morte. La gioia del ragazzo per il dono del televisore e per lo slancio di solidarietà di cui si vede circondato, influiscono favorevolmente sulle sue condizioni generali, sotto forma di risveglio emotivo. Non si può, per ora, fare di più di quanto è stato fatto per lui».*

*Abbiamo consegnato alla mamma di Franco 100 mila lire, perchè lo sventurato giovinetto possa realizzare i suoi desideri e sentirsi un po' meno infelice.*

# IL TEMPO HA FAVORITO IN TUTTA ITALIA L'OSSERVAZIONE DELL'ECLISSE

# Fra cielo e terra il «disco nero» del Sole ci ha ricordato che l'universo è un mistero

***Il fenomeno cosmico è avvenuto con matematica precisione all'ora prevista dagli astronomi - In ogni città il lavoro si è interrotto per mezz'ora, studenti, casalinghe ed operai hanno rivolto lo sguardo in alto mentre l'astro del giorno si copriva di un'ombra cupa - Quando fu buio, ciascuno provò un senso di sgomento - Afflusso di turisti sulle riviere ligure e adriatica Dove l'oscuramento è stato totale, gli animali hanno reagito dando segni di smarrimento e terrore - Attesi importanti risultati dai rilievi effettuati con telescopi, spettrografi, cinecamere***

## La stupenda visione della corona solare

*(Nostro servizio particolare)*

**Arcetri, 15 febbraio.**

L'eclisse è stata puntualissima e il cielo, per lo meno in Toscana, è stato sereno, come difficilmente si può sperare in questa stagione. Dal colle di Arcetri il cielo era purissimo prima del levare del Sole, che spuntò dietro alla catena di Vallombrosa, per gli astronomi di Arcetri, proprio in corrispondenza alla villa «Il Gioiello» di Galileo. Il suo disco luminoso era già intaccato dal disco nero della Luna che avanzava lentamente da ovest verso est. I vari gruppi di astronomi, numerosi visitatori, la radio, i giornalisti erano in grande attesa, come tutti quelli che da Firenze e dintorni si erano recati nei luoghi più favorevoli per l'osservazione del fenomeno. Da un altoparlante situato presso la cupola che contiene il telescopio di Amici veniva scandito il tempo per dar modo ai vari osservatori di cominciare le osservazioni al tempo opportuno. Dieci secondi prima dell'inizio della totalità, all'apparire dei grani di Baily, così chiamati dall'astronomo inglese che li ha per primo osservati, veniva dato il segnale dell'inizio della totalità che seguiva in coincidenza con la previsione del calcolo spinto fino alla precisione dei decimi di secondo. I grani di Baily sono dati dalle Montagne della Luna, le quali in proiezione sul cielo fanno apparire il bordo lunare frastagliato e quindi come punti o grani neri i quali spiccano sullo sfondo dell'ultimo crescente solare che sta scomparendo. Come per un istantaneo effetto magico, nel momento della scomparsa dei grani di Baily sullo sfondo quasi oscuro del cielo appare il disco nero della Luna contornato da una aureola luminosa, la corona solare, di colore bianco tendente al lilla, molto intensa in vicinanza del bordo oscuro della Luna e sempre più debole a distanze crescenti. Essendo il Sole attualmente tranquillo, sul suo disco si presentava oggi soltanto un piccolo gruppo di macchie al bordo solare ovest; era previsto che la corona presentasse il tipo di minimo detto «corona equatoriale». Infatti questa volta la corona si presentò magnifica, come si vede dalle fotografie, allungata con grandi pennacchi lungo l'Equatore, molto bassa ai Poli e, per chi poteva osservare con un modesto telescopio, si vedevano i corti raggi polari incurvati per l'influenza del campo magnetico posseduto dal Sole, analogo a quello terrestre.

Nella parte nord-est, cioè in alto a sinistra del disco solare, sbucava dal disco nero della Luna, imponente e di colore rosso vivo, una bella protuberanza a forma di grande albero con la sua folta chioma. In corrispondenza alla protuberanza o fiamma, quasi tutta costituita da idrogeno, un pennacchio coronale si estendeva per più di un diametro solare, allargando in quel punto la corona. Un simile pennacchio, ma più breve, scaturiva al bordo nord-ovest del Sole.

Durante 127 secondi della totalità la sola illuminazione della superficie terrestre era data dalla corona, ma essendovi nell'aria una nebbia leggera molto diffondente e di più essendo in questa eclisse il disco della Luna soltanto poco maggiore di quello del Sole, l'oscurità non fu profonda. Benché di altra tonalità, pur si poteva paragonare a una notte di Luna piena.

Anche il fenomeno delle ombre volanti fu cospicuo in Arcetri. Su pareti verticali o sul suolo si vedevano benissimo progredire tali ombre costituite da strisce più oscure alternate con strisce più chiare, apparentemente procedenti a moderata velocità da nord-est verso sud-ovest. Sono prodotte da inomogeneità degli strati atmosferici in rapido raffreddamento dovuto all'oscuramento del Sole. Il programma di osservazioni previsto si è svolto in pieno sul cielo di Pisa e ad Arcetri nel modo prestabilito, senza intoppi, ed ora, prima di sviluppare le numerose lastre e pellicole impressionate, bisogna procedere alla cosiddetta calibrazione delle medesime, perché dalle fotografie si trae non soltanto l'aspetto generale della corona e dello spettro solare, ma altresì, misurando molto esattamente la quantità di luce che ha impressionato le lastre o le pellicole, cioè la trasparenza maggiore o minore dei loro vari punti, si arriva a una misura del flusso luminoso da essi emanato.

Agli spettrografi, cioè ai vari strumenti che, come quello alla torre solare, riprendono lo spettro del Sole, un magnifico spettacolo visibile e fotografabile è quello della cosiddetta inversione dello spettro. Si sa che lo spettro del Sole nei suoi vari colori è solcato dalle righe oscure chiamate di «Fraunhofer» dal loro scopritore, le quali individuano i vari elementi che compongono il Sole: gas, come l'idrogeno, l'ossigeno, l'elio, eccetera e metalli come il ferro, il titanio, l'alluminio eccetera. Tutte queste righe, oscure perché gli elementi assorbono la luce emessa dalla densa fotosfera sottostante, diventano, d'un tratto, negli istanti precedenti il secondo e seguenti il terzo contatto, tutte luminose, mentre sparisce il sottostante spettro continuo perché manca la fotosfera. E' uno spettacolo meraviglioso ed impressionante che per la rapidità in cui si verifica si chiama appunto «spettrolampo».

I tre radiotelescopi hanno funzionato egregiamente e dai diagrammi registrati durante le varie fasi dell'eclisse i radiotecnici potranno ora dedurre il flusso d'energia esprimibile in unità elettriche o termiche che emana dalle diverse regioni del Sole.

Lasciando la parola agli scienziati quando avranno ridotto e discusso le loro osservazioni, dobbiamo rallegrarci di aver potuto assistere ad un fenomeno celeste che ci fa apprezzare sempre più la bellezza del creato.

**Giorgio Abetti**

## *Due brevi e lunghissimi minuti su Monte Cònero*

Monte Cònero, sopra Ancona, era una delle località meglio situate per osservare il fenomeno dell'eclisse; vi abbiamo inviato Paolo Monelli che qui descrive l'emozionante spettacolo cui ha assistito.

(Dal nostro inviato speciale)

**Monte Cònero, 15 febbraio.**

*Il Sole si affaccia rosso, congestionato, ad uno strappo nella fascia bassa di nubi che copre l'orizzonte marino; scompare, ricompare, si tira su per il cielo limpido, inutilmente le nubi gettano fuori tentacoli per riprenderlo. Brilla, già accecante, come tutti i giorni sereni, non sa che darà spettacolo di sé stesso. (Meno ancora lo sa la Luna, invisibile dietro le quinte dell'atmosfera).*

*Sono sul Monte Cònero, presso Ancona; nella macchia rada della Badia di San Pietro del mille, cinta di mura. Il che ha reso facile ai carabinieri e alla polizia di vietarne l'accesso al pubblico accorso con centinaia di macchine; perché su una radura all'estremità orientale del dosso boscoso, dove il monte cade a picco sul mare per cinquecento metri, si sono collocati con i loro strumenti gli astronomi, venuti da Milano, da Trieste, dalla Germania, dalla Norvegia. Come succede sempre da noi quando ci sono sbarramenti di polizia, molti son riusciti a varcarli; si spargono sul pendio, fra i corbezzoli, i quercioli, i caprifoglio, i ginepri, cercano le aperture fra le piante. C'è anche una cinquantina di turisti svizzeri che parlano — troppo — francese e tedesco. Ognuno ha una macchina fotografica o un binocolo, schermi affumicati, un disco sulla giubba con su il nome della patria, la faccia estatica dei nordici che han lasciato il buio e il freddo a casa loro e si trovano trasportati di colpo in una tiepida intempestiva primavera.*

*La veduta è vastissima. Sotto, a sud, la spiaggia di Numana, il paese di Sirolo la domina da un bastione di roccia. Verso sud ed ovest, un incalzarsi di valli e di creste. Bianche città sparse su cime arrotondate, Osimo, Castelfidardo, Loreto, Recanati. Dietro, un paravento di monti carichi di neve.*

*Il Sole è già alto nel cielo, caldo in viso, dardeggia lucidissimi raggi. Ci fidiamo, naturalmente, dei calcoli dei dotti; ma quando, un quarto d'ora dopo il tempo annunciato per l'inizio dell'eclisse, si vede traverso il vetro annerito che davvero il Sole è già un po' intaccato in alto a destra, ci si tranquillizza. Avessero sbagliato di qualche minuto... Due svizzeri, una coppia matura, vestita come per gli sport invernali, è in visibilio. «Vedi — dice alla moglie il marito che ha un grosso cronometro al polso e lo consulta continuamente —, vedi, non c'è più da meravigliarsi che ci sia un'astronave in rotta per Venere. Là e qui, è tutta una faccenda di essere auf die Minute, di aver calcolato esattamente».*

*La Luna avanza sul disco solare, ma non si vede, è cielo ai nostri occhi, se guardiamo senza lo schermo offuscato, ciò che l'invade e lo riduce a poco a poco, prima una pizza a cui abbiano dato un buon morso, poi una pizza ridotta a metà, poi ad una grossa fetta. Ci si accorge che se il Sole fosse un globo ridotto alla metà, ad un terzo di quanto non sia, il giorno sulla Terra non sarebbe gran che diverso. La fetta perde ancora spessore, ma la mattina ci pare sempre luminosa come più di mezz'ora fa. Nette le ombre, chiare le case e lampeggianti i vetri del paese là sotto; la spiaggia è color di miele, brillante il bianco delle nevi sulle grandi montagne d'Abruzzo, candida la nebbia nel cavo delle valli strette.*

*Ancora una decina di minuti. Ci si accorge che l'aria si è fatta dorata, che i contorni si attenuano, che le corone degli alberi sono più oscure, che si stende sul mare sotto il Sole una scia scintillante che fa opaca l'acqua intorno. I borghi sui colli sono meno nitidi. La gente sul dosso del monte non si distrae più come prima, non passeggia più; ciascuno ha scelto il suo posto per lo spettacolo, e non intende lasciarlo, come se fosse particolarmente favorito. Tosca, cagna da caccia di un signore in giubba di fustagno, ha smesso di balzare da un gruppo all'altro, è venuta ad accucciarsi accanto al padrone.*

*Ormai il Sole è una falce sottile, come quella della Luna al primo giorno. Ed ecco lo spettacolo precipita, drammatico, inesorabile. Invade un senso di sgomento. La coscienza di forze arcane, di leggi implacabili, che nella profondità dello spazio hanno creato questi ricorrenti incontri di astri, a scadenza fissa, con matematica certezza, da un tempo infinito nel passato, per una infinità di tempo avvenire. Va bene, sappiamo calcolare questi moti al minuto secondo, dominiamo la materia e le onde cosmiche, lanciamo oggetti costruiti con le nostre mani verso remoti pianeti; e tuttavia mi sento effimero, nullo, festuca inutilmente pensante, come gli antichi che non sapevano di orbite e di eclittica.*

*Un buio di crepuscolo si allarga rapidissimo sui monti, sulle case, non si scorgono più i borghi sulle cime tonde. E' giorno ancora, ma un giorno livido, verdastro, come le tristi terre boreali sotto il Sole di mezzanotte. Si spegne con un lampo vivido l'ultimo brandello della faccia del Sole, a sinistra; ed è come sia stato girato un interruttore, di colpo è notte, il cielo è un indaco cupo, vi si accendono astri, Giove e Saturno a destra, più in alto le stelle di Pegaso e dell'Aquario. E di un indaco cupo sono le montagne, straordinariamente riavvicinate; il paese là sotto è una visione incerta, come immerso in un plenilunio procelloso. Si leva un vento improvviso, freddo, che curva la cima dei corbezzoli e dei quercioli. La cagna Tosca si mise sulle zampe posteriori, le appoggia sulle gambe del padrone, ne cerca la protezione.*

*Dov'era il Sole c'è la bocca tonda di un abisso, di un nero atro. A contrasto, la corona intorno è leggera, tenue, un alone fermo e delicato. Non da essa viene il barlume che ci fa ancora distinguere le persone e le linee del paesaggio; ma da un assurdo biancore d'alba che si è disteso dietro le montagne ad ovest e le fa parere più oscure.*

*Si vorrebbe dalla gente un silenzio atterrito, adorante, in accordo con il silenzio della natura. Ma la gente sa troppo, ha letto i giornali, ascoltata la radio. Qualcuno se l'è portata fin quassù, la radio, ne escono parole stonate. Solo una signorina svizzera, brutta, triste, sospira a lungo lang und bang come das Fräulein della poesia di Heine che si immalinconisce guardando il tramonto. Mi vien voglia di dirle, parafrasando il poeta, stia allegra, signorina, è una vecchia storia: il Sole si è spento di qua e subito si riaccenderà di là.*

*Ma i due minuti paiono lunghissimi. Si mutassero le leggi d'abisso, e la Luna, finalmente visibile, scudo nero, non si spiccicasse più dal disco solare, come la metteremmo uomini presuntuosi? Ma già da sud avanza la ritornante luce sulla Terra, i monti nevosi riprendono biancore, ma inciso da dure ombre. Ed ecco scatta di nuovo l'interruttore, balena un abbagliantissimo pezzetto di Sole a destra, basta quel frammento a spegnere le stelle, a rifare azzurro il cielo; e non è più verde e lugubre il dosso boscoso, sotto la falce esile ha già una gioiosa chiarezza d'alba. Tosca schizza via con un abbaiamento allegro e caracolla a salti per il pendio.*

**Paolo Monelli**



Ad Imperia, una grande folla ha seguito sulla riva del mare l'impressionante spettacolo dell'eclisse (f. Moisio)

### Anche gli uomini politici interessati dal fenomeno

**Roma, 15 febbraio.**

Tra gli uomini politici l'eclisse solare ha suscitato curiosità vivissima. Gronchi ha seguito il fenomeno per televisione nella sua abitazione di via Carlo Fea. Era solo, perché la moglie ed i figli sono a Courmayeur. Ai suoi collaboratori il Capo dello Stato ha detto che le varie fasi dell'eclisse lo hanno interessato moltissimo.

Il Presidente del Consiglio avrebbe voluto recarsi per la occasione a Firenze, ma gli esami che ha tenuto stamane all'Università di Roma gli hanno impedito il viaggio.

Fanfani si è allora procurato una lastra fotografica già «esposta» con la quale dal balcone di casa sua, un attico posto alle pendici di Monte Mario, ha scrutato la lenta sovrapposizione della Luna sul Sole. Fanfani era attorniato da alcuni dei figli, tutti muniti di vetri affumicati.

Il presidente della Camera Leone aveva chiesto di salire su un aereo che, carico di giornalisti e di fotografi, era partito stamani da Fiumicino. Non c'era però posto per cui Leone si è dovuto accontentare di seguire il fenomeno per televisione.

Il presidente del Senato Merzagora si trova in Egitto e non ha potuto quindi assistere all'eclisse.

Numerosi deputati hanno lasciato Roma per raggiungere la fascia dell'eclisse totale. Preti, Foa e Giolitti hanno raggiunto Orvieto dove hanno ammirato l'oscuramento del Sole dal belvedere dei giardini.

### A CINQUEMILA METRI DI QUOTA, TRA PIEMONTE E LIGURIA

## Scomparve la luce e contai tre stelle

*Il mare sembrò diviso in due settori, uno al buio e uno illuminato, che si rincorrevano - All'orizzonte in un cerchio immenso, apparve nettissima per alcuni istanti una magica rifrazione d'arcobaleno*

Abbiamo potuto osservare l'eclisse di Sole da 5000 metri d'altezza, in volo su un'ampia rotta attraverso il Piemonte e la Liguria. Giornata splendida, cielo assolutamente sgombro di nubi. Soltanto un lieve velo di foschia sulla pianura, non al di sopra dei duecento metri. Le Alpi Marittime scintillano bianche di neve, il Mar Ligure appare appena increspato. Assenza completa di vento. A quota 8000 piedi, la temperatura esterna è di 7 gradi sotto zero. Cielo azzurro, d'un azzurro denso e profondo, quale da terra non si vede che in qualche sera di fine estate.

Il *Bonanza Debonaire* decolla dall'Aeritalia alle 7,30. Breve giro sul campo, poi rotta per 225, sud-ovest. L'aereo sale rapidamente, con leggerezza. Volge gli occhi al Sole, è già intaccato da un'ombra nera, forse un quinto del disco. Nemmeno con gli occhiali oscurati a regola d'arte, posso reggerne il fulgore. L'atmosfera è d'una limpidezza eccezionale. Sotto di noi la foschia crea giochi di luci sulla pianura. Siamo già sulle Alpi, deviamo verso sud con largo cerchio.

Il Sole è una falce sempre più sottile, il suo splendore resta ancora accecante. Le montagne accentuano le sfumature di colore: bianco, grigio, verde-bruno. La struttura del rilievo è visibile come su un foglio d'atlante, si scorge l'argento dei ruscelli, i tornanti delle strade.

Ora vedo distintamente, contro lo sfondo dell'orizzonte, l'aspro dosso della Corsica. Sotto di noi il mare. A destra la costa di Imperia. Alle spalle i giganti delle Alpi, dal Bianco al Cervino al Rosa. Il Monviso è più vicino, la vetta aguzza assume una tonalità rossastra sopra il candore delle fiancate. Il barone Casana, il vicepresidente dell'Aero-club torinese seduto al mio fianco, mi spiega le infinite variazioni di aspetto che il cielo rivela a seconda delle stagioni, del clima, dell'ora, del vento, bellezze che chi non s'innalza da terra non può immaginare. Il cielo sembra eguale, e non lo è mai.

Ora l'azzurro si è fatto ancora più profondo, si avvicina quasi al violetto. Il Sole è una falce sottilissima, un filo appena d'un bagliore incandescente. Ancora pochi istanti. Sull'aereo nessuno parla, il silenzio è venuto da solo. Il filo si riduce a un punto, più fulgido di qualsiasi luce. E' scomparso.

Io non ho visto l'eclisse da terra, non posso fare confronti. Ma qui a 5000 metri di quota, librati nell'immensità dello spazio, è veramente scesa la notte. Una notte strana, le montagne sotto di noi passano dall'arancione al rosso al grigio spento. L'aereo punta sul mare a tutta velocità. Il Sole è una macchia nera, tutt'attorno un sottilissimo cerchio d'oro e più ampio un alone giallo-verdastro che termina nel turchino cupo. La corona solare. Riesco a contare tre stelle, poi abbasso lo sguardo sul mare. Sembra diviso in due settori, uno al buio e uno nella luce, che si rincorrono. Ombra piena e penombra. Ma già riappare un bagliore, una fiamma, il Sole è nuovamente il sovrano del cielo e la Luna nera sembra fuggirgli dinnanzi.

L'eclisse totale è finita. Ma ecco ancora ai limiti dell'orizzonte, in un cerchio immenso, apparire nettissima un'immagine d'arcobaleno, là dove mare e cielo si confondono. Pochi istanti, qualche misteriosa rifrazione atmosferica che non so spiegarmi. L'azzurro si rischiara, si fa più dolce, la luce ritorna, la luce inonda l'interno della nostra cabina.

L'aereo da Imperia ha superato Savona, Genova, ora punta a nord-ovest, verso Torino. Il pilota intreccia un serrato dialogo con i radiofari e gli aeroporti. Volo strumentale. Non era necessario, è una finesse per l'ospite. Come un orologio, tutto è preciso al centesimo di secondo, su invisibili binari tracciati nel cielo dalle radio-onde di guida. Discesa lenta, tranquilla. Mi debbono avvertire che abbiamo toccato terra.

Ore 9,45. Mi accommiato dai cortesi accompagnatori. Invidio i 400 soci piloti dell'Aero-club torinese.

**u. o.**

### Giovanni XXIII alla finestra segue il crescere dell'ombra

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 15 febbraio.**

*(f. p.)* Giovanni XXIII proteggendosi gli occhi con un piccolo schermo ombrato ha voluto assistere al fenomeno dell'eclisse solare dalla finestra del suo studio al terzo piano del Palazzo Apostolico. Il Papa ha poi parlato della sua esperienza in termini entusiastici a un gruppo di centosessanta ciechi dell'Istituto Paolo Colosimo, di Napoli, da lui ricevuti nella Sala Clementina poco dopo le nove. «Sono stato anch'io a seguire il fenomeno dell'eclisse. Che meraviglia! Abbiamo appreso che il Sole, centro di luce, può essere oscurato dalla dolce Luna. Così le tribolazioni che sono cadute dinanzi ai vostri occhi non sono che un passaggio. Avrete il Sole nel cuore restando fedeli e uniti al Signore».

I gesuiti della Specola vaticana di Castelgandolfo non hanno ritenuto opportuno compiere alcuna ripresa o studio particolare dell'eclisse. Il fenomeno, hanno spiegato, al di fuori della zona dell'oscuramento totale non ha interesse particolare ai fini scientifici.

Si è invece occupato da vicino della cosa il direttore stesso della Specola vaticana, l'irlandese P. O'Connell, il quale si è recato a Loano, per fare i suoi rilevamenti, invitato dalla Società astronomica italiana.

### Da letto una nonnina di Siena osserva l'eclisse: ha 106 anni

*(Dal nostro corrispondente)*

**Siena, 15 febbraio.**

*(l. r.)* «Quando è diventato tutto scuro ho avuto anche un po' di paura, ma devo ammettere che è stato lo spettacolo più bello a cui ho assistito durante tutta la mia vita» così ha esclamato stamane, dopo avere osservato l'eclisse di Sole, la signora Sestilia Bellucci vedova Mascagni, che si accinge quest'anno a festeggiare il suo 106° anno di vita con la qualifica incontestata di nonna di Siena.

Essa abita nel capoluogo in Piazza del Sale, e ha potuto ammirare il fenomeno servendosi di un vetro affumicato, standosene comodamente seduta sul letto essendo la sua camera esposta ad est in posizione dominante. Durante le varie fasi dell'eclisse si è interessata vivamente alle spiegazioni che le fornivano i nipoti.

## Eccezionale pesca a Sestri all'esatto momento dell'eclisse

### Segnalazioni dalle varie località: la visione è stata perfetta A Marina di Pisa si è potuta osservare «l'ombra volante»

L'eclisse di sole è stata osservata, in tutte le località comprese entro la cosiddetta «fascia della totalità», con una facilità ed una chiarezza assolutamente eccezionale. Contrariamente infatti a quello che era lecito temere, sulla base delle statistiche stagionali del passato, il cielo era ovunque sereno. Non c'era nemmeno vento; soltanto una leggera foschia gravava qua e là sulla pianura. Ma quasi ovunque si è diradata prima del culminare del fenomeno, rendendo così possibile l'osservazione visuale. Nulla si è potuto invece vedere da Nizza Monferrato.

Gli scienziati, giunti da varie parti del mondo con strumenti e mezzi d'indagine di ogni tipo, hanno naturalmente fatto parte a sé, preoccupati di estraniarsi in qualche modo dalla folla eccitata e rumorosa. Erano stati costituiti quattro gruppi principali, ad Arcetri sopra Firenze, a Imperia-Sanremo, a Monte Cònero (Ancona) e a Monte Cimone nel Modenese. Tutti sono stati favoriti da una visibilità perfetta ed hanno potuto seguire il fenomeno celeste in ogni suo dettaglio, dallo «spettrolampo» al rilevamento della deflessione dei raggi stellari prevista dalla legge della relatività einsteiniana.

A Marina di Pisa il Lungomare si è gremito di turisti per assistere allo spettacolo dell'ombra volante del mare, preannunciato dagli scienziati in base alle caratteristiche presentate dalla località. La superficie acquea ha assunto durante le fasi dell'eclisse una colorazione impossibile a descriversi, suggestiva e terrificante insieme; nettamente staccata all'orizzonte la linea del mare col cielo, colorato quest'ultimo da un rosa pallido degradante verso l'alto in un rosa intenso e quindi azzurro.

Il massimo afflusso di turisti, provenienti soprattutto dalla Germania e dall'Austria, e persino dalla Svezia, si è registrato nelle cittadine di villeggiatura della riviera adriatica, dove il fenomeno celeste presentava un massimo di totalità di 131 secondi (oltre due minuti primi) ad Ancona. Anche la riviera ligure, da Ventimiglia ad Albenga — e soprattutto a Sanremo — rigurgitava di astrofili e semplici turisti, fra i quali molti nordici, naturalmente sbracciati e sbuffanti per il caldo, che agli italiani per la verità non sembrava poi tanto eccessivo.

Non sono mancati gli episodi curiosi: a Sestri Levante, non sappiamo per quale causa proprio mentre il sole si oscurava nel cielo i pescatori portavano a terra una pescata addirittura straordinaria: due tonnellate almeno di boghe, un carico quale i pescatori della zona non ricordavano da più anni.

A Saluzzo sono giunti in autopullman, per assistere all'eclisse, numerosi studenti torinesi dal «Gioberti», dal «Massimo d'Azeglio» e dal «Regina Margherita». In tutte le città situate entro la fascia di trecento chilometri di larghezza dove l'oscuramento diventava totale, sia pure per pochi secondi, gli allievi degli istituti scolastici hanno avuto il permesso di recarsi a scuola più tardi del solito. I ragazzi sono più «vivi» degli adulti e l'imponente fenomeno celeste resterà a lungo nella loro memoria.

# SPETTACOLI

### Una scena di «Barabba» filmata nella livida mattina di ieri

# Crocifissione sotto l'eclisse

### Il giovane che impersona Cristo sviene durante la ripresa - Attimi di commozione

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Roccastrada, 15 febbraio.**

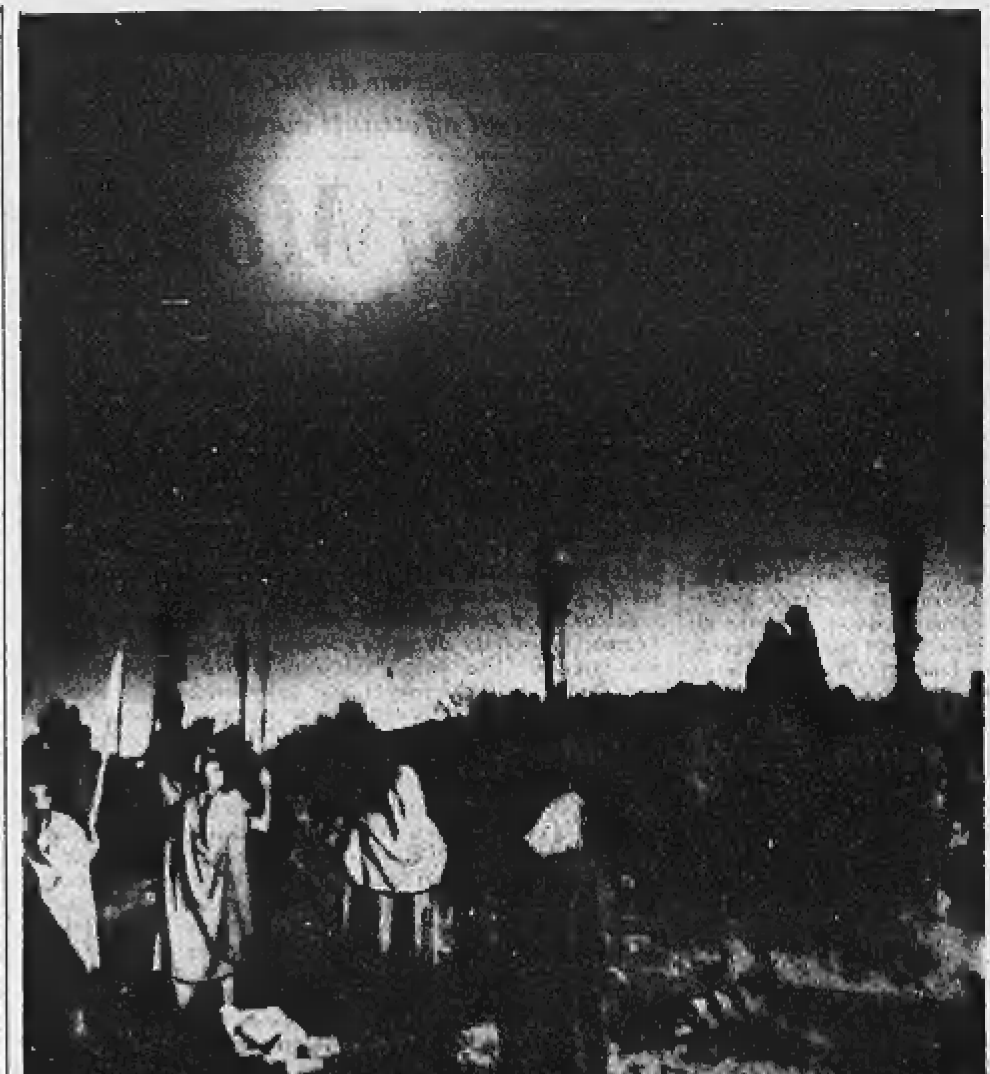
Il cinema non ha perduto l'occasione dell'eclisse. Era in cantiere un colossale film biblico, «Barabba», ed il produttore ha utilizzato l'eclisse per dare verità e ineguagliabile forza di dramma alla scena della crocifissione e della morte di Gesù. Finzione del cinema, sofferenza reale delle «controfigure» legate alle croci, spavento del fenomeno naturale su una montagna del Grossetano, nuda e circondata da valli profonde: lo spettacolo è stato imprevedibilmente crudele, aspro, inumano. Quella crocifissione, con i tre giovani realmente appesi alle croci (posavano soltanto i piedi su un tacco di legno), tre giovani esili, magri, pallidissimi, nudi e resi ebbri dal freddo e dall'alcool distribuito da macchinisti con collo di pelliccia, ebbe nel momento dell'eclisse un apice di sofferenza. Ci sentivamo angosciati mentre i tecnici e gli operatori badavano soltanto alla riuscita della ripresa: il cinema nasconde crudeltà autentica.

Già da alcune ore i destinati alla crocifissione aspettavano sul Golgota di Roccastrada (30 chilometri da Grosseto) in compagnia di pretoriani e di giudei, i primi muniti d'elmi e lance, i secondi avvolti in costumi e cuffie che li riparavano dal freddo. Le controfigure erano quattro: due ladroni e due Gesù, uno per la croce centrale, uno per la croce da riprendere a parte, con effetti speciali. Il secondo Gesù, Giovanni Del Nala, di Roccastrada, con la corona di spine sul capo, con segni di vernice sanguigna sulle braccia, sul povero torace illividito, sulle gambe magrissime, aveva gli occhi rossi e lagrimanti per il freddo. Sulle spalle una copertina leggera, nei piedi, ultima difesa, grossi scarponi neri. Pochi momenti prima dell'eclisse lo alzarono sulla croce con una scala, lo legarono, una voce gridò nel megafono elettrico: «Via le coperte», un macchinista tolse le scarpe e le coperte ai crocifissi, gli diede ancora un sorso di cognac. «Pretoriani, guardate la croce, ma la volete guardare 'sta croce» urlò ancora la voce.

Quando l'ultima scintilla di luce si spense, apparve il globo nero del Sole, avvolto da una corona argentea. Il cielo, che prima era diafano, si tinse freddamente di giallo e di verde, poi si fece scuro come al cadere della notte, con un cerchio giallo-rosso all'orizzonte. Le valli divennero violacee, con ombre nere; in cielo brillò Venere, verso nord si intravvidero le scie bianche di due aviogetti in volo. La folla di spettatori (forse cinquecento abitanti di Roccastrada e qualche gruppo di turisti) ammutolì, sperduta nell'ombra; sulla croce centrale, illuminata dai riflettori, il Cristo ebbe un sussulto e reclinò il capo. Era svenuto. Alcuni spettatori, compresa Silvana Mangano venuta da Roma per assistere alla ripresa (il film, che costerà sei miliardi, è prodotto da suo marito) si fecero il segno della croce piangendo. Uno dei ladroni implorava: «Staccatemi, non resisto». Quando riapparve una scintilla sul globo scuro del Sole, e di colpo tornò la luce, una costumista gridò: «Preparate la coperta per il Cristo», mentre arrivavano un medico e un infermiere.

L'eclisse vista da scienziati e osservatori non distratti da finzioni cinematografiche, è stata senz'altro più genuina e serena. Ma l'episodio di questa mattina sulla montagna grossetana potrebbe essere ricordato come un esempio del nostro modo di vedere i fenomeni naturali più grandiosi, di impadronircene sovrapponendo a qualsiasi suggestione ed emozione la necessità dello spettacolo. Soltanto nel breve spazio dell'eclisse totale la natura dominò ogni cosa anche sul Golgota di Roccastrada; ma subito dopo affiorò una delusione: gli uomini erano impauriti, gli animali erano rimasti tranquilli, contrariamente al previsto. Due muli aspettarono pazientemente la ricomparsa del Sole, a testa bassa sull'erba. Qualcuno dice che un gallo abbia cantato al ritorno della luce, ma erano troppo alte le grida della gente del cinema, dei tecnici che discutevano sui risultati della ripresa. Può anche darsi che tutto sia da rifare; nessuno finora aveva mai «girato» durante un'eclisse.

**Mario Fazio**



La scena della Crocifissione «girata» sui monti del Grossetano durante l'eclisse

# Cronaca televisiva

### L'eclisse sul video: riprese d'eccezionale suggestione - Giallo senza delitti e senza brividi - *Arti e scienze* ad ora troppo tarda - Stasera al telequiz Certaldo contro Este

In primo piano, naturalmente, i servizi per l'eclissi solare. L'avvenimento era troppo clamoroso e troppo importante perché la tv se lo lasciasse sfuggire. Alle 8,15 è iniziata una cronaca diretta in Eurovisione con collegamenti dalla Francia, da Firenze e dalla Jugoslavia. Si sa — l'abbiamo rilevato in decine e decine di occasioni — che nelle cronache dirette la tv eccelle. E anche questa volta bisogna dire che le telecamere hanno seguito attimo per attimo, con immagini di grandissima efficacia, le fasi dello straordinario fenomeno. In Francia, addirittura, le apparecchiature di ripresa erano state sistemate a bordo di una superfortezza volante che navigava ad una quota di circa cinquemila metri. A Firenze l'eclissi ha avuto come suggestivo scenario la città, il fiume, i lungarni, il Ponte Vecchio che d'improvviso dalla luminosità e dalla limpidezza serena del mattino sono piombati in un buio notturno rotto appena dal baluginare di lampade. In Jugoslavia, infine, il paesaggio coperto di neve e battuto da un forte vento ha creato un'atmosfera di singolare drammaticità.

Insomma, uno spettacolo di eccezione, tecnicamente impeccabile. Per comodità del pubblico la ripresa è stata registrata e ripetuta dopo mezzogiorno. Brani esaurienti sono poi comparsi nei telegiornali. E in apertura di serata è stato trasmesso, fuori-programma, un servizio con dettagliate notizie sull'intensa attività degli scienziati italiani, con interviste e ample spiegazioni del fenomeno.

Gli unici, piccoli nei sono da ricercare, come spesso avviene, nel commento. Durante la ripresa diretta il cronista di Firenze ha voluto usare a sproposito toni tenebrosi e apocalittici che finivano col diventare grotteschi. E il servizio della sera è stato preceduto da un discorsetto ampolloso e pretenzioso, zeppo di inutile retorica. Solita mania dei paroloni.

«La ragazza di Tucnah», giallo televisivo di uno scrittore italiano, Ferruccio Turrini. Ma i gialli non possono mai svolgersi in Italia. Sempre in America. Tutt'al più in Inghilterra. In Italia mai. Qui da noi non accadono mai delitti o episodi misteriosi.

Ambiente americano, dunque: il solerte giornalista ficcanaso che cerca ispirazione alzandosi la tesa del cappello dalla fronte e bevendo whisky e soda al bar; il ricco produttore di Hollywood; il famoso divo; la segretaria virile; lo sceriffo chiacchierone... Ambiente fasullo, molto vicino ad una parodia involontaria. E fasulla la vicenda, povera di *suspense* e priva affatto di brivido. Alle incertezze del testo si è sovrapposta una pesante incertezza di realizzazione: pause ingiustificate, battute mal dette, affannosi bisbigli del suggeritore. Era il debutto come regista dell'attore Leonardo Cortese. Attendiamolo ad altra prova: quella di ieri sera è da dimenticare in tutta fretta.

E' seguito un documentario, «Il pianto delle zitelle». E' chiamata «pianto delle zitelle» una specie di sacra rappresentazione che si effettua a Vallepietra, un paesino fra le montagne del Lazio: le donne del posto, di preferenza le nubili, cantano la passione di Cristo in occasione del grande pellegrinaggio che si fa ad un santuario della zona.

Il documentario, un po' lungo e grigio, ha illustrato aspetti e riti del pellegrinaggio, alcuni dei quali, per la verità, piuttosto sconcertanti.

A tardissima ora è comparsa anche «Arti e scienze», posposta — non sappiamo perché — al mediocre «Pianto delle zitelle». C'era un'ottima rassegna teatrale, c'era un curioso servizio sulle canzoni composte dal re di Francia... Ma quanti saranno stati i telespettatori ancora svegli? Non era meglio rimandare la rubrica anziché sciuparla così malamente?

Oggi alle 19,25 «Quattro passi fra le note». Alle 21,15 «Campanile sera» con la gara fra Certaldo ed Este. Alle 22,30 «Cinelandia» e alle 23 un servizio sugli aerei spaziali.

**u. bz.**

# Cantante ferito a rivoltellate da una ammiratrice negra

**New York, 15 febbraio.**

Il famoso cantante di *rock and roll*, Jackie Wilson, è stato ferito gravemente oggi a colpi di rivoltella da una sua ammiratrice. Il cantante, i cui dischi sono diffusi in tutto il mondo, si trova ora ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni.

L'episodio presenta molti lati ancora oscuri. Pare, comunque, che la feritrice, Juanita Jones, una negra ventottenne, abbia agito in uno stato anormale di eccitazione. Secondo una fonte vicina alla polizia, il cantante avrebbe tentato di disarmare la donna prima di cadere colpito al ventre e nella regione glutea.

## Lunedì si inizia a Sanremo il Festival del melodramma

**Sanremo, 15 febbraio.**

Lunedì 20 andrà in scena al teatro del Casinò la prima opera del Festival internazionale del melodramma, dedicato quest'anno a Riccardo Zandonai. Si tratta della *Giulietta e Romeo*, che avrà come interpreti principali Antonietta Mazza Medici, Angelo Lo Forese, Mario Zanasi e come direttore d'orchestra il maestro Luciano Rosada. La regia sarà affidata a Franco Enriquez. L'opera sarà teletrasmessa.

Come secondo spettacolo del Festival sarà rappresentata, il 21 e il 24 febbraio *La Conchita*, sempre di Zandonai, interpretata dal famoso soprano negro Gloria Davy, e dal tenore Giuseppe Di Stefano.

**Pro Natura** — Oggi, alle ore 21,15, nel Teatro Collegio S. Giuseppe, terza serata di film naturalistici dedicati alla Gran Bretagna.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Europeo, Astor, Flora, Milano Teatro Stabile e dell'Officina: biglietti ridotti alla cassa. Teatro Carignano: Compagnia dei Giovani (per domani): biglietti all'Enal

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Telescuola: ore 13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Matematica, c) Economia domestica; 14,10: Classe seconda: a) Geografia ed educazione civica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni presentati da Silvio Noto con Mario Zicavo.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,45: Vecchio e nuovo sport. La trasmissione è dedicata alla presentazione dei campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio, di velocità su ghiaccio e di ciclocross.

19: Passaporto: Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,25: Quattro passi tra le note. Varietà musicale con l'orchestra diretta da Nello Segurini.

19,50: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura. 20,10: La tv degli agricoltori.

20,30: Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Certaldo ed Este; 22,30: Cinelandia.

23: «X-15». Il servizio illustra le fasi di messa a punto e di collaudo di un nuovo apparecchio destinato a portare l'uomo ai margini dello spazio.

23,30: Telegiornale.

**RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: L'Usignuolo; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo.

13: Giornale radio - Zig-zag; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: P. Weston e la sua orchestra; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi: Il personaggio della commedia; 16,30: Place de l'Etoile; 16,45: J. Teagarden e il suo complesso; 17: Giornale radio; 17,15: Musica da camera; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Segnalibro; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,25 Orch.; 19,50: Campionati italiani di sci a Gressoney; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 22,55: Applausi a...; 21: «Nabucco» di G. Verdi. Direttore V. Gui. Al termine: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — O. 9: Notizie del mattino - Oggi canta R. Curtis; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Discolandia.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa; 14: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Il vostro juke-box; 15,30: Terzo giornale; 16: Musica chic; 17: Microfono oltre oceano; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Un uomo felice» di Bellisario Randone; 21,30: Radio notte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Il trio; 18: La rassegna; 18,30: Farmacologia del sogno; 18,45: Musiche di C. Beck, A. Honegger; 19,15: Storia della grande industria in Italia; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La magia d'amore e i poeti; 22,30: I lieder e le sinfonie di G. Mahler; 23,30: Libri ricevuti; 23,45: Piccola antologia poetica; 23,50: Congedo.

## Echi di cronaca



## TEATRI E RITROVI

**Prenot. biglietti** *salone* La Stampa *v. Roma sup. v. Bertola, tel. 65-115*

**Alfieri**: riposo. Da lunedì Comp. prosa Brignone-Santuccio «Estate e fumo» di T. Williams.

**Auditorium di Torino**: Domani ore 21 Concerto sinfonico n. 11 Dirett. Peter Maag. Musiche di Schubert, Wolf, Cornelius, Brahms

**Carignano**: ore 21,15 De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli - Albani. Gramatica ne «Il carteggio Aspern»

**Alcione**: Rivista Gino Mucci. Ore 16,15 e 21,15.

**Maffei**: «Torino 1.000.001». Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini. Ore 16,15 e 21,15.

**Ridotto del Romano**: Ore 22, il Teatro delle 10 Spettacoli Ionesco «La cantatrice calva», «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito».

**Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto, tel. 535-049): ore 21,15 «Gente magnifica» di W. Saroyan.

**Teatro Stabile**: 21,15 «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello. Regia di E. Cortese. Ult. repliche.

**Galleria Bottoni** (C. Alberto 13): 20 opere di F. Menzio

**Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Retrospettiva di G. Bartolena.

**La Bussola** (via Po 8): Acqueforti e litografie di Joan Mirò. Orario: 10-13 e 16-20

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti) alle 17,15 e 21,30 omaggio al film inglese «The Lodger (Il pensionante)» di A. Hitchcock (1927 didasc. inglesi).

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-2 Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

**Al Nirvana**, 21 canta Gariglio.

**Apollo Danze**: 21 Quint. Righetti canta Marisa Redi.

**Arlecchino Danze** (telef. 597-137): ore 21,15 Franco e i G 5.

**Augusteo** 16 e 21 Happy Ruggiero.

**Bruno Dancing** 21 c. Valchiara.

**Castellino Danze**: 21 Novelli.

**Eden Danze**: 21 Sergio Nardi.

**Faro Danze**: 21 Henghel Gualdi.

**Gaudio Danze**: 16,30-21 A. Neve.

**Gay Sala** (v. Pomba 7): 17 e 21. Orch. Franchi. Lezioni di danze.

**Gay - Villa Whisky a Gogo** (Moncalieri 52): 21-1, sab. fest. 16-21.

**Gran Mago Danze**: 21 Travaglio.

**Hollywood**: 21 Henry Ferraris.

**La Ciesla Danze**: 21 Ferrarone.

**La Perla Danze**: 21 «I Delfini».

**La Rotonda**, ore 21 Full Jolly.

**La Serenella**: 21 Remo Ferrarese.

**Le Roi** (Stradella 8): ore 21 Eddie Caruso e Complesso «Nereyda».

**Miroglio** (Argentero 4): ore 21.

**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze attraz. Compl. Zerosei.

**Plateau Dansant Lutrario**: ore 21 Orch. Boccaccio, c. Salvadori.

**Principe Danze**: 21 E. Calvani.

**Samuray** (p. Paleocapa 1): 16,30-21.

**Scuola Ballo Gemma**, P. Amedeo 29

**Trocadero**: ore 21-2 Righi-Saltio.

**Whisky a Gogo**, Volta 8: ore 21-1.

**Columbia Danze**: 22-4 Attrazioni.

**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze attraz. Compl. Zerosei.

**Tavernetta**: attraz. internaz. 22-4.

**Palazzo del ghiaccio** al Valentino, ore 15-18 e 21-23.

---

Teatro **ALFIERI**
Da lunedì 20 febbraio
LILLA BRIGNONE
GIANNI SANTUCCIO
in
**ESTATE E FUMO**
di Tennessee Williams

---

**TEATRO CARIGNANO**
Da stasera a lunedì 20
Ultime repliche de
**IL CARTEGGIO ASPERN**
Regia di Giorgio De Lullo

---

**LE ROI**
«Il re dei dancings»
Via Stradella 8 - Tel. 279-902
Ore 21: Orchestra di successo
**EDDIE CARUSO**
e debutto di 12 MUCHACHAS
**NEREYDA**

---

**LE ROI**
**NEREYDA**
Y SU CONJUNTO TROPICAL
nei caratteristici ritmi
e costumi afro-cubani

---

**TROCADERO**
Via A. Doria 7 - Tel. 553-771
Ore 21-2: Grande serata con
OMAGGIO DISCHI PHONOCOLOR
Partecipazione della cantante
**LEDA DEVI**

---

**CASTELLINO DANZE**
Ore 21: Successo Complesso
**NOVELLI**
Canta GABRIEL SIMONS

---

**EDEN DANZE**
Ore 21,15: Grande debutto di
**SERGIO NARDI**
e IL SUO COMPLESSO

---

**CLUB FARO DANZE**
Ore 21: Crescente successo
**HENGHEL GUALDI**
ed il suo Complesso
Canta LUCKY ROMANO

---

**SALA DANZE MASSAUA**
*Piazza Massaua 9 - Tel. 790-765*
Ore 21: Grande concorso
DISCO D'ORO 1961
2ª Selezione
**GIANFY**
e il suo complesso

## ECHI SPETTACOLI

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 21: Serata con premi e ballismo il cha-cha-cha con il *Complesso Egidio Calvani*

**WHISKY A GOGO - VILLA GAY**
*Corso Moncalieri 52*: tutte le sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21-1

**LA PERLA DANZE**
Ore 21: Grande [illegible] Compl.
**I DELFINI**
Al microfono *Furio Lutman*

**LA SERENELLA**
*Omaggio bambole e caramelle*
Dame 250, cav. 300 consum. compr.

**LE GRILLON DANZE**
*Nichelino, via Cuneo 16*: Selezione cantanti conc. «Microfono d'oro»

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «La notte» di Michelangelo Antonioni con M. Mastroianni, Jeanne Moreau e Monica Vitti. Vietato minori 16 anni

**Astor**: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin

**Corso**: «Gioventù nuda» di Marcel Carné

**Cristallo**: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» in technicolor

**Doria**: «Femmine di lusso» a col., B. Lee, Tognazzi, Chiari, Koscina

**Ideal**: «Ben-Hur» tech. camera 65, 13,15-17,15-21,15. Ultimo giorno.

**Lux**: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Jacques Perrin.

**Reposi**: «Venere in visone» cinemascope metrocolor con Elizabeth Taylor, E. Fisher e L. Harvey.

**Romano**: «Saludos amigos» tech. di W. Disney. Segue «Isole del mare» tec. e «Ridiamo». Ult. giorno.

**Vittoria**: «Salambò», color. scope J. Sernas, J. Valerie, E. Purdom.

**Ariston**: «La ciociara» con Sophia Loren e Jean Paul Belmondo.

**Arlecchino**: «Susanna, agenzia squillo», tech., Holliday, Martin

**Augustus**: «Crimen» sc., Sordi, Gassman, N. Manfredi, Mangano.

**Metropol** (via Fr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Era notte a Roma» L. Genn, G. Ralli, Salvatori Ult. 22,10

**Nazionale**: «La francese e l'amore» H. Decoin, M. Carol, Delannoy

**Torino**: «Pugni pupe e pepite» sc col. J. Wayne, S. Granger Ap. 10

**Alexandra**: «Confessioni del filibustiere Felix Krull», Schmidt.

**Capitol**: «Il settimo sigillo» di I. Bergman con Max Von Sidow

**Faro**: «Il settimo sigillo» di I. Bergman, con Max Von Sidow.

**Fiamma**: «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Viet.

**Hollywood**: «Capitano del re» tec. Jean Marais, Elsa Martinelli.

**Maffei**: «Torino 1.000.001». Rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 16,15-21,15 Ombre sul Kilimangiaro

**Massimo**: «Teseo contro il minotauro» tec. sc. Mathias, Schiaffino

**Orfeo** (p. Carlina): «Prezzo del successo» Shirley Mc Laine, Dean Martin, Anthony Franciosa, sc.

**Principe**: «Il prezzo del successo» scope Dean Martin, Shirley Mc Laine, A. Franciosa, C. Jones.

**Statuto**: «Gli amori di Ercole» techn. sc. Mansfield, Hargithay.

**Adriano**: «Tesoro di Capitan Kidd» tech. T. Dexter, E. Gabor.

**Alcione**: «La baronessa di fuoco» e Rivista Gino Mucci 16,15-21,15.

**Alpi**: «Il vampiro».

**La Perla**: «Sposato un mostro venuto dallo spazio» Tom Tryon.

**Regina**: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

**Asti**: «Gigi» technic. Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan. Ap. 10

**Milano**: «Conta fino a 5 e muori» e «Psicanalista per signora».

**Olimpia**: Congiura dei Borgia, col.

**Po**: «Sterminatori praterie» tech.

**P. Nuova**: «Giovane canaglia» e «Terra nuda» Apertura 10.

**S. Felice**: «Artico selvaggio» technic. di Walt Disney.

**Esperia**: «La corazzata Potemkin» di Serghei M. Eisenstein.

**Giardino**: «Giaguaro della giungla» technic. di Walt Disney.

**Italiano**: Assalonne bombe donne.

**Mirafiori**: Tarzan donna leopardo.

**S. Rita**: «Belle affettuose, illibate cercasi», A. Perkins.

**Vinzaglio**: «Stallone selvaggio», scope technic. G. Montgomery.

**Araldo**: «6 colpi di canna» sc. col. Fabian, Carol Linley.

**Eliseo**: «3 teroni tra i cow boys» Dean Martin, Martha Hyer.

**Fréjus**: «Ciao ciao bambina» Martinelli, Cifariello, Modugno.

**Nuovo**: «Ho giurato di ucciderti».

**S. Paolo**: «Morgan il pirata» tech. sc. S. Reeves, V. Lagrange.

**Belgio**: «Alibi troppo perfetto».

**Cavallo**: «Dialoghi delle carmelitane» sc. J. Moreau, A. Valli.

**Eridano**: «Gatti sorci e fantasie».

**La Salle**: «Cord il bandito» scope colori Joel Mac Crea.

**Orepa**: Rocco e suoi fratelli A. 18.

**Radium**: «Quel tipo di donna».

**V. Veneto** Rivincita di Montecristo

**Astra**: «Amante del vampiro» H. Rhémy, T. Gloriany. Vietato min.

**Bernini**: «Sapore di Parigi». Michèle Morgan, Charles Boyer.

**Cibrario**: «Tunisi Top Secret» techn «Diavoli volontari» Crik-ok.

**Elios**: «Mondo nelle mie braccia»

**Europeo**: «Arma della gloria» sc. tecnicolor Stewart Granger.

**Excelsior**: «La signora non è da squartare» F. Thomas

**Massaua**: «Minorenni proibite» Pascale Audret, C. Titre, Daunier.

**Odeon**: «Una storia del West» G. Roland, L. Christal scope technic.

**Star**: «Morgan il pirata» sc. col Steve Reeves, Chelo Alonso.

**Adua** Legge del mitra Cabot Viet.

**Aurora**: «Serenata per 16 bionde» sc. C. Villa, M. Riva, R. Billi.

**Brescia**: «I 7 ladri» sc. Collins

**Châtillon**: 2 film «Fanciulli del West» Stan Laurel, O. Hardy e «Giungla di spie» Barry-Tyler.

**Edelweiss**: «Traffico bianco».

**Eri-Dan**: «Oltre il confine».

**Fertino**: Conta fino a 5 e muori.

**Lauteri**: «Amore senza fine».

**Maier**: «L'assassino è alla porta».

**Nord**: «Il ponte di Waterloo» Vivien Leigh, Robert Taylor.

**Palermo**: «Vento di tempesta» col.

**Sociale**: «Un marziano sulla terra» Jerry Lewis, J. Blackman.

**Zenit**: «Madri pericolose», Mina.

**Baretti**: Vera storia Lynn Stuart

**Cabiria**: «Tutte le ragazze lo sanno» Shirley Mac Laine, technic.

**Colosseo**: «Il capitano del re» Jean Marais, Elsa Martinelli, A. Foà, scope technicolor.

**Continental**: «Larry agente segreto» E. Constantine, D. Addams

**Flora**: «La grande guerra» Sordi, V. Gassman, S. Mangano.

**Italia**: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff. Viet. min.

**Moderno**: «Selvaggio è il vento» e «Attacco base spaziale» techn.

**Piemonte**: «Frusta di sangue» Willard Parker, Barbara Payton.

**S. Carlo**: Straniero a Cambridge.

**Spezia**: «Malafemmina» scope Maria Fiore, Nunzio Gallo.

**Diana**: «Stirpe maledetta» techn.

**Dora**: «Psyco» di A. Hitchcock, con A. Perkins, V. Miles, J. Leigh

**Roma**: «Dalla terrazza» technic. P. Newman, J. Woodward, M. Loy

**Umbria**: «Sangue di zingara».

**Alba**: «Clandestina a Tahiti» technic. Martine Carol.

**Ambra**: «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren, A. Perkins.

**Apollo**: «Merlettо di mezzanotte» techn. scope D. Day, R. Harrison.

**Edera**: «Terrore del Texas».

**Lucento**: «Prigioniero di Zenda» techn. S. Granger, Debora Kerr.

**Lutrario**: «Guardia, g. scelta, brigadiere, maresc.» Sordi, Manfredi

**Massalia**: «Grande cavalcata».

**Marialdo**: «La valle dei forti». Franchot. Segue comica Charlot.

**Salone Pio XI** (strada Lucento 3) «La schiava degli Apaches».

**Splendor**: «Mistero della piramide» con Gianni e Pinotto

## Concluso l'interrogatorio: complessivamente è durato 22 ore

# Fenaroli: «La firma sulla polizza di mia moglie potrebbe averla falsificata suo fratello!»

*«Forse l'ho messa io - aggiunge - ma la calligrafia somiglia a quella di Luigi Martirano» - E dice: «Non sapevo che nell'assicurazione vi fosse la clausola dell'omicidio per rapina»; poi sostiene il contrario - Nuova accusa ai parenti della moglie; afferma che la ricattavano - Dopo il delitto, l'imputato venne affrontato da un congiunto dell'uccisa che gli gridò: «Assassino» - Oggi viene interrogato un altro imputato, forse Inzolia*

## Un primo bilancio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Cominciata giovedì scorso, la deposizione dell'imputato Fenaroli è terminata oggi. Che settimana di ansie e di fatiche nervose sia stata per l'industriale comasco, possiamo immaginarlo tutti. Solo questa sera Fenaroli, nel silenzio e nel buio del carcere romano, potrà guardarsi indietro e fare il bilancio della settimana.

Facciamo anche noi il bilancio di dieci giorni del processo per il delitto di via Monaci. Fenaroli ha potuto sviluppare fino in fondo e con la maggiore ampiezza la sua linea difensiva; lo ha fatto senza mai perdere la testa, seguendo con ordine gli appunti che teneva sulle ginocchia, in taluni frangenti dimostrandosi abile, persino ingegnoso. Ha pianto in un paio di occasioni, ma con discrezione. Ha parlato, con rispetto formale, della moglie uccisa, pur lasciando che fossero dette o sottintese le cose che potevano nuocere alla memoria di lei o giovare alla posizione di lui.

Fino a qual punto però questa padronanza di se stesso e quest'ordine nell'esporre le sue tesi abbiano giocato in favore dell'imputato, non sapremmo dire.

I giurati sono cittadini comuni, e i commenti che più spesso abbiamo udito nel pubblico riguardavano precisamente il contegno di Giovanni Fenaroli davanti alla Corte. E' mai possibile, si domandava la gente, che un uomo accusato ingiustamente di uxoricidio non trovi mai uno scatto, un gesto di ribellione contro la sorte o gli uomini che lo hanno cacciato in una situazione così infamante e disperata? A momenti Fenaroli dava l'impressione di trovarsi non già in un'aula di giustizia, bensì nel suo studio di industriale e che non avesse di fronte i suoi giudici, ma suoi impiegati. Un uomo insensibile, lo giudicava poi la gente quando lo udiva addentrarsi con disinvoltura nei particolari più intimi della sua vita coniugale.

Tuttavia, le sentenze non sono scritte con le impressioni soggettive. A decidere sono gli elementi di fatto, le prove concrete, gli indizi. E va senz'altro dato merito al Fenaroli del modo come ha saputo via via allargare l'area del sospetto intorno all'uccisione di Maria Martirano. Ha detto che, a suo avviso, gli assassini devono essere cercati fra i parenti consanguinei di sua moglie. Ha aggiunto tuttavia che molte decine, forse centinaia, sono le persone che avevano un interesse e il modo per penetrare nell'appartamento di via Monaci la sera del 10 settembre 1958.

All'interminabile elenco dei sospettabili l'imputato ha aggiunto oggi nuovi motivi di mistero. Tutti i giorni, intorno al tocco, trillava il telefono in via Monaci; se a rispondere era la cameriera oppure lui, Giovanni Fenaroli, allora nessuna voce veniva attraverso il filo. Se invece era Maria Martirano, allora il misterioso corrispondente si faceva vivo; e ne seguivano lunghe telefonate. C'è di più, ha detto Fenaroli, la moglie non tollerava che dopo le cinque del pomeriggio la donna di servizio indugiasse nell'appartamento; la sollecitava e sgridava perché si spicciasse e andasse via. Voleva restare sola. Chi la telefonava tutti i giorni intorno al tocco? E perché mai Maria Martirano diventava così esigente nella difesa delle sue sere e notti solitarie?

In breve, la Maria Martirano che ora è davanti ai giurati non è la stessa donna che viene descritta nella sentenza istruttoria. E le cose che avvenivano dentro e intorno all'appartamento di via Monaci appaiono oggi avvolte in un alone di nebbia che fino a dieci giorni fa ignoravamo. Qualcosa di nuovo, dunque, Fenaroli ha introdotto con la sua prolissa deposizione nel processo; ed egli ha anche suggerito ripetutamente ai giudici che vi fu unilateralità nelle indagini che a suo tempo vennero svolte dalla polizia giudiziaria. Allora, si volle guardare in una sola direzione e si ebbe fretta a trovare subito il bandolo dell'arruffata matassa; arrivò Sacchi e le sue parole furono prese per oro colato.

Quello di Fenaroli è un ragionamento che, isolato da tutto il resto, si regge in piedi, e bene. Comincia tuttavia a barcollare quando lui non è più solo a parlare, lo si è visto anche oggi durante le contestazioni che gli sono state fatte dal presidente della Corte, dal Pubblico Ministero e dagli avvocati della parte civile.

In più di un punto abbiamo visto Fenaroli incespicare ed annaspare a vuoto, per esempio, nell'imbroglio della polizza di assicurazione di 150 milioni sulla vita di Maria Martirano alla quale l'imputato mise una firma falsa; nelle faccende delle telefonate con l'Inzolia; nella storia dei compromettenti biglietti che tentò di fare arrivare mediante il fantasioso Barbaro fino alle celle di Ghiani e di Inzolia. Qui il Fenaroli è inciampato e caduto malamente; più cercava di sanare i termini delle sue contraddizioni, e di più le contraddizioni diventavano evidenti, irrimediabilmente insanabili.

Sono elementi che faranno sentire il loro peso il giorno della sentenza, nel caso che dovessero restare in piedi anche dopo le arringhe difensive.

Per questo oggi non si è avuto lo spettacolo di un Pubblico Ministero o di avvocati che torchiano l'imputato, lo stritolano implacabilmente con domande a trabocchetti e con voci veementi. Niente di tutto ciò. Il Pubblico Accusatore e i patroni della famiglia Martirano hanno parlato con pacatezza, si sono limitati a far sottolineare dallo stesso imputato che egli non aveva risposte plausibili per uscire dalle contraddizioni nelle quali era caduto. Era un discorso fatto a nuora perché suocera intenda. I sostenitori dell'accusa si rivolgevano a Fenaroli, ma il loro discorso era diretto specialmente agli avvocati della difesa. E si può riassumere in poche parole: « Noi dell'accusa non ci lasceremo impegnare in scaramucce diversive. La battaglia che deciderà delle sorti di questo processo è una sola, ed è imperniata sulle prove citate nella sentenza istruttoria contro Fenaroli, Ghiani, Inzolia ».

**Nicola Adelfi**


Fenaroli ha concluso la sua deposizione: di fronte alle contestazioni del presidente è parso meno sicuro di sé (Tel.)

## Il geometra ha riconosciuto alcuni biglietti scritti in carcere: «Mi furono rubati in cella»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 febbraio.

*Giovanni Fenaroli ha concluso oggi la sua lunga narrazione, durata, complessivamente, circa ventidue ore, distribuite nel corso di quattro udienze. I patroni dell'una e dell'altra parte e il P. M. gli hanno posto le loro domande; l'imputato s'è diffuso in lunghissimi chiarimenti che sono serviti a oscurare ancor più il quadro della vicenda; infine ha corretto la sua posizione di fronte ai Martirano, affermando che egli non avrebbe mai avanzato alcun sospetto nei loro confronti, se non fosse stato trascinato dalle circostanze a difendersi dai loro attacchi. Il primo episodio all'esame dei giudici, stamattina, è stato quello delle polizze d'assicurazione, che pare fossero uno dei «pallini» del geometra Fenaroli.*

Presidente — *Vorremmo ora che lei ci parlasse delle firme sugli atti assicurativi delle quali le si addebita la falsità.*

Fenaroli — *Capisco. E' la faccenda Mazzucchelli. Il dottor Mazzucchelli mi propose di stipulare polizze sugli infortuni per me e per i miei amici. In un primo tempo, la proposta mi lasciò indifferente, direi freddo. Ma poi, ripensandoci, mi venne l'idea di assicurarmi per 200 milioni. Mazzucchelli obiettò che la cifra massima era di 150 milioni, per la sua compagnia. Ma s'interessò per farmi conoscere il commendator Libanore, delle Assicurazioni Generali di Venezia, il quale in effetti venne in ufficio a parlarmi della cosa.*

*«Il Mazzucchelli assistette all'incontro. La mia idea era di fare una polizza sulla mia vita per 200 milioni e su quella di mia moglie per 150. Non so se fu lo stesso Mazzucchelli a suggerirmi questa soluzione, o se l'idea fu mia. Fatto sta che il commendator Libanore mi presentò per la firma le due polizze già predisposte, che io firmai la prima a mio nome, la seconda a nome di mia moglie, quale suo procuratore. Successivamente, m'accorsi che c'erano degli errori, per esempio, era sbagliato il nome di mia moglie, era scritto "Marturano" invece di "Martirano"; in tutte due le polizze, poi, era indicato che i beneficiari sarebbero stati gli eredi legittimi o testamentari. Allora scrissi due lettere all'agenzia d'assicurazioni pregando di correggere il nominativo sbagliato e di precisare che erede della mia polizza era mia moglie e di quella di Maria io stesso. Sulla polizza di mia moglie firmai "Maria Martirano", osservando però le copie fotografiche del documento, allegate al processo, mi è sorto un dubbio.*

Presidente — *Quale dubbio?*

Fenaroli — *Il dubbio che la firma non sia stato io ad apporla, ma mio cognato Luigi. Il fratello di mia moglie, infatti, firmava per abitudine con il nome di mia moglie parecchi atti, come la pigione, il contratto per la luce e tanti altri.*

P. M. — *Questo dubbio le viene adesso o lo ha sempre avuto?*

Fenaroli — *Quando ho letto gli atti, osservando quella calligrafia che somiglia molto a quella di Luigi. Ma, riprendendo, devo spiegare che l'agenzia mi mandò dopo alcuni giorni le polizze con le variazioni. Quella mia la firmai subito, l'altra la trattenni nel cassetto. La portai a casa perché Maria la firmasse, ma mia moglie aveva un carattere un po' indolente. Mi disse: «Giovanni, firmala tu». Scrissi così in calce al documento "Maria Martirano", però, senza cercare d'imitare la sua calligrafia, come si può constatare; con la mia solita scrittura. Nel febbraio-marzo del 1958 stipulai altre tre polizze sulla mia vita, due a beneficio del Sacchi, la terza a beneficio di mia moglie.*

*Seguono altre complicate spiegazioni, tra le quali la più interessante è la seguente: tra i rischi coperti da queste polizze figura, com'è noto, l'ipotesi di omicidio per rapina. Fenaroli afferma che ciò avvenne per sua insistenza, perché intendeva garantirsi contro tutte le forme possibili e immaginabili di infortunio mortale, compreso il rischio dei viaggi in aereo.*

*La seconda spiegazione data dall'imputato a giustificare la sua mania assicurativa è che nel mese di marzo, dovendo compilare la «Vanoni», trovava comodo scaricare dal reddito le somme impegnate nel premio d'assicurazione. «Lei mi capisce — dice al presidente — si possono fare delle denunce intelligenti senza per questo violare la legge».*

Presidente — *Ma come spiega lei che il giudice istruttore che le fece bene esaminare quella firma «Maria Martirano», lei non disse subito tutti questi particolari?*

Fenaroli — *Pochi giorni dopo il delitto l'avv. Basili e il rag. Sacchi accennarono l'ipotesi che il delitto potesse rientrare nei casi previsti dalla polizza assicurativa. L'avv. Basili prese la polizza per farla guardare da un competente e dopo due o tre giorni disse che il caso rientrava perfettamente nelle clausole e che sarebbe stato bene che io non ne avessi parlato con alcuno. Consigliò anche il Sacchi di portare la polizza a Milano, ciò che avvenne in effetti. Il Sacchi portò la polizza nel mio ufficio milanese di via del Gesù e la ripose nel cassetto della mia scrivania. Il consiglio dell'avv. Basili su questo argomento, sull'argomento della polizza-vita di mia moglie, mi diede una certa soggezione...*

Presidente — *Come, soggezione? Cosa vuol dire?*

Fenaroli — *Sì. L'avv. Basili mi disse che meno ne parlavo e meglio era...*

Presidente — *Ma perché al giudice istruttore non disse subito la verità?*

Fenaroli — *Spiego. Io ammisi subito di avere firmato per mia moglie anche se materialmente può avere firmato mio cognato. D'altra parte era la stessa cosa... Ripeto, io in quel tempo, subito dopo il delitto, ero in uno stato di soggezione sull'argomento polizza-vita.*

Presidente — *Capisco. E ora esaminiamo quei bigliettini che lei ha scritto in carcere. Lei ha riconosciuto di avere scritto quei bigliettini?*

Fenaroli — *Alcuni.*

Presidente — *Bene, vediamo quali di quei bigliettini riconosce.*

Fenaroli — *Io ne ho scritti alcuni; quelli che ho riconosciuti li ho scritti di mio pugno. Se mi permette voglio consultare i miei appunti.*

Presidente — *Questo biglietto che incomincia con le parole: «Come ci siamo conosciuti» e finisce con «non ci siamo mai incontrati a Roma», è suo? Lo riconosce?*

*Fenaroli, inforcando gli occhiali, muove lentamente verso il banco del presidente e quindi, dopo attento esame, conferma che il biglietto è di suo pugno. Precisa che gli fu sottratto in cella dallo scopino Garibaldi Pera, il quale poi lo fece arrivare a Vincenzo Barbaro, che si fece premura di consegnarlo, con gli altri, al giudice istruttore.*

P. M. — *Questo biglietto era diretto a Raoul Ghiani?*

Fenaroli — *Era un appunto che doveva servire a me, come memoria, nella speranza di potere in un secondo momento, comunicare con Ghiani. Finiti gli interrogatori, che come ho detto nei giorni scorsi avevano spesso carattere intimidatorio, mi preoccupavo di fissare i ricordi in piccoli cartigli, tratti dall'involto della tavoletta di cioccolata.*

Presidente — *Leggiamo un altro dei bigliettini che si attribuiscono a lei. Dice testualmente: «Ho capito. Confermo però che per il momento non posso fare quello che lei vorrebbe perché non ho altri mezzi a disposizione. Non posso provvedere rapidamente per ovvie ragioni. Però stia tranquillo che quello che può essere fatto sarà fatto purché la barca arrivi in porto».*

Presidente — *Questo biglietto era diretto al Barbaro?*

Fenaroli — *Sì, era diretto al Barbaro; lo riconosco per averlo scritto.*

Presidente — *A che cosa si riferiscono le parole scritte in questo biglietto?*

Fenaroli — *Due o tre giorni prima il Barbaro, con un suo biglietto, mi aveva informato che si poteva fare nel carcere di «Regina Coeli» una corrispondenza clandestina con l'esterno.*

Presidente — *Con chi aveva motivi di comunicare lei?*

Fenaroli — *Con mio fratello, con i miei avvocati. Voglio precisare che il detenuto Barbaro chiedeva cinquemila lire per un biglietto da fare uscire fuori dal carcere e diecimila lire per ogni biglietto da fare circolare all'interno del carcere.*

*Ed ecco, dal mare delle carte di cui è formato questo processo, emergere un altro bigliettino compromettente. Vi si legge una specie d'invito diretto a Raoul Ghiani affinché accetti i servigi che Barbaro gli proponeva al fine di «risolvere la posizione».*

Fenaroli — *Debbo precisare che Barbaro chiedeva che mettessi a disposizione la somma di danaro prima ancora di iniziare il servizio di corrispondenza.*

Presidente — *Ora vediamo il contenuto di un altro biglietto e stabiliamo se lo riconosce oppure no.*

*Fenaroli, adesso, curvo sulle carte che il presidente gli mostra, sembra piuttosto seccato dell'essere costretto all'amaro riconoscimento. «Lunedì sera solo tu mi hai accompagnato alla Malpensa. E... non è venuto mercoledì in ufficio»; questo è il testo del biglietto. Il «non» è sottolineato energicamente con tre segni di lapis. Si tratta, evidentemente, di un messaggio che doveva servire a Carlo Inzolia per avvertirlo delle insidie dell'interrogatorio, il mercoledì, ricordiamo, è la giornata del delitto e secondo l'accusa i tre congiurati si sarebbero dati convegno nello studio di via del Gesù per definire gli ultimi particolari del piano.*

*Il giorno in cui il Pontefice visitò le carceri di Regina Coeli, all'indomani della sua elezione al soglio, due biglietti (ci ha rivelato stamane Giovanni Fenaroli) partirono dalla sua cella, uno alla volta di Carlo Inzolia, che da poco era arrivato da Milano, l'altro per il Barbaro nel quale si accettava di dare inizio al piccolo valzer postale che oggi sappiamo com'è andato a finire. «Barbaro mi aveva fatto sapere che aveva viaggiato da Milano a Roma, in traduzione, con l'Inzolia»; questo bastò per accendere l'interesse del detenuto Fenaroli per le proposte di Barbaro.*

Presidente — *Ma, quindi, lei ammette di aver avuto bisogno di comunicare, in carcere, con i detenuti Ghiani e Inzolia?*

Fenaroli — *Sì. Il modo in cui era stato condotto l'interrogatorio e lo stato di intimidazione a cui mi sottoponevano i giudici mi preoccupava e mi preoccupavo quindi di far sapere all'Inzolia circostanze vere, sulle quali non potesse essere tratto in inganno dai giudici, i quali tendevano tranelli ad ogni piè sospinto.*

Presidente — *Ma mi spieghi: lei dice di essere stato intimidito dai giudici e si è rifiutato, infatti, di firmare l'interrogatorio del 6 giugno 1959, e va bene. Però le faccio osservare che i biglietti che portano la sua firma sono del gennaio del 1959, cioè sono di molti mesi precedenti. Rileva lei la contraddizione?*

Fenaroli (un po' imbarazzato) — *Le ragioni sono le stesse per le quali mi rifiutai di firmare i verbali.*

Presidente — *Ma i biglietti furono mandati molti mesi prima.*

Fenaroli — *Sì, sì, mi rendo conto. Si era creata una situazione psicologica; insomma io ero in uno stato d'animo tale che temevo un tranello da parte del giudice istruttore e questo sin dall'inizio della mia detenzione.*

Presidente — *Bene, veniamo all'altro biglietto, scritto da lei, che comincia così: "Dopo il fatto ti ho dato due o trecentomila lire". Questo biglietto lo riconosce per suo?*

Fenaroli — *Sì, lo riconosco.*

Presidente — *Ed ecco un altro biglietto, comincia così: "Come ci siamo conosciuti: ci siamo visti in negozio, qualche volta a prendere un aperitivo. A Roma non ci siamo mai visti e incontrati". Questo biglietto lo riconosce per suo?*

Fenaroli — *Sì; anche questo, come il precedente, mi fu sottratto dallo scopino Garibaldi Pera.*

Presidente — *Questi biglietti a chi erano diretti?*

Fenaroli — *Il contenuto dei biglietti sottrattimi mi serviva per il promemoria, ogni volta che venivo interrogato.*

Presidente — *Dunque, questi biglietti lei afferma che erano soltanto appunti?*

Fenaroli — *Sì, e lo dimostra il fatto che alcuni di essi sono scritti sulla carta di cioccolatine. Per esempio: c'è quel biglietto che dice: «Dei fatti di Bologna non so niente, è un bluff o un saltafosso». Il contenuto di questi biglietti è classico come mnemonicità.*

Presidente — *Che cosa vuol dire? Vuol dire, forse, che li scriveva per aver presente quello che doveva comunicare?*

Fenaroli — *No. Li scrivevo unicamente per evitare gli inganni. Infatti quando io parlai di questi biglietti, il Pubblico Ministero in istruttoria, mi investì e voleva sapere da me se per caso pensassi che l'amministrazione giudiziaria era un bluff, ed ebbi difficoltà a difendermi.*

Pubblico Ministero — *E' naturale.*

Fenaroli — *Certo.*

Pubblico Ministero — *Ma lei non rispose.*

Fenaroli — *Cercai di condurre il can per l'aia. Voglio concludere. Erano appunti da mandare a Inzolia.*

Presidente — *Ma lei aveva detto che erano appunti che servivano per sé.*

Fenaroli — *Io aspettavo di poter mandare una comunicazione che gli riassumesse tutto.*

*E' quasi impossibile seguire l'esposizione di Giovanni Fenaroli su questo argomento: è una tortuosa arrampicata che richiede il massimo degli sforzi da parte dell'imputato per non cadere in contraddizioni. A un certo punto, per esempio, gli è sfuggita l'ammissione che un certo biglietto era non tanto un promemoria per sé quanto proprio un messaggio indirizzato a Inzolia e a Gh... ma il nome del coimputato gli è rimasto tra i denti.*

*In un altro momento, ha spiegato che egli riconobbe in istruttoria otto degli undici biglietti che gli vennero mostrati. «Ma chiesi in quell'occasione di poter usare degli occhiali, che avevo dimenticato in cella. Mi fu rifiutato dal giudice istruttore. Quando ritornai in cella mi accorsi che avevo fatto confusione e chiesi di potere essere interrogato di nuovo. Ma il giudice se n'era già andato, e allora mandai un telegramma».*

*«Ma nei verbali — gli fa notare il presidente — lei non dice di essersi confuso per colpa degli occhiali, ma perché non ricordava bene! La cosa è diversa». «Domandai che fosse messa a verbale la faccenda degli occhiali, ma non mi fu nemmeno questo consentito!». Il P. M. chiede: «Ma è miope o presbite?». Fenaroli taglia corto: «Non so, so che ho bisogno degli occhiali».*

*E ancora, Fenaroli si dilunga nella descrizione del modo con cui quei messaggi gli furono carpiti: due detenuti, Garibaldi Pera e certo Campanile, lavoravano intorno a lui, come emissari di Vincenzo Barbaro. Ad un certo momento, si aggiunse anche il detenuto Rondelli, il quale però lo avvertì che si stava tramando un ricatto ai suoi danni e gli disse che egli non si sarebbe macchiato di quell'infamia. Altri detenuti, racconta Fenaroli, potranno confermare quanto siano stati intensi e subdoli i tentativi di circuirlo per tirargli fuori soldi e bigliettini.*

*E siamo arrivati, ora, alla fase posteriore al delitto. Morta Maria Martirano, Giovanni Fenaroli fu ospite per qualche giorno di Egidio Sacchi — e il fatto viene accortamente sottolineato — e quindi al geometra venne un'idea: perché non fare un'unica famiglia, lui, vedovo, con i cognati Martirano? Il progetto sfumò sia per consiglio dell'avvocato Basili, sia per un brutto tiro che gli avrebbero giocato i fratelli dell'uccisa. Il giorno dei funerali, Giovanni Fenaroli avrebbe consegnato a Gaetano Martirano un assegno in bianco perché provvedesse a pagare le spese di circostanza; ma l'assegno fu riempito con una cifra superiore, talché l'impresa funebre, non volendo dare il resto in contanti al Martirano, rifiutò di accettarlo e dovette quindi Egidio Sacchi incaricarsi di compiere un giro tra i dolenti per pregarli di sottoscrivere quanto bastava a saldare il conto.*

*«Fu per me un grave colpo: mia moglie aveva speso la sua vita per beneficare i suoi familiari, e ora mi vedevo trattato da loro con freddezza. Una sera, verso mezzanotte, mio cognato Gaetano mi affrontò chiedendomi di partecipare a una riunione con Anna, Franca e Luigi. Era tardi, e rifiutai. Mio cognato mi dette dell'assassino. Aveva perso il controllo dei suoi nervi. Ci furono altri contatti telefonici con i Martirano, ma non combinammo l'incontro. Alla vigilia del mio arresto, mia cognata Anna mi venne a trovare. Mi rimproverò perché avevo regalato alla domestica abiti di Maria. Mi disse che avrebbero dovuto essere esaminati meglio, per verificare se, cuciti negli orli, non ci fosse qualche documento segreto per spiegare il mistero della sua fine. Alle mie osservazioni, mi rispose con insolenze: «Basta con le tue frottole, tra due o tre giorni sarai in galera!».*

Presidente — *Con i Martirano lei non parlò mai dell'assicurazione?*

Fenaroli — *Sì, nei primi giorni. Ma dissi che l'assicurazione non era regolare, che non ritenevo che l'omicidio rientrasse nelle clausole, tant'è vero che non avevo fatto denuncia alla compagnia d'assicurazione del sinistro, cioè della morte di mia moglie.*

Presidente — *Ma perché disse che non era regolare?*

Fenaroli — *Perché sapevo bene che avevo firmato io l'appendice alla polizza. E ciò dimostra l'assurdo del movente del delitto che mi si vuole attribuire.*

P. M. — *Ma quindi che fosse irregolare, quella polizza, lo sapeva prima o l'ha saputo dopo il delitto?*

Fenaroli — *Prima. Lo sapevo prima! Mia moglie mi aveva detto: «Firma tu, Giovanni!», e io avevo firmato. Mai avrei potuto immaginare che mi sarei dovuto servire di quella polizza.*

P. M. — *L'aveva stipulata, ma non serviva; era a vuoto?*

Fenaroli — *L'ho già detto. Perché con la polizza di 150 milioni sulla vita di mia moglie, avevo fatto in modo che la compagnia accettasse anche quella per me per 200 milioni.*

Carnelutti (difensore di Fenaroli) — *Firmò le polizze quando aveva in animo di suicidarsi?*

Fenaroli — *Non sono in condizioni di precisare.*

P. M. — *Nei suoi interrogatori si legge che egli smentì vigorosamente il Sacchi, quando questi gli ricordò che aveva avuto, nella primavera del '58, propositi di suicidio. Fenaroli disse che non gli era mai passato per la testa di togliersi la vita. Come mai?*

Fenaroli — *Ero sorpreso per quanto diceva Sacchi, perciò lo smentii.*

*Il Pubblico Ministero, il presidente, gli avvocati di parte civile cercano d'avvolgere come in una rete da pesci l'imputato; è giunto il momento delle contestazioni, e Giovanni Fenaroli si dibatte con energia e con astuzia nelle maglie in cui lo stringono, uscendone quasi sempre illeso.*

*Il Pubblico Accusatore non si spiega perché mai, con tutto quello che ha detto sui Martirano, egli avesse l'intenzione nei primi giorni dopo il delitto di far casa insieme con loro. Fenaroli, prontamente, placa questa curiosità; «l'ho saputo dopo, che tra Anna e Maria c'erano forti ragioni di contrasto e che i miei cognati premevano su mia moglie con ricatti continui per spillarle del denaro. Me l'hanno detto in Questura i funzionari che mi interrogavano; ed erano interrogatori, signor presidente, che duravano venticinque ore. Fu allora che seppi anche dei trascorsi di Maria e di Anna, e dei precedenti penali di mio cognato Luigi. Una volta, prima di recarmi in Questura, mia cognata Anna mi annunciò che se fosse saltata fuori la storia delle case chiuse si sarebbe buttata dalla finestra per la vergogna. Fu quando io esposi il sospetto che l'assassino fosse da ricercarsi in qualche vecchia conoscenza di quel tempo che, sapendo mia moglie benestante, l'avesse ricattata. Fui costretto a fare questa ipotesi perché mi sentivo accusato e non riuscivo a capire dove fossero andati tutti i danari che avevo passato a mia moglie. Dopo, localizzai la fonte dei ricatti nel suo ambito familiare.*

P. M. — *Ma non ne parlò anche col giardiniere Mauri?*

Fenaroli — *Al giardiniere, non alla polizia o al giudice. E poi fu una risposta che io diedi al Mauri che voleva sapere se poteva essere un delitto di famiglia.*

Avv. Manfredi (parte civile) — *Non furono i Martirano a imporle di andare alla polizia a dire tutta la verità sui trascorsi della famiglia minacciando che se non l'avesse fatto lei l'avrebbero fatto loro?*

Fenaroli — *Non è vero.*

P. M. — *Ci può dire chi, esattamente, avrebbe ricattato sua moglie, in famiglia Martirano?*

Fenaroli — *Non sono in condizioni d'indicare chi, ma alle casse di mia moglie attingevano tutti i suoi familiari. Secondo me, però, dovrebbe essere stato Luigi, che viveva del solo stipendio che gli passavo io e che mi viveva vicino.*

P. M. — *E che Anna fosse una ricattatrice quando lo ha saputo?*

Fenaroli — *Io ho detto questo come mia impressione, ma non posso riferire una circostanza precisa. Per un dovere di lealtà, non posso assumermi la responsabilità di una denuncia. No... vorrei nemmeno pensare male, ma vi sono costretto dagli avvenimenti.*

*La stretta delle contestazioni è serrata, ma Fenaroli resiste sulla trincea della confusione e dell'ambiguità. Gli chiedono, per esempio, perché abbia pagato al Ghiani il biglietto nel famoso viaggio in vagone letto. «Fu un gesto di prodigalità, uno dei tanti di cui è disseminata la mia vita», risponde pronto. Gli chiedono perché, nell'interesse di chi il Sacchi avrebbe falsificato il cartellino d'una telefonata a Roma avvenuta l'8 o il 9 settembre. «Questo non sono in grado di saperlo. Certo non ne devo rispondere io: primo perché non aveva ragione di falsificare nulla, poi perché, se l'avessi proprio falsificato, non lo avrei presentato al giudice. Ho chiesto la perizia, non me l'hanno concessa». Gli ricordano che, in istruttoria, dichiarò di aver fatto il pieno della benzina alla sua «Giulietta», quando uscì dall'ufficio la sera in cui l'Accusa colloca la sua corsa pazza alla Malpensa per trasportarvi Ghiani. «Avrò confuso, ero in carcere da due giorni!», risponde piuttosto spazientito.*

*Ma più stupefacente è la risposta che dà Fenaroli alla più stridente contraddizione delle sue risposte: in istruttoria negò di aver mai incontrato Ghiani a Roma, adesso c'informa del contrario. «Incontrare una persona all'edicola dei giornali alla stazione Termini, non significa incontrarla a Roma. Quello è un incontro tipicamente casuale, questo invece, secondo le domande che mi faceva il giudice, doveva essere un incontro programmato, cioè con la possibilità di stare insieme in città, andare a prendere un aperitivo insieme o fare qualche altra cosa».*

*Sul finale dell'udienza, assistiamo a un disperato sforzo di Giovanni Fenaroli per caricare sulle spalle della moglie morta la responsabilità di essersi messa nelle condizioni ideali di essere oggetto di un delitto.*

*«Mia moglie — narra Fenaroli, sollecitato dal suo difensore Carnelutti — non sopportava che le domestiche rimanessero in casa oltre l'ora delle pulizie. Voleva stare in libertà in casa sua, il pomeriggio e anche la sera. Quando le procurai una governante, trovò un pretesto per licenziarla dopo un due o tre mesi. Le comperai un cane (era sempre tanto paurosa) ma trovò che il cane sporcava in terra. Le proposi di mandarle l'autista a dormire nella stanza vicina. Mi rispose: "Sei matto, ci mancherebbe anche l'autista". Nel corso dell'estate — racconta Fenaroli — mia moglie ricevette numerose telefonate; come seppi più tardi dalla servitù Maria mandava la domestica a rispondere. Quando dall'altra parte del filo lo sconosciuto s'accorgeva che non era Maria all'apparecchio, toglieva la comunicazione. Due o tre volte, queste telefonate le raccolsi anch'io. Però non lo riferii mai a Maria per non impressionarla».*

*Un indice della curiosità con cui il pubblico italiano segue il processo, è rilevabile dalle lettere che avvocati e magistrati continuano a ricevere. Certo Giovanni Ricci, «cristiano assoluto», ha scritto da Alessandria agli avvocati di parte civile, la singolare proposta di sottoporre Raoul Ghiani a una particolare formula di giuramento sull'anima dei suoi morti e con il Crocefisso davanti. «Se Ghiani è innocente — scrive il brav'uomo — la sua innocenza risplenderà, se è colpevole cadrà di colpo fulminato dalla giustizia di Dio».*

**Gigi Ghirotti**


Carlo Inzolia sarà probabilmente interrogato oggi (Tel.)

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 58, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è esclusa la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

### 1 Commerciali L. 130 p.p.

Il piccola industria che occupi mano d'opera prevalentemente femminile offriamo a 35 Km. da Torino grandi facilitazioni, collegamento elettrico, terreno, fabbricati coperti oltre 1000 mq., favorevoli condizioni affitto. Scrivere «Pubblicità Stampa 4156 — Torino».

**ACQUISTO** motore recente [illegible] 220-280 HP 55-60 giri 900. Telef. 661-382.

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

**ALTERNATORI** trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori, Saracco, corso Vercelli 55, tel. 21-826.

**BILANCIERI** a frizione d'occasione vite 140, 190, 210, 250 vendonsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4222 — Torino».

**BILANCIERI** [illegible] trapani mole smerigliatrici seghetti paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. A6783

**CAUSA** trasferimento, azienda commercio materiale elettrico [illegible] cede scaffalatura negozio e magazzino. Prospettasi possibilità affitto locali situati in zona Porta Nuova. Telef. 60-408. A12535

**CERCO** uno due estrusori politilene 45-60 perfetti occasione. Libretto ferroviaria 009283 Fermo Posta, Lucca.

**CHIUSINI**, bocchette, lucernari, tubi ghisa, tubovinile pluviali e fognature. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, tubi a gronde, lamierone spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 263-662. 268

**INDUSTRIA** mobili concede appalto laccatura poliesteri in proprio stabilimento, impianto modernissimo. Richiedonsi massime referenze, capacità specifica nel ramo, minimo due anni esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino». A12053

**MOTORIDUTTORI** ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Guberzoni, telefonare 22-743. 7

**OCCASIONE** vendesi macchine lavorazione legno semi-nuove. Baruzzo, viale Gramsci 39, Grugliasco. A11813

**OCCASIONISSIME** macchine [illegible] legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 18. 1069

**OFFICINA** liquida, 1 carro ponte scartamento mt. 7, tonn. 6; 2 scartamento 3,30, tonn. 3, ottimo stato, trapani materiale e quadro elettrico, cuscinetti a rulli da rigenerare e vario, vende migliore offerente. Via Sagra San Michele 37. A12962

**PRESSA** idraulica 80 tonn. termoindurenti, nuova, vendesi. Telef. 21-768.

**REGISTRATORE** cassa elettrico National 4 totalizzatori come nuovo, occasione, vendesi. Telef. 25-49, Cuneo. 21551

**VENDO** macchine da scrivere ufficio metalliche, scaffali, banchi, mobili vari. Botta, Cavour 28.30. A11978

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calcedi 31, telefono 589-811.

### 2 Artigianato L. 90 p.p.

[illegible] laboratorio confezioni maglieria tagliata grembiuli e tute cerca lavoro. Telefonare 396-915.

**DECORAZIONI**, pavimentazioni, lucidatura raschiatura palchetti, rivestimenti, restauri [illegible] negozi. Telef. 53-711.

**PADRE** figlio torinesi meccanici, disponendo locali, mezzi, cercano lavoro aggiustaggio, sbavatura lavori generici. Telefonare 329-116. A10685

**TAGLIATORE** pellicciaio abilissimo assumerebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

### 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A. FINCOTEX** concede immediatamente prestiti su auto, autocarri (anche ipotecati). Piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Tel. 47-346. 105

**A.A.A. A BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 12-15 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO. TEL. 47-346.**

**A.A.A. IFIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 19, telefono 40-879. 22

**A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 8. TEL. 685-881.**

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 15, Torino, telef. 40-632.

A tasso 7% cerco prestito mezzo milione da privato. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9463 — Torino».

**AFFARE** cedo trattoria caffè bar superalcoolici, 40.000 giornaliere. Via Salerno 20. 1255

**ALBERGO** mobili centrale 20 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.

**ATTESA** prossima sistemazione eredità commerciante cerca capitale 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A11[illegible]

**AUTORIMESSA** centro San Paolo, capienza 70 macchine, 20 scoperte, completissima, tariffe massime, salone unico piano stradale, stazione servizio proprietà, affitto mite, massimo reddito, cedesi. Telefonare 48-928. A12081

**AUTORIMESSA** spaziosa, luminosa, grande capienza, perfettamente organizzata ed attrezzata, appartamento adiacente, affitto mite, cedesi ragioni di famiglia 35.000.000, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino».

**AVVIATISSIMO** commestibili, [illegible], bella posizione, rimettiamo 1.650.000. Cavallera, Saluzzo 21. 988

**AVVIATISSIMO** negozio [illegible] zona Statuto, cedesi. Telefonare al 46-535, 755-226. A12446

**AVVIATO** studio fotografico barriera Milano cedesi motivi trasferimento estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino». A11685

**AZIENDA** redditizia articoli tecnici importazione, affezionata clientela, cedesi ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21.

**BAR** centralissimo, ritirandomi cedo. Facilitazioni. Carnevale, 4 Marzo 7.

**BAR** drogheria adatto torrefazione, vicinanze mercato, forte lavoro, cedo 7 milioni [illegible]. Telefonare 50-848. 12

**BAR** grandioso Torino nuova [illegible], vendo o gerenza. Telef. [illegible].

**BAR** Porta [illegible] 25.000 giornaliere cedesi 4.[illegible]. [illegible], Carlo Felice 60.

**BIANCHERIA** maglieria centralissima, 15.000 giornaliere. Cedesi [illegible]. Cavallera, Saluzzo 31. 988

**BREVETTO** novità ramo automobilistico venderei anche licenza fabbricazione. Telefonare [illegible]. A12072

**CAFFE'** bar centrale moderno 50.000 [illegible] giornaliere cedesi 10.000.000, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2.

**CAFFE'** bar, rimesso nuovo, vicinanze Esposizione '61, cedesi causa malattia. Telefonare 820-396. 12

**CAUSA** malattia cedo centrale frutta verdura primizie. 35.000 giornaliere. Corso Emilia 9. 1255

**CAUSA** ritiro cedesi frutta e verdura redditizio, zona Porta Nuova. Tel. 553-247.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** avviata lavanderia con macchine zona nuova. Telef. 382-491.

**CEDESI** causa trasferimento avviato pasta alimentari zona continuo sviluppo. Telefonare 774-711. A12090

**CEDESI** convenientemente negozio pellicciaio oppure vendesi attrezzature. Telefonare mezzogiorno al 50-222. Asti.

**CEDESI** negozio centralissimo adatto articoli [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino». A13577

**CEDESI** negozio pollivendola avviatissimo causa malattia. Via Torino 24, Beinasco.

**CEDESI** negozio tessuti con annesse merce, Porta Palazzo. Telefonare 379-036, mattinata. A12555

**CEDESI STABILIMENTO AVVIATISSIMO CARPENTERIA MQ. 2000, META' COPERTO, ZONA SEMICENTRALE LIBERA VINCOLI TRASFORMAZIONI AMPLIAMENTI. TELEF. 371-[illegible].**

**CEDO** negozio [illegible], ampia officina, licenza riparazioni auto. Telefonare 587-376. A12490

**CEDO** o gerenza bellissima salumeria Santa Rita, affarone. Telef. [illegible].

**CENTRALISSIMO** bar [illegible] ritiro commercio. Telefonare 518-290. 160

**CERCASI** socio con piccolo capitale sviluppo brevetto novità dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A12549

**COMMESTIBILI** 15 anni medesima gestione media 35.000 giornaliere urge cedere, prezzo mite. Telefonare 296-061.

**CROSETTO**, Regina 10, latteria trasferibile, cedo 2.300.000; altra forte incasso, angolare, alloggio, cause famigliari vendo 3.500.000, oppure gerenza. 1277

**DROGHERIA** ottima posizione, cause famigliari cedo 3.800.000. Crosetto, Regina 10. [illegible]

**CONCEDO** rappresentanza esclusiva vendita macchina nuovissima costruzione unica in Torino. Forte utile garanzie ipotecarie apportando da due a cinque milioni. Avvenire assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino».

**FARMACIA**, ottima occasione, vendesi. Rivolgersi dr. Audino, Monticello Alba, Cuneo. A8790

**FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A FIDUCIA) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANGOLO SAN DONATO. TEL. 47-346.**

**GEOMETRA** residente Asti cercasi quale collaboratore impresa lavori affini edilizia. Richiedesi serietà ed attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino». A12018

**GERENZA** grandioso caffè redditizio affidiamo famiglia 4 persone, abili. Quirico, Garibaldi 3. 1042

**GERENZA** tabaccheria-bar altro redditizio affidiamo seria famiglia. Quirico, Garibaldi 3. 1042

**IFIMA** finanzia possessori immobili (redditi). Mercanti 19, telefono 40-879.

**MINICREDITO** piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Com. FAI, Cavour 1, telefono [illegible].

**LATTERIA** centralissima con alloggio, ottimo lavoro, vendesi 1.900.000. Telefonare 553-883. 1031

**LATTERIA** litri 150, mite affitto, alloggio vendo facilitando 3.500.000. Telefonare 50-848. 12

**LATTERIE**, [illegible], bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 184

**LAVANDERIA** tintostireria redditizia, rimettiamo 550.000, motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. 988

**NEGOZIO** boutique affarone cedo con laboratorio, alloggio, tutti permessi, zona piazza, primo piano. Telef. 583-854.

**NEGOZIO** fiori, posizione centrale, signorile, cedesi causa malattia. Tel. 46-897.

**OCCASIONE** cedesi per ritiro attività attrezzatissima gelateria con formula bar angolare 5 vetrine, biliardo, dehors zona in crescente sviluppo. Telefonare 252-803.

**OFFICINA** torni automatici lavoro assicurato in proprio, scopo forte sviluppo esaminerei combinazione con socio eventualmente cedesi 40 milioni, reddito 30%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A12406

**PARRUCCHIERE** per signora cedo cittadina di Riviera. Scrivere Calen prima, via S. Pietro 5, Finalmarina (SA).

**PER** causa famiglia vendesi negozio commestibili salumeria alimentari. Corso Unione Sovietica 136. Trattasi direttamente. A11792

**PRESTITI** immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 598

**PRESTITI** riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Mercanti 18, telefono [illegible]. 22

**PRIVATO** cedo in Brandizzo bar pasticceria avviatissimo. Telefonare 912-034.

**PRIVATO** vende ristorantino centrale. Telef. 683-831. A11539

**PROFUMERIA** centralissima cedesi ritiro commercio. Sibona, Sacchi 16, telefono 513-220. 160

**RITIRO** commercio cedo [illegible] pinenali, cartoleria redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino».

**RIVENDITA** pane 200 kg. cedesi. Sibona, telefono 513-220. 160

**SALUMERIA** cedo 30.000 giornaliere, 3.800.000, attrezzata lavorazione, affarone. Telef. 373-824. A12436

**TABACCHERIA** centrale lussuosa con alloggio, 900.000 [illegible], cedesi causa salute 15.000.000 trattabili, affare. Boero, Carlo Alberto 41. [illegible]

**SANREMO** cedesi negozio fronte Casinò, licenze preziosi, pelletteria, pizzi, affini. Sign. Zeffiro Massa 1, Sanremo.

**TABACCHERIA** bar cedesi, o garanzie; altra 750.000 [illegible], 12.000.000. Telefonare 582-673. A53410

**TABACCHERIA** rileverei disponendo 6 milioni aumentabili a 8. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino».

**TINTORIA** avviata cedesi, via commerciale, causa vecchiaia. Telef. 585-882.

**TINTOSTIRERIA** centrale avviatissima, unica su [illegible], ottimo locale libero, cedesi 600.000. Telef. 41-109. A11659

**TORREFAZIONE** meravigliosa con torrefattore, centrale, forte utile garantito, cedesi causa impellenti 15.500.000, eventuale dilazione o combinazione. Boero, Carlo Alberto 41. 1299

**URGE** cedere avviatissima tintostireria causa salute. Via Almese 15. A13027

**VENARIA** cedesi officina artigiana, carpenteria, lamiere, saldatura elettroautogena. Telefonare 490-257. A11634

**VENTICINQUENNE** avviata azienda refrattari, alto reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino».

### 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A.A.A.A. ALLOGGIO CAMERA CUCINA, QUARTO PIANO, PRONTO SUBITO VENDIAMO, VIA PO. 1.500.000. ANGLESIO, NIZZA 9.** 1178

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina, 1, 2, 3 camere servizi, disponendo [illegible] mensile lire 19.946. Visite in cantiere ore 14-18, telef. 786-536.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1, 2 camere, cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via [illegible]. Cantiere ore 15-17. Telefonare [illegible].

A Torino cerchiamo alloggi vuoti, ammobiliati, piccoli, grandi. Telef. 41-448.

A 1.300.000 per camera [illegible] appartamenti S. Rita, lussuosi, mutuo, dilazione. Telefonare 778-181. [illegible]

**ABBIAMO** 2.400.000: camera, tinello, cucinino, servizi. Pronti agosto. (Mutuo, facilitazioni). Telefonare 553-975. [illegible]

**ACQUISTO** alloggio in Torino non periferico, terrazzo soggiorno due camere cucina doppi servizi. Scrivere: Ferrardi, via dei Fiori 8, Biella. 21516

**ACQUISTO** contanti alloggetto possibilmente centrale oppure casetta semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Torino». 24

**ACQUISTO** corso Vittorio, Cairoli, Massimo d'Azeglio angolare 5-6 camere doppi ingressi. Indicare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino».

**ACQUISTO** terreno industriale 20.000-30.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A10634

**ACQUISTO** ville piano precollinari, collinari, montagna, Riviera levante, ponente. Sibona, telefono 513-220. 160

**AFFARISSIMO** Borighieri vendo casa recente 20 camere garage. Telefono 755-133.

**AFFARE** vendesi localetto casa nuova, centrale, piano rialzato. Telefono 683-741.

**AFFARE** 2.300.000 vendesi camera tinello servizi Campidoglio. Telef. 890-090 pasti pomeriggio. A12068

**AFFARONE** bisecanal 4 alloggi 17 camere campo Torino, svendiamo 16.800.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 913

**AFFARONE** casa nuova 21 camere terreno 70.000 mensili vendo 9.900.000. Telefonare 86-129. A12268

**AFFARONE** vendesi casa [illegible] Garibaldi, rendita 9%. Telefonare [illegible].

**AFFARONE** vendiamo terreno lire [illegible] al mq. permesso approvato. Rivolgersi Rancati, via Saccarelli 26. Torino.

**AFFARONE** vendo due camere tinello moderno, S. Rita. Telefonare 753-882, 778-181. A12656

**AFFARONE!** Vendo terreno zona Cavoretto, bellissima posizione; mq. 700. Telef. 887-018. A11987

**AFFARONE**, 2 camere tinello, S. Rita, 3.750.000; barriera Milano, 2.400.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 913

**AFFITTANSI** vendonsi Sanremo tranquilli panoramici appartamenti negozi nuovo quartiere semicentrale. Casella 227/A, Sip, Milano. [illegible]

**AL** Valentino, V. Tiziano, C. Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi moderni per camera 1.400.000 più mutuo. Telefonare 652-691. 903

**ALBERGO** ristorante primario Riviera ponente, 60 camere, spiaggia propria, vendesi compreso stabile 60.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 948

**ALLOGGETTO** signorile, finemente ammobiliato, centralissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 59-[illegible]. 1274

**ALLOGGI** liberi ed occupati zona Francia vendonsi. Telefonare 293-453. A8578

**ALLOGGI** signorili e locali uso studio vendonsi via Bligny angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento, mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. 1353

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1, 2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 28200

**ALLOGGIO** casa nuova soleggiato, due camere tinello servizi abitabile, vendesi. Telefonare 531-046. 1292

**ALLOGGIO** nuovo rialzato 2 camere, tinello, cucinetta, servizi, vendesi. Telefonare 81-597. A12678

**ALLOGGIO** signorile annesso ufficio due ingressi, vendesi piazza Adriano 12. Bociaghieri, telef. 778-812. 1136

**ALLOGGIO** signorile vendo zona Francia quattro camere servizi. Tel. 755-382.

**ALLOGGIO** via Mazzini, terzo piano, 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telefonare 44-436. 290

**APPARTAMENTO** sette camere doppi servizi, adattissimo pensione, vendo 1 milione 200.000 per camera, dilazionando. Telefonare 773-181. [illegible]

**APPROVATO** progetto novanta camere zona Stadium vendesi. Careca, Sommacampagna 5. A10604

**AUTORIMESSA** centrale, 60 macchine, affittata, vendonsi muri alto reddito. Telefonare 681-385 (ore pasti). 791

**CAMERA** tinello servizi acquisto zona Francia, San Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**CASA** Valle [illegible] alt. 900, ottimo stato, 10 camere metà ammobiliate, cantina, luce, acqua, garage, giardino, [illegible] tetto, libera, vendesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**CASCINA** vendesi divisione [illegible] giornate 40 irrigue adatte pioppi vercellese, telefono 521-626 - 890-381. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A11852

**CASETTA** nuova villeggiatura, camera, cucina, cantina, 1000 mt. terreno, 35 km. Torino, vendo [illegible]. Telef. [illegible].

**CASETTA** 4 e 6 camere dintorni Torino vendo. Telefonare 50-556. A12420

**CASETTE**, villette, Torino dintorni, signorili, comuni, laboratori, terreni vendonsi. Telefonare 598-827. 106

**CENTRO** barriera Milano privato urge vendere bimcalissimo tre camere servizi, via Nomaglio 3, telefono 279-040.

**CENTRO** via San Donato, vendo magazzeno industriale 160 mq. sopraelevabile. 14.000.000. Telefonare 22-744. 21475

**CERCASI** San Remo alloggio camera soggiorno cucina. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino». 159

**COMPERO** 2 camere e un garage per un camioncino vicino piazza Barcellona. Telefonare 870-442, Busi. A10872

**CONIUGI** acquistano casetta almeno due camere servizi zona Francia. Telefonare 685-590. A12044

**CORSO** Massimo d'Azeglio alloggi affittati signorili vendonsi. Tel. 536-151.

**CORSO** Moncalieri, terreno fabbricabile, mq. 1675, progetto approvato, costruzione palazzina 21 camere, tripli servizi autorimessa, lavanderia, alloggio custode. Vista incantevole, 15.000.000 trattabili. Peletti, telef. [illegible].

**BORGO** Peschiera angolo Arvier 5 impresa vende casa 45 camere pronta giugno. Visite cantiere. Tel. 779-217, [illegible].

**COSTRUTTORE** vende case redditizie sole signorili, facilitazioni. Telef. 774-688.

**FRONTE** statale Torino-Chieri oltre Villaggio Satellite vendo [illegible] mq. terreno. Telefonare 82-065. A11667

**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

**IMPIEGO** capitale compero camera, massima cucina vecchia costruzione. Telefonare 520-565. A11974

**IMPRESA** acquista contanti terreno costruzione 50-120 camere, zona signorile commerciale. Telefonare 53-330.

**LOCALE** industriale, Barriera Milano, 2000 mq. (1400 coperti), uffici, 47 milioni. Rag. Porbaita, piazza Lagrange.

**MAGAZZINO** zona S. Paolo, seminterrato, luminosissimo, mq. 600, ingresso carraio particolare. Vendo. Telef. 882-765.

**MEINA** negozio e grandioso retro con soppalco. Via Villarbasse 27 (corso Peschiera) comfort modernissimi, libero, volendo affittato reddito 10%, netto svendesi 2.600.000. Peletti, tel. 596-507, 597-774. 12

**NEGOZIO** centrale buon reddito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 1286

**ORBASSANO** (centro) vendo terreno mq. [illegible] ottimo impiego capitale. Telefonare 769-359. A10601

**PARADISIACI** alloggi vendonsi Villaggio Azzurro Santarosa 43, Quinto, Impresa Invado - Venti Settembre 3, Genova.

**PERMUTASI** alloggi liberi centrali con grande alloggio, casetta, terreno. Telefonare 529-704. A11532

**PIAZZA** Cavour, Maria Teresa o vicinanze, acquisterei grande alloggio o casa intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino». A10738

**PIAZZA** centrale proprietario vende ultimi alloggi signorili, due uffici, negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino». 1286

**PRECOLLINARE** urgenti acquistare terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 52-601. 1274

**PROGETTO** approvato 140 camere. Semicentrale zona Francia, S. Paolo. Telefonare 44-936. 54

**SANREMO** in eccezionale posizione panoramica [illegible] appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 585

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

**SOCIETA'** assicurazioni urge investire 60.000.000-80.000.000 acquistando case moderne semicentro periferico investimento capitale. Telefonare 47-387.

**STABILIMENTO** moderno mq. 30.000, coperti 7000, servizi, zona grande avvenire, svendesi Pont S. Martin. Telefonare 44-936, [illegible]. 54

**STABILIMENTO** mq. 500 coperti, servizi, riscaldamento, vendonsi borgata Vittoria. Telefonare 553-247. 84

**TERRENI** Val Salice ottima posizione, adatti costruzioni villette vendonsi. Telefonare 382-946. 84

**TERRENI** Villaggio San Martino tutti servizi vendonsi, costruiscesi villette. Telefonare 382-946. 84

**TERRENO** barriera Milano industriale vendiamo, esclusi intermediari. Telefonare 44-936. 54

**TERRENO** civile industriale mq. 390.000 vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 80.000, servizi pullman, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano, confine Beinasco, Torino, telef. 516-472, ore 9-12. [illegible]

**TERRENO** industriale corso Moncalieri, 18.000 mq. vendo direttamente. Telefonare 53-601. 1274

**TERRENO** industriale fronte nuovo stabilimento Cast, mq. 7000 vendo, affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino». A1[illegible]

(Continuazione a pag. 19)

Il contrasto è acuto, ma limitato al campo ideologico

# Tra Mosca e Pechino la rottura è impensabile

**Mao Tse-tung ha legato irrimediabilmente l'economia cinese alla Russia e al blocco comunista - Nel '59 il volume degli scambi fra i due paesi si è accresciuto di oltre un terzo; oggi la Cina è il primo *partner* commerciale dell'Urss, davanti alla Germania Orientale**

Concludiamo con questo articolo l'inchiesta che Bernard Ullmann — dopo un soggiorno di due anni a Pechino, dove dirigeva l'ufficio di corrispondenza della «France Presse» — ha condotto sulla Cina di oggi e sui suoi rapporti politici ed economici con l'Unione Sovietica.

*(Nostro servizio particolare)*
**Pechino, febbraio.**

Il comunicato diffuso a Mosca al termine del «vertice comunista» apparve in un primo momento a Pechino come un trionfo completo delle tesi sovietiche. Ma ben presto si seppe che le concessioni apparentemente strappate ai delegati cinesi — i quali furono costretti ad ammettere che la guerra non è inevitabile e a riaffermare che il partito comunista dell'Urss è sempre «l'avanguardia universalmente riconosciuta del comunismo mondiale» — in realtà erano state ottenute a duro prezzo.

Tornati in patria, i rappresentanti cinesi raccontarono che il presidente Liu Scia-ci — il quale s'era portato dietro, a Mosca, una delegazione di altissimo livello ideologico e composta interamente da «duri» — aveva rivolto a Kruscev una requisitoria implacabile, denunciando i risultati della sua politica della «mano tesa»; e, fatto ancor più importante, che numerosi delegati comunisti — non soltanto i coreani, gli albanesi e gli indonesiani, ormai noti per il loro intransigente estremismo — erano sembrati propensi ad accettare le tesi di Pechino sulla necessità di finirla una volta per sempre con l'imperialismo americano, senza tentare di nuovo con Kennedy quegli approcci che si erano rivelati così deludenti con Eisenhower.

A Pechino gli «osservatori» — le solite duecento persone che ogni giorno leggono il *Quotidiano del popolo* facendo colazione — si domandavano se le divergenze ideologiche fra i due colossi del comunismo mondiale riguardassero *soltanto* i problemi di politica estera, la posizione strategica e demografica della Cina, lo stadio relativamente primitivo di sviluppo economico in cui quello sterminato paese ancora si trova, o se non fosse addirittura in gioco la concezione stessa della «marcia verso il comunismo». Tra la società cinese, con l'egalitarismo messianico delle sue «comuni popolari» (condannate in Russia come deviazione di sinistra ai tempi di Stalin) e l'appello incessante alla solidarietà con i popoli di colore e sottosviluppati; tra la società cinese e la sovietica, che ha sete di benessere e si preoccupa di limitare al minimo il sacrificio, esiste un linguaggio comune, è possibile usare la stessa unità di misura?

A dispetto delle differenze di metodo e di punti di vista (che non potranno che accentuarsi con gli anni), una rottura fra Mosca e Pechino rimane impensabile. Andando al potere nel 1949 Mao Tse-tung ha legato irrimediabilmente l'economia cinese all'Unione Sovietica e al blocco comunista. Il volume degli scambi commerciali fra Russia e Cina non si è accresciuto nel 1960, è vero, rispetto all'anno precedente; ma nel 1959, secondo anno del «grande balzo in avanti», era aumentato del 35 per cento in rapporto al '58. E' una cifra-primato: le previsioni più ottimistiche non andavano oltre il 18 per cento. In un anno le esportazioni sovietiche di macchinari e altri beni strumentali (fra cui intere industrie) si erano raddoppiate; e la Cina aveva soppiantato la Germania orientale come primo *partner* commerciale dell'Urss.

Si tratta di scambi veri e propri, non di aiuti offerti da Mosca a Pechino a titolo gratuito. L'ultimo importante accordo firmato fra i due paesi nel febbraio '59 prevedeva l'installazione, da parte dell'Urss, di settantotto grandi complessi industriali, per un valore complessivo di cinque miliardi di «vecchi» rubli (allora un rublo valeva al cambio ufficiale un quarto di dollaro, cioè 155 lire); ma precisava che l'«aiuto fraterno» della Russia doveva essere ripagato con la fornitura di prodotti cinesi. E' quest'ultimo paragrafo dell'accordo che giustifica il clamoroso aumento nel volume degli scambi registrato nel 1959 fra i due paesi.

Per la Cina, impegnata anch'essa da un anno, per ragioni di prestigio, in un ambizioso programma di aiuti economici a certi paesi sottosviluppati, l'eguaglianza all'interno del campo socialista non è una formula vana. Ma l'eguaglianza si paga talvolta con qualche sacrificio. Ne sanno qualcosa le moltitudini che quest'inverno fanno la coda davanti ai negozi di alimentari; spesso senza speranza.

**Bernard Ullmann**



*Progetto alla Camera dei Lords*

## Gli inglesi per la segretezza della loro «vita privata»

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 15 febbraio.**

Non vi è parola più cara agli inglesi di «privacy». Tradurla in italiano è impossibile: assomma in sé il significato di «intimità» e quello di «vita privata», ma richiama alla mente un concetto assai più ampio e profondo di quello contenuto in queste nostre parole.

Ma per gli abitanti di queste isole la «privacy» è soprattutto un diritto. La legge lo riconosce in vari modi, ma solo in parte. Può condannare chi ha diffamato o molestato un'altra persona, ma non il giornale o il programma televisivo che ha diffuso informazioni, per quanto innocenti, sulla vita privata di un qualsiasi individuo.

A colmare tale lacuna si è fatto avanti un influente Pari, Lord Mancroft.

Il disegno di legge presentato da questo Pari non potrebbe avere titolo più abile ed eloquente: «Right to privacy bill», ovvero «progetto legislativo sul diritto alla privacy». Il breve documento è stato accolto senza un mormorio di protesta dalla Camera dei Lords ed ha così imboccato, con vento propizio, l'iter parlamentare. Le sue possibilità di riuscita sono notevoli.

Scopo della proposta legislativa — leggiamo nel suo preambolo — «è di dare ad ogni cittadino la possibilità di difendersi da certe invasioni della sua *privacy* nella misura necessaria per la tutela della sua dignità umana».

Nel documento si legge dunque: «Un cittadino avrà il diritto di intentare un'azione legale contro chiunque divulghi, senza il suo consenso, mediante la stampa, il cinema o la radio-televisione, parole di qualsiasi natura riguardanti i suoi problemi privati o la sua condotta personale». Il cittadino accusato di questo reato dovrebbe comparire, davanti ad un tribunale civile, dove tutte le decisioni verrebbero lasciate ad una giuria. L'entità dell'eventuale indennizzo sarebbe in proporzione al «danno materiale e morale» inflitto.

L'imputato uscirebbe vittorioso dall'aula se dimostrasse che le sue parole sono state male interpretate, o che avevano per oggetto una questione o una persona di «pubblico interesse». «Il mio progetto colpirebbe un solo tipo di informatore — ha detto stasera Lord Mancroft —: colui che diffonde pettegolezzi offensivi».

**m. ci.**

## *La moda giapponese a Parigi*



Indossatrici parigine e giapponesi presentano a Parigi le più recenti creazioni della modellista giapponese Makito Hata. Le sfilate hanno avuto vivo successo (Tel.)

*Userebbero le armi con troppa facilità*

# A Bonn si chiede che i poliziotti siano disarmati come in Inghilterra

***Il Senato discute una nuova legge che permette di far fuoco solo sui detenuti in fuga e sui delinquenti che non si arrendono - Il sindacato degli agenti afferma: «Settanta di noi muoiono ogni anno in scontri; dobbiamo pur difenderci» - Molti giornali insistono: imitiamo la civile Gran Bretagna - Ricordata l'uccisione di un bracciante italiano***

(Dal nostro corrispondente)
**Bonn, 15 febbraio.**

*I poliziotti tedeschi sparano con troppa facilità: feriscono ed uccidono non soltanto pericolosi banditi armati, ma spesso anche ladruncoli e furfantelli di poco conto, che, una volta arrestati, se la caverebbero magari con due mesi di prigione; talvolta ci vanno di mezzo anche questi cittadini, capitati sulla traiettoria di pallottole dirette altrove. Il tema è di stretta attualità; fra poco il Parlamento di Bonn dovrà varare una nuova legge, destinata a regolare l'uso delle armi per la polizia, frutto di tre anni di polemiche. La nuova legge è pronta ed ora, in seno alle commissioni parlamentari, si stanno discutendo gli ultimi ritocchi suggeriti dal Bundesrat, il Senato.*

*Non tutti però la reputano idonea a ridurre a proporzioni più tollerabili l'inconveniente dei poliziotti «dalla pistola facile». Anzi, per risolvere il problema in modo più radicale, qualcuno ha proposto di privare completamente delle armi gli agenti di polizia; ad un tempo, però, si raccomanda di inasprire le pene contro coloro che osassero aggredire i tutori dell'ordine. E' la soluzione assai civile adottata dagli inglesi, ma è dubbio che i tedeschi la considerino adatta al loro Paese. I giornali non si stancano di insistere sull'argomento, denunciando casi di inutili e spesso tragiche sparatorie.*

*Ha impressionato, fra gli altri, l'episodio di un soldato della Bundeswehr ferito a revolverate da un agente che l'aveva sorpreso a rubare tulipani in un parco pubblico. Il soldato, che andava all'appuntamento con la fidanzata, si era dato alla fuga. C'è poi la vicenda dell'operaio diciannovenne Roland Bartolmee, ucciso dalle pallottole degli agenti mentre scappava alla loro vista per le strade di Francoforte. I poliziotti avevano notato che il Bartolmee «si aggirava con fare sospetto» attorno ad automobili in sosta. Sicuri che stesse combinando qualche malefatta, l'avevano avvicinato con le armi alla mano. Erano le 5 del mattino e alla vista di quegli sconosciuti in borghese, con le pistole in pugno, il ragazzo deve essersi spaventato. Così si è messo a correre finché non lo ha fermato un proiettile penetratogli nella nuca.*

*E' ancora fresco il ricordo del bracciante italiano di Hannover ammazzato da un poliziotto che si sentiva minacciato: pare che l'emigrato brandisse un coltellaccio. A pochi giorni di distanza, sempre da quelle parti, la polizia aveva ucciso due zingari durante una rissa.*

*Talvolta i poliziotti hanno i nervi deboli, ed allora fanno fuoco senza neanche pensarci su. A Rüsselsheim (nell'Assia) è accaduto che un agente, scosso improvvisamente da un lacerante fracasso, abbia estratto la grossa pistola d'ordinanza svuotandone il caricatore: stava passando in quel momento una colonna di automobili uscite da una vicina fabbrica per un giro di collaudo, ed i meccanici davano gas a tutta forza per provare l'efficienza dei motori. Credeva il solerte agente che stesse passando una banda di gangsters motorizzati in vena di sparatorie. Fatto sta che due meccanici, colpiti dalle pallottole, finirono in ospedale per alcune settimane.*

*Sono episodi che si ripetono con allarmante frequenza e che la stessa polizia accetta di discutere. Proprio in questi giorni è venuto a Bonn per far sentire le sue ragioni il signor Kuhlmann, presidente del Sindacato poliziotti, forte di ottantamila iscritti. In una conferenza-stampa egli ha sollecitato per la polizia tedesca leggi e regolamenti molto precisi per quanto riguarda l'uso delle armi. Finora, infatti, non esiste una legislazione chiara ed unitaria. La materia è lasciata alla competenza dei singoli Länder della Repubblica, ognuno dei quali ha emanato proprie ordinanze.*

*Tanto le ordinanze quanto la nuova legge appaiono però troppo complicate. Non si può pretendere troppo dall'intelligenza e dalla memoria dei semplici poliziotti, i quali prima di sparare sarebbero costretti a consultare i paragrafi delle ultime disposizioni. E' vero che la legge elenca anche casi precisi che legittimano l'uso delle armi. Per esempio, la fuga di un detenuto e di un delinquente colto sul fatto che non si fermi alle intimazioni della polizia (finora le ordinanze dei Länder non contenevano neanche queste limitazioni e lasciavano praticamente le revolverate al criterio del poliziotto). Ma i legislatori hanno complicato le semplici leggi con eccezioni, note interpretative, paragrafi esplicativi e via dicendo.*

*Il signor Kuhlmann ha anche rilevato che neppure la nuova legge stabilisce i tipi di armi consentiti. Come dovrebbe regolarsi, per esempio, la polizia trovandosi alle prese con una banda di malviventi armati di bombe e di mitragliatrici? Sarebbe lecito battersi ad armi pari? Il sindacato però non vuole che la polizia venga trasformata in «esercito», tanto che esso ha già rifiutato la dotazione di lanciagranate. Al Ministero degli Interni prevale invece la tendenza a fare della polizia una specie di corpo militare, cui ricorrere eventualmente in casi di disordini e di rivoluzioni.*

*A Kuhlmann tocca il merito di aver mostrato il rovescio della medaglia. E' vero — riconosce — che di tanto in tanto i poliziotti ammazzano qualcuno. La gente si chiederà anche perché non tirino alle gambe, invece che alla testa o al cuore dei malviventi. Ma il pubblico ignora di certo che la polizia non può curare come vorrebbe l'istruzione dei propri uomini. Tanto pochi sono i poliziotti che non c'è mai tempo per farli allenare regolarmente al tiro (gli agenti lamentano anche le «paghe di fame»). E' colpa loro se poi sbagliano la mira?*

*I poliziotti, poi, devono difendersi. I banditi tedeschi hanno anch'essi la «pistola facile» (talvolta, anzi, il fucile mitragliatore). Prova ne sia che negli ultimi dodici anni ci hanno rimesso la vita in conflitti a fuoco con la malavita 700 agenti di polizia. Sono quasi 70 l'anno, non pochi certamente. Però il Sindacato deve riconoscere che pure i civili ammazzati dalla polizia non sono pochi neanche essi, per quanto manchino delle statistiche precise). Nel frattempo ha raccomandato ai propri organizzati di andarci un po' più cauti con le armi da fuoco. Se poi i legislatori non riusciranno a definire la questione con tutta chiarezza, i poliziotti dovranno mettersi bene in testa questo principio: meglio un ladro vivo che un detenuto morto.*

**Massimo Conti**

## Bella ragazza di Pescara capo d'una banda di teppisti

**Pescara, 15 febbraio.**

La polizia di Pescara ha sciolto ieri un'altra banda di giovinastri, formata da minorenni. La «gang» era capeggiata da un'avvenente fanciulla di diciassette anni, abitante in città. Nelle scorribande notturne, la giovinetta si travestiva da uomo e si mostrava inflessibile con i componenti del gruppo. Essa comandava quattordici minorenni, molti dei quali provenivano da altre bande, sciolte nei giorni scorsi dalla polizia.

Alcuni di questi giovani erano stati inviati in precedenza al riformatorio di Pescara: ora sono stati respinti per mancanza di posto. La ragazza capo-banda è stata riconsegnata ai genitori.

# I poteri del prefetto discussi davanti alla Corte Costituzionale

**Può in base all'articolo 2 della legge di P. S. prendere provvedimenti contrari ad altre leggi? - Il caso di un custode abusivo di automobili**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 15 febbraio.**

I problemi posti all'esame oggi alla Corte Costituzionale erano particolarmente interessanti. I supremi giudici si dovranno pronunciare — fra circa un mese sarà emessa la sentenza — sui rapporti fra Corte Costituzionale e giudici comuni, e sul modo di rendere vincolanti, nella sostanza, per la Magistratura ordinaria le sentenze della Corte, ed infine sulla legittimità delle ordinanze prefettizie, emesse in base a quell'articolo della legge di pubblica sicurezza che conferisce al Prefetto il potere di adottare provvedimenti eccezionali (che limitano le libertà previste dalla Costituzione) per garantire l'ordine pubblico nei casi di grave ed urgente necessità.

Si può a prima vista osservare che le questioni sul tappeto investivano alcuni fra i più gravi quesiti posti alla Corte dalla sua istituzione.

L'iniziativa fu presa dal Pretore di Livorno il quale sospese i giudizi pendenti a carico di sei persone imputate di aver trasgredito a una ordinanza del Prefetto che vietava la vendita dei giornali a domicilio e lo strillonaggio. Il magistrato sostenendo che tali diritti rientrano nella tutela della Costituzione che sancisce la libertà di manifestare in qualunque forma liberamente il proprio pensiero, e che il sequestro dei giornali non può essere disposto con un atto amministrativo, ma deve, a termini della stessa Costituzione, essere motivato per atto dell'autorità giudiziaria, ha concluso che il Prefetto proibendo la diffusione dei giornali e vietando lo strillonaggio ha derogato a precise norme della Costituzione.

In sostanza il problema è stato in questa maniera sottoposto ai giudici. Può il Prefetto, in base all'articolo della legge di P. S. che gli concede la possibilità di emanare ordinanze, adottare provvedimenti che siano contrari non solo alle leggi ordinarie ma persino a quelle costituzionali, o il suo potere è limitato ai provvedimenti amministrativi riferentisi alle materie per le quali non esistono specifiche leggi contrarie? Se sarà accolta la prima ipotesi il potere del Prefetto sarebbe normativo e legislativo. Se invece viene accolta la seconda interpretazione si tratterebbe di potere amministrativo. Tale seconda ipotesi, quella cioè del potere amministrativo del Prefetto, è stata chiarita dalla stessa Corte Costituzionale che nel 1956 stabilì che non esisteva incompatibilità fra la Carta e l'articolo n. 2 della legge di P. S. perché ove l'ordinanza del Prefetto fosse risultata contraria alle leggi ordinarie poteva essere annullata o disapplicata dai giudici comuni. La Corte di Cassazione e alcune Corti d'Appello però interpretando la sentenza della Corte Costituzionale come favorevole alla legittimità dell'art. 2, hanno affermato che il potere conferito dall'art. 2 al Prefetto consente allo stesso — ove sussistano le ragioni di urgenza e necessità — il potere di sospendere le leggi o diritti costituzionali. Tale interpretazione ha finito per attribuire al Prefetto il potere di consentire deroghe alla Costituzione, che per legge sono di competenza esclusivamente del Parlamento.

L'avv. Guglielmi per il Presidente del Consiglio dei Ministri ha sostenuto che l'art. 2 concede al Prefetto il potere di emettere provvedimenti di carattere amministrativo.

«Non si tratta di stabilire — egli ha detto — se sia incostituzionale una norma che attribuisca al Prefetto il potere di emanare atti aventi forza di legge, perché questa norma nell'art. 2 non c'è. L'articolo 2 — ha concluso l'avvocato dello Stato — consente solo al Prefetto di sospendere, in caso di necessità e quando ciò sia indispensabile per la tutela dell'ordine pubblico, l'esercizio di alcuni diritti dei privati cittadini». Non è quindi in contrasto con la Costituzione, come del resto è stato già stabilito nel 1956.

L'altra questione posta in discussione riguardava l'articolo 121 delle leggi di P. S. in contrasto, secondo il pretore di Milano, con la norma costituzionale che esclude la possibilità dell'interpretazione per analogia della legge penale.

La questione è sorta nel corso di un procedimento penale davanti al Pretore di Milano contro Cosimo Zagari, imputato di esercizio abusivo del mestiere di custode di auto. L'avvocato dello Stato ha sostenuto che la dizione «mestieri girovaghi» non determina l'esigenza di interpretazione analogica, perché — a suo parere — è chiaro il riferimento di tali mestieri alla caratteristica di «ambulante», quindi la norma impugnata sarebbe costituzionale. All'udienza era assente il prof. Mortati il quale, prima di essere nominato giudice della Corte Costituzionale, faceva parte del collegio di difesa che ha sostenuto l'incostituzionalità dell'art. 2 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza. Al termine dell'udienza che era presieduta dal giudice Cappi, la Corte si è riservata di decidere sulle questioni al suo esame.

**g. g.**

## La causa contro la Callas per l'interruzione della «Norma»

**L'episodio avvenne nel 1958 al Teatro dell'Opera di Roma**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 15 febbraio.**

*(g. p.)* «Maria Meneghini Callas la sera del 2 gennaio 1958 era in condizioni di cantare», questo ha affermato il maestro Mecenati, che questa mattina ha testimoniato dinanzi al giudice istruttore dott. Niutta, nella causa intentata dal Teatro dell'Opera contro la celebre cantante per la interruzione della *Norma* al termine del primo atto. L'udienza è stata rinviata al 12 aprile. Saranno ascoltate le deposizioni dei medici del Teatro che visitarono la cantante dopo il primo atto.

Quali sono i termini della questione? Dopo la clamorosa interruzione della rappresentazione del 2 gennaio 1958, i dirigenti del teatro dell'Opera che avevano fissato con Maria Meneghini Callas un impegno per quattro rappresentazioni, sostituirono il celebre soprano con un'altra cantante. Maria Meneghini Callas si rivolse al tribunale pretendendo dal teatro due milioni e settecentomila lire, pari al compenso fissato per le rappresentazioni non effettuate. Il teatro reagì chiedendo un risarcimento dei danni pari a quaranta milioni di lire.

«Non ho cantato perché ero ammalata» ha sempre sostenuto la Callas. «Non era malata» sostengono i dirigenti del teatro. «Interruppe la rappresentazione perché il primo atto della *Norma* non era stato coronato dal successo che si attendeva».

Su queste due opposte tesi saranno ascoltati dal giudice altri testi. Il Teatro dell'Opera è difeso dall'on. Filippo Ungaro e dall'avv. Antonio Angelucci.

## Rimpatriate quattro ragazze per lo scandalo delle «squillo»

**Roma, 15 febbraio.**

La polizia tributaria, la squadra del buon costume e i carabinieri agiscono in collaborazione per far luce sulle attività di Mary Flore, la proprietaria dell'Istituto di bellezza «La Jeunesse», alla cui ombra prosperava una perfetta organizzazione di ragazze squillo.

Le indagini, avvolte nel necessario riserbo, sono dirette personalmente dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Corrias, e si orientano, a quanto è dato sapere, in una triplice sfera di reati: sfruttamento di minori, traffico di stupefacenti, incitamento e favoreggiamento della prostituzione.

Quattro ragazze di Bolzano sono già state rimpatriate per ordine della Squadra del buon costume della Questura.

# *La povera scuola di Olano avrà la radio e il proiettore*

**«Specchio dei tempi» offrirà anche una piccola biblioteca**



Gli scolari di Olano di Mango presentano compiaciuti i lavori eseguiti al traforo

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Mango d'Alba, 15 febbraio.**

Oggi, mercoledì, come avevamo promesso *Specchio dei tempi*, siamo andati a Olano, a trovare gli alunni che avevano chiesto una radio, anche vecchia, e un proiettore di filmine per la loro scuola povera. E' una piccola frazione a 500 metri di altezza, sulla strada che, dopo Alba, da Mango conduce a Cossano e a Castiglione Lanze, al confine tra le province di Cuneo e di Asti. Collina secca, poggi duri, attorno ai quali si inanellano a spirale le strade tra campi di un verde giallo e i filari spogli delle vigne. Questa mattina c'era un sole caldo, ma la foschia limitava all'occhio lo spettacolo riposante delle valli che si inseguono.

Olano è fatta da un gruppo di case attorno ad un'aia: l'edificio a picco sul pendio ospita la scuola. Gli alunni sono dodici, otto bambine e quattro maschietti. C'è uno scolaro di prima, uno di seconda, quattro di terza, due di quarta, due di quinta, uno di sesta. Sei classi affidate ad una sola insegnante, la giovane maestra Luigina Sacco. Chiunque abbia qualche conoscenza della scuola elementare intuisce quali siano le difficoltà e la fatica per seguire contemporaneamente sei programmi diversi.

Non tutti gli alunni sono di Olano: alcuni vengono da borgate distanti anche venti minuti di strada. Poiché l'orario è diviso — si fa lezione al mattino e al pomeriggio — quando il tempo è brutto, l'aula scolastica a mezzogiorno si trasforma in refettorio.

L'edificio è a due piani: uno interrato per due lati, buio, umido; l'altro sopraelevato, pieno di luce, bene esposto. Sino allo scorso anno si faceva lezione nella stanza interrata, perché quella asciutta era usata come granaio. Poi si sono convinti che era meglio mettere alla luce i bambini, sacrificando grano, meliga e legna.

L'aula è pulita con le pareti coperte di cartelloni e nel mezzo una stufa. La stufa è stata messa dai ragazzi, ma il lungo tubo non sempre riesce a eliminare tutto il fumo. Anche l'impianto della luce è opera dei ragazzi. Non ci sono armadi, non scansie, nessun sussidio didattico. Gli alunni vorrebbero una radio o un proiettore. Servirebbero a rendere meno isolata la loro scuola. Oggi non basta più imparare a leggere, a scrivere, a far di conto. Il progresso tecnico continuo richiede una istruzione sempre più ampia per immettere i ragazzi nel campo del lavoro.

Prima della guerra Olano aveva quaranta scolari, ora sono dodici, tra qualche anno forse si dovrà chiudere la scuola. Tutto il concentrico ha 250 abitanti che lavorano la terra. Ogni anno qualcuno va a Torino. La grande città è la mèta sognata. Le famiglie mandano un figlio o una figlia: costoro trovano un posto per sé e per il padre e allora l'intera famiglia lascia il paese ed emigra.

Ci aspettavano. La maestra ieri aveva portato in classe *La Stampa* che pubblicava la loro lettera ed annunciava la visita. Avevano il grembiule stirato, il colletto bianco di bucato, il grosso fiocco azzurro. In piedi ci hanno salutato in coro: «Buongiorno signore dello Specchio dei tempi». L'argomento per rompere l'imbarazzo del primo incontro c'era: l'eclisse. L'avevano visto mentre si avviavano a scuola ed erano entusiasti: «E' vero che non si ripeterà prima del 2081?». Avvenimento di grande importanza: «Lo sa che mia nonna non ha voluto guardare? Dice che porta sfortuna, che anche le bestie lo sanno e vanno a nascondersi». Così si è parlato di come sorge nelle menti povere la superstizione. «Io non ci credo che porti sfortuna, me lo ha spiegato la maestra».

Una ragazza di quinta, Luigina, ha saputo anche dire perché la Luna, più piccola, riesce ad oscurare il sole enormemente grosso. In premio le abbiamo promesso un bel libro. Una bambina di terza ci ha detto che un altr'anno andrà a Torino e che intende fare le Medie. A mezzogiorno ci siamo lasciati, già vecchi amici.

I dodici alunni di Olano avranno la radio nuova ed anche il proiettore, e *Specchio dei tempi* manderà loro anche una piccola biblioteca.

**g. tr.**

## Due anziani coniugi muoiono avvelenati dal gas nel loro letto

**La scoperta fatta dalla figlia con la quale avrebbero dovuto assistere alla trasmissione tv dedicata all'eclisse**

**Roma, 15 febbraio.**

Una fatale distrazione ha provocato stamane la morte di due anziani coniugi che vivevano soli in casa. Adele e Mariano Zorli avrebbero dovuto alzarsi per tempo e salire nell'appartamento della loro figlia, che abita nello stesso stabile, per assistere alla cronaca televisiva sulla eclisse di Sole.

Il fenomeno, però, era nella sua piena fase e i due vecchi non erano ancora venuti. La figlia ha mandato la propria bambina a chiamare i nonni, ma questa tornava poco dopo dicendo che non rispondeva nessuno, e che si sentiva uno strano odore. Allarmata, la signora scendeva a sua volta e con l'aiuto del portinaio forzava la porta. Le stanze erano sature di gas. I coniugi Zorli giacevano morti a letto.

E' stato accertato che l'uno o l'altra si era alzato per far scaldare del latte, e poi era tornato in letto assopendosi. Il latte, traboccando, aveva spento la fiamma. Così le esalazioni sono continuate a fuoruscire senza che i due Zorli se ne accorgessero. Essi sono passati dal sonno alla morte.

La figlia, presa da una crisi di disperazione ha tentato di gettarsi dalla finestra, ma l'hanno fermata in tempo.

## Ha compiuto 101 anno la «nonnina» di Mombaldone

**Canelli, 15 febbraio.**

La «nonnina» di Mombaldone, Marcellina Ferraris, nata a Tronzano Vercellese il 17 febbraio 1860, compirà domani 101 anno. Il paese sta preparando per lei grandi festeggiamenti. La nonnina è felice: per il suo centunesimo compleanno ha ricevuto un telegramma del Papa.

### Mentre prosegue alla Camera la discussione generale

# Accordo sul «piano verde» dei deputati democristiani

**I socialisti chiedono di sospendere il voto in attesa della Conferenza dell'agricoltura - L'on. Leone invita l'Assemblea a maggiore moderazione durante i dibattiti**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 15 febbraio.

L'assemblea dei deputati democristiani, riunita questa sera a Montecitorio, ha espresso un'approvazione di massima del «piano verde» per l'agricoltura e ha delegato al proprio direttivo l'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno. Il provvedimento presentato dal ministro Rumor ha così compiuto un notevole passo avanti, poiché le correnti democristiane di sinistra hanno praticamente rinunciato a quel loro emendamenti che avrebbero potuto dividere sia i deputati della dc, sia gli altri gruppi della maggioranza parlamentare.

Con la serie degli interventi di oggi alla Camera è cominciata anche l'ultima fase della discussione generale sul «piano verde»: essa dovrà essere completata entro sabato, secondo un accordo intervenuto stamane tra i capi-gruppo; se necessario, la Camera terrà anche sedute notturne.

Primo oratore della giornata è stato il comunista Ferrari, il quale ha sottolineato il valore delle critiche rivolte dalla sinistra democristiana al «piano verde»: se tali critiche — ha detto il deputato comunista — fossero portate in aula, il «piano verde» non passerebbe. L'on. Donat-Cattin — ha proseguito Ferrari — sostenne addirittura che era inutile presentare emendamenti ad un piano sbagliato alla radice e che bisognava, invece, pensare ad un progetto completamente nuovo.

Ferrari ha concluso dichiarando che esistono ormai due politiche nettamente contrapposte per l'agricoltura: una, quella governativa, che accentua gli squilibri esistenti; la seconda, dell'opposizione di sinistra, che si basa sulle riforme delle strutture fondiarie e agrarie.

Nettamente negativi anche i giudizi del missino Sponziello, il quale ha chiesto l'inquadramento degli interventi per l'agricoltura in un piano nazionale di sviluppo e il riordinamento in un testo unico di tutte le leggi in materia agricola; ma, precisate queste critiche e ridotto il «piano verde» a uno stanziamento poco più che ordinario, i missini voteranno a favore.

«Nessuno aveva pensato ad un piano miracolistico per l'agricoltura — ha detto nel successivo intervento il democristiano Scarascia — e finora si è fatta della vana accademia accusando il "piano verde" di non rispondere a obiettivi che in realtà non vuole avere». Secondo l'oratore, problemi come l'incremento della piccola proprietà contadina, i patti agrari, il reddito, i miglioramenti obbligatori non potranno essere affrontati con un intervento di rapida efficacia e sarebbe stato anche difficile trovare un accordo nell'assemblea. Il «piano verde» nella sua più vera dimensione è un programma concreto, finanziariamente garantito, primo di una serie di iniziative con le quali saranno affrontati i vari problemi. Scarascia ha sottolineato anche l'importanza delle somme stanziate per l'esperimentazione agraria, per gli studi di mercato, per la propaganda tecnica e per il censimento dell'agricoltura.

Dopo Caradonna (msi) e Armani (dc), il socialista on. Valori ha riaffacciato la proposta del suo gruppo di sospendere il voto sul «piano verde» in attesa delle conclusioni della Conferenza nazionale per l'agricoltura del prossimo giugno. Secondo Valori è la stessa convocazione della conferenza che ha tolto significato al «piano verde», smentendo il suo carattere organico e riducendolo ad un intervento settoriale.

«Come dobbiamo giudicare l'iniziativa della Conferenza? — si è chiesto Valori — Come una manovra dell'on. Fanfani per minare la forza dell'on. Bonomi o come un giudizio di inefficacia del «piano verde», ad affrontare i problemi dell'agricoltura?».

Valori ha proseguito citando i temi del questionario per la conferenza agraria, rilevando che essi concernono problemi che «con troppa disinvoltura» il ministro Rumor ha creduto di poter risolvere. Perciò, a giudizio dei deputati socialisti è necessario il rinvio del provvedimento: perché esso prevede uno stanziamento massiccio e perché le conclusioni della Conferenza nazionale potrebbero rendere di colpo superata tutta l'impostazione del «piano verde».

Nella riunione di oggi la Camera ha completato la propria rappresentanza all'Assemblea parlamentare europea eleggendo i democristiani Edoardo Martino, Carlo Scarascia ed Erisia Gennai Tonietti, il socialdemocratico Preti e il monarchico Daniele (in sostituzione dell'on. Bonino dello stesso gruppo politico); erano già stati eletti il 15 dicembre i democristiani Bersani e Marenghi.

All'inizio della seduta l'on. Roberti (msi) aveva chiesto al presidente Leone di chiarire in quali modi dovranno essere discussi argomenti non segnati all'ordine del giorno, dopo l'iniziativa presa ieri dalle sinistre per commemorare la morte di Lumumba. Roberti aveva anche protestato contro la decisione dell'on. Li Causi, prima del termine della seduta di ieri, di togliere la parola all'on. Caradonna.

Il presidente on. Leone, dopo un invito ai deputati perché si comportino con senso di tolleranza durante i dibattiti evitando i tumulti, su cui «parte dell'opinione pubblica si getta con sadica voluttà», ha risposto che porterà la questione all'esame della Giunta del regolamento.

f. d. l.

### Bonn ha raddoppiato le esportazioni in Russia

Bonn, 15 febbraio.

Il commercio della Germania occidentale con i paesi del blocco orientale è aumentato nel 1960 più di quello con i paesi non comunisti, pur rappresentando ancora meno del cinque per cento degli scambi complessivi della Germania occidentale con l'estero.

Il commercio con la Romania e l'Unione Sovietica ha registrato gli aumenti più forti. Le esportazioni all'Unione Sovietica sono aumentate del 105 per cento, quelle verso la Romania del 117 per cento. Invece le vendite alla Cina comunista sono diminuite del 26 per cento e quelle alla Bulgaria del 28 per cento.

L'ufficio statistico federale ha reso noto che le esportazioni ai paesi orientali sono ammontate a 2 miliardi 206 milioni di marchi (circa 330 miliardi di lire), con un aumento del 20,8 per cento rispetto al 1959, e le importazioni a 1 miliardo 992 milioni di marchi (298 miliardi di lire), con un aumento del 20,0 per cento.

L'anno scorso le esportazioni complessive della Germania occidentale sono aumentate del 16,9 per cento e le importazioni del 19,7 per cento rispetto al 1959.

*Per diminuzione delle vendite*

### Nuovi licenziamenti previsti nelle fabbriche francesi d'auto

Parigi, 15 febbraio.

*(l. m.) La situazione si aggrava nell'industria automobilistica francese. Nonostante certe dichiarazioni ottimistiche dei costruttori, i quali affermano che la produzione è in aumento, le vendite diminuiscono e le macchine nuove si accumulano nelle filiali francesi ed estere e nelle sedi delle aziende. I sindacati assicurano che i licenziamenti di operai sono stati più rilevanti di quanto non dicano le cifre ufficiali e temono che entro il prossimo mese di giugno più di settemila lavoratori avranno perso il posto nella sola regione parigina.*

*Si teme molto la concorrenza tedesca ed i costruttori chiedono al governo di ribassare di venti vecchi franchi (circa 25 lire) il prezzo della benzina, di accelerare la costruzione delle autostrade, di costruire vasti parcheggi nella capitale e nelle grandi città e di poter aumentare dal 2 al 3 per cento il prezzo delle auto per il mercato interno. Ciò sarebbe indispensabile per poter mantenere i prezzi sul mercato estero ed aumentare gli investimenti.*

*Il governo non ha ancora risposto a tali richieste ma alcuni dei suoi tecnici sostengono una tesi contraria a quella dei costruttori: cioè che costoro dovrebbero diminuire i prezzi di vendita e ridurre determinate spese generali.*

*Alle 12,30 si sono rifiutati di abbandonare il posto di lavoro*

# I 550 licenziati del Camed hanno occupato lo stabilimento

**L'azione a tempo indeterminato - Domani un incontro con l'amministratore delegato**

(Nostro servizio particolare)
Pietra Ligure, 15 febbraio.

*Oggi è scaduto il termine fissato per il licenziamento dei dipendenti dei cantieri del Mediterraneo di Pietra Ligure. Da oggi cinquecentocinquanta operai ed impiegati sono privi di lavoro ed un cantiere che tante navi ha dato alla marina mercantile d'Italia ed a quelle di altre nazioni ha cessato la sua attività. Ma la lunga crisi del Camed non è ancora conclusa. Stamane infatti, al termine di un'accesa assemblea, le maestranze hanno deciso di occupare lo stabilimento; l'occupazione è avvenuta alle 12,30 circa quando, al termine dell'ultima lezione dei corsi di qualificazione in atto da alcuni mesi, gli operai che avrebbero dovuto abbandonare il cantiere si sono fermati ai loro posti dinanzi agli scali deserti. Non si tratta di un'occupazione simbolica: di fronte alla prospettiva della disoccupazione gli operai non nascondono l'intenzione di protrarre la loro azione a tempo indeterminato e ricordano che già nel 1952 i cantieri rimasero in loro mano per circa due mesi.*

*La situazione questa volta è però molto diversa. Allora il proprietario era l'ing. Messina di Genova; oggi il proprietario è ancora il Messina ma il pacchetto azionario è in possesso di una società olandese che controlla completamente il consiglio di amministrazione. L'ingarbugliata situazione risale al 1957 e si risolverà nel novembre prossimo con una sentenza di un tribunale svizzero. Nel 1957, infatti, la società olandese Van Ommer commissionò al cantiere la costruzione di alcune navi versando notevoli anticipi che la Camed usò per far fronte ad altri urgenti impegni. La Van Ommer versò successivamente altre somme e l'ing. Messina a titolo di garanzia dovette girare agli olandesi il proprio pacchetto azionario, convenendo per altro che la vertenza, che di seguito ne scaturiva, sarebbe stata risolta comunque attraverso un lodo arbitrale nel novembre del '61.*

*In tale data si saprà se il cantiere rimarrà di proprietà del Messina o se passerà agli olandesi. Questa situazione ed i sempre più tesi rapporti fra i due gruppi hanno creato un clima di diffidenza fra i possibili commissionari, preoccupati di non incappare, sia pure involontariamente, nella vertenza fra le due società. A ciò debbono aggiungersi le difficoltà internazionali di mercato.*

*Così, dopo vana attesa, si è giunti lo scorso gennaio all'inizio della procedura di licenziamento di tutte le maestranze. In questo periodo si sono susseguiti riunioni, incontri e manifestazioni mentre i vari enti provinciali, sindacali e cittadini hanno sollecitato gli organi competenti dello Stato a fornire la loro assistenza ai cantieri del Mediterraneo.*

*Il ministro per le Partecipazioni statali, on. Bo, ha annunciato la scorsa settimana l'assegnazione di cinquecento tonnellate di carpenteria metallica e l'intenzione del governo di autorizzare la prosecuzione dei corsi di qualificazione.*

*Oggi, a licenziamenti avvenuti, la situazione è a questo punto: venerdì avrà luogo un incontro fra l'amministratore delegato dei cantieri, dott. Rosselli, e la Comefi (diramazione della Finsider) in merito ai lavori di carpenteria; per i corsi di qualificazione si attendono disposizioni precise da Roma in quanto la società ha comunicato di essere disposta ad accettarli, ma di non voler più assumere alcun onere per il loro funzionamento. E se a tale spesa il governo non potrà far fronte, sarà necessario che essa venga assunta dagli enti locali.*

n. s.

# In Val d'Aosta si voterà con il sistema proporzionale

**La proposta dell'on. Caveri approvata dalla Commissione affari costituzionali - L'anno prossimo si rinnoverà il Consiglio della Valle**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 15 febbraio.

*(v. s.)* Quando nel 1962 si procederà all'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, si userà il sistema proporzionale. Infatti la proposta di legge in questo senso del deputato valdostano Severino Caveri, presentata oltre due anni fa, ha compiuto il primo passo del suo cammino parlamentare. La commissione degli affari costituzionali ha espresso infatti parere favorevole all'unanimità sulla proposta medesima.

Nella relazione di questa proposta viene ricordato che in base al sistema maggioritario stabilito dalla legge 26 settembre 1954, nelle elezioni di quell'anno a una «lista che raccolse circa ventunmila voti vennero assegnati venticinque seggi di consiglieri, a una seconda che ebbe circa 16.500 voti vennero assegnati nove seggi, mentre alla terza, che raggiunse circa i 16.000 voti, venne assegnato un solo seggio!».

Le elezioni regionali del '54 dimostrarono in modo concreto ed evidente quali fossero le conseguenze di tale sistema elettorale. Ogni consigliere della prima lista venne eletto con 848 voti, ogni consigliere della seconda lista con 1850 voti, mentre l'unico consigliere della terza lista si trovò a rappresentare circa 16.000 voti.

Veniva così violato l'articolo 16 dello Statuto regionale, il quale prescrive che il Consiglio della Valle sia eletto a suffragio uguale.

Con l'intesa che i rappresentanti delle maestranze saranno invitati a precisare ancora in sede aziendale le richieste dei lavoratori per il possibile raggiungimento di accordi diretti: nel caso che tale tentativo risulti infruttuoso, il Prefetto si è riservato di sentire ancora le parti per favorire, nei limiti del possibile, la soluzione della vertenza.

### Proseguono gli scioperi alla «Cobianchi» di Omegna

Omegna, 15 febbraio.

In molti reparti degli stabilimenti «Cobianchi» di Omegna e «Sisma» di Villadossola, gli scioperi sono proseguiti anche oggi con una forte partecipazione da parte delle maestranze (circa il 75 per cento). Alla Unione manifatture italiane di Verbania (1500 dipendenti) oggi si è scioperato per un'ora. Domani i vari turni osserveranno una astensione di quattro ore ciascuno.

### L'intervento del prefetto per la vertenza Borsalino

Alessandria, 15 febbraio.

Lo sciopero unitario delle maestranze della «Borsalino» continuerà anche domani, giovedì, dopo essersi protratto per tutta la giornata: si sono avuti nel pomeriggio assembramenti di operai presso la fabbrica, e alcuni portavano appesi sul petto cartelli di protesta contro la direzione dello stabilimento, ma non si sono avuti a lamentare disordini.

Vi è da registrare nella vertenza l'interessamento del Prefetto che, assieme al direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e al direttore dell'Unione Industriale, ha avuto un lungo colloquio con i dirigenti della «Borsalino».

La riunione si è conclusa

### Quarta estrazione di premi per i Buoni del Tesoro 1966

Roma, 15 febbraio.

Al ministero del Tesoro, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la quarta estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 20 milioni, di quattro di lire 5 milioni e di 20 di lire un milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1° aprile 1966.

Il premio di lire 10 milioni è stato assegnato al buono numero 1.281.631.

I 4 premi di lire 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 405.365, 726.224, 1.453.484, 1.457.065.

I 20 premi da lire un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 301.702, 315.349, 322.046, 327.093, 333.801, 341.055, 554.949, 825.241, 875.274, 931.191, 1.312.164, 1.312.586, 1.335.936, 1.339.556, 1.461.414, 1.485.758, 1.599.753, 1.648.166, 1.762.385, 1.835.394.

I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle 10 serie.

## Le previsioni del tempo

*Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sull'Appennino centro-meridionale. Sulla Val Padana e lungo i litorali dell'alto, medio Adriatico e dell'alto Tirreno, nebbie e foschie. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari. Mari poco mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 15 febbraio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| BOLOGNA | + 2 | + 14 | sereno foschia |
| BOLZANO | — 4 | + 13 | sereno gelata |
| GENOVA | + 8 | + 15 | sereno foschia |
| MILANO | — 2 | + 13 | sereno foschia |
| TRIESTE | + 6 | + 12 | sereno foschia |
| VENEZIA | + 2 | + 12 | sereno foschia |
| VERONA | 0 | + 15 | sereno foschia |
| ANCONA | + 8 | + 11 | sereno foschia |
| FIRENZE | — 1 | + 16 | sereno foschia |
| L'AQUILA | — 1 | + 11 | sereno |
| PERUGIA | + 6 | + 10 | sereno |
| PESCARA | + 2 | + 12 | sereno foschia |
| PISA | + 1 | + 16 | sereno foschia |
| ROMA | + 1 | + 17 | sereno foschia |
| ALGHERO | + 5 | + 17 | sereno foschia |
| BARI | + 4 | + 13 | poco nuvoloso |
| CAGLIARI | + 5 | + 16 | poco nuvoloso |
| CAMPOBASSO | + 3 | + 11 | poco nuvoloso |
| CATANIA | + 11 | + 17 | poco nuvoloso |
| MESSINA | + 10 | + 15 | poco nuvoloso |
| NAPOLI | + 4 | + 16 | sereno |
| PALERMO | + 6 | + 16 | sereno |
| POTENZA | + 2 | + 6 | nuvoloso |
| REGGIO CAL. | + 5 | + 16 | molto nuvoloso |

# Borse economia e finanza

## Le quotazioni a Torino

| | 14 | 15 | Variaz. |
|---|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | | |
| Rend. 3½ | 81 40 | 81 40 | — |
| » » con. | 81 30 | 81 30 | — |
| Rend. 1902 | 76 — | 76 — | — |
| Rend. 5% | 108 40 | 108 40 | — |
| » » con. | [illegible] | 108 30 | — |
| Redim. 3½ | 96 40 | 97 10 | + 0,70 |
| » 3½ con. | 96 30 | 97 — | + 0,70 |
| Redim. 5% | 101 10 | 101 85 | + 0,75 |
| Redim. con. | 101 — | 101 75 | + 0,75 |
| Ricostr. 3½ | 87 [illegible] | 87 [illegible] | — |
| » con. | 87 70 | 87 70 | — |
| Ricostr. 5% | 100 — | 100 — | — |
| » con. | 99 90 | 99 90 | — |
| Ril. F. 5% | 99 40 | 99 40 | — |
| 5% Trieste | 99 35 | 99 35 | — |
| 5% Tr. '54 | 99 — | 99 — | — |
| BTN 5% '61 | | | |
| » » '62 | 102 22 | 102 25 | + 0,03 |
| » » '63 | 102 25 | 102 25 | — |
| » » '64 | 102 30 | 102 30 | — |
| » » '65 | 102 50 | 102 55 | + 0,05 |
| » » '66 | 102 70 | 102 70 | — |
| » » '68 | 103 10 | 103 00 | — 0,08 |
| » '5 '69 | 103 37 | 103 55 | + 0,18 |
| BTS 5% '66 | [illegible] 50 | 102 60 | + 0,10 |
| **AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI** | | | |
| Fiss | — | — | — |
| Coton. Mer. | — | — | — |
| Borgosesia | 19000 | 19500 | + 500 |
| Viscosa | 8020 | 8140 | + 120 |
| Viscosa priv. | 7325 | 7440 | + 115 |
| Giardini | — | — | — |
| Cir | — | — | — |
| Châtillon | — | — | — |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | | |
| Torino-Nord | — | — | — |
| Assic. Gen. | [illegible] | 114250 | + 1750 |
| A. A. Torino | 19400 | 19800 | + 400 |
| D. Mad. Ass. | 3700 | 3650 | — 50 |
| Bist | 4695 | 4660 | — 35 |
| Ferr. Medit. | — | — | — |
| Ferr. Merid. | 3890 | — | — |
| Pianc. Fin. | 3500 | 3100 | — 400 |
| Finelettrica | 1900 | 1921 | + 21 |
| La Centrale | [illegible] | 19800 | — 50 |
| Invest | 5525 | 5425 | — 100 |
| Mediobanca | 101000 | 103650 | + 2650 |
| Nai | — | — | — |
| FF. Biella | — | — | — |
| **MINERALI - ESTRATTIVI** | | | |
| Talco Graf. | — | — | — |
| M. Amiata | — | 7050 | — |
| Montepomi | 1680 | 1690 | + 10 |
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Ris. (Napoli) | — | — | — |
| Beni Stabili | — | — | — |
| Imm. Roma | 1385 | 1390 | + 15 |
| Silos | — | — | — |

| | 14 | 15 | Variaz. |
|---|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | | |
| Pomara | — | — | — |
| Dalmine | — | — | — |
| Ilva | 865 — | 875 — | + 10 |
| Terni | 760 — | 775 — | + 15 |
| Finsider | 1600 | 1608 | + 8 |
| Cornigliano | [illegible] | 2105 | + 22 |
| Siam | — | — | — |
| Moncenisio | — | 2450 | — |
| Westingh. | — | — | — |
| Nebiolo | 1315 | 1325 | + 10 |
| Savigliano | — | — | — |
| E. Marelli | — | — | — |
| Ansaldo | — | — | — |
| Fiat | 2958 | 2968 | + 10 |
| Fiat privil. | 2340 | 2360 | + 20 |
| Magneti M. | — | — | — |
| Olivetti pref. | 13420 | 13400 | — 20 |
| **ELETTRICI** | | | |
| Ind. Sturo | — | — | — |
| Selt-Vald. | — | — | — |
| Pce | 1579 | 1590 | + 11 |
| Unes | — | 1607 | — |
| Bosa | — | — | — |
| Sip | 2462 | 2492 | + 30 |
| Meridelettr. | 2360 | 2405 | + 45 |
| Sade | 2155 | 2185 | + 30 |
| Vizzola | — | — | — |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Florio | — | — | — |
| Sigat | — | — | — |
| Venchi-Unica | 320 — | 325 — | + 5 |
| Eridania | — | — | — |
| Rom. Zucch. | — | — | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Fornaci R. | — | — | — |
| Eternit | — | — | — |
| Cartiera Ital. | 5575 | 5680 | + 105 |
| Cart. Burgo | 31300 | 31800 | + 500 |
| Acqua Pot. | 1540 | 1505 | — 35 |
| Incet | — | — | — |
| Pirelli | — | — | — |
| Car. Ferzi | — | — | — |
| Acq. Del.-G. | — | — | — |
| Rinascente | — | — | — |
| **CHIMICI** | | | |
| Italgas | 2350 | 2360 | + 10 |
| Paramatti | 1950 | — | — |
| Schiapparelli | — | — | — |
| Mira Lanza | — | — | — |
| Saffa | 9080 | 9110 | + 30 |
| Rumianca | 2625 | 2625 | — |
| Anic | 4500 | 4500 | — |
| Montecatini | 4740 | 4730 | — 10 |
| Liquigas | 662 — | 669 — | + 7 |
| Pibigas | 240 — | 242 — | + 2 |
| Sarten | — | — | — |

**OBBLIGAZIONI**

| | | 14 | 15 |
|---|---|---|---|
| » B.I | 5½ % | 101 70 | 101 20 |
| » (1954) | 6 % | 103 20 | 103 20 |
| » vari. | 6 % | 103 20 | 103 20 |
| » (1956) | 6 % | 103 30 | 103 30 |
| » (1958) | 6 % | 104 30 | 104 30 |
| » (1974) | 6 % | 103 — | 103 — |
| » Elettr. | 6 % | 148 — | 149 75 |
| » » | 5,50 % | 152 — | 152 50 |
| » Sider. | 5,50 % | 101 25 | 101 25 |
| » Giul. '57 | 6 % | 103 — | 103 — |
| » STET '58 | 6 % | 145 20 | 145 90 |
| » 1959 | 5½ % | 101 35 | 101 — |
| Efier (III) | 4½ % | 97 — | 97 — |
| Efier (IV) | 5 % | 101 60 | 101 60 |
| FF. SS. | 5½ % | 101 20 | 101 20 |
| » 1953 | 5½ % | 101 10 | 101 10 |
| » 1955 | 5½ % | 100 80 | 101 30 |
| » 1959 | 5½ % | 101 55 | 101 40 |
| C.C.O.P. | 6 % | 103 50 | 103 70 |
| S. Paolo | 5 % | 98 50 | 98 50 |
| » | 4 % | 94 — | 94 — |
| » | 3½ % | 84 50 | 84 50 |
| » O. Pubbl. | 5 % | 98 50 | 98 50 |
| Miglioram. | 5 % | 96 — | 96 — |
| C.I.S. Sicilia | 5 % | 99 90 | 99 90 |
| Cr. F. Sicilia | 5 % | 96 70 | 96 70 |
| C.I.D. Napoli I | 5 % | — | — |
| C.I.D. Napoli II | 5 % | 99 60 | 99 60 |
| C.I.D. Napoli III | 5 % | 99 60 | 99 60 |
| Icip. vari. | 6 % | 102 95 | 103 15 |
| » Edison '51 | 6 % | 104 50 | 104 50 |
| » Edison '55 | 6 % | 103 05 | 103 05 |
| » Edison '56 | 6 % | 103 75 | 103 75 |
| I.M.I. XI | 5½ % | — | — |
| » XII | 6 % | 103 — | 102 90 |
| » XV (1-2-3) | 6 % | 103 10 | 103 10 |
| » XVIII | 6 % | 103 30 | 103 05 |
| » XIX | 6 % | 103 — | 103 — |
| » XX | 6 % | 103 10 | 103 20 |
| » XXI | 5 % | 98 05 | 98 10 |
| Torino 1933 | 5 % | 98 40 | 98 60 |
| » 1937 | 5 % | 98 90 | 98 90 |
| » 1952 | 6 % | 102 60 | 102 60 |
| Fiat | 6 % | 103 55 | 103 80 |
| Fiat 1956 | 6 % | 103 60 | 103 55 |
| Fiat 1957 | 6 % | 103 62 | 103 75 |
| Fiat 1960 | 5,50 % | 103 25 | 103 10 |
| Pirelli | 6 % | 105 — | 105 — |
| Olivetti 1948-49 | 7 % | 109 — | 109 — |
| » 1953 | 7 % | 108 75 | 108 75 |
| » 1955-75 | 7 % | 109 — | 109 — |

| | | 14 | 15 |
|---|---|---|---|
| Olivetti 1958 | 7 % | 114 50 | 113 75 |
| » 1959 | 6½ % | 110 10 | 110 10 |
| » Buil. | 5,50 % | 101 50 | 101 80 |
| OO.PP. | 5 % | 98 40 | 98 225 |
| Magneti 1948 | 7 % | 107 50 | 107 50 |
| » 1949 | 7 % | 107 — | 107 — |
| » 1956 | 7 % | 108 90 | 108 50 |
| Eternit | 7 % | 109 50 | 109 50 |
| Eternit 1960 | 6 % | 104 — | 104 — |
| Viberti | 7 % | 105 — | 105 — |
| » 1954 | 7 % | 104 25 | 105 — |
| » 1957 | 7 % | 105 — | 105 — |
| » 1959 | 7 % | 105 — | 105 — |
| Cool-Gomma | 7 % | 109 — | 109 — |
| Westinghouse | 7 % | 105 50 | 105 50 |
| SADE | 6 % | 103 [illegible] | 103 25 |
| Ferrara | 7 % | 105 50 | 105 50 |
| Ferrara 1956 | 7 % | 107 — | 107 — |
| Angeli-Frua | 6 % | 105 — | 105 — |
| Cartiera Ital. | 7 % | 106 50 | 106 50 |
| Cartiera It. '56 | 7 % | 107 90 | 107 50 |
| Cartiera It. '58 | 7 % | 108 50 | 108 50 |
| Calini | 6 % | 103 65 | 103 65 |
| Calini 1958 | 6 % | 103 20 | 103 50 |
| Calini 1960 | 5,50 % | 101 75 | 101 90 |
| Icipu Calini | 6 % | 103 70 | 103 70 |
| Meridelettrica | 6 % | 103 — | 103 — |
| Viscosa | 6 % | 102 85 | 102 85 |
| Viscosa 1957 | 6 % | 129 75 | 130 — |
| Stipel | 6 % | 104 — | 103 50 |
| Timo | 6 % | 104 — | 104 — |
| Telve | 6 % | 103 — | 102 50 |
| Terni | 6 % | 105 — | 105 — |
| Ilva | 6 % | 102 50 | 102 50 |
| Ediso | 6 % | 103 — | 103 — |
| Eni Petrolio | 6 % | 103 20 | 103 20 |
| » Petrolio '57 | 6 % | 103 25 | 103 25 |
| » Petrolio '58 | 6 % | 104 40 | 104 40 |
| » Spec. '58 | 6 % | 103 — | 103 — |
| » Sud | 6 % | 103 30 | 103 30 |
| » Gela | 5,50 % | 100 60 | 100 50 |
| SIP | 6 % | 103 80 | 103 80 |
| Pibigas | 6,50 % | 101 50 | 101 50 |
| Isveimer | 5½ % | 101 — | 101 — |
| Isveimer | 6 % | 103 — | 103 — |
| Finsuio | 7 % | 105 — | 105 — |
| Cassa R.P.L. | 5 % | 97 65 | 97 65 |
| OO.PP. | 5 % | 97 50 | 97 50 |
| Fergal | 8 % | 115 25 | 115 25 |
| Lancia 1959 | 6,50 % | 99 25 | 99 40 |

*La risposta premi è stata caratterizzata dal ritiro pressoché totale delle partite pattuite. In apertura il mercato ha messo a profitto, in forma controllata, la tendenza migliore del dopoborsa di ieri, ma il tono generale della riunione è apparso inconcludente.*

*Qualche vendita ha indebolito i corsi, su cui peraltro ha agito, a tratti, il riflesso di sostenutezza delle Viscosa ed il riflesso della ripresa degli elettrici. Il listino è stato compilato sui livelli medio-minimi della giornata. Diritti Cartiera Italiana 200.*

Totali della giornata. titoli di Stato per lire 4 milioni c. n., obbligazioni per lire 39 milioni c.n., azioni per contanti n. 171.850.

Milano, 15 febbraio.

La Borsa ha registrato un'altra seduta discontinua e contrastata anche se a fondo sostenuto, contribuendo a disorientare gli operatori, privi di una indicazione precisa.

Stamane la risposta premi si è risolta con facilità: la quasi totalità delle partite prenotate è stata ritirata dopo che in apertura si era fatto leva sui premi, con apprezzabili progressi sui valori capogruppo, sui titoli finanziari-assicurativi, sui chimici e immobiliari. Più tardi la quota ha cominciato ad oscillare nei due sensi sotto l'alterna prevalenza delle vendite o degli acquisti; ma in complesso la maggior parte dei valori ha chiuso ancora in lieve vantaggio, pur cedendo parte delle migliorie acquisite.

S'iscrivevano in rialzo Mediobanca, Assicuratrice, Lane Rossi, Viscosa, Metalli, Falck, Sade, Cieli e la quasi totalità degli elettrici, ad eccezione delle Edison. Migliori gli Immobiliari, la Rinascente e le due Pirelli. Ben tenute le Fiat, calme le Montecatini nelle ultime battute. Contrastato ed in assestamento l'immediato dopoborsa.

Valori di Stato con variazioni marginali per i Buoni del Tesoro. Stabile il settore obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato per 90 milioni di lire, obbligazioni per 443 milioni 800.000 lire, azioni n. 1.023.220, di cui principalmente scambiate: Finsider 38 mila 500; Viscosa 120.500, Ilva 82 mila, Montecatini 39.500, Fiat 124 mila 500, Edison 50.500, Terni 51 mila 500, Immobiliare 30.500, Liquigas 28.000, Rinascente 23.900, Sme 45.000.

*Nel pomeriggio scambi quasi nulli con graduale assestamento dei corsi, specie nelle ultime battute. Ecco alcune oscillazioni rilevate: Fiat 2953-2960, Montecatini 4740-4770, Edison 7450-7480, Viscosa 8090-8094.*

Ginevra, 15 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 2000; Nav. Alta Italia 18.075; Cotonificio Ligure 6800; Ceg 4210; Eridania 4710; Romana Zuccheri 800; Ind. Zucchero 10.025; Distillerie It. 5650; Sermide 3340; Esercizio Molini 2890; Mira Lanza 33.510; Aedes 8100; Silos 6550.

Titoli trattati: di Stato per 14 milioni 200 mila lire; obbligazioni per 19 milioni 500 mila lire; azioni n. 86.300.

### Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,90; dollaro canadese 631,45; franco svizzero 145,45; corona danese 90,30; corona norveg. 87,10; corona svedese 121; fiorino olandese 165,80; franco belga 12,30; franco francese 126,95; lira sterlina 1758,50; marco tedesco 150,40; peseta spagnola 10,38; scellino austriaco 24,06; scudo portoghese 21,70; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 2,75; rublo (Urss) 107; sterlina egiziana 1340; dinaro jugoslavo 0,88; dracma greca 20,35; lira turca 44,75; sterlina australiana 1393.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6000; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1755-1775; dollaro carta Usa 624-626; franco svizzero 145-146; franco francese 126-128; oro fino 712-722; argento 19,50-20.

**PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 105.990 | Pirelli C. | 8949 |
| Cim | 12.190 | Star | 2505 |
| Centrale | 19.825 | Siai | 4635 |
| Invest | 5300 | Italpi | 7300 |
| Bastogi | 3949 | Generali | 118.570 |
| Sviluppo | 3680 | Ras | 46.100 |
| Finmare | 689 | Incendio | 20.550 |
| Finelettr. | 1921 | Assicur. | 116.000 |
| Finsider | 1604 | An. Ass. | 19.700 |
| Breda | 6890 | | |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 4001 | Tonolo | 3425 |
| Mittel | 4460 | Ausiliare | 4300 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 36.200 | Gavardo | 7150 |
| Val Ticino | [illegible] | Lanerossi | 8104 |
| Olcese | [illegible] | Titano | 649 |
| De Angeli | 9195 | Fisse | 975 |
| Cucirini | 15.405 | Cascami | 12.050 |
| Linificio | 1775 | Bernina | 3870 |
| Rossari | 43.000 | Châtillon | 14.990 |
| Rotondi | 67.000 | Snia Visc. | 6840 |
| Tosi | 12.320 | Pacchetti | 1995 |
| Col. Mer. | 1490 | Scotti | 395 |
| Unione M. | [illegible] | | |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Cornigl. | 2100 | Montepomi | 1715 |
| Ilva | 880 | Dalmine | [illegible] |
| Magona | 1630 | Siele | [illegible] |
| Metallurg. | 8195 | Breggi-Ir. | 2800 |
| Amiata | 7175 | Falck | 14.500 |
| Montecat. | 4770 | Trafileria | 3350 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Ansaldo | 1800 | Nebiolo | 1338 |
| Bianchi | 850 | Fr. Tosi | 1670 |
| Fiat | 2950 | Westingh. | 1635 |
| Fiat priv. | 2325 | Olivetti | 13.510 |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 2182 | Vizzola | 6100 |
| Cieli | 3410 | Sme | 2615 |
| Dinamo | 2799 | Orobia | 3355 |
| Edison | 7525 | Romana | [illegible] |
| Edisonvol. | 3261 | Terni | 771,50 |
| Bresciana | 3750 | Unes | 1610 |
| Campania | 2421 | Marelli | 1360 |
| Caffaro | 525,50 | Magneti | 2290 |
| Valdarno | 4811 | Tecnom. | 3150 |
| Sarda | 7650 | Tel A | 4720 |
| Emiliana | 3730 | Tel B | 4730 |
| Sese | 3600 | Sti | 1451 |
| App. C. | 4150 | Alto Ven. | 2700 |
| Pugliese | 2290 | Calabria | 2385 |
| Subalpina | 4010 | Lucana | 3370 |
| Sip | 2480 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 5550 | Certosa | 3900 |
| Eridania | 4495 | Motta | 43.350 |
| Ex. Molini | 2250 | It. Zucch. | 905 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 4499 | Larderello | 3180 |
| Saffa | 9090 | Mira L. | 33.500 |
| Italgas | 2360 | Oseligaro | 4500 |
| Liquigas | 665 | Rumianca | 2600 |
| Nap. Gas | 1800 | Sarom | 2125 |
| Pibigas | 259,75 | C. Erba | 22.350 |
| Selgas | 2800 | Bricchi | 11.500 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | [illegible] | Milano C. | 48.000 |
| Iniziativa | 6700 | Silos | 6520 |
| Sagi | 3012 | Ben. Ferr. | 1052 |
| Beni Stab. | 7740 | L'Edilizia | 6250 |
| Gen. Imm. | 1404 | Risan. N. | 9100 |
| **DIVERSI** | | | |
| Baroni | 1380 | Reina A. | 2325 |
| Bindo | 37.500 | Smeriglio | [illegible] |
| Burgo | 31.550 | [illegible] | 4000 |
| Cinari | 1385 | Pir. SpA | 10.150 |
| Ciga | 4790 | T. Acqui | 19.145 |
| Italmob. | 27.110 | Rinasc. | 809,50 |
| Cementir | 7050 | C. Acqua | 1055 |
| Car. Ferzi | 1310 | De Ferrari | 2000 |
| Eternit | 7900 | Elettrocar. | 108.500 |

## Borse estere

New York, 15 febbraio.

Nella seduta antimeridiana il mercato azionario incontrava difficoltà ad ampliare il buon rialzo di ieri, a causa di vendite di realizzo, pur conservando un discreto quadro di migliorie per lo più frazionali.

Nel pomeriggio l'attività di realizzo si è esaurita in gran parte dei valori e la successiva comparsa di una domanda più aggressiva ha portato il mercato azionario ad un nuovo limite massimo per la ripresa.

Nella fase finale, mentre alcuni valori guadagnavano ancora terreno, altri subivano vendite di realizzo. Il mercato azionario, pur lievemente al disotto dei massimi, ha chiuso con un discreto quadro di migliorie che si estendevano principalmente ad un punto e più.

Azioni scambiate n. 5 milioni 200 mila.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 648,99 (642,91); 20 Ferroviari 143,41 (140,45); 40 Obbligazioni Interne 86,69 (85,64); 15 Pubbliche Utilità 107,44 (107,16).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 38,36 (38); Underwood 45,25 (46,62); American Cyanamid 44 (43,87); American Tel and Tel 112,87 (111,75); Bethlehem Steel 40,62 (40,25); Du Pont de Nemours 208 (207,50); General Electric 65,87 (66,36); Kennecott Copper 82,87 (82,25); General Motors 42,75 (42,25); Standard Oil of New Jersey 44,75 (44,37); U.S. Steel Corp. 84 (82,62); Woolworth 72 (70,60).

Londra, 15 febbraio.

Si è notata oggi una disposizione generale a dare una interpretazione favorevole ai dati sul commercio estero di gennaio. Grazie ad un più attivo interessamento dei compratori.

Parigi, 15 febbraio.

Mercato debole con un diffuso quadro di perdite, attribuite alla situazione nel Congo e alla reazione sovietica agli ultimi avvenimenti. Gli ambienti del mercato sostenevano però che anche fattori tecnici hanno contribuito al ribasso.

Hanno guidato il declino le miniere del Katanga e i petroli con qualche rara eccezione, anche negli altri comparti, alla tendenza ribassista. Tra i valori esteri i tedeschi hanno reagito favorevolmente alla situazione di liquidità del mercato tedesco del denaro.

Montecatini 37,30; Pirelli 80.

Francoforte, 15 febbraio.

Si è avuta oggi una prevalenza di rialzi da uno a tre punti, favorita dalla liquidità del mercato del denaro.

Il mercato ha chiuso calmo ma stabile.

Montecatini 31,40; Fiat (non uff.) 19,00; Fiat priv. 18,00; Pirelli 87,50; Edison 35,00; Magneti Marelli 15,05; Snia Viscosa 54,25.

Zurigo, 15 febbraio.

Il mercato si è oggi stabilizzato, in linea con il migliorato andamento di Wall Street. Tra i valori industriali svizzeri l'interesse era accentrato sui chimici mentre, tra i «trusts», Italo-Suisse e Interhandel presentavano migliorie.

Nei comparti esteri stabili i valori tedeschi, mentre i certificati americani risentivano del rialzo a New York.

### Notizie in breve

*La «linea» italiana sostituirà quella russa nelle automobili di produzione polacca? Il «Kurier Polski» afferma che la documentazione per realizzare una carrozzeria di linea italiana sarebbe stata ceduta alla Polonia da una fabbrica torinese per soli 80 mila sloty (poco più di un milione e mezzo di lire).*

*Il costo della vita è aumentato in Francia del 3,5 per cento nella zona di Parigi e del 3 per cento nelle province durante l'anno scorso, secondo dati ufficiali resi noti dal segretario di Stato per il commercio.*

## Durata media della vita in Italia

| Periodi presi in esame | Durata media della vita | Anni da vivere in media alle varie età: A 5 anni | A 20 anni | A 50 anni | A 70 anni |
|---|---|---|---|---|---|
| 1881-82 | 35,4 | 50 | 40,6 | 19,6 | 8 |
| 1899-1900 | 42,8 | 54,4 | 43,1 | 20,7 | 7,7 |
| 1910-12 | 46,9 | 56,2 | 44,4 | 21,6 | 8,2 |
| 1921-22 | 50 | 57,7 | 45,6 | 22,1 | 8,4 |
| 1930-32 | 56,0 | 60,5 | 47,5 | 22,1 | 8,3 |
| 1950-53 | 65,5 | 66,1 | 51,0 | 24,7 | 10 |
| 1954-57 | 67,3 | 67,5 | 53,0 | 25,5 | 10,4 |

# Piena convertibilità della lira nel commercio internazionale

**L'Italia e 9 Paesi s'impegnano ad evitare restrizioni nell'impiego della loro moneta**

(Nostro servizio particolare)
Washington, 14 febbraio.

*Il Fondo monetario internazionale ha reso noto oggi che la Gran Bretagna, la Francia, la Germania Occidentale, l'Italia ed altre sei nazioni, hanno concordato di evitare l'adozione di qualsiasi restrizione nell'impiego delle loro valute nel commercio internazionale.*

*A tutti gli effetti pratici la lira italiana entra così nel numero delle venti monete mondiali pienamente convertibili una di loro essendo le riserve auree e valutarie italiane più che sufficienti a difendere quella parità che fu fissata alcuni mesi orsono con lo stesso Fondo monetario internazionale.*

*I dieci paesi (oltre ai quattro suddetti, il Belgio, l'Irlanda, il Lussemburgo, l'Olanda, la Svezia, ed il Perù) hanno accettato l'impegno sulla convertibilità assoluta delle monete, quale è stato fissato nell'articolo ottavo dell'accordo sul Fondo monetario internazionale. Sinora le monete di tali paesi erano state protette dall'articolo quattordicesimo che si riferisce a quei paesi le cui finanze internazionali sono considerate deboli.*

*In quanto membri del Fondo, tali paesi, in base all'articolo ottavo, debbono ottenere la preventiva approvazione del Fondo stesso nel caso intendano ricorrere a restrizioni nei pagamenti, a fissazione di tassi di cambio multipli ed a pratiche valutarie di natura discriminatoria. I paesi protetti dall'articolo quattordicesimo possono invece mantenere in vita ed adottare restrizioni valutarie senza ottenere la preventiva autorizzazione del Fondo.*

r. s.

### La Finlandia potrà «aderire» alla Zona di libero scambio

*(Nostro servizio particolare)*
Ginevra, 15 febbraio.

*(l. f.)* La conferenza dei sette paesi della Zona di libero scambio — la terza al livello dei ministri — ha deciso di proporre alla Finlandia l'adesione all'Efta. Poiché il governo di Helsinki è legato alla Urss da una serie di accordi commerciali più o meno gravosi, il Consiglio dell'Efta si è pronunciato contro un'ammissione integrale della Finlandia. In altri termini, essa continuerà a gravitare nell'orbita economica del blocco comunista, ma nello stesso tempo potrà usufruire di quasi tutti i vantaggi derivanti dagli accordi tra i sette Paesi dell'Efta.

Le precise modalità dell'adesione della Finlandia verranno stabilite in un secondo tempo da una commissione d'esperti, ma sin da ora è certo che essa avverrà attraverso accordi bilaterali con i singoli Stati dell'Efta.

In una seduta svoltasi a porte chiuse, il Consiglio dell'Efta ha passato in rassegna i rapporti con il Mercato Comune, auspicando nuovamente un concreto avvicinamento tra i due blocchi. Un portavoce ha comunque dichiarato: «Tocca ora ai "Sei" avanzare controproposte». La notizia secondo cui l'Inghilterra intenderebbe allontanarsi dall'Efta è stata smentita categoricamente dallo stesso ministro del Commercio inglese, Reginald Maudling capo della delegazione inglese a Ginevra.

La Conferenza si conclude domani e si attende la pubblicazione di un comunicato finale.




**ABBONAMENTI**

**LA STAMPA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 10.800 | 18.200* |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 9.300* |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.800* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.800, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

| Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | [illegible] | [illegible] |
| SEMESTRE L. | [illegible] | [illegible] |
| TRIMESTRE L. | 400 | [illegible] |

**STAMPA SERA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 18.200* |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 9.300* |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.800* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.800, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

| Per chi desidera l'edizione del MERCOLEDI' de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1.800 | 2.800 |
| SEMESTRE L. | 400 | 1.400 |
| TRIMESTRE L. | 400 | 600 |

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

# CRONACHE DELLO SPORT

*L'arbitro era stato colpito da una pallina scagliata con una fionda*

## Il Torino multato di mezzo milione per l'incidente della gara col Napoli

***Le partite del 12 febbraio non saranno omologate che martedì prossimo: nel frattempo è atteso il rapporto della società partenopea - Il risultato non dovrebbe però venire mutato - Locatelli e Bodi ammoniti - Galli (Milan) e Migliavacca (Alessandria) squalificati per due giornate***

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano, 15 febbraio.**

La commissione giudicante della Lega Nazionale professionisti, nelle sue riunioni di ieri e di oggi, ha esaminato le risultanze della partita Torino-Napoli soltanto sotto il profilo disciplinare, riservandosi di trattare il reclamo di istanza della società partenopea (preannunciato in tempo utile ma non ancora pervenuto) nella seduta di martedì prossimo. Anche quando non esista il preannuncio telegrafico del reclamo (da inoltrare entro le ventiquattr'ore successive alla disputa della partita), l'omologazione dei risultati viene automaticamente rimandata alla settimana successiva; perciò anche le altre partite di serie A e B disputate domenica scorsa sono rimaste in sospeso.

Agli effetti disciplinari il verdetto, emesso questa sera dalla commissione giudicante (composta dal presidente dott. Mario Campana, dai membri effettivi avvocati Barbé e Bignardi e dal rappresentante dell'organizzazione arbitrale, Pasturenti) è precisamente questo:

«Esaminati i documenti ufficiali e preso atto del preannunzio di reclamo inviato dal Napoli, si delibera di infliggere al Torino l'ammenda di 500 mila lire, con lettera di diffida, per ripetute ingiurie e minacce dei propri sostenitori nei confronti dell'arbitro, per lancio in campo di oggetto che lo colpiva e per ulteriore lancio di oggetto in campo che ancora colpiva l'arbitro a una mano, cagionandogli una lesione, nonché per ingiuria rivolta a un guardialinee, sempre nel corso della gara, da un fotografo presente in campo (recidivo); sanzione limitata per il fattivo comportamento dei dirigenti locali. Inoltre si delibera di ammonire con diffida i giocatori Locatelli (Torino) e Bodi (Napoli) per reciproca condotta particolarmente scorretta e multare di 3 mila lire il giocatore Scesa (Torino) per condotta ostruzionistica».

In quanto all'esito che potrà avere il reclamo preannunciato dal Napoli, non è possibile per ora alcuna fondata previsione, non essendo il tribunale calcistico a conoscenza degli argomenti più o meno attendibili che verranno addotti dalla società perdente, la quale potrebbe tentare di infirmare la validità del responso sostenendo che i propri giocatori, allarmati ed intimiditi dall'incidente capitato all'arbitro Campanati, hanno condotto a termine l'incontro in condizioni di spirito anormali, e che lo stesso direttore di gara, scosso e sofferente per la ferita alla mano, non è stato più in grado, dopo la sospensione, di controllare il gioco con la dovuta serenità.

Bisogna osservare subito, per inciso, che negli ambienti della Lega Nazionale non si vedrebbe di buon occhio una azione speculativa, tendente a sfruttare un disgraziato ed imprevedibile incidente che i dirigenti del Torino non potevano né prevenire né reprimere. Tentar di sovvertire, con speciosi appigli, un risultato regolarmente acquisito sul campo, non rientrerebbe nel buon costume sportivo e non gioverebbe ai rapporti di mutua collaborazione che i maggiori sodalizi hanno da qualche tempo instaurato, nell'interesse comune. E' quindi possibile (ed auspicabile) che il Napoli non ritenga d'insistere, oppure che per dare una soddisfazione ai suoi crucciati sostenitori, si limiti ad inoltrare il reclamo già preannunciato alla commissione giudicante accettando poi le deliberazioni di questa ed evitando il successivo ricorso alla commissione d'appello federale.

La regolarità della partita è del resto insita nella motivazione del verdetto, altrimenti il tribunale calcistico, in base agli atti ufficiali, avrebbe assegnato d'ufficio il successo alla squadra ospite per 2-0, come prevede il regolamento di giustizia allorché la società ospitante viene ritenuta responsabile di fatti o situazioni in grado di influire decisamente sul regolare svolgimento della gara.

Ammende, squalifiche ed ammonizioni sono state comminate anche per parecchie altre partite. Al Messina è stata inflitta l'ammenda di lire 250 mila «per reiterate ingiurie e minacce nei confronti dell'arbitro, di un guardialinee e dei giocatori della squadra ospitata, per lancio in campo di bottigliette, sassi e sputi, i quali ultimi raggiungevano lo stesso guardialinee, nonché per ulteriore lancio di sassi e di oggetti in campo, senza colpire, durante la gara, da parte di sostenitori locali (recidivo)». L'Udinese se l'è cavata con 30 mila lire «per ingiurie nei confronti dell'arbitro da parte di sostenitori locali».

Giocatori squalificati: Fraschini (Messina) per tre domeniche «per grave atto di violenza nei confronti di un avversario» (dopo aver abbattuto con un pugno il veronese Morin, il messinese fu portato in trionfo dagli spettatori); Galli (Milan) per due domeniche «per atto di particolare violenza nei confronti di un avversario, a fine gara» e Migliavacca (Alessandria) pure per due domeniche con la stessa motivazione; Tortul (Padova) per una domenica «per atto di violenza nei confronti di un avversario».

Come Fraschini, Migliavacca e Tortul, anche Pascutti (Bologna), Scaccabarozzi (Novara), Rambone (Catanzaro) e Rinaldi (Foggia) furono espulsi; ma l'attaccante bolognese se l'è cavata con l'ammonizione e un'ammenda.

**Leo Cattini**

### Richiesta di sospensione per i mondiali di pattinaggio

**Berna, 15 febbraio.**

La direzione dell'«Unione Internazionale di Pattinaggio» ha annunciato oggi — a Davos — di aver deciso l'annullamento delle gare per i campionati mondiali di pattinaggio artistico in programma a Praga dal 22 al 26 febbraio. La notizia è stata data dal segretario generale dell'«Uip», Georg Haesler, e dal presidente, dott. James Koch, in seguito al disastro aviatorio di Bruxelles nel quale è perita al completo la squadra degli Stati Uniti.

Dopo aver fatto l'annuncio, Haesler e Koch hanno avuto conversazioni telefoniche con altri membri della direzione dell'«Uip» nella Germania occidentale, in Francia ed in altri paesi, i quali hanno però espresso la loro perplessità sulla decisione. Haesler e il dott. Koch hanno quindi comunicato successivamente di avere stabilito di sottoporre la proposta alle varie federazioni per la loro conferma prima di prendere una decisione definitiva. La direzione dell'«Uip» a Davos attende ora la votazione telegrafica della sua proposta da parte delle varie federazioni.

## La squadra di pattinaggio americana perita nella tragedia aerea di Bruxelles



**La signora Winsor-Owen tra le figlie Lawrence, che aveva vinto domenica il titolo statunitense, e Maribel: tutte e tre facevano parte della squadra americana, comprendente 17 persone, perita nella tragedia aerea di Bruxelles, mentre era diretta a Praga per i campionati mondiali. Ieri è stato proposto di rinviare la manifestazione ed in proposito si sta facendo una votazione telegrafica** (Telefoto)

## Juventus-Torino: 4-1 nel campionato riserve

**Tre reti di Ninni - Buona prova di Moschino - Oggi i titolari juventini contro il Chieri - Festeggiati i vincitori del torneo di Viareggio**

Le formazioni delle riserve del Torino e della Juventus si sono affrontate ieri sul campo di via Filadelfia, dando vita a novanta minuti di gioco combattuto ed a tratti brillante, particolarmente per merito dei bianconeri che hanno chiuso la partita in vantaggio per 4 a 1. Alla gara, valida per il campionato cadetti, ha assistito un folto pubblico che ha sottolineato vivacemente le fasi più interessanti del «piccolo derby».

Le squadre sono scese in campo nei seguenti schieramenti: Torino: Soldan (Odasso); Versolatto, Russo; Beverina, Rosato, Cella (Ferrario); Albrigi (Scarpelli), Locatelli, Gualtieri, Ferrario (Moschino), Moschino (Costanzo). Juventus: Mattrel (Ferrero); Burgnich, Benedetto; Dianti, Bello, Leoncini; Ninni, Castano II (Stacchino), Cavallito, Fascetti, Caroli. Ha arbitrato il sig. Bianchi, di Legnano.

La Juventus ha vinto l'incontro con autorità, grazie alla maggiore organizzazione difensiva ed alla velocità dei propri attaccanti, fra i quali si è imposto Ninni, autore di ben tre reti. E' interessante notare come tre dei giocatori bianconeri — Dianti, Ninni e Benedetto — siano reduci da un eccezionale «tour de force» avendo disputato, dal 4 febbraio, le sei partite del torneo giovanile di Viareggio e ieri quella del campionato cadetti. Sette partite in dodici giorni, una delle quali con i tempi supplementari (a Viareggio contro il Milan) rappresentano un exploit notevole.

Contro la vivacità dei bianconeri — fra i quali, oltre a Ninni, hanno impressionato Fascetti e Leoncini — il Torino, che pure schierava molti titolari, si è trovato in difficoltà dopo un promettente inizio. Hanno soddisfatto fra i granata il centromediano Rosato e Moschino, impegnato in vani suggerimenti agli attaccanti. Gualtieri, controllato sia da Leoncini che da Bello, non è riuscito a tirare a rete, provocando soltanto al 5' di gioco il «rigore» che il terzino Russo trasformava.

La Juventus ha pareggiato al 9' con Fascetti, poi Ninni ha realizzato al 37' ed al 44'. Al 7' della ripresa lo stesso Ninni ha portato a quattro l'attivo dei bianconeri, battendo Soldan con un tocco preciso dopo avere evitato in velocità il terzino Versolatto. Fra i granata, Cella ha disputato solo il primo tempo, dovendo unirsi ai colleghi che alle 16,45 sono partiti per Grottaferrata, dove il Torino si preparerà in vista della gara di domenica contro la Roma all'Olimpico.

Con l'allenatore Santos ed il massaggiatore Paolello sono partiti, oltre a Cella, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Invernizzi, Crippa, Tomeazzi, Traspedini e Mazzero. Con il «direttissimo» delle 22 hanno seguito i colleghi anche il portiere Soldan e il terzino Versolatto, i quali hanno partecipato alla gara delle riserve.

A Grottaferrata, prima di sabato, si uniranno al gruppo anche i due calciatori «militari» Vieri e Danova, che si trovano presso il reparto della Cecchignola in attesa di fruire del solito permesso settimanale.

I titolari della Juventus si sono allenati ieri mattina in scaglioni. Il primo è stato quello dei portieri, poi sono seguiti i difensori e in ultimo è stata la volta degli attaccanti. Anche Sivori ha partecipato, sia pure con durata e intensità ridotte, alla seduta: le sue condizioni fisiche risultano molto migliorate e la presenza dell'italo-argentino contro la Spal è assicurata.

Anche Boniperti ha lavorato ieri insieme ai compagni, ma le sue condizioni di forma non sembrano ancora soddisfacenti: non sono comunque previste variazioni nella formazione della squadra nei confronti delle ultime domeniche. Oggi intanto, con inizio alle 15, la Juventus sosterrà un incontro di allenamento sul campo «G.P. Corbi», affrontando la squadra del Chieri, che milita nel girone A della serie D.

Ieri sera, ospiti del presidente dottor Umberto Agnelli, i tecnici e i giocatori della squadra che si è brillantemente imposta nel torneo giovanile internazionale di Viareggio sono stati riuniti a banchetto nel salone di un ristorante cittadino della periferia.

### La Fiorentina vince a Messina negli ottavi di Coppa Italia (2-0)

**Messina, 15 febbraio.**

La Fiorentina ha eliminato il Messina dalla Coppa Italia battendolo oggi, negli «ottavi» del torneo, con un secco 2 a 0. In entrambe le squadre erano assenti molti titolari.

Il primo tempo è stato condotto con una certa velocità dai giovani del Messina che hanno imbrigliato la più classica manovra degli avversari. Nella ripresa la squadra viola ha preso il sopravvento, infliggendo il secco risultato di due reti a zero, autori dei goals Benetti e Petris.

**Il Torino** indice una leva di giovani calciatori aperta ai ragazzi delle classi dal [illegible] (compreso) al 1950. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria di via Alfieri 6 tutti i giorni dalle 18 alle 20. Sabato 18 vi sarà la prima selezione sul campo di via Filadelfia alle ore 14.

## Von Trips esce illeso dall'auto rotolata due volte su se stessa

**A Modena una Ferrari sport a motore posteriore, pilotata dall'asso tedesco, esce di pista in curva - La vettura, gravemente danneggiata, doveva correre a Sebring**



**La vettura di von Trips dopo la paurosa «uscita di pista» a Modena** (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)* **Modena, 15 febbraio.**

Il pilota numero uno della Ferrari, Wolfgang von Trips, è miracolosamente scampato stamani all'autodromo ad un pauroso incidente mentre effettuava la prima prova di collaudo della nuovissima vettura Sport da due litri e mezzo, a motore posteriore, che era al suo esordio in pista.

L'équipe della Ferrari era giunta da poco più di dieci minuti all'autodromo e, trattandosi del primo collaudo delle nuove macchine che sono state presentate ai giornalisti specializzati appena tre giorni fa, erano subito accorsi tecnici e curiosi. Dopo che il motore era stato scaldato a vettura ferma, von Trips iniziava a girare aumentando gradatamente l'andatura. L'incidente è avvenuto al quinto giro, mentre la vettura affrontava la curva ad «esse» che adduce al rettilineo dei boxes (una curva difficile e abbastanza lenta che non può essere affrontata a più di 120-130 all'ora e che è protetta tutto attorno da un solidissimo «guardrail»). L'auto sbandava, il pilota tentava di tenerla in pista manovrando disperatamente lo sterzo, ma la macchina gli aveva ormai preso la mano e s'infilava nel breve tratto erboso all'interno della curva. Qui, dopo aver sobbalzato sulle asperità del terreno, puntava il muso a terra in una buca e veniva scaraventata in aria come da una catapulta e poi cadeva sulla pista capottando due volte prima di arrestarsi sulle quattro ruote.

Un grido di raccapriccio si era levato dal petto degli spettatori che da pochi metri, dietro il «guardrail» di protezione avevano seguito le fasi dell'incidente. Prima che i soccorritori, che si erano diretti di corsa verso la macchina, giungessero sul luogo del sinistro si vedeva von Trips levarsi faticosamente dal posto di guida e scendere a terra. Il pilota tedesco si toccava qua e là incredulo egli stesso di essere scampato all'incidente. Appariva tranquillo (più tardi l'emozione vissuta gli ha causato un lieve choc dal quale subito si riprendeva) e trovava la forza anche di sorridere all'accorrente direttore sportivo Tavoni. «Mi dispiace molto per la macchina — sono state le sue prime parole —, so che Ferrari ci teneva tanto».

Von Trips ha riportato soltanto una lieve contusione escoriata alla schiena, che lo stesso Tavoni gli ha medicato sul posto applicandogli un cerotto, e una lieve escoriazione al gomito destro. Il danno per la casa Ferrari invece è notevolissimo, perché l'auto ha riportato danni gravissimi. Si trattava, come si è detto, di una macchina nuovissima che doveva correre a Sebring negli Stati Uniti, alla guida dello stesso von Trips e di Phil Hill.

**v. m.**

## Presentato un progetto di legge tendente all'abolizione del Coni

**Iniziativa di due deputati democristiani - Progettato un Ente Nazionale Sport che incamererebbe anche il Totocalcio e gli impianti sportivi - Scioglimento delle attuali Federazioni e ricostituzione di esse in cinque grandi raggruppamenti - Violenta reazione negli ambienti del Comitato Olimpico**

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 15 febbraio.**

*La lotta tra ambienti politici e Comitato olimpico nazionale italiano, rimasta sotterranea in questi ultimi mesi, sta per esplodere clamorosamente. Gli on. Vittorio Cervone e Simonacci, ambedue democristiani, hanno presentato una proposta di legge di iniziativa parlamentare che, abrogando la legge istitutiva del Coni risalente al 1942, ne decreta lo scioglimento. Anche tutte le federazioni sportive verrebbero sciolte e sostituite con nuove federazioni. Qualsiasi attività sportiva nazionale verrebbe riorganizzata dall'Ens (Ente nazionale sport) posto sotto la tutela e l'amministrazione del ministero del Turismo e dello Spettacolo, con la denominazione di «Ministero dello Sport, del Turismo e dello Spettacolo».*

*All'Ens andrebbero tutti i beni patrimoniali, il Totocalcio, i campi sportivi, le piscine e le proprietà della Gioventù italiana (ex Gil). A dirigere l'ente è previsto un consiglio superiore, una giunta esecutiva e cinque confederazioni, cioè gli organi tecnici: la Confederazione sport olimpici, quella degli sport professionistici, quella degli sport tradizionali, un'altra dei giudici arbitri e cronometristi e infine la «Confederazione dei tecnici» suddivisa, a sua volta, in cinque federazioni.*

*I ventisette articoli della legge Cervone-Simonacci se venissero approvati dal Parlamento provocherebbero la rivoluzione sostanziale e definitiva di tutta la struttura organizzativa dello sport italiano. Da parte del Coni, trattandosi per ora soltanto di indiscrezioni, non si sono fatti commenti in forma ufficiale. E' innegabile che al Foro Italico l'eco della proposta parlamentare è stata rumorosa; ed è facile prevedere che la reazione sarà violenta, almeno altrettanto che l'attacco diretto. Anzi è stato detto a chiare note stasera che l'organismo sportivo italiano «minaccia di reagire con la massima violenza a questa proposta che equivale alla soppressione dello sport ufficiale».*

*Quali forme assumerà la reazione del Coni non è possibile sapere. Per ora in questi ambienti si ammette che il progetto di legge rappresenta il punto di vista soltanto di un settore del partito di maggioranza e che si attendono dichiarazioni in sede competente. Se nessuna ammissione ufficiale viene fatta, si parla negli ambienti vicini al Coni di «guerra sorda e fredda» che deve avere termine una volta per tutte. Nel progetto di legge definito assurdo ed offensivo per l'ordinamento sportivo italiano, si vuole vedere il punto più alto di una tensione creatasi fra lo sport ed alcuni gruppi politici.*

*Secondo i pareri ufficiosi del Coni è inammissibile lo scioglimento di forza di un comitato olimpico. Il progetto di legge in questione, scomparendo il Coni e perdendo le federazioni la propria autonomia, segnerebbe inoltre la sparizione dell'Italia dal campo olimpico. E sarebbe — si conclude con malcelata amarezza — il nostro l'unico paese a non possedere un'organizzazione olimpica, dopo pochi mesi dalla conclusione dei Giochi, organizzati proprio a Roma.*

*Sempre ufficiosamente il Coni ha avanzato precise richieste all'on. Folchi perché renda nota il proprio punto di vista dopo le reiterate affermazioni degli ultimi tempi, secondo le quali l'autonomia dello sport non sarebbe stata mai minacciata. Lo stesso ministro Folchi, come si ricorderà, fu oggetto di vivaci critiche da parte dell'ultima giunta esecutiva del Coni per il disegno di legge sui campi sportivi da lui proposto. Tale disegno di legge, approvato dal Consiglio dei ministri, e trasmesso alla Camera, è stato oggi discusso dalla commissione dei Lavori Pubblici di Montecitorio; la relazione è stata svolta proprio dall'on. Cervone (che è dirigente nazionale dell'ufficio sport e attività popolari della dc) il quale ha dichiarato di «essere rimasto veramente contento» dell'attenzione con cui la commissione ha ascoltato la propria relazione, aggiungendo: «Veramente lo sport sta interessando i politici: ciò però piuttosto che rappresentare un fatto negativo — come qualcuno vorrebbe far credere — rappresenta un fatto estremamente positivo».*

*Da notare che la commissione ha chiesto alla presidenza della Camera di discutere e approvare in sede legislativa sia il disegno di legge in parola che analoghe proposte. Queste, di conseguenza, non verrebbero dibattute in aula.*

**Giorgio Nani**

### Pugili premiati a St. Vincent

**St. Vincent, 15 febbraio.**

Sfilata di campioni di boxe stasera nelle accoglienti sale del casinò di Saint Vincent per la consegna degli Oscar 1960. Il *referendum* fra i giornalisti specialisti iscritti all'Anisp ha premiato con l'Oscar il professionista Giordano Campari, campione d'Italia dei pesi leggeri e vincitore del campione del mondo Joe Brown, l'ex-dilettante Franco De Piccoli, primo italiano giunto alla conquista del titolo olimpico dei pesi massimi, l'organizzatore milanese dott. Vittorio Strumolo, e il procuratore Umberto Branchini.

In più sono stati assegnati un Oscar di merito fuori *referendum* a Natale Rea, una targa d'onore a Duilio Loi e una medaglia ricordo ad altri due campioni olimpionici: Musso e Benvenuti.

## Si iniziano oggi a Gressoney i campionati italiani di sci

*(Nostro servizio particolare)* **Gressoney, 15 febbraio.**

Domani alle 9,31, la «fiamma oro» Martino Fill aprirà i campionati italiani di sci per le specialità alpine lanciandosi per primo lungo il percorso dello slalom *gigante*, che è stato tracciato seguendo la pista gialla del Weissmatten, a Gressoney St. Jean. La pista misura [illegible] metri di lunghezza, presenta un dislivello di circa 500 metri ed è costellata da 71 porte.

Favoriti saranno il cortinese Bruno Alberti ed il gardenese De Nicolò. Non correranno Paride Milianti ed i fratelli Carlo ed Enrico Senoner.

I tecnici attendono al varco i giovanissimi. Il discesismo italiano, tanto povero di rincalzi, ha bisogno di nuovi elementi. Ecco perché le prove di Maurizio Compagnoni — il figlio di Achille Compagnoni, lo scalatore del «K 2» — del cortinese Nicola Gandini, del «cittadino» Luigi Pezza e dei due «sestrierini» Giuseppe Poloni e Bruno Piazzalunga, sono attese con vivo interesse.

Le gare in programma domani sono due. Oltre allo slalom gigante maschile si svolgerà, con inizio alle 12,31, anche il «gigante» femminile, per il quale vi sono in palio due titoli: quello riservato alle seniores e quello per le juniores.

Giuliana Chenal-Minuzzo, nonostante l'infortunio capitatole la settimana scorsa durante la disputa della prima manche dello slalom speciale a San Martino di Castrozza, sarà al via con il n. 6. La «mammina volante» spera di festeggiare domani il suo onomastico con la conquista del nono titolo assoluto. Ma l'impresa sarà tutt'altro che agevole per l'azzurra per anzianità. Pia Riva e le sorelle Jerta e Jolanda Schir, infatti, al recente *Palio delle Dolomiti* hanno dimostrato di avere ritrovato finalmente il grado di forma desiderato.

Fra le partecipanti figura anche Vera Schenone, che ritorna così all'attività agonistica dopo avere gareggiato soltanto in una manifestazione secondaria nel corso della attuale stagione. Ma per la Schenone le speranze di successo appaiono precluse dalla scarsa abitudine alle competizioni, così come Tina Poloni, nonostante tutta la sua buona volontà, sembra essersi già rassegnata a cedere in altre mani il titolo tanto ambito da lei conquistato nel [illegible].

**g. bel.**

### La studentessa Laura Leone prima sulle nevi di Artesina

**Frabosa, 15 febbraio.**

Le alunne dell'Istituto Principessa Clotilde hanno sostenuto nel nuovo centro sciistico di Artesina (Frabosa) una gara di slalom su un percorso di [illegible] metri con 150 m. di dislivello. Su una trentina di partecipanti che hanno dimostrato buone doti di preparazione si è imposta Laura Leone in 44"1, davanti a Silvana Rivella (45"1). Terza Maria Pia Fenaroli, quarta Donatella Morelli.

**Franco Aguggini**, ex-direttore sportivo della Bianchi e di Fausto Coppi, è morto ieri nella sua abitazione a Milano.

## Condannato il capostazione per lo scontro di Arenzano

**Tre anni di reclusione - Il rapido da Milano piombò sul binario ove sostava il treno da Ventimiglia - Due persone morte e trenta ferite**

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova, 15 febbraio.**

Il processo per il disastro ferroviario di Arenzano — avvenuto la notte del 21 dicembre '57 e nel quale due persone perirono e trenta passeggeri rimasero feriti — è stato celebrato stamane alla I Sezione del tribunale penale (presidente dott. Beniamino De Vita; P. M. dott. Mario Calabrese): al vice capostazione Costantino Lini, ritenuto responsabile del sinistro, sono stati inflitti tre anni di reclusione.

La sera del 21 dicembre, alle 23,45, il «rapido» R. 586 Milano-Ventimiglia, che giungeva a forte velocità da Genova, urtava dopo una lunga frenata, nella stazione di Arenzano, nel «direttissimo» NR 147 Ventimiglia-Genova, composto da dieci vetture e che si trovava in sosta sul primo binario della piccola stazione. Nel tremendo scontro (le due automotrici si incastrarono l'una nell'altra) il macchinista del «rapido», Giovanni Poli, e un viaggiatore del «direttissimo», Nicolò Lampugnani, perdettero la vita.

Subito dopo il disastro il «vice» Costantino Lini, che in quel momento dirigeva la stazione, si rendeva irreperibile. A lui veniva mossa l'accusa di un errore nella manovra di scambio compiuto a causa della fretta. Di conseguenza il «rapido» era stato avviato sul binario dove era il direttissimo. Due giorni dopo il Lini si costituiva ai suoi superiori e veniva arrestato.

Nel processo celebrato stamane il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato a cinque anni di reclusione. Il patrono del Lini, l'avvocato Ugo M. Failla, aveva messo in luce il passato di ottimo funzionario del Lini invocando ed ottenendo la riduzione della pena nei limiti di tre anni di reclusione.

**c. m.**

### Giovane processato ad Acqui per un legame con la cugina

*(Dal nostro corrispondente)* **Acqui, 15 febbraio.**

L'indisponibilità di un avvocato difensore ha costretto quest'oggi i giudici del Tribunale penale di Acqui a rinviare il processo che doveva vedere sul banco degli imputati due giovani cugini di Roccaverano implicati in una vicenda venuta alla luce poco più di un anno fa.

Protagonisti del mancato processo il trentacinquenne Fiorentino Colla e la cugina Margherita Colla, di 17 anni. Secondo il capo d'imputazione e il rapporto del brigadiere dei carabinieri di Roccaverano, Fiorentino Colla deve rispondere di violenza continuata su minore e, in correità con costei, di atti immorali commessi in luogo pubblico.

Nell'estate del 1954 il Colla aggredì la cugina mentre costei conduceva al pascolo un piccolo gregge. Margherita aveva allora appena undici anni. Il cugino ricorrendo alle minacce (intimorì la ragazza asserendo che l'avrebbe uccisa insieme alla madre), costrinse la bambina a continuare la relazione. La situazione si trascinò fino al 1959, quando Margherita si accorse di aspettare un figlio. Soltanto allora confessò ogni cosa alla madre.

I genitori della ragazza sporsero denuncia ai carabinieri e l'indagine si concluse con il rinvio a giudizio di Fiorentino Colla per violenza continuata; poiché nei vari interrogatori i due rivelarono che i loro incontri erano sempre avvenuti in luogo aperto, il rinvio a giudizio per atti immorali commessi in luogo pubblico coinvolse anche la ragazza.

Il Colla ha espresso in più occasioni l'intenzione di sposare la cugina, riparando in parte almeno al male commesso, ma è stato sempre respinto dalla ragazza. Il processo, a seguito dell'odierno rinvio, sarà discusso con ogni probabilità nel prossimo mese di marzo.

**f. m.**

### Assolti otto camionisti accusati di violenza privata

*(Dal nostro corrispondente)* **Verbania, 15 febbraio.**

La sera del 17 gennaio 1959, ad Ornavasso, un gruppo di autotrasportatori in sciopero (era in atto un'agitazione della categoria in campo nazionale) fermava due autotreni della ditta S.A.I.M.A. di Milano, condotti dai camionisti Cesare Ferrario e Roberto Ghioli. Le versioni dei fatti, poco più tardi, apparivano confuse. Alla ditta i camionisti telefonavano di essere stati bloccati con minacce dal gruppo di scioperanti, che avevano istituito una specie di posto di blocco e che gli aggressori avevano sfilato i cappellotti dei pneumatici, sgonfiandoli; gli accusati, invece, insistevano nell'affermare di aver solo invitato i due a solidarizzare con loro.

Il giorno successivo giungevano ad Ornavasso alcuni dirigenti della ditta milanese che denunciavano l'accaduto ai carabinieri; quindi riprendevano possesso dei camion. L'inchiesta portava all'identificazione di tutti gli autori del blocco, iscritti al sindacato autotrasportatori e abitanti nell'Ossola: Angelo Valle, Alfredo Martinoli, Cesare Piacere, Aquilino Del Sale, Virginio Prandoni, Benito Locatelli, Romolo Antonini, Aldo Leggi, che venivano denunciati per violenza privata aggravata.

I fatti sono stati però ridimensionati oggi in tribunale in quanto i due camionisti hanno detto che si era trattato soprattutto di un invito loro fatto alla solidarietà di categoria, anche se il medesimo era stato profferito in modo piuttosto energico. Caduta quindi l'accusa di violenza privata aggravata, gli imputati sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

**a. c.**

# RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

## IMPORTANTE SOCIETÀ
**CON SEDE IN TORINO ASSUMEREBBE:**

- un ingegnere industriale con qualche anno di esperienza nella progettazione di impianti elettrici e termici. Età massima 35 anni.
- geometri aventi effettiva pratica di progettazione e direzione lavori di fabbricati civili e industriali.

Precisare età, curriculum e pretese.
PUBBLICITA' STAMPA 4124 - TORINO

## Importante Industria Torinese

assume laureato o diplomato 30-40enne esperto trasporti terrestri, ferroviari, marittimi, export-import, noli mare, conoscenza francese inglese. Indicare pretese, posti occupati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 4185 - TORINO.

## Importante Industria Vermouth

torinese assumerebbe giovane età minima 23 anni, massima 25-27 laureato e diplomato, presenza, disposto tirocinio almeno 1 o 2 anni in Italia per futuri compiti ispettivi estero et eventualmente accettare trasferirsi Sede Estera Società. Buona conoscenza o nozioni lingue elemento preferenziale. Inviare curriculum dettagliato et fotografia. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 228 - TORINO.

## GIOVANI PERITI
segretari produzione et responsabilità reparto cerca industria torinese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8433 - TORINO

## Importante Azienda Farmaceutica Milanese
**cerca** LAUREATO IN FARMACIA
con Sede a NOVARA
per propaganda commerciale vendite zona Novara, Vercelli, Varese, Como, Pavia. Inviare offerte con curriculum vitae a
PUBBLICITA' STAMPA 8396 - TORINO

**ASSUMESI** PERSONALE DI VENDITA
femminile o maschile pratico per reparti
PORCELLANE - CRISTALLERIE - CASALINGHI
Scrivere specificando età, titoli studio, posti occupati Pubblicità Stampa 9473 - Torino.

## INGEGNERE
massimo trentacinquenne per direzione tecnico commerciale nuova media industria napoletana cercano finanziatori svizzeri. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8430 - Torino

## DOTTORE
massimo trentenne per responsabilità ufficio vendite cerca primaria industria meccanica torinese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8432 - TORINO

## La RINASCENTE-UPIM
CERCA
capaci elementi di **ambo i sessi** da inserire in posizioni di responsabilità nell'ambito del proprio **Ufficio Acquisti.**

SI RICHIEDONO:
- Età: non superiore ai 35 anni.
- Esperienza pluriennale nel campo degli acquisti con particolare conoscenza del mercato dell'offerta italiano e straniero e delle moderne tecniche di formazione degli assortimenti.
- Buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

SI OFFRONO:
- Trattamento economico iniziale adeguato alle effettive capacità del candidati.
- Massima apertura quanto a possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a La RINASCENTE - Ufficio Selezione Via Carducci 40, Milano, entro il 22 febbraio 1961.
Non verranno prese in considerazione le risposte prive dei dati richiesti.
Si prega di non voler fare intervenire raccomandazioni di alcun genere delle quali, comunque, non si terrà conto.

## Attrezzista
massimo trentacinquenne abilissimo cerca media industria meccanica napoletana manutenzione stabilimento. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8431 - Torino

## INGEGNERE
qualificato per direzione tecnica stabilimento, esperto in organizzazione di officina, programmazione e manutenzione industria milanese assume. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 12 - MILANO

## La RINASCENTE-UPIM
CERCA
giovani elementi di **ambo i sessi** da avviare, previo addestramento, a posizioni di responsabilità nell'ambito del proprio **Ufficio Acquisti.**

SI RICHIEDONO:
- Età: tra i 21 ed i 30 anni.
- Titolo di Studio: diploma di ragioniere o di perito industriale - maturità classica o scientifica.
- Esenzione servizio militare per almeno i primi tre anni.
- Buona conoscenza di almeno una lingua straniera.
- Attitudini generiche: - Spirito d'iniziativa
  - Personalità dinamica
  - Capacità di operare nell'ambito di un gruppo di lavoro.
  - Buone possibilità di contatto umano.
- Attitudini specifiche: - Interesse ad una attività nel campo degli acquisti.
  - Sensibilità ai problemi della moda oppure interesse e capacità di valutazione tecnica delle merci.
  - Interesse alla ricerca delle novità del mercato.

E' previsto un addestramento formativo sia tecnico che pratico, prima dell'inserimento dei candidati in posizione.
Buon trattamento economico iniziale.
Possibilità di carriera.

Inviare risposta a La RINASCENTE - Ufficio Selezione - Via Carducci 40, Milano, entro il 22 febbraio 1961.
Si prega di non voler fare intervenire raccomandazioni di alcun genere delle quali, comunque, non si terrà conto.

## Gruppo mondiale cerca per filiale di Roma
ASSISTENTE DIRETTORE COMMERCIALE
con ottima esperienza di vendita e distribuzione nel settore dei
COSMETICI RECLAMIZZATI AL PUBBLICO E DEI PRODOTTI TECNICI PER PARRUCCHIERI
Sarebbe preferita una buona conoscenza del francese. Manoscrivere curriculum indicando pretese. Allegare foto restituibile. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere a
PUBBLICITA' STAMPA 263 - TORINO

## AVVISO DI CONCORSO
ad un posto di primario ortopedico presso Unità sanitarie dell'I.N.A.I.L.

L'I.N.A.I.L. ha bandito un concorso pubblico per esami e per titoli ad un posto di Primario ortopedico presso Unità sanitarie.
Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 13 del giorno 20 febbraio 1961.
Coloro che abbiano interesse a parteciparvi potranno richiedere il bando alla Direzione Generale dell'Istituto — Servizio del Personale — via IV Novembre 144, Roma — o alle Sedi dell'Istituto situate in ogni capoluogo di provincia.

## IMPRESA ITALIANA
**cerca per lavori Nigeria (Africa)**
1) Geometra capo cantiere lavori edili;
2) Capace falegname mobili et infissi;
3) Assistente lavori edili - capo muratore o capo carpentiere.

Condizioni lavoro eccellenti - Retribuzioni ottime Possibilità rapido avanzamento - Età 25-35 anni Richieste referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4148 - TORINO.

## NOTA INDUSTRIA ARREDAMENTI METALLICI
uffici, stabilimenti, ospedali, cantieri navali, etc. CERCA attivi rappresentanti ottima provvigione per: Piemonte, Bolzano, Trieste, Veneto, Emilia, Lazio, Campania, Puglie. Indirizzare offerte, requisiti et mezzi a Cassetta 34 L - S.P.I. - Genova.

## FABBRICA TORINESE
CERCA PERITO massimo trentenne per vendita prodotti industriali tecnici specializzati. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8434 - TORINO

## GRANDE INDUSTRIA MILANESE
*cerca*
DIPLOMATO ESPERTO SGRASSAGGIO METALLI
con solventi clorurati e bagni alcalini per compiti tecnico-commerciali. Età 25-30 anni. Dettagliare curriculum, pretese.
Casella 363 A - S.I.P. - MILANO.

## IMPORTANTISSIMO STABILIMENTO GRAFICO
**cerca capo reparto manutenzione meccanica**
REQUISITI RICHIESTI:
- diploma di perito industriale meccanico
- ottima pratica montaggio e manutenzione macchine
- età 30-40 anni.

Costituiranno titolo preferenziale precedenti esperienze acquisite in industria grafiche, cartarie o tessili. Scrivere allegando breve curriculum manoscritto a Pubbliman Casella 32.22 - Verona.

# ANNUNCI ECONOMICI

### 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

**TERRENO** industriale mq. 8700 fronte corso Orbassano pressi Fiat Mirafiori vendesi, permuterei. Cerutti, A. Doria 15.
**TERRENO** industriale (periferia Torino) mq. 50.000 lottizzabili, vendesi 1800. Cavaliere, Saluzzo 31, Torino. 988
**TERRENO** industriale Piancezza, fronte stradale per Torino, vendo. Tel. 44-936.
**TERRENO** industriale ponte Sangone, Beinasco, [illegible] Telefonare 44-936.
**TERRENO** industriale 60.000 mq., tutti servizi, su corso semicentrale, blocco direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 244 — Torino ». 1274
**TERRENO** mediocentro, progetto approvato centotrenta camere, 60.000.000 anche frazionatamente. Ragioniere Forbarto, piazza Lagrange. 1097
**TERRENO** mq. 3000 con casa 27 camere, reddito 1.600.000 annuo. Telefonare 781-405. A11791
**TERRENO** progetto approvato camere 320 corso Grosseto vendesi. Telef. 519-251.
**TERRENO** [illegible] camere acquistasi per contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ».
**TERRENO** [illegible] diverso fronte provinciale, L. 800, 2500 mq. vendo. Telefonare 50-656. A12420
**UFFICIO** centrale buon reddito vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 161 — Torino ». 1356
**VENDESI** attico 2 camere cucina con servizi. Via Fidia 40. Telefono 781-551.
**VENDESI** bellissimi alloggi doppi e tripli servizi, 4-7 camere. Corso Giovanni Agnelli 36-40. Telefono 362-563. A8500
**VENDESI** bellissimi allogg. 2-3 camere. Corso Principe Eugenio 35 (piazza Statuto). Telefono 481-739. A8900
**VENDESI** casa angolo, cinque piani cento vani, vicinanze piazza Risorgimento, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A11515
**VENDESI** muri negozio e alloggio pastificio alimentari. Telefonare 771-411.
**VENDESI** via Cossa due camere, servizi 4° piano ascensore. Tel. 704-717.
**VENDESI** villa nuova 10 vani, servizi, garage, giardino, posizione villeggiatura, monte, Strada Rubiana. Tel. 775-230.
**VENDO** casa 6 alloggi 700 mq. giardino, Francia, Regina, richiesta 10.500.000. Telefonare 781-405. A11791
**VENDO** terreno fabbricabile Sauze d'Oulx. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6051 — Torino ». A12092
**VENDONSI** terreni collinari costruzione ville e appartamenti. Telef. 832-754.
**VERA** occasione: zona Bernini, casa signorile, vendo alloggetto panoramico, camera, ampio tinello, cucinino, servizi, finiture accuratissime, causa trasferimento. Prezzo 4.000.000. Telef. 70-078.
**ZONA** Francia, casa 28 camere affittate esente vendesi. Telefonare 791-703.
**ZONA** Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-620.
**2.500.000** bellissimi alloggetti nuovi Lingotto; 2.500.000 Carlo Capelli. Telefonare [illegible]. A12070

### 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

**A. CONIUGI** referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Telef. 45-411.
**ABBISOGNAMO** bicamera zona Dora. Telefonare 380-372. A11989
**AFFITTEREI** sei-sette camere doppi-tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ». A12220
**ALLOGGETTO** camera cucina possibilmente servizi, qualsiasi zona, cerco. Telefonare 44-481. 90
**BANCARIO** cerca ammobiliato centrale bicamera servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A12561
**CARTOTECNICA** cerca locali per 200 mq. circa piano terreno, zona centrale. Rossi, Governolo 8, Torino. A10803
**CAUZIONANDO** un milione affitterei 2 camere, tinello, cucinino casa nuova non periferica. Referenze bancarie e private. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A12224
**CERCA** professionista affittare abitazione 2-3 camere servizi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6010 — Torino ».
**CERCASI** affittare mesi estivi villa alloggio giardino telefono zona collinare torinese preferibilmente Pino: Scrivere: « Pubblicità Stampa 2290 — Torino ».
**CERCASI** affittare o acquistare alloggio signorile centrale, sei camere tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ». A12351
**CERCASI** alloggio villetta con permesso subaffitto. Telefonare 287-008.
**CERCASI** alloggio 4 camere servizi primo piano centrale. Telef. 82-781.
**CERCASI** entro marzo alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 375-205.
**CERCASI** locale chiuso per ricovero autofurgone Leoncino in autorimessa o casa privata adiacenze piazza Solferino, via Pietro Micca, via S. Teresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ».
**CERCASI** locale mq. 200 uso officina meccanica silenziosa borgo San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». A12376
**CERCO** alloggio camera e cucina. Telefonare 682-438. A12547
**CERCO** camera, tinello, termo zona Aeronautica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A12412
**CERCO** in affitto mese giugno zona residenziale 4 locali doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4206 — Torino ». A11618
**CERCO** per fine marzo alloggio cinque sei camere servizi zona centrale. Telefonare 380-430. A12499
**CERCO** stanza servizi inizio corso Regina. Telefonare 889-444 feriali 15-17.
**CERCO** subito camera indipendente oppure alloggetto. Qualunque zona. Telefonare 842-436. A11973
**CONIUGI** impiegati cercano alloggio 1-2 camere servizi. Telef. ore pasti 389-571.
**DUE ALLOGGI ABBINABILI COMPLESSIVE 6-7 CAMERE, CUCINE, SERVIZI, POSSIBILMENTE ULTIMO PIANO, TERRAZZO, DISPONIBILI NON OLTRE GIUGNO CERCANSI CASA SIGNORILE. PREFERITI IMMOBILE NUOVO, ZONA TRA FRANCIA, TASSONI, CIBRARIO, STATUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 258 — TORINO ».** 21586
**FAMIGLIA** referenziatissima cerca appartamento signorile. Telef. 584-166.
**IMPIEGATA** sicuro impiego affitterebbe camera tinello cucinino e servizi. Telefonare 775-678. A11805
**IMPIEGATA** statale, piemontese, affitterebbe alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ». A12582
**INDUSTRIA** confezioni cerca locali laboratorio e uffici totale mq. 500 circa possibilmente nuovi. Telefonare 558-972.
**ISTITUTO** scolastico cerca 15-20 ampi vani. Dettagliare offerte: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ». 55
**OFFICINA** meccanica silenziosa cerca affitto ottobre dicembre locale 350-450 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A12008
**OPERAIO** Lancia cerca camera servizi indipendente per fine febbraio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ».
**PROFESSIONISTA** affitterebbe alloggio 5-6 camere doppi servizi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ». A11507
**RAPPRESENTANTE** cerca affittare alloggio 5-6 camere servizi. Tel. 596-386.
**SOLEGGIATA** gradevole casa-villa minimo sei camere servizi dintorni Torino, cerca famiglia piemontese referenziatissima, anche subito. Tel. 874-068 pasti.
**STATALE** anziana cerca camera cucina vuote indipendente, escluso periferia. Telefonare 519-503, ore 13.30-15, 20-21.
**STRADA** Stupinigi-Nichelino affittansi locali industriali 100-200 mq. Tel. 527-602.
**UFFICIALE** cerca appartamentino ammobiliato, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ».
**UFFICIALE** superiore, solo, cerca in zona signorile affitto due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 581-482, ore 19-21. A12422

### 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A S. Paolo** alloggetto libero, 18.000; Camera cucina, 10.000. Telefonare 688-754.
**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43. Telefono 46-439. 90
**ABBISOGNANDOVI** alloggi diverse zone Agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.
**ADIACENZE** Bernini, Digione 5, affittasi laboratorio mq. 20 con negozio. Rivolgersi portineria. 1251
**AFFITTASI** ammobiliate camera tinello servizi, centrale, libera subito. Telefonare 389-417. 35
**AFFITTASI** esclusivamente per ufficio 3 camere ammobiliate zona Statuto. Telefonare 759-913. 162
**AFFITTASI** locale uso officina mq. 40, luce, forza, telefono. Tel. 677-820.
**AFFITTASI** negozio con retrostante vicino Porta Palazzo. Telefonare 40-939.
**AFFITTASI** vendesi Santa Rita ampio locale 6 vetrine adatto esposizione mobili, radio, televisori. Cerutti, A. Doria 15.
**AFFITTASI** via Roma, 5 locali doppi servizi. Telef. 523-057. A12203
**AFFITTO** via Medici 2 camere tinello. Esigonsi referenze. Stillo, Magenta 13.
**AFFITTO** zone diverse camera tinello liberi aprile maggio, telef. 585-863.
**ALLOGGETTO** modernissimo 15.000 affittasi ad acquirente mobili nuovi. Telefonare 484-607. A12114
**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-536, Conti.
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
**CRIMEA** affittasi due camere, termo, bagno, piano rialzato uso studio, abitazione serio signore solo. Telef. 683-713.
**LOCALI** industriali affittansi piano terreno 150-700 mq., 450 primo piano 450 secondo, anche separatamente. Telefonare 759-013. 24
**PERIFERIA** Torino affittasi fabbricato rustico adatto stalle, ampio cortile per industria o magazzini. Telef. 782-677.
**PRIMO** piano, affittasi tre grandi camere, cucina, bagno. Telef. 807-007.
**ALLOGGIO** precollinare panoramico completamente finito comodissimo tram, cinque camere, bagno, termocentrale affittasi. Telefonare 690-568. A11981
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321, Mastropietro. 1321
**AUTOTRASLOCHI** città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-008. 198
**CAPANNONE** 800 mq. oltre cortile affittasi uso industria deposito, zona Lingotto. Telef. 652-804. A12550
**LOCALE** industriale luminosissimo mq. 500 ufficio servizi, forza, riscaldamento, primo piano, montacarichi, libero giugno, affittasi. Via Rosmini 17. A988
**PANORAMICO** oltre Po tre camere cucina affittasi 1° marzo. Tel. 81-880.
**CERCO** alloggetto collinare dintorni Torino, luglio-agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4225 — Torino ». A11796
**SANREMO** affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Telefonare ore pasti 586-435, Torino. A11806

### 7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

**CERCASI** montagna vicinanze Torino, periodo estivo due alloggi giardino. Telefonare 84-703. A12234

### 8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

**ARMA** Taggia (Sanremo), nuovo Hôtel Eden, telefono 43-000, tranquillo, terrazzo soleggiato, riscaldamento, aria condizionata, 1700 tutto compreso. 21236
**MARISTELLA** giardino sul mare. Clima ideale. Tutti comforts. Prezzo propaganda 1500 tutto compreso. Scrivere telefonare Pieve Ligure 570-073. 20290
**VILLA** Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenti cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 582

### 9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

**A. ISTITUTO** Orsella. Cernaia 32, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 961
**A** buoni impieghi prepara seriamente Istituto S. Teresa, corsi accelerati stenodattilografia, comptometria, contabilità, paghe. Inizio subito. Via S. Teresa 7, telefono 537-544. 835
**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi: corsi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, lingue, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-354. 15

### 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

**A** abile professionista affidate incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 83-711. 751
**CONSULENTE** esperto paghe contributi assume lavoro domicilio, modicità. Telefonare 254-347. A12234
**COPISTERIA** in lingue traduzioni tedesco inglese, francese, modicità, accurate. Telefonare 22-094 pomeriggio. A12230
**IN** breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, comptometria iscrivendovi subito ai corsi, con orario facoltativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-655. 841
**PETTINATRICE** diventerete, specialità taglio, ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Belmondo, via Parini 10, telef. 40-346.
**DISEGNATORE** meccanico offresi lavoro domicilio. Telefonare 34-519. A12408
**FRANCESE**, conversazione, lezioni accurate da signora, professoressa madre lingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A13031
**INGLESE** professore impartisce lezioni pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Phone 554-714. A11888
**INGLESE** professore istituti superiori lezioni, traduzioni. Telefonare, pomeriggio, 513-537. A10755
**LAUREANDA** lettere da accurate ripetizioni, preparazione esami ammissione. Telefonare 368-632. A12541
**LEZIONI**, ripetizioni scuola medie impartisce esperto insegnante. Tel. 70-078.
**MAESTRA** laureanda lettere, impartisce lezioni, anche domicilio. Tel. 374-594.
**MATEMATICA**. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Telef. 578-428.
**PAGHE** contributi stenografia, lezioni serali. Telef. 366-228 ore pasti. A12066
**PROFESSORE** francese impartisce lezioni madre lingua. Eseguisce traduzioni. Telefonare dalle 8 alle 9 al 60-181.
**RAGIONIERA** tenuta libri contabili a domicilio. Telefonare 865-279, ore pasti.
**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni doposcuola alunni scuole medie inferiori. Tel. 579-304. A11527
**VENTITREENNE** dattilografa cerca lavoro domicilio. Telefonare 697-213.

### 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** stanza ammobiliata a due tre amiche, zona Porta Nuova. Telefonare 690-186. A12425
**AMMOBILIATA** centralissima dolci inquilini, tutti comforts, volendo pensione. Telefonare 553-793. A12582
**CENTRALISSIMA** signorile tutte comodità moderne affittasi, via Gramsci. Telefono 531-826. A11988
**ELEGANTE** centrale ammobiliata due letti affittasi. Tutte comodità. Tel. 582-434.
**LAUREATO** piemontese cerca bella ammobiliata casa signorile, unico inquilino, possibilmente garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ».

### 12 Domande Impiego L. 50 p.p.

**ACQUISTI**, programmazione, costi produzione, esperto libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino».
**ANALISTA** chimico specializzato analisi siderurgia, disposto trasferirsi ovunque, scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2291 — Torino ». A10592
**ASSISTENTE** edile esperienza cantieri civili industriali tracciamenti contabilità amministrazioni disegni calcoli computi metrici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2281 — Torino ». A17755
**BRIGADIERE** Vigili Urbani prossimo collocamento pensione, cerca occupazione anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ».
**CAPO UFFICIO TECNICO ATTREZZATURA STAMPAGGIO LAMIERA A FREDDO E UFFICIO TECNICO STUDI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0298 — TORINO ».** 21568
**DICIASSETTENNE** apprendista stenodattilografa, corrispondenza francese, massima serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ».
**DIPLOMATA** dattilografia paghe contributi, secondo impiego, referenze controllabili, offresi. Telefono 888-336.
**DIPLOMATO** 28enne pluriennale esperienza tecnica progettazione mobili arredamenti et lavorazione legno, tanto pratica commerciale, offresi, referenze massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ». A12326
**DISEGNATORE** mobili metallici, particolarista 28enne, referenziato, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A12041
**DISPONGO** buona cauzione. Trentenne attivo, serio, munito patente, offresi lavori fiducia. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ».
**ELEMENTO** giovane dinamico presenza pluriennale esperienza commerciale organizzativa, ricerca controllo rappresentanti nonché, amministrativa, contenzioso. Offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ».
**ENOTECNICO** dirigente industria, referenze, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8899 — Torino ». A13596
**EX** contabile celibe 32enne dattilografo pratico ufficio e città occuperebbesi qualsiasi lavoro ore serali giorni festivi. Telefonare 364-347. A12364
**EX** ispettore annona contabile offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 379-032 mattinata. A12554
**GEOMETRA** piemontese celibe 32enne, energico assistente, capo cantiere, costruzioni, civili, industriali, C.A., provetto tracciamenti, contabilità, libero subito, disposto ovunque, offresi seria impresa, industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ». A11653
**INGEGNERE** specialista stradale laureato Svizzera 33 anni, esperienza quinquennale, conoscenza inglese francese, attualmente libero offresi subito a impresa per cantieri estero, Nigeria, Liberia, Rhodesia, Kenia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ».
**LAUREATO** economia, secondo impiego, conoscenza inglese francese, patente, disposto viaggiare, referenziato, offresi. Patente 95.077, fermo posta, Milano.
**MARESCIALLO** carabinieri referenziato impiegherebbesi mansioni fiducia o servizio informativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ». A12030
**OFFRESI** esattore massima fiducia cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A11504
**PENSIONATO, PRESENZA, TESSERA TRANVIARIA, OFFRESI ESATTORE, COMMISSIONI FIDUCIA PRESSO SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5179 — TORINO ».** A10293
**PERITO** agrario specializzato meccanica agraria, esperto direzione aziendale offresi qualsiasi impiego subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A12880
**PERITO** elettrotecnico esperienza impianti elettrici, industria petrolifera, quadri cabine sottostazioni, ottimo disegnatore, inglese tecnico offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ».
**PERITO** elettrotecnico 22enne, militesente, patente, esperienza biennale macchine utensili, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ».
**PERITO** meccanico 24enne esperto analisi tempi ed ufficio produzione offresi industria torinese scopo miglioramento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2226 — Torino ». A5868
**PRATICA** commercio, tutti lavori ufficio, attivissima, presenza, interprete francese, patentata, miti pretese, impiegherebbesi. Telefonare 285-096, pasti.
**PROVETTA** operatrice contabile, tenuta libri cassa et prima nota, stenodattilo offresi, libera subito. Telefonare 372-795.
**QUARANTATREENNE** referenziato, cultura media, pratico libri paga offresi qualsiasi impiego, eventuale cauzione posto fiducia. Telefonare 276-226. A12338
**QUINDICENNE** stenodattilografa, licenza commerciale, primo impiego, offresi seria ditta subito. Telefonare 283-473.
**RAGIONIERA** dattilografa pratica ufficio segreteria macchine contabili offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A11506
**RAGIONIERA** responsabilità, iniziativa, pratica settennale contabilità, banche, corrispondenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9289 — Torino ».
**RAGIONIERE** militesente occuperebbesi [illegible], [illegible]. Telef. 782-305.
**RAGIONIERE** perito commerciale ventiduenne inglese patente eventualmente auto offresi comunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8852 — Torino ».
**RAGIONIERE** 20enne, militesente, perfetta conoscenza lingua inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ». A12096
**RAGIONIERE** 34enne esperto amministrazione, bilanci, fisco, clientela, offresi seria azienda scopo migliorare. Telefonare 558-066. A12240
**SIGNORA** stenodattilografa velocissima, nozioni contabilità corrispondenza, lunga esperienza lavori ufficio, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 486-548.
**SIGNORINA** occuperebbesi sabato pomeriggio lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ».
**SIGNORINA**, presenza, serietà, occuperebbesi solo pomeriggio governo bimbo o studio medico. Telef. 30-393.
**SIGNORINA** 24enne stenodattilo comptometer volenterosa, desidera impratichirsi ufficio, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2289 — Torino ».
**SOLIDA** esperienza amministrativa commerciale in piccola industria, giovane diplomato provate capacità direttive et organizzative, offresi mansioni responsabili vendite approvvigionamenti amministrazione. Massima serietà, referenze probanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ». A12380
**STENODATTILOGRAFA** 20enne, pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8397 — Torino ». A12681

(Continua a pag. 11)

### Dopo il discorso di domenica a Rapallo

# Distensivi colloqui tra Fanfani ed esponenti della maggioranza

**Saragat conferma il completo accordo con il presidente del Consiglio - I repubblicani esprimono la loro solidarietà - Dichiarazione di Malagodi nell'attesa che si riunisca il consiglio nazionale dc nella prossima settimana**

*(Dal nostro corrispondente)* **Roma, 15 febbraio.**

Il presidente del Consiglio ha incontrato oggi, uno dopo l'altro, il segretario della dc Moro, il repubblicano Reale, il liberale Malagodi, il socialdemocratico Saragat. Il bilancio è stato fatto dallo stesso Fanfani: «Ho avuto un colloquio con i segretari politici della maggioranza governativa per informarli doverosamente dell'incontro di Parigi e per fare un giro panoramico dell'orizzonte politico. Ho trovato confermato lo spirito di solidarietà e di amicizia che ci unisce».

La situazione era apparsa ad alcuni, fino a ieri, un po' incerta («mossa», come si dice nel gergo politico): i risultati dei colloqui rafforzano invece la convinzione che, veramente, esista in tutti i gruppi della maggioranza la volontà di non indebolire il governo in carica. Ma ciascuno, naturalmente, manifesta un diverso grado di adesione all'azione governativa.

L'on. Saragat ha dichiarato che «sui problemi interni e internazionali v'è completo accordo col presidente del Consiglio». Il repubblicano Reale, che non ha rilasciato alcuna dichiarazione, ha espresso, e in parte confermato, le inquietudini del proprio partito per la condotta tenuta dal governo nella conferenza dei Sei a Parigi: i repubblicani temono che sia stata, in pratica, abbandonata la linea dell'integrazione europea per accettare la formula insidiosa della confederazione, proposta da De Gaulle. Il presidente del Consiglio ha dato a Reale molti elementi di informazione, elementi che, per quello che si sa, modificano in parte i «dati» sui quali si discute ed ha ripetuto che l'Italia rimane fedele alla politica di unità europea.

Comunque, a parte i diversi modi di considerare il corso delle cose europee e la riserva di determinare un dibattito (cui il governo è favorevole) prima della seconda riunione dei capi di governo a Bonn il 19 maggio, i repubblicani hanno confermato all'on. Fanfani la loro solidarietà.

Una solidarietà formale meno precisa è, invece, quella dell'on. Malagodi, con il quale Fanfani ha trattato quasi esclusivamente della questione dei rapporti con i socialisti, che è la questione che, per i liberali, domina ogni altra. Al termine del colloquio col presidente del Consiglio, Malagodi ha rilasciato una lunga dichiarazione per dire in pratica che non si deve pensare a maggioranze di ricambio con i socialisti, che rimangono neutralisti nonostante l'attacco russo alle Nazioni Unite e che non consentono di parlare neppure di «esperimenti».

«Da questo angolo visuale — ha detto Malagodi — va considerato il problema delle giunte difficili. Solo su basi di virile schiettezza è possibile fondare quella politica di aggressivo sviluppo democratico e sociale che è nelle aspirazioni dell'on. Fanfani e corrisponde alle sue doti migliori». A questa politica i liberali — ha aggiunto in sostanza Malagodi — sono favorevoli «nei fatti». La conclusione dell'esponente liberale è questa: su tutto si pronuncerà il consiglio nazionale democristiano la prossima settimana, e i liberali «faranno la loro parte, senza timori e senza inibizioni di nessun genere, con profondo senso delle nostre responsabilità nazionali, che si proiettano ben al di là delle nostre forze presenti».

Conclusione, questa, che ha portato a un'interpretazione secondo cui Malagodi, in pratica, chiede che il consiglio nazionale della dc favorisca la sua azione moderatrice all'interno del pli. Esiste, cioè, evidente, il desiderio di evitare la rottura.

I punti chiave, per l'on. Malagodi, sono due e ne ha discusso oggi anche con l'on. Moro: giunta provinciale di Milano e Sicilia. Per la seconda decisione potrebbe intervenire anche domani (il vice segretario democristiano Salizzoni ha ricevuto oggi alcuni esponenti isolani che domani incontreranno Moro), per la prima l'orientamento della direzione dc è già noto, ed è favorevole a una formazione centrista. Non è escluso, anzi lo si ammette facilmente, che le due giunte siano, nella valutazione degli stati maggiori politici, legate l'una all'altra: si apre cioè la possibilità che una giunta di centro alla provincia di Milano consenta ai liberali di accettare la prospettiva di una crisi del governo siciliano. E si sa fin d'ora, per il resto, che i responsabili dc pensano già a una risoluzione del loro consiglio nazionale, che, confermando la linea attuale del partito, ne illustri gli aspetti e i fini in maniera da permettere all'on. Malagodi di fronteggiare l'offensiva degli «oltranzisti» liberali.

**Michele Tito**

## Vietato l'ingresso in chiesa a un ex-sacerdote francese

**Roma, 15 febbraio.**

La Congregazione del Santo Uffizio ha emanato oggi un decreto con il quale a un ex-sacerdote francese, certo Michele Collin, appartenente alla Congregazione dei preti del Sacro Cuore, viene interdetto l'ingresso nelle chiese cattoliche. Il breve comunicato in latino che dà notizia del grave provvedimento, spiega che questo è dovuto alla disobbedienza ostinata del Collin nei confronti delle autorità ecclesiastiche che già nel 1951 lo avevano ridotto allo stato laicale per essersi fatto promotore di forme di devozione e di culto espressamente proibite «ingannando i fedeli e provocando pubblico scandalo».

Si è appreso che il Collin che viene senz'altro definito da esponenti della «Congregazione dei preti del Sacro Cuore» come un «paxoide» ha fatto pervenire una lettera circolare a numerosi cardinali, sollecitando da essi la sua elezione al papato.

## Pensionata uccisa dal gas mentre prepara la colazione

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano, 15 febbraio.**

(c. m.) Una donna, accortasi che il gas la stava avvelenando, ha cercato di mettersi in salvo e si è aggrappata ad un mobile che le è rovinato addosso imprigionandola: è stata trovata cadavere dopo qualche ora, uccisa dalle esalazioni.

La disgrazia è avvenuta stamane al pianterreno di un piccolo edificio, di proprietà dell'amministrazione delle Poste al n. 6 di via Laurana, affittato dalla pensionata Angela Marini vedova Paltrimeri di 79 anni. La donna viveva da sola e ogni giorno riceveva la visita di un fratello. E' stato appunto quest'ultimo a compiere la macabra scoperta poco prima di mezzogiorno.

Recatosi in via Laurana e non ricevendo risposta dalla sorella ha dato l'allarme. Abbattuto l'uscio, gli accorsi hanno visto Angela Marini che giaceva a terra, in cucina, ormai cadavere, schiacciata da un buffet, il volto coperto di sangue. L'aria era satura di gas che continuava a defluire dal fornello. Evidentemente la donna, appena alzata dal letto, aveva messo sul fornello una caffettiera per scaldare la colazione: nell'attesa, mentre stava asciugando dei piatti per riporli nel buffet, la pensionata deve essersi accorta che la fiamma si era spenta. Presa dal panico la donna si è aggrappata al pesante mobile, ma le è caduto addosso stordendola e imprigionandola: il gas la uccideva così lentamente.

## Ragazzo travolto dal trattore si libera da solo e cerca aiuto

### E' in fin di vita all'ospedale

**Pinerolo, 15 febbraio.**

(g.) Questa sera, a Cavour, un trattore si è ribaltato ed ha schiacciato il ragazzo che lo guidava, Pietro Meirone, di 15 anni, abitante a Cavour in via Bagnolo 14.

Il ragazzo stava conducendo il trattore in un prato della tenuta San Giacomo, quando all'improvviso, forse per una manovra errata, il veicolo si portava sul ciglio di un piccolo fossato. L'argine non reggeva al peso dell'automezzo e franava, provocando il ribaltamento del trattore. Il ragazzo rimaneva imprigionato sotto il veicolo gravemente ferito ma ancora in vita. L'avvallamento del terreno, infatti, a [illegible] impedito che egli venisse maciullato.

Con ammirevole forza d'animo, il ragazzo è riuscito a risalire il fossato e ha raggiunto un casolare vicino, dove è caduto a terra stremato, in una pozza di sangue. Prontamente soccorso, Pietro Meirone è stato trasportato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Le sue condizioni sono disperate.

## Operaio investito e ucciso mentre lavora sull'autostrada

**Chivasso, 15 febbraio.**

Un manovale di 22 anni, Pietro Mosca, residente a Chi[illegible] in frazione Pratoregio, ha perso la vita in un incidente accaduto stamane sull'autostrada Torino-Milano.

Verso le 10 di questa mattina, per conto dell'azienda dell'autostrada, il manovale stava effettuando alcuni lavori di riparazione al fondo stradale presso il ponte sulla Dora, in territorio di Saluggia. Il Mosca lavorava tranquillo poiché a qualche centinaio di metri di distanza erano stati sistemati i regolari cartelli di segnalazione indicanti i lavori in corso.

Ad un certo momento, proveniente da Torino e diretta a Novara, giungeva una «600» pilotata dal commerciante Angelo Colombo, di vent'anni, residente a Bellinzago in via Gramsci 2. Sull'auto viaggiavano anche Pier Angelo Prandi e Luciano Naldi, pure di Bellinzago, ed Adriano Finotello, abitante a Nibbiola. Il Colombo scartava i segnali ma subito dopo, portatosi nuovamente sulla destra, investiva in pieno il Mosca che lavorava sul piccone, chino sul margine della strada.

Soccorso e trasportato al nostro ospedale civile, il manovale moriva in serata.

### Dopo 23 anni graziato dalle autorità americane e rimandato in Italia



Oscar Bartolini allo sbarco a Napoli dal transatlantico «Leonardo da Vinci» (Tel.)

# Sbarcato a Napoli il genovese sfuggito sei volte alla sedia elettrica

**Era stato condannato a Boston nel 1938 per avere ucciso e fatto a pezzi l'amante - La pena capitale venne poi tramutata in ergastolo - I figli hanno iniziato la pratica di riabilitazione**

*(Dal nostro corrispondente)* **Napoli, 15 febbraio.**

Con la motonave «Leonardo da Vinci», partita il 6 scorso da New York, è giunto Oscar Bartolini, chiamato dai giornali degli Stati Uniti «il Chessman italiano» per essere stato due anni nel «braccio della morte» del penitenziario dello Stato del Massachusetts, e per aver evitato sei volte la «sedia elettrica».

La condanna capitale fu pronunciata dai giurati di Boston il 22 settembre del '38: il Bartolini venne ritenuto colpevole di avere ucciso e fatto a pezzi la signora Edith Asquith — una vedova di media età della quale l'italiano era divenuto l'amante —, mettendone il cadavere in un sacco, poi scagliato in mare. La sentenza venne poi commutata nel carcere a vita perché, come apparve anche attraverso le inchieste fatte da due quotidiani locali, l'*Herald Tribune* e il *The Magazine*, nonostante la sentenza, era rimasta nell'opinione pubblica una notevole perplessità circa la certezza assoluta della colpa del Bartolini. Dall'istruttoria risultò infatti l'esistenza nella vita di Edith Asquith di un «terzo uomo», un noto malvivente schedato dal F.B.I., certo John E. Lyons, che dalla scoperta di quel clamoroso delitto scomparve senza che si sia mai più saputo nulla di lui.

Il «Chessman italiano» ha quasi 71 anno, essendo nato a Prato il 26 aprile del 1890. Stabilitosi da giovane in Liguria, a Cicagna, si trasferì poi a Genova, sposò una genovese, Natalina Landi, e ne ebbe tre figli: Ettore, Stefano e Maria. Nel '22, imbarcatosi come fuochista sul mercantile «Valiarsa», giunto a Norfolk (Virginia) disertò. Nonostante le prime difficoltà, riuscì a trovare lavoro come tubista e poi come cuoco in vari ristoranti alla moda. Scoperta la sua immigrazione clandestina, venne arrestato e scontò quasi due anni nel carcere di Dendham. Benchè fosse logica l'espulsione, avvalendosi di molte amicizie fra i politicanti del luogo egli riuscì a rimanere. La sua fortuna economica la fece giocando in Borsa e guadagnando con un solo colpo una notevole somma. Comunque, le cose per lui s'erano messe abbastanza bene, finché nel '37 giunse la catastrofe con l'incriminazione per l'omicidio della vedova Edith Asquith. Movente del delitto sarebbe stato, secondo il procuratore territoriale, il desiderio di impadronirsi del denaro e dei gioielli appartenenti alla donna.

La grazia dal carcere a vita, venuta dopo ventitrè anni di reclusione, venne concessa fin dal novembre scorso, ma firmata dal vicegovernatore del Massachusetts, Francis E. Kelly, il 4 gennaio, allorchè le autorità americane ebbero la certezza che il condannato avrebbe lasciato gli Stati Uniti e che in Italia vi sarebbe stato qualcuno ad accoglierlo. I parenti gli perdonarono d'averli abbandonati, ma non vollero impegnarsi a riceverlo, causa le loro condizioni economiche. Il superiore della casa di Boston dei «Figli di Don Orione» — il cui nome ufficiale è «Piccola Opera della Divina Provvidenza» — don Rocco Crescenzi, dopo avere accolto in quella istituzione il Bartolini, provvide perché fosse ricevuto e ospitato in Italia nella Casa di Riposo che la stessa congregazione ha in Napoli presso la Posta Vecchia.

Vi erano infatti oggi a ricevere l'ex ergastolano alcuni religiosi dei «Figli di Don Orione». Il Bartolini si è detto molto lieto della notizia che i suoi figli hanno incaricato un avvocato del foro di Genova, Ernesto Monteverde, per compiere la pratica di riabilitazione. «Una cosa — ha osservato — soprattutto io spero: cioè ritornare con la mia famiglia». Per facilitare questa riunione, i religiosi dell'istituto in cui è ospitato fra non molto lo trasferiranno a Genova in un'altra loro «casa». **c. g.**

## Polemiche per un parroco eletto dai socialcomunisti

**Mortara, 15 febbraio.**

(p.) A Garlasco, grosso centro della Lomellina posto sulla statale Mortara-Pavia, la popolazione è impegnata in una accesa polemica derivata da una consuetudine che si tramanda da oltre sei secoli. Si tratta della nomina del nuovo parroco, che, in virtù di un privilegio concesso agli inizi del 1300, spetta ai cittadini di Garlasco. Alla morte di don Giuseppe Cristiani, avvenuta nell'agosto scorso, il vescovo di Vigevano comunicava al sindaco che il beneficio parrocchiale si era reso vacante e si invitava la popolazione a designare il successore entro quattro mesi.

Nella seduta del 17 dicembre la Giunta comunale deliberava la nomina del nuovo parroco nel sacerdote don Giuseppe Sozzani, trasmettendo quindi gli atti alla Prefettura per l'approvazione; ma il prefetto di Pavia, dott. Vegni, invalidava la delibera per illegittimità (la pergamena contenente il privilegio non era stata allegata in quanto, pur essendo state fatte delle ricerche presso l'archivio notarile di Casale Monferrato, non era stata ritrovata) ed eccesso di potere (la nomina del successore era stata fatta dalla Giunta e non dal Consiglio comunale). Il 3 febbraio si portava la delibera davanti al Consiglio comunale per la ratifica, ma durante la seduta la minoranza accusava la maggioranza (socialcomunista) di aver proceduto alla nomina del nuovo parroco alla chetichella e senza informare la popolazione.

Ora il paese risulta diviso in due fazioni: pro e contro l'elezione di don Sozzani.

## Saranno giudicati a Torino i quattro accusati di truffa

**Alessandria, 15 febbraio.**

Avrebbe dovuto svolgersi oggi, dinanzi al nostro tribunale, il processo a carico di Mario Mariani da Ciravegna e dei torinesi Pierino Ghignone, Giovanni Gagliardi e Santino Amarotto, accusati di contrabbando, truffa, abuso di sigilli di stato e falsificazione di marchio di fabbrica.

Il dibattimento è stato sospeso su istanza dei difensori. Gli atti verranno trasmessi al tribunale di Torino, riconosciuto competente a giudicare sui reati commessi dagli imputati poiché essi svolsero la loro attività principalmente in territorio torinese.

### Atroce sciagura ieri mattina sulla strada statale alle porte di Aosta

# Cinque morti e un ferito su una «1100» che urta una «600» e si schianta contro un pullman

*Le vittime sono operai della Cogne e uno studente - Erano diretti al lavoro - Dopo aver toccato l'utilitaria, che si era spostata verso il centro della strada, la vettura ha abbattuto un paracarro ed è rimbalzata sotto il cofano della corriera - Fra gli uccisi il vice-sindaco di Brissogne e il suo figlio undicenne - La macchina trascinata al cimitero con tre delle salme imprigionate*



L'auto del vice-sindaco di Brissogne schiantata contro il pullman presso Quart

(Dal nostro inviato speciale) **Aosta, 15 febbraio.**

*Quattro operai della «Cogne» ed il figlio undicenne di uno di essi sono morti questa mattina in una spaventosa sciagura stradale: l'automobile 1100 sulla quale stavano recandosi al lavoro ad Aosta si è scontrata con una 600 ed è finita addosso ad un pullman che l'ha stritolata. Sull'auto erano in sei: i tre che viaggiavano sul sedile anteriore sono deceduti sul colpo; degli altri che si trovavano dietro, due sono spirati poche ore dopo ed il terzo è ferito all'ospedale. La polizia avrebbe accertato che lo scorretto ed imprudente comportamento del guidatore della 600 ha avuto un peso grave e forse determinante nella catastrofe: non si esclude che domani, ultimata l'inchiesta, la magistratura spicchi contro di lui un mandato di cattura.*

*Le vittime abitavano tutte a Brissogne, una decina di chilometri da Aosta, sulla destra di chi percorre la statale da Torino. Lavoravano insieme ed erano amici intimi, compagni inseparabili. Quasi ogni mattina andavano in città con la 1100 del vice sindaco del villaggio, Samuele Perruquet di 39 anni, dipendente come loro della «Cogne», che con lo stesso mezzo li riportava a casa la sera. Oggi il Perruquet aveva fatto salire accanto a sé il figlio Fulvio di 11 anni, studente alla prima media, ed il sessantenne Giovanni Messelod. Nel sedile posteriore si erano stretti Fedele Deval di 38 anni, Bruno Nicoletta di 30 e il diciassettenne Rindo Champion, allievo della scuola di specializzazione della «Cogne». Partirono dal paese verso le 7 e un quarto, dovevano essere in fabbrica non più tardi delle 8.*

*La disgrazia è accaduta sulla statale, poco oltre l'abitato di Quart. Chi percorre questa strada infelice sa quanto sia stretta, con il fondo sconnesso, tutta avvallamenti e cunette. Il Perruquet procedeva ad una andatura sostenuta, ma non veloce: conosceva i pericoli, i trabocchetti delle buche nell'asfalto, i dossi e le brevi discese che terminano con curve anguste e rischiose. C'è da presumere che anche stamane fosse prudente. Del resto la ricostruzione della sciagura pare scagionarlo da qualsiasi colpa.*

*Alle 7,35 nel punto del tragico scontro vi era, oltre alla 1100 diretta ad Aosta, una 600 che andava verso Torino e, dietro alla piccola utilitaria, ad una trentina di metri, un pullman della linea Courmayeur-Torino con dieci passeggeri a bordo. L'autista del pullman, Ilario Vergnano di 38 anni, racconta: «Ho visto la 600 spostarsi all'improvviso sul centro della strada che in quel tratto compie una larga curva in leggera discesa. Stava arrivando la 1100. Si è trovata l'altra macchina proprio accanto: il guidatore ha dato un colpo di sterzo, ma ha urtato la 600 con un fianco. La 1100 è rimbalzata al margine della strada, ha abbattuto in un paracarro e, come se la spingesse una forza tremenda, è venuta addosso al mio pullman. Ho frenato, ma era tardi. Ci siamo scontrati frontalmente e la vettura è rimasta incastrata sotto il mio cofano».*

*Il cofano, il motore e l'avantreno della «1100» si erano ripiegati su se stessi, avevano sfondato il parabrezza e dilaniato i due uomini ed il ragazzo che erano seduti davanti. I tre corpi non avevano più alcuna forma umana, avvinghiati l'uno all'altro, le membra confuse e insanguinate. Dietro, i tre compagni erano inerti, chiusi nella lamiera. Si incominciò a tentar di liberare quelli: una porta fu abbattuta e salvato fuori Bruno Nicoletta, morente. Un secondo corpo venne estratto dal sedile posteriore: Fedele Deval, con gli arti a pezzi, agonizzava. Il terzo era il diciassettenne Rindo Champion: svenuto, la mandibola fratturata, un gemito continuo e straziante gli usciva dalle labbra. Questi tre, con macchine di passaggio, furono subito portati all'ospedale Mauriziano di Aosta: il Deval spirò appena giunto, il Nicoletta, ormai in coma, dopo le inutili cure, se lo presero i familiari accorsi e se lo portarono a casa, dove è morto nel pomeriggio.*

*Restavano le tre salme nei rottami. Attorno alla «1100» lavorarono a turno guardie della stradale, automobilisti che s'erano fermati sulla strada, contadini di Quart. Le lamiere sembravano inchiodate, era impossibile aprirle. Lo spettacolo macabro dei cadaveri doveva essere sottratto al pubblico. La polizia afferrò con un carro-gru la «1100» e fece per trasportarla altrove: ma aveva la marcia ingranata e non si poteva trascinarla fino ad Aosta. Sempre con i poveri corpi nell'interno, l'auto fu ricoperta con un telo e rimorchiata ad una stazione di servizio. Lì i meccanici riuscirono a sbloccare la marcia e si poté, finalmente, trainare la «1100» al cimitero di Quart. Lontano da ogni sguardo, la penosa operazione venne condotta a termine. Per oltre un'ora la fiamma ossidrica aggredì la carrozzeria ed alla fine i morti furono estratti e composti nella camera ardente.*

*Intanto il cap. Fantulli, della polizia stradale, interrogava il guidatore della 600: Umberto Petrello di 23 anni, residente a Torino in via delle Alpi, impiegato presso un'impresa di costruzioni torinese che ha sede in via della Pellerina 29. La versione del Petrello è questa: «Non sono io ad avere investito la 1100 ma è la 1100 che mi ha investito. Davanti a me vi era un camion ed io, assicuratomi che la via era sgombra, ho cercato di superarlo. Stavo nella mia regolare mezzeria. E' giunta l'altra macchina e mi ha colpito». La deposizione dell'autista del pullman e di altri passeggeri, è diversa: nessuno di essi ha visto il camion che il Petrello sostiene di aver voluto sorpassare. Egli ha ammesso di esser tornato la notte scorsa, alle 2,30, da Ivrea ad Aosta con alcuni amici e di essere poi ripartito alla volta di Torino: l'incidente lo ha colto al ritorno. La fatica del viaggio notturno — secondo l'autorità — può averlo messo in condizioni di stanchezza, alterandogli la prontezza dei riflessi ed impedendogli di condurre la macchina con la dovuta prudenza.*

*La tragedia della 1100 ha commosso la gente di Aosta e gli operai della «Cogne». Ma ha gettato nello sgomento gli abitanti di Brissogne: il paese è piccolo, meno di seicento abitanti, ed il lutto si può dire che abbia colpito ogni casa. Tutti conoscevano Samuele Perruquet, il vice sindaco. Aveva un solo figlio, Fulvio, che si è ucciso con lui. Per il fanciullo nutriva un affetto tenero, lo mandava agli studi perché non voleva che seguisse la sua strada, quella della fabbrica troppo povera e piena di sacrifici.*

*Giovanni Messelod era il più anziano dei sei, sessant'anni. Gestiva l'osteria di Brissogne e lavorava in stabilimento. Fra quindici giorni sarebbe andato in pensione ed il suo posto alla «Cogne» lo avrebbe preso il figlio. Fedele Deval, 38 anni, era sposato dal 1956 con Miranda Zulian ed aveva un unico bimbo, Wlady, di 3 anni. Bruno Nicoletta, trentenne, da lungo tempo fidanzato con una ragazza del paese, stava per sposarla ed aveva già preparato le carte; nei villaggi della Valle lo conoscevano per le sue imprese sportive, era podista e partecipava spesso alle corse campestri regionali.*

*Il superstite, Rindo Champion, ha ripreso conoscenza a tarda sera. Non ricorda nulla, se non un urlo disperato che Perruquet lanciò quando vide profilarsi il pullman. I parenti che lo assistono non gli hanno detto che tutti i suoi compagni sono morti: li crede in un'altra corsia dell'ospedale, feriti come lui, ma salvi.* **g. n.**

## Schiacciati da un autocarro due fratelli caduti dalla moto

*In un sorpasso avevano tamponato un altro camion*
*La fitta nebbia ha impedito di scorgerli a terra*

*(Dal nostro corrispondente)* **Pavia, 15 febbraio.**

Due fratelli sono morti in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Pavia lungo la provinciale per Abbiategrasso. I due, Pietro e Raimondo Bertaggia, rispettivamente di 26 e 27 anni, operai residenti a Zerbolò in via Roma, a bordo di una motoretta si dirigevano verso Pavia; guidava il più giovane. Al bivio per Trivolzio, lo scooter si schiantava contro la parte posteriore di un autocarro che procedeva nello stesso senso. L'automezzo era guidato dal ventisienne Francesco Perroncini, residente a San Nazzaro dei Burgundi.

I due motociclisti finivano a terra, mentre alle loro spalle sopraggiungeva un autocarro che, nonostante la disperata frenata, li investiva entrambi schiacciandoli. Di fronte alla tragica scena l'autista Quinto Gatti di 40 anni, residente a Montebello della Battaglia, è stato colto da una grave crisi.

Sul luogo della disgrazia, avvenuta mentre una fitta nebbia avvolgeva la strada, si portava la polizia stradale al comando del capitano Terricone per i rilievi necessari. Successivamente è giunto anche il sostituto Procuratore della Repubblica Santachiara, che dopo le constatazioni di legge ha permesso che le due salme orribilmente mutilate venissero ricomposte.

Secondo le prime risultanze sembra che lo scooter abbia tentato di sorpassare il camion che lo precedeva. La nebbia poi avrebbe impedito al conducente dell'autocarro investitore di scorgere in tempo i due giovani finiti a terra. **g. n.**

## Spaventato dall'eclisse esce e va sotto un'auto

**Mondovì, 15 febbraio.**

Un grave incidente è avvenuto stamane nel concentrico di San Michele Mondovì. La vittima è un anziano pensionato, Michele Rovero, di 83 anni, un vecchietto che vive solo e quasi sempre in casa.

Verso le 8,15 mentre il sole stava lentamente entrando in eclisse, impressionato dal fenomeno, il Rovero usciva di casa e attraversava la via Nelli. In quel momento sopraggiungeva un'auto pilotata dal commerciante Renato Parocchero. L'urto era violento. Il pensionato veniva scaraventato contro un muro, riportando la sospetta frattura del cranio e altre gravi ferite. Le sue condizioni sono disperate.

# Avvolge nella carta il bimbo e prega la padrona di gettarlo nella caldaia

**La signora ha udito i vagiti salvando così la creatura - Prima la cameriera aveva tentato d'uccidere il neonato schiacciandolo sotto il materasso**

*(Dal nostro corrispondente)* **Sondrio, 15 febbraio.**

Una giovane cameriera ha tentato due volte di liberarsi della sua creatura, appena venuta al mondo: prima schiacciandola sotto il materasso; poi affidandola avvolta nella carta alla sua padrona ignara di tutto, perché la gettasse nella caldaia del termosifone. Per fortuna la signora si è accorta che il pacco conteneva un essere umano ed ha così salvato il piccolo.

Il gravissimo episodio è accaduto a Sondalo, nell'alta Valtellina. La giovane A. P., cameriera presso una famiglia del luogo, accortasi di attendere un bimbo, era riuscita a mantenere segreta la propria condizione. Ancora pochi giorni fa era stata ad una festa da ballo senza destare sospetti. Ieri mattina la ragazza, colta dalle doglie, si ritirava in camera sua, dove dava alla luce una creatura di sesso maschile, senza l'aiuto di alcuno.

Poiché la padrona di casa non s'era accorta di nulla, la cameriera decideva di sopprimere il piccino, avvolgendolo in carta da pacco e ponendolo sotto il materasso. Ma quasi subito la giovane veniva colta da una violenta emorragia e doveva intervenire la padrona, che la faceva trasportare d'urgenza, con un'autoambulanza, all'ospedale civile di Grosio.

La ragazza, pur in stato di semincoscienza, prima di salire sulla vettura pregava la signora di gettare il pacco che si trovava sotto il materasso nella caldaia del termosifone. E la padrona già stava per esaudire il desiderio della cameriera, quando udiva deboli vagiti uscire dall'involucro. Lo apriva e faceva la tragica scoperta.

Dominati l'emozione e lo sgomento, la signora faceva trasportare subito con un'altra vettura il neonato all'ospedale di Grosio, dove i medici provvedevano alle cure del caso. Anche se il bimbo è affetto da polmonite ed ha i piedi congelati, i medici sperano di salvarlo. La ragazza-madre è stata denunciata dai carabinieri all'autorità giudiziaria, che ne ha ordinato il piantonamento. **e. b.**

## 9 mesi a un elettricista per ingiurie alla moglie

**Pinerolo, 15 febbraio.**

L'elettricista Cesare Vola, di 35 anni, è stato condannato quest'oggi dal Tribunale di Pinerolo (Pres. Pranzetti, giudici Grillea e Costanzo, P.M. Verini) a 9 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa per avere minacciato, ingiuriato e percosso la propria moglie, l'operaia Maria Scremin, di 40 anni, dalla quale ha avuto tre figli. I due coniugi, che attualmente vivono separati, risiedono nella borgata Fleccia di Inverso Pinasca. Poco dopo il matrimonio, la donna si accorse che il marito era epilettico e che nelle crisi del male, abbastanza frequenti, perdeva completamente la ragione. I rapporti tra i due coniugi si aggravarono, tanto da indurli ad ottenere la separazione legale. Dopo tale atto però il marito perseguitò la moglie con lettere e calunnie ingiuriose, introducendosi per tre volte nella sua abitazione. Stanca, la donna denunciò l'uomo, il quale, a sua volta, per ritorsione denunciò alla Procura che la moglie durante il periodo nel quale convivevano, aveva più volte interrotto la maternità. Le due cause avrebbero dovuto essere discusse quest'oggi: viceversa è stata affrontata soltanto la prima, conclusasi, come si è detto, con la condanna del Vola.

# ULTIME NOTIZIE

"Attendo di conoscere le intenzioni del presidente russo"

## Kennedy non ha progetti per un incontro con Kruscev

**Un giudizio sulla situazione economica americana: «Il '60 non è stato l'anno più prospero della nostra storia; dobbiamo agire» - Allo studio la possibilità di riprendere i rapporti commerciali con Cuba**

**Washington, 15 febbraio.**

Kennedy ha sfiorato altri argomenti, oltre al Congo, nella sua conferenza-stampa di oggi. Accennando alla eventualità di un suo incontro con Kruscev, il presidente ha detto che per il momento non ha progetti in proposito. «Ignoro — ha aggiunto — se il Primo ministro russo abbia intenzione di assistere alla prossima sessione delle Nazioni Unite. Esprimerò un giudizio su questo argomento non appena sarò venuto a conoscenza dei piani di Kruscev».

Commentando l'ultimo esperimento spaziale sovietico, Kennedy ha dichiarato: «Debbo ripetere qui che il lancio sovietico in direzione di Venere rappresenta un'impresa veramente eccezionale. Ma, se anche gli Stati Uniti si trovano in una posizione secondaria per quanto riguarda i razzi vettori, le capacità missilistiche di cui disponiamo sono sufficienti a proteggerci militarmente».

A proposito delle relazioni russo-americane, il Presidente ha dichiarato testualmente: «Spero che sarà possibile lo sviluppo delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica in modo che la pace possa essere protetta e che sia possibile sfruttare le nostre energie in direzioni produttive e fruttuose. Lo sfruttamento dello spazio, impedendo che lo spazio esterno venga usato come nuova zona di guerra, naturalmente, è una delle maggiori preoccupazioni possibili del popolo di questo Paese.

«Mi auguro che sarà possibile, se le relazioni fra i nostri due Paesi potranno essere mantenute, incanalare tali relazioni su direttive di pace: e spero che potremo collaborare in imprese di pace piuttosto che essere in contrasto su questioni che comportano rischi».

Kennedy ha parlato anche di Cuba. Egli ha detto che in passato sono stati commessi errori nel valutare la situazione cubana, ma che egli non ha riscontrato prove di irresponsabilità da parte dei funzionari americani. Ha aggiunto che la sua amministrazione sta esaminando la possibilità di autorizzare l'importazione da parte di società private di alcuni prodotti cubani.

In materia economica Kennedy ha parlato dei suoi piani per stimolare gli investimenti pubblici e privati, allo scopo di dar lavoro ai cinque milioni e mezzo di disoccupati, e specialmente al mezzo milione che ha già finito di usufruire del sussidio di disoccupazione. Alla domanda se si possa parlare di «recessione» vera e propria dell'economia americana, Kennedy ha risposto di sì, ed ha aggiunto: «Il 1960 non è stato, come si affermava, l'anno più prospero della nostra storia; dobbiamo agire».

### Messaggio di Kennedy al Consiglio della Nato

**Parigi, 15 febbraio.**

Una lettera del presidente americano Kennedy alla Nato definisce l'alleanza atlantica il più efficiente baluardo contro il comunismo e ne chiede l'ampliamento per rispondere con rapidità, velocità ed unità di scopi su ogni fronte.

Il messaggio, presentato formalmente oggi al Consiglio permanente della Nato, contiene l'impegno che gli Stati Uniti continueranno la loro «piena partecipazione al comune sforzo di difesa».

Kennedy dichiara di essere convinto che «il mantenimento della forza militare degli Stati Uniti in Europa è essenziale alla sicurezza della comunità atlantica ed a tutto il mondo libero».

Il Presidente chiede che gli stati dell'alleanza atlantica vadano al di là della semplice difesa militare. «Gli interessi della Nato e della comunità atlantica nel suo assieme non sono soltanto militari» dice Kennedy, ed aggiunge: «Attraverso i suoi vari organismi la comunità atlantica deve essere in grado di rispondere su ogni fronte, migliorando il nostro processo di consultazione, ampliando l'area della nostra collaborazione allo scopo di includere problemi comuni di commercio e finanziari ed unendo gli sforzi per edificare una sana economia in sviluppo per l'intero mondo non comunista».

Il governo Eisenhower era stato restio a dare all'alleanza atlantica funzioni che andassero oltre la sua missione militare. Fra coloro che avevano auspicato maggiori poteri alla Nato vi era il dimissionario segretario generale Spaak.

Nel suo messaggio, Kennedy rivolge un forte appello perché vengano aiutate le aree depresse. Il Presidente afferma: «Gli Stati Uniti, grazie alle loro più vaste risorse, sono pronti a portare il maggior peso di questo onere. Ma sono fiduciosi che le nazioni dell'Europa occidentale vorranno impegnarsi in una giusta proporzione con le loro crescenti risorse allo sforzo comune per lo sviluppo economico come si dedicano ai compiti della comune difesa».

«Nelle tre settimane da quando sono diventato Presidente — dice Kennedy — sono stato sempre più impressionato dalla grandezza dei pericoli che gli Stati Uniti e le Nazioni libere devono affrontare ovunque: ma mi sono anche sempre più convinto che possiamo affrontare questi pericoli se mobilitiamo le forze unite e la volontà delle nazioni della comunità atlantica».

La lettera esprime appoggio al processo di integrazione europea, senza menzionare alcuna organizzazione. «Questo movimento è una forza potente ed unificatrice che può moltiplicare la potenza e il prestigio dell'Europa libera e può assicurare una sempre maggiore sicurezza e progresso ai popoli europei».

## Terrificante visione della sciagura aerea in Belgio



Le squadre di soccorso ed i vigili del fuoco lottano contro le fiamme per estrarre dai rottami del «Boeing 707» della «Sabena» i corpi straziati delle vittime. L'apparecchio s'è schiantato in fase di atterraggio (Tel.)

## Mezzo miliardo all'amica di un industriale perché collaborò alla fortuna dell'azienda

*Il tribunale di Parigi ha confermato il diritto alla metà delle sostanze da lui lasciate - La donna, che era anche sua segretaria, contribuì in modo decisivo allo sviluppo della fabbrica*

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 15 febbraio.**

*Una vertenza giudiziaria che durava da otto anni si è conclusa oggi: un'anziana signora, Monique Courat, ha ottenuto dalla Corte d'Appello la conferma di una sentenza del Tribunale di Parigi che le concede la metà dei beni — un miliardo circa di vecchi franchi (un miliardo e 250 milioni di lire) — lasciati dall'amico André Lombard, morto nel 1952 senza fare testamento. Il figlio dell'industriale Lombard deve quindi accontentarsi dell'altra metà, cioè mezzo miliardo.*

*André Lombard doveva all'amica gran parte della fortuna che insieme erano riusciti a farsi. Monique Courat e André Lombard erano estremamente poveri quando si conobbero nel 1925. Lei aveva diciassette anni, era stenodattilografa in una fabbrica di automobili dove lui, che aveva trentacinque anni, faceva l'ingegnere.*

*Il Lombard aveva già moglie ed un figlio, Monique divenne la sua amica e rifiutò sempre di sposarsi con un altro uomo. Quando l'ingegnere, abilissimo e ambizioso, lasciò il suo impiego per creare una azienda propria di apparecchi elettrici, Monique lo seguì per aiutarlo e non solo non veniva pagata ma si fece anche prestare dalla madre una certa somma che diede al Lombard quando questi venne a trovarsi sull'orlo del fallimento. Decisa ad aiutare al massimo l'amico, che era un tecnico di valore ma pessimo commerciante, Monique d'accordo con lui assunse la parte amministrativa e si diede da fare per ottenere ordinazioni importanti. Così, mentre il Lombard perfezionava le sue invenzioni, lei nel 1934 ottenne dal ministero delle Poste Telefoni e Telegrafo un importante contratto per creare taluni impianti costosissimi.*

*Fu l'inizio della loro fortuna: la piccola azienda, che fino a quel momento era composta soltanto dal Lombard e da Monique Courat, assunse parecchi operai: poi venne costruita una fabbrica di sana pianta e nel 1936 il ministero dell'Aviazione passò importanti ordinazioni di apparecchi elettrici. Quando scoppiò la guerra del 1939 l'importanza della ditta Lombard era tale che il governo sovvenzionò il trasferimento in provincia affinché l'azienda potesse continuare a lavorare per le forze armate.*

*Durante l'occupazione tedesca le fabbriche continuarono la loro attività ed alla fine del conflitto il Lombard si trovò ricchissimo. Fondò diverse società, acquistò per l'amica un bellissimo appartamento nel quartiere dei Campi Elisi, una villa a Deauville; divenne proprietario di una scuderia da corsa con una sessantina di cavalli e pensò a vivere tranquillamente lasciando alla fedele Monique il controllo delle varie aziende. Era rimasto vedovo nel 1948 e da allora abitava con Monique, che considerava sua moglie. La reciproca fiducia era tale che non firmarono mai alcun documento per stabilire le parti di ciascuno nelle società che avevano creato insieme.*

*Nel 1952 l'ingegnere Lombard morì e Monique, disperata, tentò due volte di togliersi la vita. Venne ricoverata in una casa di cura in Svizzera dove a poco a poco si ristabilì. Nel frattempo il figlio dell'industriale aveva assunto la direzione delle varie aziende e quando Monique Courat guarì la mandò via, come se fosse stata un'impiegata qualsiasi. Monique allora si ribellò. Ricorse alla giustizia per esigere la metà del patrimonio lasciato dall'amico, sostenendo di averlo accumulato insieme con lui.*

*Fu ordinata un'inchiesta e decine di industriali, direttori di ministeri ed altre persone testimoniarono che era stata proprio Monique Courat l'anima delle varie aziende Lombard. Il Tribunale pronunciò quindi una prima sentenza attribuendo alla donna la metà dei beni dell'ingegnere. Il figlio del Lombard ricorse in appello: oggi ha perso la causa.*

**l. m.**

### Quattro moribondi e 13 feriti per incidenti sulla via Emilia

**Lodi, 15 febbraio.**

Numerosi incidenti stradali sono accaduti oggi sulla via Emilia nel tratto Milano-Lodi-Piacenza. Ben quattro automobilisti sono in fin di vita all'ospedale di Melegnano, mentre altre tredici persone sono ricoverate in ospedale.

Nei pressi di Melegnano, la via Emilia è rimasta interrotta per circa due ore: un pullman diretto a Lodi ed una «Giulietta» di Pavia guidata da Aristide Sala d'anni 48 da Landriano, si sono scontrati. Nel groviglio sono piombati un autotreno di Piacenza condotto da Franco Sarpedotti ed una «utilitaria» al cui volante era Giuseppe Taschera di anni 41, con a bordo Ottavio Leone di 34 anni, Antonio Gritti di 40 e Michele Laddomada di 38, tutti da Milano. Il pilota della «utilitaria» e quello della «Giulietta» sono stati ricoverati in fin di vita all'ospedale di Melegnano.

Altri due automobilisti versano in gravissime condizioni all'ospedale, in seguito ad un grave incidente accaduto questa sera alle 17 all'altezza di S. Donato Milanese. Il quarantacinquenne Gino Alunni da Forlì, al volante di una «1200» era diretto verso Lodi quando, colto da improvviso malore, sbandava sulla sinistra e finiva contro una «1100» proveniente in senso contrario, guidata da Luigi Gollino di 47 anni, residente a Milano, al cui fianco sedeva Alessandro Molraghi, ventenne. Il Gollino e l'Alunni sono rimasti gravemente feriti.

### ULTIME DI CRONACA

#### Si ustiona una gamba nella danza del fuoco

Questa notte alla mezza è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni per ustioni di secondo grado alla gamba destra il sedicenne Ferdinando Tortolani, domiciliato in via Palazzo di Città 3. Il giovane, che guarirà in due settimane, ha riferito di essersi bruciato cadendo su una latta di benzina in fiamme. L'incidente era accaduto poco prima in piazza San Giovanni, dove il Tortolani e alcuni coetanei giocavano saltando, alla maniera degli indiani, un falò acceso con una latta di benzina.

#### Pregiudicato sfugge all'arresto sfondando la porta di un cinema

All'uscita dal cinema Perla di corso Orbassano, questa notte alle 24 un agente del commissariato Castello ha intravvisto fra gli spettatori che lasciavano il locale un individuo ricercato dalla polizia per furto. L'agente, l'appuntato Armando Cicci, di 38 anni, ha avvicinato l'uomo e dopo averlo saldamente afferrato per un braccio gli ha ordinato di esibire i documenti. Il ricercato ha ubbidito. Però, subito dopo aver porto la carta d'identità, con uno strattone si è divincolato ed è fuggito, lasciando nelle mani del poliziotto il cappotto, la sciarpa e il documento. Ed è scappato con tanta furia che è passato addirittura attraverso la porta a vetri del cinema, mandandola in frantumi. Il mariuolo, rimasto miracolosamente illeso, è riuscito a far perdere le proprie tracce. L'agente ha riportato invece ferite alla mano destra, provocate dai frammenti di vetri: guarirà in una settimana.

*Nuove informazioni russe*

### Superiore ai 41 mila Km. orari la velocità iniziale dei razzi

**L'astronave vola verso Venere**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, 15 febbraio.**

Il prossimo «appuntamento» radiofonico fra l'astronave diretta verso Venere e gli scienziati sovietici è fissato per sabato. La stazione radio del veicolo, che ha già trasmesso a terra fra domenica e lunedì due serie di notizie sulla lunghezza d'onda di 922,8 megaHertz, funziona secondo un programma automatico che prevedeva, dopo i segnali di lunedì, comunicazioni regolari ogni cinque giorni: il nuovo messaggio, dunque, è atteso per sabato. L'Accademia delle Scienze tradurrà una parte delle notizie ad uso del pubblico, diramando d'ora innanzi i suoi bollettini ogni settimana: il prossimo bollettino è atteso per domenica o lunedì.

Dalla stampa di Mosca si è appreso intanto che perfino numerosi scienziati sovietici hanno accolto con sorpresa l'annuncio del lancio verso Venere in questo periodo dell'anno: secondo i vecchi calcoli, infatti, risultava che un'astronave avrebbe potuto essere lanciata verso il pianeta soltanto centoquarantasei giorni prima della sua massima approssimazione alla Terra e avrebbe dovuto volare lungo una semi-ellisse estremamente allungata; questa traiettoria avrebbe ridotto il consumo di propellente. Senonché, la potenza dei nuovi razzi sovietici e dei loro propellenti ha sconvolto i vecchi calcoli: si afferma, fra l'altro, che l'astronave è partita con una velocità iniziale «notevolmente superiore» agli 11,2 km. al secondo (velocità di fuga), sulla quale si fondavano le vecchie teorie. La diversa traiettoria che è stato possibile imporre alla stazione interplanetaria ha consentito, fra l'altro, di porre il veicolo al riparo del potentissimo flusso radio-attivo emanato dal Sole, che avrebbe potuto ostacolare gravemente il collegamento radio: le probabilità che i segnali giungano a terra anche nella fase avanzata del viaggio (quando la stazione si troverà, fra tre mesi, presso Venere) sarebbero dunque assai maggiori.

A questi ragguagli, pubblicati oggi dalla stampa moscovita, l'astronomo Ary Sternfeld aggiunge le seguenti informazioni, finora inedite: «I razzi come quello lanciato il 12 febbraio sono già in grado di esplorare una larga zona dello spazio interno al Sole, dall'orbita di Mercurio fino alle regioni oltre-marziane. La loro velocità iniziale è superiore a 11,6 km. al secondo» (41.760 km. all'ora)

**Alberto Ronchey**

#### Collisione nella Manica di una petroliera italiana

**Londra, 15 febbraio.**

La nave svedese *Britta* ha comunicato questa sera, via radio, di essere entrata in collisione con la petroliera italiana *Morelia D'Amico* cinque miglia a sud-est di Dover. L'unità svedese, che stazza 2297 tonnellate, ha aggiunto che la propria prua è rimasta danneggiata. Il canale della Manica presentava oggi una scarsa visibilità a causa della fitta nebbia. La *Morelia D'Amico* ha riportato lievi danni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## L'ambasciata belga al Cairo data alle fiamme dagli studenti

*L'edificio quasi completamente distrutto - Sassate contro la sede diplomatica degli Stati Uniti; respinti tentativi di assalto alle legazioni occidentali*

**Il Cairo, 15 febbraio.**

Gruppi di studenti hanno assalito e dato alle fiamme l'Ambasciata del Belgio al Cairo, dopo averne saccheggiato i locali e fracassato la mobilia. Ben presto il fuoco ha assunto proporzioni ingenti, abbracciando tutto l'edificio. I pompieri hanno cercato di combattere le fiamme con le autopompe, ma senza successo. I dimostranti hanno incendiato anche tre auto parcheggiate nella rimessa dell'Ambasciata.

La manifestazione, inscenata per protesta contro l'uccisione di Lumumba, era incominciata pacificamente in piazza della Repubblica. Ma ben presto gli animi si erano riscaldati. Gruppi di giovani travolgevano senza eccessiva fatica i poliziotti schierati a protezione delle strade che portano alle sedi diplomatiche occidentali, attaccavano la sede dell'Unesco strappando la bandiera delle Nazioni Unite e dandola alle fiamme, e si dirigevano poi di corsa all'Ambasciata belga gridando «Abbasso il Belgio», «Abbasso Hammarskjoeld», «Gloria a Lumumba». Gli studenti forzavano il blocco degli agenti e salivano nella legazione: pile di documenti venivano ammassate nei corridoi e incendiati con la benzina. I ritratti di Baldovino e di Fabiola erano sostituiti con fotografie di Lumumba. Tutto il personale dell'Ambasciata si era rifugiato prima dell'attacco presso legazioni amiche.

La polizia è intervenuta in forze quando l'edificio era ormai in fiamme. Gli studenti si sono diretti verso l'Ambasciata americana dando inizio ad una fitta sassaiola. Sono stati lanciati sassi anche contro la sede dell'Usis.

La calma è stata ristabilita nel tardo pomeriggio. Tutte le legazioni occidentali sono fortemente presidiate. La polizia non permette ai passanti di fermarsi sui marciapiedi antistanti le diverse ambasciate. Il grosso palazzo di proprietà del governo belga è andato quasi completamente distrutto.

#### L'ambasciata belga devastata anche a Varsavia

**Varsavia, 15 febbraio.**

A Varsavia un gruppo di studenti ha devastato l'ambasciata belga, lanciando la mobilia in strada e distruggendo documenti. La polizia ha disperso i dimostranti, molti dei quali — ribellatisi agli agenti — sono stati percossi ed arrestati.

Una seconda dimostrazione di protesta è stata organizzata alcune ore più tardi, ma questa volta gli studenti, circa due mila, si sono accontentati di sfilare per le vie cittadine al grido di «Lumumba, Lumumba» e «I belgi sono assassini».

#### Studenti africani a Parigi si scontrano con la polizia

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 15 febbraio.**

(s. v.) Manifestazioni studentesche si sono succedute nel pomeriggio a Parigi per protestare contro l'assassinio di Lumumba e contro la politica colonialista del Belgio. Un primo gruppo di alcune centinaia di studenti, in massima parte negri, si è scontrato con la polizia davanti alla ambasciata belga.

Più di duecento studenti si sono allora seduti in mezzo alla strada, ad una settantina di metri dall'ambasciata, e vi sono rimasti immobili anche quando la polizia ha fatto avanzare dei camion su di loro. Vista l'inutilità di quella minaccia, i poliziotti sono intervenuti a colpi di bastone e hanno proceduto a numerosi arresti.

Uno scontro con la polizia si è avuto poi nei pressi dell'«Etoile», dove un gruppo di studenti si sono impadroniti di un camion carico di carbone ed hanno bombardato i poliziotti con piastrelle di «coke»; poi, sono anche riusciti a liberare alcuni loro compagni mentre stavano per venir portati al commissariato in camionetta.

Uno studente africano ferito è stato trasportato all'ospedale. Un centinaio di fermi sono stati operati, in massima parte fra i manifestanti bianchi che si erano uniti ai giovani della Federazione studentesca dell'Africa nera.

#### Tre italiani morti su un aereo dell'Onu caduto nel Congo

**Léopoldville, 15 febbraio.**

Un aereo italiano delle Nazioni Unite è precipitato oggi subito dopo il decollo all'aeroporto di Luluaburg, circa 800 km. ad oriente di Léopoldville. Aveva a bordo nove persone: tre di esse (italiani, membri dell'equipaggio) sono decedute, quattro sono rimaste gravemente ferite, e le altre due sarebbero scampate. Il comando dell'Onu non ha ancora comunicato i nomi delle vittime; i cadaveri degli italiani sono stati identificati. Tra i feriti vi sarebbero due donne.

#### Appoggio dell'Italia all'Onu per un'azione efficace nel Congo

**Proteste di studenti a Roma per l'uccisione di Lumumba**

**Roma, 15 febbraio.**

La posizione ufficiale dell'Italia sul problema del Congo dopo l'uccisione di Lumumba sarà precisata in uno dei prossimi Consigli dei ministri in tempo utile per la riunione dell'assemblea dell'Onu, fissata per il 7 marzo. Fonti ufficiose anticipano stasera la linea di condotta della delegazione italiana: appoggio all'Onu e al suo segretario Hammarskjoeld per un'efficace azione nel Congo; appoggio alla decisione di condurre un'inchiesta internazionale dell'Onu sulla morte di Lumumba; opposizione ad ogni azione bilaterale sia che essa provenga dall'Unione Sovietica, sia che essa provenga dal Belgio.

Una manifestazione di protesta contro l'uccisione di Lumumba si è svolta questa mattina alla Città Universitaria. Vi partecipavano, oltre ad un migliaio di studenti bianchi, un centinaio di studenti negri. La manifestazione, che si è svolta senza incidenti, era stata organizzata dal Comitato anticoloniale dell'Università e dalle associazioni degli studenti africani.

## Accordo al comune di Firenze per la giunta di centro-sinistra

**Sindaco sarà confermato La Pira, vice sindaco il socialista Enriquez Agnoletti - Alla dc otto assessorati, al psi quattro e al psdi tre**

**Firenze, 15 febbraio.**

Le lunghe tormentate trattative per la formazione della giunta difficile al comune di Firenze si sono concluse stasera, poco prima di mezzanotte. Alla riunione decisiva, sollecitata in modo particolare dai repubblicani, hanno partecipato il segretario provinciale della dc Mattaini, quello del psdi Mayer con il membro della direzione centrale Caviglia, quello del psi Mariotti e il segretario dei repubblicani Passigli.

Alla fine è stato emesso un comunicato nel quale si dà notizia dell'accordo. In base a questo, Firenze avrà come sindaco l'on. prof. Giorgio La Pira, sulla cui persona tutti e tre i partiti erano già d'accordo fin dall'inizio delle trattative: vice sindaco sarà il dott. Enriquez Agnoletti del psi, e assessore alla presidenza il dott. Mayer (psdi). Gli assessorati saranno divisi nel modo seguente: otto alla dc di cui due supplenti, quattro al psi tutti effettivi, tre al psdi di cui uno supplente.

Gli assessorati della dc sono: personale, polizia annona e vigilanza, lavori pubblici, pubblica istruzione, sport e turismo, affari legali, igiene e sanità, servizi demografici.

I tre assessorati effettivi del psdi sono: bilancio, finanze e tributi, assistenza e beneficenza, demanio, patrimonio ed economato.

Al psi vanno affari generali, urbanistica, servizi pubblici ed aziende municipalizzate, belle arti e cultura.

A quanto si apprende a tarda notte il Consiglio comunale di Firenze dovrebbe essere convocato per la fine della prossima settimana.

#### Un socialista presidente alla provincia della Spezia

**La Spezia, 15 febbraio.**

L'accordo che democristiani, socialdemocratici, repubblicani e socialisti hanno raggiunto ieri a La Spezia per l'elezione di una Giunta di centro-sinistra nel Comune-capoluogo con sindaco dc, è stato esteso stasera anche all'amministrazione provinciale, ov'è stato eletto presidente un socialista, l'avvocato Agostino Bronzi. L'elezione è avvenuta al termine d'una riunione che ha visto il rinnovarsi delle vivaci polemiche fra socialisti e comunisti, polemiche che caratterizzarono la seduta del Consiglio comunale di ieri sera.

All'amministrazione provinciale la spartizione degli assessorati è avvenuta come segue: uno al psi (oltre al presidente), quattro alla dc (di cui uno supplente) e uno al psdi (supplente), mentre il pri ha accettato di rimanere fuori Giunta.

#### Rubata l'auto al protagonista d'una pietosa vicenda ad Acqui

**Acqui, 15 febbraio.**

(m.) La fortuna non sembra amica di Piero Benzi, un giovane di Acqui che nel novembre del 1960 tentò il suicidio per la morte della moglie.

Stamani il Benzi, che aveva ripreso il suo piccolo commercio di pesce ed aveva acquistato da poco una «600», uscito di casa ha avuto l'amara sorpresa di constatare che durante la notte ignoti ladri avevano rubato la sua vettura, targata AL 60607.

Piero Benzi aveva perduto la moglie, la ventiseienne Lilia Cirio stroncata da un embolo, pochi giorni dopo la nascita del terzo figlio. Disperato il giovane era fuggito da Acqui ed era stato poi rinvenuto sui binari di una galleria ferroviaria presso Sampierdarena, dove si era adagiato dopo aver ingerito una bottiglietta di tintura di jodio.

Salvato dai medici, il giovane era ritornato a casa dai suoi tre figli: a poco a poco aveva ripreso fiducia nella vita. Stamani, dopo il furto che lo ha privato del suo unico mezzo di lavoro (la macchina non è ancora completamente pagata), Piero Benzi è apparso visibilmente abbattuto e sconfortato per la malasorte che lo perseguita.

#### Sospeso lo sciopero nelle ferrovie statali

**Roma, 15 febbraio.**

*Lo sciopero dei ferrovieri, proclamato per domani, è stato sospeso.*

*La decisione è stata presa questa mattina, dopo un incontro svoltosi tra l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e i rappresentanti sindacali aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil.*

*Nel corso dell'incontro, sono state esaminate le cause dei dissensi sulle rivendicazioni del personale che hanno determinato la proclamazione dello sciopero.*

*E' stato convenuto che, nel momento in cui il governo dovrà prendere la decisione per il riassestamento dell'azienda ferroviaria, sarà considerato un miglioramento delle competenze accessorie, tenendo conto delle richieste sindacali, e saranno esaminate anche le altre rivendicazioni del personale.*

## Riapparso nel Veronese il morbo che colpisce i bimbi: altri morti

**La natura del male è misteriosa - Estremo riserbo dell'autorità giudiziaria**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verona, 15 febbraio.**

(m.) Nella Bassa veronese ha fatto la sua ricomparsa il micidiale virus che nello scorso ottobre aveva ucciso cinque bambini tutti sotto i tre anni, mentre molti altri della stessa età erano riusciti a sopravvivere a stento e solo dopo complesse e difficili cure.

Sulla notizia della ricomparsa del morbo viene mantenuto il più stretto riserbo. Sembra che i casi letali siano già più d'uno e che l'ufficio provinciale d'igiene abbia preso particolari misure per fronteggiare l'endemia. Di certo si è appreso che una bimba di Bonferraro (uno dei paesi già duramente colpiti quattro mesi fa) è stata ricoverata quindici giorni fa all'ospedale di Nogara ed è morta domenica, quando pareva che avesse ormai superato la crisi del male. Si tratta della piccola Maria Vicentini, di tre mesi.

La diagnosi del medico condotto di Bonferraro è precisa: il virus è il «coxachie di tipo A», che in occasione della scorsa endemia era stato identificato con certezza dall'Istituto d'igiene dell'Università di Padova. Ieri è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Nogara un altro bimbo di Bonferraro di otto mesi: si teme che anch'egli sia stato colpito dal virus.

Questa volta l'infezione assumerebbe un aspetto ancora più preoccupante che nello scorso ottobre: si troverebbero infatti all'ospedale di Nogara anche bimbi di Castel d'Ario e di Villimpenta, nel Mantovano.

#### Processata perché suo figlio in bicicletta uccise una bimba

**Parigi, 15 febbraio.**

(l. m.) Una donna comparirà il 1° marzo dinanzi al tribunale di Strasburgo per rispondere di «omicidio involontario» in qualità di responsabile del figlio di cinque anni, il quale, andando in bicicletta nel viale di un giardino pubblico, investì una bambina di ventitré mesi, che morì quasi subito.

L'episodio avvenne l'anno scorso nel mese di maggio. La piccola vittima, Françoise, era figlia unica di genitori dopo venti anni di matrimonio; essi non potranno di certo avere altri figli. L'investitore, Philippe, andava sulla bicicletta del fratello maggiore; la madre era seduta su una panchina, intenta a lavorare a maglia.

---

Dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Boreri ved. Capra**

Addolorati ne danno annuncio: l'adorata figlia Marina col marito [illegible] Baldrasso, la nipote Luigina Costa e famiglia. I funerali avranno luogo in Moncalvo il 17 ore 11. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Sanremo, 16 febbraio 1961.

Prendono parte al lutto di Marina e Giovanni le famiglie: Tubasso, Pinocchio, Pisso e Soldato.

Gli Amici tutti di Marina e Giovanni.

Le amiche di Marina:
Elsa Rossi
Dorina Mutasaro
Maria Rosso
Gemma Anglesino
Silvia Sacchi
Laura Piperno
prendono parte al suo immenso dolore per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 16 febbraio 1961.

Ieri munito dei conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari l'

**Avv. Giuseppe Vitale**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Levi Gattinara, i figli Nora col marito dott. Lenzi e figlio, Carlo e Pierallberto, i fratelli avv. Alberto, Giuseppina Gavioli, Franco e rispettive famiglie, i cognati Levi Gattinara, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli giovedì 16 corrente alle ore 15 partendo da via San Cristoforo n. 7. Non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 16 febbraio 1961.

Luisa Cantone [illegible] e figli piangono il loro caro cugino

**Avv. Giuseppe Vitale**

— Vercelli, 15 febbraio 1961.

Angela e famiglia prendono viva parte al dolore di Pier Alberto per la scomparsa del suo caro

**Papà**

— Torino, 15 febbraio 1961.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Boggetti ved. Chiosso**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria e Francesca col marito Carlo Carelli e bimbo Giuseppe; cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Schultz Zoltan per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 16 corr. alle ore 14,30 da via Cibrario 26.
— Torino, 16 febbraio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Carelli per la scomparsa della signora

**Anna Boggetti ved. Chiosso**

Pietro ed Eugenia Rossi
Francesco e Rosetta Borsino
Sergio Patroni e famiglia
Florindina Zambelli e famiglia
Natale Caligaris e famiglia.
— Torino, 16 febbraio 1961.

Presidente, Amministratori, Sanitari, Suore ed il Personale dell'Ospedale Civico di Chivasso, prendono parte al dolore del prof. dott. Claudio e famiglia per l'immatura scomparsa del fratello

**Prof. Dott. Fulvio Pulcher**

— Chivasso, 15 febbraio 1961.

Il prof. Dellepiane direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino con l'Aiuto e gli Assistenti prende viva parte al dolore del prof. Claudio Pulcher per la perdita del caro fratello

**Prof. Fulvio Pulcher**

— Torino, 16 febbraio 1961.

Cristianamente è mancato

**Pietro Navarra**

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Norma e Nella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Mediterraneo 76. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1961.

Nazzareno e Nino Bigotti partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Navarra per l'immatura perdita del caro congiunto.

E' serenamente spirato il

GR. UFF. AVV.

**Umberto Collamarini**

Zibello (Parma), 7-11-1880
Roma, 12-2-1961

Già Capo di Gabinetto del primo Presidente della Repubblica, on. Enrico De Nicola - Direttore Generale della Camera dei Deputati a riposo - Avvocato patrocinante presso le Supreme Corti - Tenente Colonn. Pilota - Medaglia di Volo Ruolo d'Onore - Roma.

Come egli volle a funerali avvenuti la famiglia ne dà il doloroso annuncio, famiglia che non prende il lutto, dispensa dalle visite e ringrazia fin d'ora quanti si uniranno nel ricordo del caro scomparso.
— Roma, 16 febbraio 1961.

Dopo grave malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Agostino Serafino**

d'anni 46

Nel loro dolore ne danno l'annuncio la moglie Anna Ghidellino, i figli Giovanni, Franca, la mamma Ernesta, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi alle ore 16 da via Caduti 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 15 febbraio 1961.

I figli ing. Vincenzo, la figlia Costanza e dott. Enrico coi familiari tutti annunciano con profondo dolore che il 14 febbraio

**Beatrice Camasio ved. Pelagatti**

si è riunita nella pace del Signore con l'adorato fratello Sandro e con tutti i suoi cari scomparsi sempre rimpianti. La cara salma verrà tumulata il 16 febbraio nella cappella di famiglia a Valenza Po.
— Milano, 14 febbraio 1961.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Camaschella**

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlio, figlia, nuora, genero, nipote Giovanni e parenti tutti. Ringraziamento al dott. Canelli. Funerali giovedì 16 febbraio ore 14,30 corso Belgio 150. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1961.

Lunedì 13 c.m. è deceduto a Sizzano

**Giovanni Reviglio**

di anni 67

Le sorelle nel darne l'annuncio, comunicano che i funerali avranno luogo a Villanova Solaro, venerdì 17 alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Villanova Solaro, 16 febbraio 1961.

Mancava ai suoi cari

**Antonio Casassa**

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 15,45 partendo da via A. Costa 28, Borgata Margherita.
— Collegno, 15 febbraio 1961.

E' mancato ai suoi cari, in Losna, il 15 corrente

**Giovanni Alfredo Ardoino**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Luciano, Renata, Rosanna e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1961.

Improvvisamente, munita dei conforti religiosi è mancata l'anima bella e cara di

**Elisa Volatta ved. Piana**

Ne dà l'annuncio: la sua diletta [illegible] e parenti. I funerali domani 17 alle ore 14,30 da via Calabria 37. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1961. Via Saluzzo 104.

**Col. Cav. Raffaello Viriglio**

mancò a Finalmarina il 14 febbraio. Ne danno annuncio la moglie Marinella, i fratelli Attilio, Giovanni, cognate, nipoti, parenti. Funerali giovedì 16 corrente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Finalmarina, 16 febbraio 1961.

La S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente signor Audisio Maggiorino per la perdita dell'amatissima moglie signora

**Maria Anna Audisio Rebola**

— Torino, 16 febbraio 1961.

Giovanni Morra e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ot[illegible] per il decesso del signor

**Domenico Otella**

— Rivoli, 16 febbraio 1961.

Il cuore nobile e generoso del

**Comm. Emilio Cadirola**

ha cessato di battere. Lo piange senza conforto la moglie Vittoria Scotti e a lei si uniscono le nipoti Vincenza Gioni in Brosio e famiglia, Clara Gioni in Lampard col marito; il cognato, i cari amici Mosconi, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bogliasco sabato 18 corrente alle ore 7,30 partendo dall'abitazione dell'estinto per la chiesa parrocchiale, quindi la cara salma proseguirà per Sale (Alessandria) ove alle ore 11 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Bogliasco, 15 febbraio 1961. Via G. Mazzini 160/3.

Il giorno 12 febbraio 1961, in Cuneo, è mancato all'affetto dei suoi cari, serenamente e cristianamente

**Pietro Rambelli**

Macchinista principale FF. SS.

Per espressa volontà del defunto, la moglie ne dà partecipazione a funerali avvenuti. Il presente vale anche di ringraziamento. I familiari esprimono la propria gratitudine al dott. Eugenio Baroffi per le lunghe, amorevoli cure prestate allo scomparso.
— Cuneo, 15 febbraio 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Pietro Papetti**

Ex Dirigente Azienda Fiat

Ne danno il triste annuncio: la moglie Pina; la sorella Gina e i cugini. I funerali oggi 16 alle ore 16,15 dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1961. Via Rapisardi 68.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Domenico Piglia**

Lo piangono: fratello, sorella, cognati, nipoti, la famiglia Cornello e parenti tutti. I funerali oggi 16 corrente alle ore 16,15 partendo da piazzetta Madonna degli Angeli 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1961.

1957 — 1961

**Bianca Giaccone Briatore**

vive nel ricordo della figlia Anna e dei suoi cari.
— Torino, 17 febbraio 1961.

«Tuis fidelibus, Domine, vita mutatur non tollitur»

La stima, l'affetto, il rimpianto espressi per la dipartita del

**Comm. Rag. Natale Cambiè**

sono un dolce conforto nel dolore. La famiglia commossa ringrazia presidenze, direzioni, consigli d'amministrazione delle società, istituti bancari, enti coi collaborò, gli ex dipendenti della M.F.C. che lo ebbero per lunghi anni infaticabile direttore, il Circolo degli artisti, collaboratori, amici, ex partigiani, che, ricordando la indimenticabile figura ne hanno ricordato le elette virtù, la bontà generosa, la capacità professionale, la incondizionata solidarietà nei momenti più difficili.
— Torino, 16 febbraio 1961.

1959 — 1961

**Andrea Ferneris**

La moglie lo ricorda con immutato affetto. Verrà celebrata una Messa sabato 18 febbraio ore 9 nella chiesa Gesù Adolescente in via Luserna.
— Torino, 16 febbraio 1961.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

**TECNICO** radio-televisione espertissimo, patente, impiegherebbesi subito. Telefonare 670-966. A11628

**TRADUTTRICE** espertissima inglese francese conoscenza tedesco stenodattilografa offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ». A12342

**TRENTENNE** lunga esperienza tecnica e commerciale settore cartotecnico e trasformazione carta offresi industria produttrice od utilizzatrice ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2297 — Torino ».

**VENTIDUENNE** libera subito, pratica ufficio produzione, stenodattilo, impiegherebbesi mansioni adeguate. Tel. 290-809.

**VENTIQUATTRENNE** impiegato tecnico esperienza ufficio produzione, programmazione tempi media industria stampaggio lamiera, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A12368

**VENTIQUATTRENNE,** madre lingua tedesca, conoscenza italiano, inglese, dattilografia, offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ». A12770

**VENTISEIENNE** diploma paghe contributi, dattilografia, conoscenza lingue francese impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9446 — Torino ». A12[illegible]

**VENTISETTENNE** bella presenza, buona cultura, esperienza trattare clientela, patentato, referenziata, miti pretese. Telefonare 870-373. A12777

**VENTITREENNE** volenteroso, libero subito, licenza commerciale, studente serale I ragioneria, referenze, accetterebbe impiego fisso presso ente o seria ditta. Telefonare 752-552. A12313

## 13 Offerte impiego L. 110 p.p.

**A. GRANDE** compagnia, per riorganizzazione quadri Vita, assume subito ottime condizioni, secondi gruppi categoria A e B. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 1102

**A. IMPORTANTE** società, per riorganizzazione e sviluppo quadri assume termine breve periodo di istruzione, elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: militesenti, buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, lunga residenza Torino, liberi subito. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 1103

**A** manifattura camice uomo in serie urge maestra abilissima, pratica mansioni direttive, buon [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6072 — Torino ».

**ABILI** venditori cerca casa editrice importanza nazionale. Non richiesta esperienza settore editoriale. La casa effettuerà accurata selezione e preparazione professionale mediante corsi specializzazione. Indispensabili: buona cultura, referenze prim'ordine, moralità, patente. Ottime possibilità guadagno e carriera. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A12[illegible]

**APPRENDISTA** licenza commerciale, attiva, intelligente, cerca ditta Lingotto. Telefonare 670-071, dopo ore 15.

**APPRENDISTE** ed impiegate, con nozioni paghe contributi, preferibilmente complometriste, assumiamo. Tel. 553-406.

**ASPIRANTI** attrici e ballerine cercasi inizio carriera artistica. Telef. 883-759

**ASSUMIAMO** elementi maschili media cultura, residenti Torino, anche parzialmente occupati, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante. Presentarsi ore 9-12 car. Comune, corso Sommeiller 17.

**ASSUMIAMO** provetta maestra, o uomo, per dirigere confezioni pantaloni lavorazione a nastro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ». A10611

**AZIENDA** importante assume personale buona cultura, maggiorenne, presenza, per lavoro organizzato in Torino. Elementi idonei stipendio, provvigione, sistemazione stabile. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 1315

**AZIENDA** tessile assumerebbe impiegata 18-20enne. Manoscrivere indicando età, titolo studio, referenze a: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ». A12126

**CERCASI** giovanotti propagandisti prodotto largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ».

**CERCASI** subito per impiego a termine impiegato amministrativo seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A13846

**CERCASI** abile [illegible] pratica abbigliamento. Telef. [illegible]. A12659

**CERCASI** apprendista commessa 16-18 anni, licenza commerciale. Tel. 527-294.

**CERCASI** da importante istituto Ospedaliero 2 impiegate, dattilografe ed un maresciallo o brigadiere dei carabinieri, munito di patente auto. Presentarsi ore ufficio Fincentos, piazza Statuto 24. Telefono 47.345. 105

**CERCASI** dattilografe anni 16-17, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ». [illegible]

**CERCASI** diciottenne volenterosa aiuto ufficio. Presentarsi Ferrino, corso Montecucco [illegible]. A11952

**CERCASI** giovane stenodattilografa buona conoscenza francese. Scrivere: Eurostudi, Corso [illegible] 3, Torino. A11997

**CERCASI** [illegible] anziana possibilmente pensionata, energica, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 250 — Torino ». 1309

**CERCASI** segretaria 25-30enne, istruita, riservata, bella presenza, pratica lavori ufficio, eventualmente disposta viaggiare. Scrivere fornendo dettagli precisi atti valutare caratteristiche richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ».

**CERCASI** subito abile disegnatrice, diploma accademia, liceo artistico, per illustrazioni testi scientifici praticissima china, acquarello, tempera. Telefonare ore ufficio 389-245. A12537

**CERCASI** subito studentessa universitaria storia, arte per collaborazione, anche saltuaria, ricerche bibliografiche, iconografiche e storiche. Telefonare ore ufficio 389-245. A12537

**CERCASI** 16-17enne 1° impiego. Telefonare 14-18 779-190. A12816

**COPISTERIA** La Precisa, cerca valente dattilografa inferiore 30 anni giovane apprendista litografo e ragazzino fattorino. Telefonare 46-898. A11902

**CORRISPONDENTE** francese e possibilmente inglese pratica import ed export cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4155 — Torino » A11706

**DISEGNATORI** esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino » A12769

**EDITRICE:** stipendia elementi femminili, cultura, facile eloquio, presenza. Presentarsi Adem, Principe Tommaso 6.

**FARMACIA** cerca personale laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6048 — Torino ». A13077

**ELEMENTI** seri, volenterosi cerca moderna organizzazione per lavoro produttivo retribuito [illegible]. Presentarsi ore 9-11, corso Marconi 27, p. 1. 21452

**FATTORINO** volenteroso incarichi fiducia et pulizia uffici cercasi. Manoscrivere indicando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6079 — Torino ». A12143

**FILATURA** del Piemonte ricerca esperto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ».

**FILMA S.P.A., CASCINE VICA-RIVOLI, ASSUME DISEGNATORI E PROGETTISTI DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA SPECIALIZZATI IN MECCANICA DI PRECISIONE, STAMPISTI E FRESATORI DI PRIMA CATEGORIA. PRESENTARSI O SCRIVERE ALLO STABILIMENTO REFERENZIANDO.**

**FOTOGRAFIA** assume signorina pratica o ragazzina apprendista. Dall'Armi, Po 37. A12000

**FRIGORISTA MONTATORE ESTERNO PATENTATO ASSUMIAMO PER INSTALLAZIONE [illegible] IMPIANTI AUTOMATICI FREON PIEMONTE. BUON TRATTAMENTO. FRIGIDAIRE, XX SETTEMBRE 71, TORINO.**

**GEOMETRA** residente Asti cercasi quale collaboratore impresa lavori affini edilizia. Richiedesi massima serietà ed attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6021 — Torino ». A12013

**IMPIEGATA** praticissima contabilità, referenziata, retribuzione adeguata, cercasi. Bardi, via Vanvitelli 13. A12109

**IMPIEGATO** 2°, conoscenza disegno, meglio se pratica fonderia cercasi. Scrivere precisando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ».

**IMPORTANTE** azienda cerca per impiego a Torino ragionieri età massima anni 24, preferibilmente con discreta conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A11834

**IMPORTANTE** azienda cerca valore stenodattilo dinamica, pratica lavori ufficio, preferibilmente complometrista et conoscenza francese, massimo 30enne. Telefonare 537-794 ore ufficio. A12950

**IMPORTANTE** ditta assumerebbe invalido di guerra lieve menomazione. Specificare età e capacità lavorativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2329 — Torino ».

**IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE CERCA 18-20ENNE OTTIME REFERENZE PRATICISSIMO UFFICIO, TRATTAMENTO CLIENTELA, CORRISPONDENTE, FATTURISTA, DATTILOGRAFA, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 249 — TORINO».** 20717

**IMPORTANTE** industria cerca impiegata 20-25enne nubile, esperienza triennale ufficio legale sul contenzioso abile stenodattilografa. retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A12655

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA RAGIONIERE/A 25-30enne ESPERIENZA PLURIENNALE CONTABILITA' CLIENTI, CAPACITA' ORGANIZZATIVE, PRATICA CORRISPONDENZA. DETTAGLIARE MANSIONI PRECEDENTEMENTE SVOLTE, PRETESE: SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6024 — TORINO ».**

**IMPORTANTE** [illegible] impianti termoidraulici condizionamento cerca giovane disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ». A12082

**IMPORTANTE SOCIETA' [illegible] CERCA INGEGNERE MASSIMO 40ENNE ESPERIENZA PROGETTAZIONE ET COSTRUZIONE STRADE. RICHIEDESI COMPETENZA, INIZIATIVA, ENERGIA. STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. POSSIBILITA' SODDISFAZIONE, CARRIERA. INVIARE CURRICULUM, REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 159 — TORINO ».** 21384

**IMPORTANTE** stabilimento elettromeccanico 25 km. da Torino cerca abile cronometrista per ufficio analisi tempi. Comodità ferroviaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 248 — Torino ». [illegible]

**IMPORTANTE STABILIMENTO GRAFICO-EDITORIALE CERCA BRAVO REVISORE ORIGINALI, ESPERIENZA PROFESSIONALE, CULTURA, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4145 — TORINO ».**

**IMPRESA** assumerebbe segretaria spigliata, stenodattilografa esperta contabilità, [illegible]. Buon trattamento. Manoscrivere età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ».

**IMPRESA** internazionale costruzioni cerca per assunzione Africa geometri pratici lavori stradali, rilievi, tracciati, topografia, discreta conoscenza inglese. Buona retribuzione et possibilità carriera. Casella 240 C, Sip, Tritone, Roma.

**INDUSTRIA** confezioni cerca giovane signorina aiuto ufficio, primo impiego. Presentarsi ICA, via Bava 31

**INDUSTRIA FARMACEUTICA ASSUME SIGNORINA RAGIONIERA CONOSCENZA FRANCESE, STENODATTILOGRAFIA, PREFERIBILMENTE PRATICA CONTABILITA'. TELEF. 719-760.**

**INDUSTRIA** metalmeccanica Orbassano cerca disegnatore tecnico. Scriv.: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ».

**INDUSTRIA** Orbassano cerca neo-diplomato operatore contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino ».

**OLEIFICIO** assume giovani elementi femminili, media cultura, per inchieste presso privati. Telef. 852-618 ore 9-12.

**PER** suo ufficio estero primaria industria alessandrina cerca laureato o diplomato perfetta conoscenza inglese, francese, preferibilmente pratico import-export. Scrivere: Pubblimen, Casella 33/A, Alessandria. 21516

**RAGIONIERA** capace cerca industria, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5887 — Torino ». A11523

**RINOMATO** immobiliare motivi salute abbisogna signorina trenta-quarantenne oppure quaranta-cinquantenne con utilitaria sopraluoghi stabili forte partecipazione mediazione eventualmente solo pomeriggio. Giulia, telefono 47-387.

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio cercasi. Indicare età, studi, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2310 — Torino ». A12809

**STENODATTILOGRAFA** veloce, traduttrice francese, elemento qualificato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5879 — Torino ». A13143

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**AGGIUSTATORE** stampista offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ». A12000?

**AUTISTA** auto propria offresi. Telefonare 235-089. A11992

**AUTISTA** C pratico città, spedizioni magazzino, libero mezza giornata offresi. Telefonare 274-609. A11983

**AUTISTA** piemontese, ottime referenze, offresi privato, libero subito. Telefonare 687-526. A12961

**AUTISTA** 22 anni offresi [illegible] ditta o privato. Telef. 380-516. A12377

**AUTISTA** 23enne, tutte patenti, militesente, licenza avviamento, scopo miglioramento offresi con referenze. Telefonare 758-046. A12563

**COMMESSA** 30 anni offresi. Tel. 225-068

**CONIUGI** piemontesi 26enni offronsi come domestici fissi. Presenza, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ». [illegible]

**CUOCA** finita offresi ovunque. Alberti Maria, Allora 32, Casale Monferrato.

**CUOCO** offresi ovunque, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8449 — Torino ». A12848

**DICIOTTENNE** [illegible] profumeria [illegible] qualsiasi lavoro. Telef. 525-046.

**DIPENDENTE** grande industria tracciatore in modelli e conchiglie lunga esperienza fonderia scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ». A12388

**MAGAZZINIERE** o commesso, preferibilmente ramo tessuti o confezioni, media età, bella presenza, moralità ineccepibile, referenze, desidererebbe migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6087 — Torino ». A12057

**OFFRESI** aiuto tubista o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 777-416. A12335

**OFFRESI** cuoco pasticciere case di salute private, ristoranti, alberghi. Telefonare 386-328. A11771

**OFFRESI** meccanico auto e autista libero subito. Telefonare 670-856. A11800

**OFFRESI** operaia lunga pratica montaggio di precisione e collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0461 — Torino ».

**OFFRESI** presso ditta per commissioni consegne con auto propria. Tel. 382-166.

**A** miti pretese 37enne colto celibe dipendente industria orario a turni offresi ore libere e festivi lavori manuali, ufficio, autista, anche assistenza custodia notturna. Serietà. Telefonare 397-906. A12940

**ABILE** barman libero subito offresi. Telefonare 702-557, ore 10-12. A11594

**ABILE** commesso tessuti, abbigliamento, offresi. Telefonare 597-335. A11520

**AGGIUSTATORE** prima categoria pratico tracciatura montaggio macchine in genere, manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ».

**APPRENDISTA** radiotecnico 14enne volenteroso occuperebbesi presso seria ditta oppure negozio ramo. Salmo Lidio, corso Unione Sovietica 157. A12504

**AUTISTA** 24enne pratico camions [illegible] tabili e meccanica, pratico città e Piemonte, offresi subito. Telef. 353-196.

**AUTISTA** 28enne manutenzione auto offresi privato o ditta. Telef. 987-943.

**AUTISTA** [illegible] pratico città, auto propria, offresi ditta seria. Telefonare 671-122. A12581

**AUTISTA** 28enne, III grado, offresi. Telefonare 43-382. A14126

**AUTISTA** 30enne praticissimo città e provincia torinese offresi. Tel. 288-021.

**BOTTONERIA** utensileria ferramenta licenza contabilità, 20enne lunga pratica magazzino negozio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A11994

**CAMERIERA** ristorante offresi. Telefonare 273-331. A12250

**CAPO** caramellista offresi [illegible] ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». [illegible]

**CARPENTIERE** ferro conoscenza disegno pratico lavori meccanica offresi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6039 — Torino ». A12060

**CELIBE** ottime referenze offresi lavoro leggero, fattorino, magazziniere, custode, maschera cinema. Anche mezza giornata. Scrivere: Malaspina, presso Innocenti, Via S. Chiara 8. A10817

**ELETTRICISTA** installatore offresi. Telefonare 533-725. A11957

**ESCAVATORISTA** provetto Caterpillar offresi ovunque. Mazzocchi Dante, Cocconato d'Asti. 21475

**EX** carabiniere, patente C, esperienza guida, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A12480

**GIOVANE** piemontese cerca lavoro stabile cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4221 — Torino ». A11665

**GIOVANE** 19enne meccanico per moto cerca occupazione, via Barolo 5. Di Nola Daddario. A12[illegible]

**GIOVANE** 26enne offresi [illegible] motorista navale. Telef. 397-926.

**IDRAULICO** tubista abile libero subito offresi. Telefonare 233-517. A12928

**INFERMIERA** referenziata offresi assistenza ammalati, invalidi, [illegible] bambini. Telefonare 369-185. A12260

**INFERMIERA** diplomata quarantanovenne lunga esperienza ospedali civili, militari scopo avvicinamento famiglia trasferirebbesi. Torino. [illegible] Giovanni, Prà d'Este (Padova). A12418

**METTIFOGLIO,** legatrice, [illegible] macchinista, lunga esperienza ramo rotocalco, litografia e tipografia, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ». A12262

**OFFRESI** ore libere, per lavorazione su [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ».

**OPERAIO** specializzato saldatura elettroautogena attrezzature interne macchine [illegible] manutenzione anche provincia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ». [illegible]

**PASTICCIERE** credenziere, esperienza forte produzione; offresi grande industria scopo miglioramento. Longoni Villasanta, Milano. A11567

**PENSIONATO** anni 56 facchino d'albergo offresi mezza giornata mattino pulizie in genere, migliori requisiti, fiducia, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino ». A11968

**PENSIONATO** cauzionando offresi mansione fiducia, magazzino. Telef. 793-641.

**PIALLATORE** specializzato pialla grande limatrice offresi costruzioni macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ». A12676

**PROVETTO** muratore 28enne conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6066 — Torino ». A12068

**RAGAZZINA** 15enne offresi apprendista commessa alimentari, presenza, volontà. Telefonare 872-121. A11510

**SALDATORE** elettrico in alluminio, sm. offresi, referenzialissimo. Telefonare, ore pasti, 782-165. [illegible]

**QUARANTENNE** coniugato pratico giardino frutteto, patente, chiede custodia villa riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ».

**SALDATORE** elettroacetilenico occuperebbesi. [illegible] Carmia, via G. Verdi 12, Torino. A12043

**SESSANTENNE** pensionata, referenziata, presenza, offresi istitutrice presso persona sola ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2286 — Torino ». [illegible]

**SIGNORA,** abile macchinista [illegible] in [illegible] offresi. Telef. 897-644, ore 9-12.

**SIGNORINA** macchinista singerista già pratica confezioni intimo signora offresi. Telefonare [illegible]. A14108

**SOLA,** occupata mattino, cerca pomeriggio sera assistenza bimbi, anziana e conviventi, eventualmente combinazione. Telefonare 778-003 dopo 15,30.

**TUTTOFARE** signorina referenziata occuperebbesi ore pomeridiane anche persona sola. Telef. 743-760 ore pasti serali.

**TUTTOFARE** 40enne, presenza, pratica cucina, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2335 — Torino ».

**VENTENNE** con patente offresi fattorino. Telef. 509-561. A12037

**VENTENNE** leggermente menomato occuperebbesi magazziniere, custode. Pisco Romano, via San [illegible] 16.

**VENTENNE** presenza avviamento, gratis magazzino operaio 2°, libero subito qualunque lavoro. Convento, Bari 3.

**VENTENNE** verniciatore cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 525-048. A12472

**VENTICINQUENNE** offresi lavori casalinghi 3 ore. Telefonare 230-409.

**VENTISEIENNE,** patente B, offresi magazziniere, qualsiasi lavoro. Telefonare 871-987. A11096

**VENTITREENNE** militesente, aiuto meccanico, elettricista occuperebbesi. Via Barolo 5, Di Nola Daddario.

**VENTITREENNE** operaia occuperebbesi scopo miglioramento, possibilmente in fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino » A12000

**VENTOTTENNE** motorista qualificato motori auto offresi. Telefonare 208-611.

## 15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

**A** camiciaie abilissime offresi lavoro in serie. Telefonare 899-043. A13128

**A** famiglia paraggi via Sacchi occorre donna tuttofare ore o giornata, stabile, seria, fidata, preferibilmente vedova sola, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ».

**ABBISOGNAMI** tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Gillio », via Boucheron 9. 898

**ABILE** domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

**ABILI** pantaloniste per accurata confezione artigiana pantaloni, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ». 20359

**ABILISSIMI** lavoranti sarti assume primaria sartoria maschile. Ferma, Lagrange 47. A11823

**AGGIUSTATORE** I categoria cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A11518

**AGGIUSTATORI** cercansi. Metalmeccanica, via Nicola Porpora 39-11.

**APPRENDISTE** terzo anno calzature assumiamo con qualifica superiore se pratiche e sveglie. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. A10637

**APPRENDISTI** cercansi 14-16 anni da officina lavorazione tubi. Presentarsi via Coppino 45. A14119

**ASSUMIAMO** apprendiste 14-15-16enni, lavori plastica. Castagna, Tesso 8, Torino

**AUTISTA** autotreno cercasi da industria cittadina per servizio Torino dintorni, max 35enne. Precisare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A11648

**AUTOGRUISTA** manovale lavoro stabile assumiamo. Scrivere posti occupati, referenze: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ». A11790

**CAMERIERA** fissa o giornata cercasi. Telefonare 774-328 ore pasti. A12280

**CAMERIERA** [illegible] a giornata, orario 8-19 cercasi. Telef. 682-216.

**CAMERIERA** tuttofare fissa referenziata cerca famiglia signorile ottimo stipendio e trattamento. Telef. [illegible]. A12779

**CAMERIERA** tuttofare, referenziata, cerca piccola famiglia, casa comodità moderne. Telefonare 757-856. A12393

**CAMICERIA** cerca abile stiratrice apprendista camiciaia 14-16enni. Telefonare 383-810. A12440

**CARROZZERIA** riparazioni darebbe appalto verniciatura verniciatore finito. Telefonare 82-180. A13871

**CERCANSI** abilissime lavoranti aiutanti macchiniste confezioni donna uomo, età 18-25 anni. Presentarsi: Scarpina, Montebello 21. A13655

**CERCANSI** domestici referenziati casa signorile zona Crocetta, oppure cuoca e cameriera volenterose, ottimo trattamento. Telefonare 513-814. A12069

**CERCANSI** elementi veramente capaci per assistenza tecnica bruciatori nafta. Bruciatori Termonafta S.p.A., via Principe Tommaso 28, Torino - ore 18.

**CERCANSI** operai verniciatori provetti, falegnami imballatori, ottima retribuzione. Fiamma, Carrara 68. A11772

**CERCANSI** rettificatori qualificati. Telefonare 380-858. A12937

**CERCASI** abile tuttofare fissa per piccolo albergo. Telef. 241-683. A12202

**CERCASI** abile tuttofare fissa, pratica cucina, referenziata, [illegible] trattamento. Telefonare 683-752. 20388

**CERCASI** abilissime lavoranti aiutanti fantasia e confezione. Longo Comollo, via Cernaia 11.

**CERCASI** aiutante aiutantina sarta e apprendista commessa. Telefonare 47-896.

**CERCASI** aiutante commessa 18enne per drogheria, già pratica. Referenziata. Gubetti, via Priocca 13. A11658

**CERCASI** aiutante sarta zona centralissima. Telefonare 45-099. A11694

**CERCASI** aiuto pasticciere. Scrivere: Patente 14546 (pref. Torino), fermo posta Pinerolo. 21516

**CERCASI** apprendista, aiuto pettinatrice manicure. Ottimo trattamento. Telefonare 394-461. A12527

**CERCASI** apprendista commessa 16-18 anni licenza commerciale. Tel. 527-294.

**CERCASI** apprendista lattoniere idraulico 14-15enni. Telefonare 82-536.

**CERCASI** apprendista pratica profumeria. Pasolo, via Saluzzo 2, tel. 60-490.

**CERCASI** apprendista salumeria. Telefonare 60-572. A13067

**CERCASI** apprendista 14-16enne acconciature Lucy, Borgaro 123, tel. [illegible].

**CERCASI** bravissima lavorante, aiutante, apprendista sarta uomo. Tel. 46-512.

**CERCASI** bravo cuoco, ed aiuto cuoco inferiore ai vent'anni, lavoro stabile, ristorante centro, massima serietà. Referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2327 — Torino ». A10645

**CERCASI** cameriera tuttofare bar [illegible] rante. Via Passo Buole 56.

**CERCASI** confezioniste 18enni per confezione maglieria. Telefonare 31-091.

**CERCASI** domestico referenziato esperto servizio casa signorile, preferenza patente. Telefonare 761-286, mattino.

**CERCASI** donna di servizio fissa (anni 20-30) per famiglia americana. Rivolgersi Delegazione U.S.A., telefono 694-176.

**CERCASI** fattorino magazziniere sedicenne. Referenze. Presentarsi c. Ferrucci 38, Zara. A11909

**CERCASI** fattorino trentenne guida Ape praticissimo città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ». A11819

**CERCASI** fattorino 15-18enne, ottime referenze, pratico Torino. Donati, via Lagrange 3. 20717

**CERCASI** guardiano notturno per autorimessa, pratico. Presentarsi via Brezilo 73, Torino. A12366

**CERCASI** pasticciera mezza giornata. Telef. 793-112. A11534

**CERCASI** ragazza donna tuttofare anche non pratica cucina. Baldi, telef. 512-038.

**CERCASI** ragazzo lavaggi auto. Telefonare 60-696. A11591

**CERCASI** ragazzo o ragazza apprendista bar. Telefonare 683-554. A12434

**CERCASI** apprendista acconciature signora massimo sedicenne possibilità vitto, alloggio, referenze. Presentarsi Carmen, via Rattazzi 3. A10612

**CERCO** donna tuttofare capacissima dalle ore 8 alle 16, ottimo trattamento. Telefonare 42-655. A12039

**CERCO** ragazzino per famiglia e ragazzo 14-15enne. Caffè Meucci, via Confienza 9. A10603

**COLLAUDATORE** benestarista 1ª categoria cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A11518

**CONIUGI** 25-40enni, marito autista, moglie tuttofare cercansi per famiglia stabile. Specificare referenze, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A14117

**CUSTODE** attivissimo, presenza, possibilmente [illegible] cercasi. Società Ambrosio, via Chambéry 45. A12136

**DITTA** commerciale [illegible] personale femminile. Telefonare 682-189. Medica, via Cosseria 1. A14109

**DOMESTICA** fissa [illegible] cucina, [illegible], cercano coniugi soli, mattino. Stipendio, trattamento familiare. Telefonare 674-563. [illegible]

**ELETTROTECNICO** cerca importante stabilimento torinese pratico manutenzione impianti industriali apparecchiature elettrotecniche. Retribuzione adeguata, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A11516

**FALEGNAME** e apprendista cercasi. Landini, via A. Cecchi 63 A.

**FAMIGLIA** signorile tre persone in Biella cerca coppia domestici media età con marito autista e moglie cuoca tuttofare. Ottimo stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere: Pubblimen, Casella 133/P. Biella. 21516

**FAMIGLIA** tre adulti residenza centrale cerca referenzialissima pratica cucina stiro. Telefonare 637-888. A11948

**FATTORINO** cercasi per pulizia negozio, recapito merci, robusto per lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A12012

**FATTORINO** volenteroso, incarichi fiducia et pulizia uffici cercasi. Manoscrivere indicando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6079 — Torino ». A12143

**FOTOGRAFO** fotoindustriale bianco e nero; ripresa, sviluppo, stampa cercasi. Telefonare 658-295, ore 18-19.

**HOTEL** vicinanze Torino cerca portiere e cameriere perfetta conoscenza inglese. Telefonare 983-860. A12852

**IMBALLATORE** impaccatore, aiuto magazzino, robusto, pratico ricambi auto, sistemazione [illegible], cercasi. Scrivere con referenze, posti occupati: « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ». A12566

**IMPORTANTE** società cerca fattorino per ufficio. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6022 — Torino ». A13016

**IMPORTANTE** stabilimento cerca elettricisti e meccanici aggiustatori per officina manutenzione, massimo 35enni, militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». [illegible]

**IMPORTANTE** stabilimento torinese lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati o qualificati, fresatori, tornitori, rettificatori. Assume altresì aggiustatori per attrezzature e revisione macchine. Offronsi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ». A10606

**IMPRESA** assume un palista ed un gruista per impianto draglina. Telefonare 661-262. A13834

**IMPRESA** stradale cerca palista pratico Caterpillar, Marion, Jumbo Grader. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6007 — Torino ». A11964

**INDUSTRIA** metalmeccanica assume operai aggiustatori, trattamento economico adeguato capacità. Telefonare 300-924.

**INGROSSO** tessuti assumerebbe fattorino 25-30enne pratico guida motofurgone Ape. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ».

**LABORATORIO** confezioni signora cerca sarte. Presentarsi S. Secondo 58, Lamieri. 21567

**LABORATORIO** elettrotecnico cerca apprendiste bobinatrici 14-16enni. Telefonare 86-292. A10686

**MAGAZZINO** ingrosso profumeria cerca ragazza 14-15enne apprendista. Presentarsi ore 16-18. Dante Mario, via San Pio V 5. 3

**MAGLIFICIO** cerca provette operaie per macchine tubolari e rettilinee motore. Presentarsi via Piossasco 22. A10454

**MAGLIFICIO** « Silver », via Layet 40, assume abili macchiniste rettilinea, rimagliatrici, rientratrici, confezioniste, singeriste. A11539

**MECCANICI,** elettrotecnici pratici bobinatura ricerca industria elettromeccanica. Ottima retribuzione. Manoscriversi « Pubblicità Stampa 262 — Torino ».

**MONTATORI** impianti riscaldamento idraulici cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ».

**MOTO** riparatore completo, veramente abile, lavoro continuativo, cercasi. Telefonare 31-136. 896

**OFFICINA** artigiana cerca apprendista o addetto rettifiche, volenteroso, già proveniente meccanica, 16-20enne. Bosio, via Caraglio 136. A12851

**OFFICINA** auto cerca meccanico abile riparazioni, possibilmente giovane. Telefonare 755-103. 4

**OPERAI** qualificati e specializzati per montaggio impianti industriali cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ». A11545

**OPERATORE** macchine cucire cercasi da industria articoli carrozzeria auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A11540

**OPERATORE** pratico montaggio attrezzature su torni trapani frese per reparto piccola meccanica tipo orologeria assumonsi. Specificare età, scuole, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ». [illegible]

**OPERATORE** specializzato messa in opera e manutenzione stampi e presse media piccola potenza assume ditta elettromeccanica. Specificare età, scuole, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ». A12434

**OPERATORI** Multilith e Rota print abilissimi. Scrivere posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ».

**OPERATORI** torni frese [illegible] cercansi. Telefonare 694-712. A11446

(Continua a pag. 14)

# ANNUNCI ECONOMICI

## 18 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

**OSI** cerca ottonatori specializzati di carrozzeria. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Montefeltro 5. A11840

**[illegible]ERIALE** cerca inservienti donne 21-30 anni residenti Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

**PANTOFOLERIA** cerca apprendiste 14-16enni. Fresatore o operaio pratico macchine. Presentarsi via Giacinto Collegno 8. A12914

**PENSIONE** per cani cerca guardiano o preferibilmente coppia media età per custodia cani, lavori giardino, alloggio 2 camere, servizi. Si esige ordine e diligenza. Dr. Oddone, corso Casale 44, ore 9-12. 20461

**PER** officina [illegible], max 35enne, tecnico esperto lavorazioni macchine utensili carpenteria calderaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». A19650

**PERSONA** sola cerca domestica tuttofare. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**PETTINATRICE** veramente capace acconciature moderne cerco. Stipendio altissimo numerosa clientela. Telefonare 683-051 pasti. A12546

**[illegible]** pensione urge tuttofare anche primo servizio fisso. Telef. 40-135.

**PORTINERIA** casa signorile offresi a coniugi soli possibilmente marito autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A11538

**QUATTORDICENNE** apprendista meccanico cercasi. Presentarsi via Bari 13.

**RAGAZZA** giovane cercasi per bar gelateria centrale. Telefonare 40-460.

**RAGAZZE** apprendiste 15-19 anni cerca ditta Torino. Telefonare 744-182.

**RAGAZZE** 14enni apprendiste, lavoro fisso, massima serietà, cerca stabilimento di legatoria in Nichelino. Rivolgersi: Legatoria Croci, via Rosmini 17.

**REFERENZIATA** pratica cucina cerca famiglia, elettrodomestici con aiuto. Telefonare 690-727. A11970

**RISTORANTE** cerca donna massimo 30enne, stireria e varie, fissa, referenziata. Telefonare 831-419. A13857

**[illegible]** cerca donna tuttofare fissa. Telefonare 691-337, ore 13-15.

**SOCIETA'** carburanti [illegible] coniugi per gestione chiosco carburanti. Offresi appartamento periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**SOCIETA' CERCA ABILI FONDITORI IN CONCHIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».**

**STABILIMENTO** [illegible] stampi [illegible] cerca giovane operaio possibilmente tracciatore per primo [illegible] ufficio tecnico. Telefonare 798-037. A12062

**TECNICO** giovane, libero [illegible] militare assumesi per ufficio tecnico officina [illegible] elettromeccanica. Specificare età, scuole, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino».

**TIPOGRAFO ANNI 20-25, MILITESENTE, TITOLO STUDIO AVVIAMENTO PROFESSIONALE, ESPERIENZA COMPOSIZIONE MACCHINE DA STAMPA E OFFSET CERCASI. INDIRIZZARE DOMANDA CON CURRICULUM E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 341 — TORINO».** 30569

**TORNITORE** II categoria cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino». A11518

**TUTTOFARE** capace, referenziata, cercasi giornata 8-17. Telefonare 770-058, dalle 8 alle 11 mattino. A12082

**TUTTOFARE** giornata 7.30-18 cercasi. Telefonare 31-719 ore 12-16. A11501

**TUTTOFARE** referenziata abile a giornata cercasi. Telefonare 302-120.

**TUTTOFARE** referenziata giornata 7.30-18 cercasi. Telefonare 628-242 ore 12-12.

## 14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

**ACCETTEREI** seria rappresentanza o incarico fiducia eventualmente cauzionando pratico commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino». A12[illegible]

**ACOSTA** Torino, rappresenterei unica seria redditizia ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A12778

**ASSUMIAMO** in Torino giovani dinamici per vendita diretta dalla fabbrica al privato. Ai migliori verrà prospettata possibilità di carriera nel vasto complesso organizzativo italiano. Esigonsi massima serietà e ottime referenze. Precisare età a: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

**GRANDE** industria farmaceutica importanza nazionale cerca per zona Piemonte rappresentanti introdotti clientela per vendita prodotti zootecnici. Inviare offerta curriculum vitae e pretese a: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino».

**CERCANSI** viaggiatori vendita tendine plastica e alluminio. Tendinificio Italia, Monopoli (Bari). A11649

**IMPORTANTE** distilleria liquori cerca rappresentante esperto, aggressivo, ben introdotto clientela, personalità, ottime referenze. Fratelli Averna, Caltanissetta.

**IMPORTANTE** industria nazionale lubrificanti cerca per Ivrea e Canavese agente esperto dinamico residente in zona. Assicurasi vasta clientela attiva, automezzo, trattamento provvigionale, buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino». A11637

**IMPORTANTE** Società operante settore metalmeccanico cerca abili venditori muniti propria. Serietà, dinamismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino».

**[illegible]** Vallate Alpine rappresenterebbe articoli ricordo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0461 — Torino».

**MOTORIDUTTORI** riduttori e variatori velocità, importantissima fabbrica tedesca cerca rappresentanti introdotti province Torino, Cuneo, Asti, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Milano».

**[illegible]** cerca rappresentanti introdotti bar alimentari stipendio provvigione. Telef. 774-151. A11789

**PROPAGANDISTA** medico anche non esclusivo cercasi Torino per specialità grande interesse. Curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino». A12090

**RAPPRESENTANTE** referenziato, ottima introduzione clientela bar e drogherie vendita caffè tostato cercasi. Stipendio e provvigione. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino». A13203

**RAPPRESENTANTE** salumi, formaggi, cerca piazzista giovane, attivo. Telefonare 651-616. A12571

**RAPPRESENTANTE** veramente capace introdotto drogherie alimentari torrefazioni provincia Torino assumesi contributo spese provvigioni. Referenze, posti occupati, articoli trattati. Cassetta 1486 G. SIP, Genova. 21478

**VENTIQUATTRENNE**, automezzo, introdurrebbe industria Torino articolo adeguato. Richiedesi mensile più provvigione. Telefonare 756-251, ore pasti.

**VENTUNENNE** con [illegible] proprio esente servizio militare desideroso avviarsi carriera rappresentanza offresi. Tel. 650-286.

## 18 Smarrimenti L. 120 p.p.

**GENEROSA** mancia riportando cucciola mesi 8, razza [illegible], testa nera manto bianco marchiata di nero, nome Mara. Paderi, via Don [illegible], Torino. Telefono 485-386, ore pasti. A12072

## 19 Informazioni L. 120 p.p.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Pio V 30, telef. 682-110, 652-978. 1179

**ABBIATE** presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], tel. 56-100, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 383

**ACCERTAMENTI, INDAGINI, SORVEGLIANZE, INFORMAZIONI OVUNQUE. «ITALPOL», MADAMA CRISTINA 111, TELEFONO 687-574.** 816

**A.F.I.C.**, Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27076

**CITTADINI** dell'Ordine, dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

**INFORMITALIA**, Don Minzoni 14, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Riservatezza. 20687

## 20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

**DEPILAZIONE** accurata, definitiva, radicale con i più moderni [illegible]. Gem. p.zza S. Carlo 197, telefono 553-703. 21414

## 21 Automobili L. 130 p.p.

**A.A.A.A. BUONE** condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fibrotex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Tel. 47-346. 729

**A. ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13, 600 Multipla recente, 1200 3000 km., Familiare 6 mesi, 2100 seminuova, Appia II serie, Giulietta '59, 102, 600, rateazioni. Telefonare 526-662. 1170

**A. AUTOSALONE** «Tesoiere», Roma 277 bis, telef. 42-535. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giuliette normali, T.I., sprint, spider; Aurelia B 20, B 24; Appia II, III; 103, 103 H; 1200 spider; 1100 Torpedo Coloniale; Dauphine; Sunbeam spider. Cambi, rateazioni.

**A** automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fal, via S. Teresa 12, [illegible] 520-297. 344

**A** rate Giulietta, Bianchina, 103, 600, Belvedere, 500 C, cambi. Telefono 46-007.

**ABBIAMO** Appia II, III, Giulietta, 103, 600, multipla, furgoncino. Brescia 18.

**ABBIAMO** Appia II, Flaminia coupé, Mercedes 220, Giuliette normali, sprint, spider, Alfa super, 1900 spider seminuovo, 1400 B, 1100, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-881.

**ABBIAMO** Giulietta Spider, Appia I, II, III serie, Flaminia '59. Telef. 47-485.

**ABBIAMO** pronte 600, vetture multiple, 1200 familiare 6 mesi, 103 H seminuove, 900 tipo 58, nuove, seminuove, nuove 600, furgone 600, belvedere. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abc, p.zza Bodoni 1 p. telef. 521-281. 23556

**ACQUISTO** Fiat [illegible] D [illegible]. Telefonare 279-051. 168

**AFIA** finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-932.

**ALFA ROMEO COMMISSIONARIA, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, TORINO, TELEFONO 524-293, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA: GIULIETTE T.I. E SPRINT, A.R. 2000 DAUPHINE. AUTOTUTTO ROMEO. [illegible] ASSORTIMENTO USATO**

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: Appia Farina seminuova, Appia III, 1; Giulietta sprint, 600 D pullmino [illegible], multipla seminuova, 103, [illegible] 500 seminuovi, 103 familiare, belvedere. 1171

**ANTICIPI** prestiti su autoveicoli in giornata. Tasso bancabile. Telef. 46-007.

**APPIA** III serie perfetta 6 mesi vendiamo. Via Madama Cristina 125, telefono 651-060. 570

**AUSTIN** Austin Austin, Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autotorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-929. 172

**AUTOAGENZIA** Cenisia, Grosscavallo 3, telefono 774-336: Appia II, Alfa super, 103, 600, 500, Multipla, [illegible] diesel, 1900, 615 diesel, furgone pubblicitario 615.

**AUTOAGENZIA**, Cigna 3, tel. [illegible]. Traversate Appia I-II-III serie, 600, 103 familiare, 103-59-58-56, multipla.

**AUTOAGENZIA** Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-092. Autocarri normali lunghi, ribaltabili, Leoncino, 615 N, 640, 666 N7, 690, furgoni, Giardinette. Autovetture ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa, rateazioni, facilitazioni. 60

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.** 1169

**AUTOCARRI** 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro [illegible] motrici, assortimento camioncini Fiat portata ql. 4-7-10-15, vendonsi. Bosotti, via Sanità 20. Telefono 20-207. 1000

**AUTOCARROZZERIA** attrezzatissima eseguisce riparazioni [illegible], massima celerità. Corso [illegible] 263. Telefono 393-237. A11635

**AUTOMOBILISTI** la Fal finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telef. 521-513, 512-173.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 E, 600, Multipla, 500. 710

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 103, lusso, [illegible], 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

**AUTONOLEGGIANSI** [illegible] senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare [illegible]. 458

**AUTORIMESSA** vende 600, 103, multipla, eventuale rateazione permuta con moto. Telefono 687-814. 1345

**AUTOTRASPORTATORI**, adottate l'autocarro Lancia Esadelta, il veicolo che vi consente una riduzione del costo d'esercizio. Esadelta normale portata quintali 70. Esadelta tre assi portata quintali 108, consumo oltre 5 km. con un litro, consegne sollecite, permute, rateazioni. Chiedere dimostrazioni alla Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 972

**BELVEDERE** in ottimissimo stato, meccanica, carrozzeria. Tel. 250-843 ore antimeridiane. A11664

**CAMIONCINI** per tutti! Assortimento nuovi e usati per tutte le borse anche furgoni da 2 a 20 ql. Pasino, corso Tassoni 47, telefono 760-459. 1345

**CITROEN** DS 19, ID 19 consegne sollecite, Citroen furgone 15 ql. nafta, Citroen furgoni 4 ql., Panhard 1961. Disponiamo usato garanzia: Citroen DS, ID, Panhard, rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 755-382, 759-818.

**COMPERO** 500 C minimo ordine, pagamento contanti. Trieste, ufficio 694-005.

**COMPERO** 600 ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 694-005.

**COMPRO** contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 758

**COMPRO** seicento a contanti se vera occasione. Telef. 694-255. A12023

**COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE '61, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE OCCASIONI FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, FABRO 10, TEL. 47-114, CORSO GIULIO CESARE 213, TEL. 21-000.** 1301

**DAUPHINE** Alfa Romeo, 4 marce, nuovo prezzo 795.000. Consegne pronte, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

**FINANZIAMO RAPIDAMENTE, AUTO, CASE, TERRENI. GENERAL FINANZIARIA, DON MINZONI 14, TELEF. 53-590.**

**FLAVIA LANCIA PROVE E DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 1 INTERNO, TELEF. 42-147, 538-773.** 1933

**FRENI** ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62. Telefono 30-508. [illegible]

**GIARDINIERA** 500 vendo privato. Telefonare 550-197. A11971

**GIULIETTA BERLINA E T.I., OTTIME '57 '58 E MOD. '60, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TORINO. TELEFONO 396-914.**

**GIULIETTA** T.I. 58 bellissima, perfetta, vendo privatamente. Telefono 650-110.

**PRIVATO** vende a privato 500 1960. Telefonare ore pasti 56-176. A12780

**PRIVATO** vende Appia I serie occasione. Telefonare 897-514. A12049

**PRIVATO** vende Fiat 600 anno '56 ottime condizioni. Tel. 676-171.

**PRIVATO** vende Giulietta berlina '58. Telefonare 398-445. 1187

**PRIVATO** vende ottima Dauphine '59, 600.000, 103 '55. Telef. 383-473.

**PRIVATO** vende privato 1100-103 '58, '58 unico proprietario. Telef. 779-594

**PRIVATO** vende 103 lusso come nuovo unico proprietario, rateazioni. Telefonare [illegible]. 4

**PRIVATO** vende 500 otto mesi km. 7.800 reali. Telefonare 369-287. A13511

**PRIVATO** vende 500 8 mesi. Telefonare 356-888 dopo ore 20. A12020

**ROMEO** revisionato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

**T.I.** '59-'60 ottime occasioni vendonsi rateizzando. Fabro 10, telef. 47-114. Giulio Cesare 213, telef. 21-077. 77

**VENDO** autocarri carrozzati trasporto acque minerali, rimorchio cisterna Viberti. Telefonare 20-207. 69

**VENDO** [illegible] mesi sei, grigio perla, 635 mila. Telefonare 463-951. A12407

**VENDO** 600 novembre 1956 perfetta. [illegible], via Lanfranchi 3. A13869

**VETTURE**, veicoli industriali, ricambi originali Lancia: Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 872

**VOLKSWAGEN**, concessionario autosalone Grassi, Saluzzo 29: esposizione, prove, prenotazioni, permute. 617



**DA** privato acquisto 600 '58. Telefonare 63-757 ore ufficio. A12091

**FLAVIA** la grande novità del 42° Salone dell'automobile, Flaminia normale e coupé, Appia berlina e derivati, la vettura Lancia di alta classe, prenota, permuta, consegna sollecitamente nuova Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182. 972

**FIMI** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 571-035, 595-960. 21476

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINDOTEX, P.ZZA STATUTO 24 (ANG. VIA S. DONATO). TEL. 47-346.** 729

**FINANZIAMO** rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ilma, Mercanti 15. Telefonare 40-879. 22

**IFITAUTO**, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5, TELEFONO 31-110.** 871

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 755

**LIQUIGAS** metano installazioni serbatoi revisione riduttori. Martorelli 60. Telefono 22-109. 500

**MULTIPLA** 5 posti bellissima vendo privatamente. Telefonare ore pasti 592-200.

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIDONE 44.** 753

**PRIVATO** vende 500 C recente antifurto sedile posteriore. Via Sacchi 13.

**PRIVATO** vende 600 km. 7000, telefonare 736-345 ore 18-22. A12237

**PRIVATO** vende 600 Moretti, 160.000 trattabili. Telefonare 490-321.

**PRIVATO** vende 600 verde pisello 7 mesi. Telefonare 677-374. A10323

**PULMINO** 600, furgone 600, furgone 500. Tel. 380-800 ore ufficio. 34

**RIMORCHI** tutti tipi, nuovi, usati, vere occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Overgom-Gabutti, corso Novara 8, Torino. Telefono 276-281. 1379

**RIMORCHIO** Viberti 120 D nuovo da immatricolare completo, cassone lamiera ribaltabile sponde 60 cm. tipo Farli A 3 allineamenti vendesi miglior offerente. Visibile via Argentero 60.

**VENDESI** Fiat 103, 500 C, Belvedere 1054, Bianchina revisionate. Tel. 81-031.

**VOLTURE:** 500, [illegible] settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gillio», via Bonzanigo 5. Telefono 591-974. 890

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Bario, Carlo Alberto 43. Telefono 527-876. 144

**VOLVO** l'auto più perfetta in prova presso Autofaro, Accademia Albertina 3, telefono 882-892. 1312

**600** sei mesi vendo a privato. Telefonare 360-116. A12546

**600** '58 bicolore perfetto privato [illegible] privato facilitando. Telefonare 755-103.

**600** '56 perfette condizioni [illegible] proprietario. Tel. 256-590 ore pasti.

**1200** avorio-blu 7 mesi privato vende. Telefonare 586-577. A10582

**1400** vendo perfetto accessori gommato nuovo motore, km. 12 mila. Tel. 385-514.

## 22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

**ABBIAMO** Motom [illegible] occasioni Guzzi 250, Vespe, Ducati, ciclomotori, cambi. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 270-951. 1064

**COMPRERE'** Guzzi Galletto massima cilindrata purché occasione, pago contanti. Telefonare 290-056, dopo le 20.

**CONTANTI** compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Telef. 521-448.

**COVOLO** consegna 5500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29. Telefono 86-888. 1148

**GILERA** [illegible], [illegible] prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Gimca, Giulio Cesare 159. Tel. 21-605.

**LAMBRETTA.** Nuovi modelli pronta consegna, rateazioni. Agenzia Rosco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo Baccarelli. Telefonare 770-843. A12237

**LAMBRETTA** ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. [illegible], Principe Amedeo 11, tel. 42-669.

**LAMBRETTA** 125 Li, 150 Li, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S. p. A., corso Principe Eugenio 11, telefono 553-464. 1033

**VENDESI** motorino 48 Saxs Tipo Sport, come nuovo. Telef. 390-848. A12774

**VENDO** lambretta sidecar ultimo tipo. Tel. 592-747 ore pasti. 12560

**VESPA**, Ape, vendita, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 78.

**VESPA** motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

**VOLETE** comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 160, telefono [illegible]. 269

**VOLTURE**: motocarri, motocicletta, motoleggere L. 5200. Tela, Talucchi 28. Telefono 778-186. 953

## 23 Annunci Vari L. 120 p.p.

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, cucine, radio-televisori, assortimento, facilitazioni. Bricco, [illegible] Moncia, Vittorio [illegible].

**A.A. ELETTRODOMESTICI**, televisori, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8015

**A** diecimila vendo macchine Olivetti, calcolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, manutenzione con compressore. Bogino, via Cernaia 27. Telef. [illegible].

**A** prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, [illegible]. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 893

**ACCONCIATURE** pettinatrici diventerete con insegnamento Pierotti, creatore ondulazione elettropettine. Autorizzata scuola moderna via Nizza 9. 1254

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

**AFFARI**, amore, destino svelato. Speranza di Roma, Oroscopi scritti. Telefonare 387-106. A12032

**AFFARONE**, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-395.

**AL** Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

**AL** Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 688-253.

**ALASIA**, Vinaglio 5, mobili per [illegible], legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1183

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ARCIOCCASIONE**, Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 510-974, 513-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000. 332

**ARMADI** guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 54. 2852

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3819

**BAGNI** scaldabagni occasioni, accessori idraulici, traversa via Silvio Pellico 5, telefono 652-598. 1337

**BANCHI** bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

**CAMERA** letto noce; tinello nuovo vendesi causa trasferimento. Volendo frigorifero, cucina elettrica, lampadari. Telefonare 777-834 pomeriggio. A13040

**CAUSA** trasferimento vendesi tinello noce occasione. Tel. [illegible] ore 10-12.

**CAUSA** trasloco vendo bellissimi cattedrali. Telefonare 520-280. A11[illegible]

**CESSAZIONE** attività vendonsi prezzi realizzo consolle, specchiere, mobili vari isolati riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone. Stiva, via Maria Vittoria 11. 1287

**ESPATRIANDO** [illegible] mobilio camera letto tinello sala pranzo salotto. Telefonare 50-691. A13832

**MACCHINE** scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Botero 4. Telefono 513-645. Via S. Francesco d'Assisi 2.

**MAGLIERIE** Provate macchine Weber. Acquisterete certamente Weber. Guarnera, Monte [illegible] 16. 74

**MAGLIERISTE**, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Rebinatori, accessori. 913

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

**MOBILI** [illegible] di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

**MOBILI** Madama, via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1164

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 772-221, arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000, tinelli, salotti 35.000, specialità cucina Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni

**MOBILIFICIO** Diborenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, tel. 766-381.

**MOBILIFICIO** Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

**MOBILIFICIO** Pozzo trasferito via [illegible] 12. Telefono 723-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 962

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16: armadioni verticali, poliestere 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divaniletto 19.000. 22369

**MOBILIFICIO SALOMONE, CORSO TRAPANI 34: CAMERA RECLAME BELLISSIMA, 109.000; VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI, SOFA', SALOTTI. FACILITAZIONI.** A[illegible]

**MOBILIFICIO** San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5; armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni [illegible] adatti qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. Visitate lo stand alla fiera dei vini. 103

**OCCASIONI** garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000, zig-zag 25.000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 519-977. 21080

**OCCASIONISSIMA** artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 832-396. 405

**OFFRESI** cucciolo (lupo tedesco albertano) Shianci. Corso G. Agnelli 106, Torino

**PIANOFORTI**, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, p.zza Vittorio Veneto 18, telef. 81-143. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 969

**PIANOFORTI** «Carenzio», via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000.

**PIANOFORTI** moderni, [illegible] sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Telefono 651-386.

**PIANOFORTI** nuovi occasione lunga rateazione vende noleggia antica ditta Barra, Principe Tommaso 31. Tel. 60-009.

**PIATINO**, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, [illegible] rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

**PRIVATO** vende abiti prima comunione per gemelle, come nuovi, complessive L. 15.000. Telefonare [illegible] ore pasti.

**SALA** pranzo Rinascimento antica con caminetto privato vende. Tel. 832-946.

**[illegible]** cantine solai locali qualsiasi svuotiamo pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 842

**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

**VENDESI** scrivania ribaltabile impero autentica. Telefonare 579-696, ore [illegible].

**VENDO** 2 cuccioli lupi 1 cucciolone alano 1 anno, 2 caccia piuma bravissimo. Telefonare 396-675. A13222

**VISITATE** Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» e cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 784-976. 1020